

Due le posizioni principali: quella del presidente del Consorzio e quella del sindaco di Acqui

Contrasto di opinioni e un unico fine la tutela del brachetto d'Acqui

Acqui Terme. Il successo del brachetto d'Acqui ha ormai fin troppa invidia. E da tutelare. Pochi vini hanno saputo riemergere dal passato come il brachetto e, poiché non c'è nulla di più seducente ed allettante del successo, sono in molti che vogliono salire sul carro vincente, comprese grandi aziende vitivinicole provenienti anche da altre regioni. Tutti, ora, sono interessati ad acquistare vigne o poderi, in Piemonte, dove è possibile produrre brachetto, anche se Piemonte doc, che nulla ha a che vedere con il brachetto d'Acqui doc. Il brachetto Piemonte può essere prodotto in 89 Comuni, un'area molto più ampia di quella del brachetto d'Acqui che comprende 26 Comuni. La doc Piemonte era stata attribuita nono-
C.R.
 • continua alla pagina 2

Coldiretti di Quaranti

Blocco immediato dei nuovi impianti

Acqui Terme. Il brachetto fa discutere. Da Quaranti Luigi Scovazzi, vice sindaco e presidente della sezione Coltivatori Diretti di Quaranti, scrive una lettera di risposta all'articolo pubblicato in merito alle affermazioni in conferenza stampa del primo cittadino della città termale, su L'Anora del 16 gennaio dal titolo "Sul brachetto non sono d'accordo con le posizioni"
 • continua alla pagina 2

Per P.D. Garrone

Brachetto docg: privilegiare il consumatore

Acqui Terme. Pier Domenico Garrone, comunicatore professionista, partecipa al dibattito sul futuro delle denominazioni del prodotto brachetto docg anche come presidente dell'Enoteca Regionale del brachetto d'Acqui docg.
 "No all'estetica della burocrazia, si ad una corretta conduzione del prodotto. Il brachetto d'Acqui docg deve rimanere l'unico docg"
 • continua alla pagina 2

Parere favorevole

Disciplinare al barbera del Monferrato

Acqui Terme. Per la barbera del Monferrato si va verso i disciplinari. Durante l'incontro al Comitato vinicolo regionale, svoltosi nei giorni di martedì 18 e mercoledì 19 gennaio, a Torino, è stato ottenuto il parere definitivo sull'ammissibilità del passaggio alla docg. Il progetto di portare la barbera del Monferrato e la barbera d'Asti alla qualità «garantita», prevede anche l'istituzione di albi di vigneti separati per i due vini, ma anche
 • continua alla pagina 2

133 i nati e 298 i morti

Il 2000 registra 6 acquisi in meno

Acqui Terme. Il duemila inizia, ad Acqui Terme, con una popolazione di 20.209 abitanti, sei in meno degli abitanti residenti nella città termale il 1° di gennaio del 1999, ultimo anno del secolo.
 Le femmine (10.670) sono in maggioranza rispetto ai maschi (9.539) con un sovrappiù di ben 1.131 unità. La differenza tra i nati (133) e i morti (298) è di 165 unità di cui 85 maschi e 80 femmine. I nuovi iscritti all'anagrafe, relativamente al 1999, sono stati 607 di cui 81 stranieri e 526 provenienti da altri Comuni. Ne sono invece stati cancellati 448, con un incremento di 159 persone. Per l'inizio del duemila, sono 352 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe con 190 maschi e 162 femmine, 87 minorenni. Il maggior numero di stranieri proviene dal Marocco (149 di cui 92 maschi e 57 femmine).

Seguono le persone provenienti dall'Albania (94 di cui 62 maschi e 32 femmine). Quindi dalla Cina (15 di cui 7 maschi e 8 femmine), dall'Equador (13 di cui 4 maschi e 9 femmine), dalla Francia (10 di cui 2 maschi e 8 femmine), dalla Svizzera (5 di cui 3 maschi e 2 femmine), dal Brasile (9 di cui 4 maschi e 5 femmine), dalla Spagna (5 femmine), Romania (4 femmine), Germania (5 di cui 3 maschi e 2 femmine), Macedonia (4 di cui 3 maschi e 1 femmina), Perù (4 di cui 2 maschi e 2 femmine), Uruguay (2 femmine), Stati Uniti (2, 1 maschio e 1 femmina), Israele (2 maschi), Repubblica Dominicana (2 femmine). Seguono con una unità il Belgio, i Paesi Bassi, la Croazia, la Lituania, il Madagascar, l'Argentina, il Cile, Messico, Giappone, India, Thailandia e Nuova Zelanda.

All'Ariston giovedì 27 gennaio

Con "La Signora omicidi" si ritorna a teatro

Acqui Terme. Con la rappresentazione de «La Signora omicidi», in programma al Teatro Ariston alle 21 di giovedì 27 gennaio, riprendono gli spettacoli di «Sipario d'inverno», la stagione teatrale 1999/2000 organizzata dall'Associazione culturale «Arte e spettacolo» in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, assessorato alla Cultura. «La Signora omicidi», di William Rose, traduzione ed adattamento di Masolino D'Amico, regia di Giuseppe Cairrelli, ha come interpreti Valeria Valeri e Mauro Marino.
 Il primo degli spettacoli di «Sipario d'inverno», «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello, andato in scena martedì 7 dicembre dello scorso anno, ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica. Utile a questo punto ricordare ancora che il teatro Ariston è stato aperto al pubblico ad ottobre e pertanto è completamente rinnovato, una riqualificazione in grado di offrire poltrone comodissime, un sistema audio tra i più moderni e l'insonorizzazione del locale. Lo spettacolo «Posizione di stallo», in calendario il 21 dicembre del '99, è stato sospeso per un incidente in cui è rimasto vittima l'attore principale, Nando Gazzolo. In sostituzione è stata programmata per mercoledì 17 feb-
C.R.
 • continua alla pagina 2

Bonadeo sostituisce Valsania

Neo consigliere alla Terme Acqui Spa

Acqui Terme. Paolo Bonadeo è il nuovo componente del consiglio di amministrazione delle Terme Acqui Spa. Sostituisce nell'incarico Vito Valsania. Quest'ultimo era stato nominato al posto di Pier Domenico Garrone il quale aveva detto «no grazie, in questo organo proprio non ci voglio entrare». Valsania aveva dunque tenuto «caldo» il posto ad candidato di Alleanza nazionale, nel caso Bonadeo, che è anche consigliere provinciale. Lo stesso Bonadeo ha fatto il suo ingresso nella «stanza dei bottoni» della società con una verifica sul problema dell'affidamento del progetto di ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme.
 Se è vero, come dice l'antico proverbio che «il buon giorno si vede dal mattino», c'è da sperare controtendenza nell'attività del neoletto. Gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono Giorgio Tacchino (presidente) e Tommaso Perazzi, eletti dal-

la Regione; Adolfo Carozzi, che tutti ricordano quale indicato dall'assessore Ugo Cavallera a ricoprire il posto; Piero Caprioglio, Fabio Faccaro e Mario Borromeo indicati da Bernardino Bosio, non si sa a quale titolo e se la loro segnalazione è stata designata dalla popolazione.
 Il compito di Bonadeo non è tra i più facili. Si allineerà? Farà da rappresentante della popolazione e da difensore del cittadino-azionista nella valutazione delle scelte della società?

Oriente e occidente: medicina a confronto

Una delegazione cinese in visita alla nostra struttura sanitaria.
 Servizio a pag. 9

Una lettera aperta al sindaco Bosio

Anche da fuori Acqui "Salvate il Garibaldi!"



Ci scrive Paolo Bruno

Per il Garibaldi è l'ora degli accordi

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente lettera aperta al Sindaco di Acqui Terme: «Alcune compagnie ed Associazioni della Provincia di Alessandria, proprio nel momento in cui si lamenta una carenza di spazi teatrali accessibili a tutti quelli che fanno spettacolo a qualsiasi livello dai giovani ai gruppi professionistici, hanno appreso con sgomento del possibile abbattimento del teatro Garibaldi di Acqui Terme.
 Questi gruppi credono che luoghi dove la gente possa trovarsi per consumare e fare cultura oggi più che mai siano preziosi.
 Gli artisti hanno bisogno di spazi per "mostrarsi" per far ridere, piangere, insomma per emozionare, ed è proprio l'e-
 • continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- A Cassine Claudina Berta ha compiuto 103 anni.
 Servizio a pag. 18
- La Provincia e la crisi della "Tessil Bormida" di Monastero.
 Servizio a pag. 19
- Si fa sempre più rovente il dibattito politico a Strevi.
 Servizio a pag. 20
- A Ovada calano ancora i residenti: ora sono 11.897.
 Servizio a pag. 27
- Lo sferisterio ovadese presto agibile.
 Servizio a pag. 28
- Al via a Campo Ligure i lavori al castello Spinola.
 Servizio a pag. 32
- Sono oltre 300 a Cairo gli stranieri residenti
 Servizio a pag. 33
- Canelli: primo giorno nella nuova sede dell'Artom.
 Servizio a pag. 37
- Sottozona del barbera richiesta da Canelli.
 Servizio a pag. 38
- La popolazione del Nicee sostanzialmente stabile.
 Servizio a pag. 41

BENZI - RAIMONDI
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA
 CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio
 VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL)
 Via Nizza, 133
 Tel. 0144322227
 Fax 0144350833

TIM, Buffetti, TNT Point

DALLA PRIMA

Contrasto di opinioni

stante la comprensibile grande protesta dei Comuni situati nel comprensorio del brachetto d'Acqui. I primi giorni del duemila sono stati caratterizzati da uno scontro, da un contrasto di opinioni tra il presidente del Consorzio di tutela del brachetto, Paolo Ricagno, e il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio. Per Ricagno «la proposta di estendere la docg è stata effettuata per non creare confusione tra i consumatori e per potenziare la promozione, avendo anche previsto una denominazione speciale, "Acqui di Acqui" per i 26 Comuni dell'acquese». Ricagno aveva anche ritenuto necessario il blocco per almeno tre anni di nuovi impianti. Bosio dice invece che «il rilancio del brachetto deve invece passare attraverso una ridenominazione del prodotto» che verrebbe identificato come «Acqui docg» (prodotto in 26 Comuni dell'Acquese e dell'Astigiano) per differenziarlo dal «brachetto Piemonte doc» (prodotto in 89 Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo). Bosio chiede anche il blocco temporaneo della doc del brachetto Piemonte ed una revisione immediata dell'attuale disciplinare di produzione.

Inoltre, Bosio chiede che nei Comuni dove si produce brachetto d'Acqui docg venga vietata la produzione di brachetto Piemonte doc. Nel mondo vitivinicolo le opinioni sono contrastanti, sino ad arrivare all'in-

tenzione di chiedere, da parte di Bosio, che i produttori associati si costituiscano in una nuova associazione. A diffondere la conoscenza del brachetto su scala non solo locale, ma anche nazionale ed all'estero ha validamente operato il Consorzio di tutela del brachetto d'Acqui. Il vino d'Acqui, dopo pochi mesi dalla vendemmia, comincia a scarseggiare nelle cantine. Le vendite immediate del prodotto indicano il favore tra il pubblico ottenuto da questo vino ridenominato di moda e che i consumatori hanno dimostrato di apprezzare. Però, se la ripresa c'è stata ed il brachetto sta acquistando molte piazze, il mutamento di situazione è anche opera dell'attività promozionale effettuata dal Consorzio su molte direttrici.

DALLA PRIMA

Con "La Signora omicidi"

braio 2000 la rappresentazione della commedia «Miseria e nobiltà» interpretata da Carlo Crocchio. Per lo spettacolo di giovedì 27 gennaio 2000, «La Signora omicidi» sono aperte le prenotazioni che si possono effettuare al botteghino dell'Ariston.

Trama e approfondimento sullo spettacolo a pag.10.

DALLA PRIMA

Blocco immediato dei

del Consorzio":
«Ho letto l'articolo sul brachetto d'Acqui docg scritto dal sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio.

Sono anch'io un produttore e già nel 1993 avevo sollevato il problema (sulla stampa, Notiziario Agricolo di Asti ecc.) di non allargare la zona del brachetto con la denominazione "brachetto Piemonte"; facevo presente che andava tutelato come il gavi, il barolo, il barbaresco ecc.; avevo pure raccolto delle firme di amministratori comunali e di varie cantine sociali.

Purtroppo il nostro appello è rimasto inascoltato da tutti e abbiamo lasciato scappare i "buoi dalla stalla" e quindi siamo obbligati nostro malgrado a scegliere il male minore, che a mio avviso è "bloccare veramente e immediatamente" tutti i nuovi impianti di brachetto negli 89 comuni piemontesi e poi, anche se mi piange il cuore, dare il docg d'Acqui a tutti.

Ha ragione il presidente del Consorzio di Tutela del brachetto, Paolo Ricagno, perché il consumatore quando va a un supermercato o a una cantina a comprare una bottiglia se vede il brachetto d'Acqui docg a L. 12.000 - 15.000 e una bottiglia di brachetto Piemonte doc a L. 6.000 - 7.000, compra quest'ultima.

Quindi bisogna, il più presto possibile, per il bene dei nostri viticoltori avere una sola docg del brachetto d'Acqui per tutti gli 89 Comuni piemontesi.

Ripeto, occorre il blocco immediato dei nuovi impianti.

Comprendo lo stato d'animo del bravo sindaco Bosio, però la realtà è quella che ho esposto.

Un discorso a parte va fatto sui superi, però di tutte le uve e, bisogna modificare la legge attualmente in vigore (che consente di imbottigliare mosto parzialmente fermentato e altro) creando un danno enorme per tutti.

In bottiglia deve andare solo e esclusivamente vino a docg e doc per la sicurezza di tutti».

DALLA PRIMA

Brachetto docg: privilegiare

sul mercato.

Altre proposte sono contro natura.

La spinta verso un'industrializzazione eccessiva del brachetto docg allontanerebbe il consumatore che apprezza la sincerità di questo prodotto e verrebbe indotto a confronti perdenti con i vini provenienti dai mercati internazionali.

L'etica del produttore è il valore ricercato dal consumatore, tutto il resto è inutile burocrazia.

Bisogna garantire che il vino nella bottiglia abbia visto la vigna e che poco abbia a che fare con la chimica.

La crisi incredibile del moscato è un esempio, un fatto negativo accaduto malgrado le ingenti risorse amministrative in termini di comunicazione male per la promozione.

Il consumatore è stufo della burla dei bollini, di non capire la differenza di prezzo tra pari docg, delle vere e proprie prese in giro sulla qualità del vino operate sfruttando una burocrazia volutamente complessa che è fatta di oltre 239 leggi.

L'Enoteca Regionale di Acqui Terme ha assunto una propria linea indipendente di attività della produzione che ha reso il 300% di aumento verso il brachetto docg negli ultimi tre anni».

Davide D'Urso

Primo in città non in casa

Acqui Terme. A pag. 2 del numero 1 de L'ancora, nel dare notizia del primo nato del 2000, nella nostra città, Davide D'Urso, siamo incorsi in un involontario errore.

Il piccolo Davide è sì il primo nato dell'anno ad Acqui Terme, ma non il primo figlio in casa D'Urso, in quanto un altro maschiotto, di nome Alex, era già arrivato ad allietare papà Roberto Filippo e mamma Simona. Insomma in casa propria non deterrà quel primato, ma nella città che lo ha accolto, sì.

DALLA PRIMA

Disciplinare al barbera

caratteristiche organolettiche ben definite e rese di produzione inferiori necessarie ad ottenere una migliore qualità. Si passerebbe da 90 quintali per ettaro della docg a 80 quintali per ettaro della tipologia «superiore» e a 70 quintali per ettaro per le sottozone.

Le sottozone in progetto sono tre. Barbera d'Asti «Colline Acquese» comprendente i Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cassine, Montabone, Ricaldone, Strevi e Terzo. Barbera del Monferrato «Rocca Grimalda» comprendente i Comuni di Carpeneto, Cremolino, Montaldo, Morsasco, Orsara, Prasco, Rivalta, Rocca Grimalda e Trisobbio. Barbera del Monferrato «Vignale» comprenderebbe i Comuni di Altavilla, Camagna, Cella Monte, Cereseto, Conzano, Cuccaro, Frassinello, Lu, Olivola, Ottiglio, Ozzano, Rosignano, Sala, San Giorgio, Terruggia, Treville, Vignale e parte del Comune di Casale. Con i vini, attraverso le varie denominazioni, verrebbero valorizzati anche i territori. Gli obiettivi che si intendono perseguire con le nuove docg sono condivisi, oltre che dalla Provincia di Alessandria, dalla Camera di commercio, dalle associazioni di categoria (Unione agricoltori, Confederazione agricoltori, Vignaioli piemontesi, consorzi di tutela), ma anche dai Comuni interessati. Il riconoscimento della docg è necessario per riqualificare il vino barbera, un prodotto di eccellenza riconosciuta, ma diventa un fatto importante per l'intero territorio monferrino, dell'acquese, che attraverso lo stesso vino otterrebbe una ulteriore promozione. L'iter burocratico per raggiungere la docg richiede una lunga trafila, ma per il barbera pare sia in vista la dirittura d'arrivo. Un passo importante è stato effettuato con il parere affermativo della Regione, ora si passerà a quello del Comitato nazionale per la definizione degli aspetti tecnici ed amministrativi del problema docg. «È un risultato importante, anche se il vero successo dell'economia acquese sarà la rivalorizzazione dell' "Acqui docg" (brachetto). Il risultato odierno è di concordia effettuata nel mondo vitivinicolo», ha sostenuto il sindaco di Acqui Terme, Bosio.

DALLA PRIMA

Per il Garibaldi è l'ora

di e artistici), in riunioni programmatiche consiliari.

Questo è stato convenuto tra le forze politiche consiliari e non è escluso che si trovi un accordo, dopo aver attentamente analizzato la situazione dell'edificio e le risorse disponibili. Il Teatro Garibaldi è parte della storia della città di Acqui Terme e degno della massima attenzione e del rispetto, soprattutto da parte di chi crede, che partendo dai valori storici e culturali si possa promuovere il rilancio turistico e culturale della città. Non si può comunque disgiungere il "progetto" Garibaldi da quello dell'intera città, per questo credo che il problema debba essere affrontato nel suo complesso come i gruppi consiliari acquisi hanno auspicato. Avranno diritto, se non soddisfatti, i promotori del referendum a chiedere la consultazione dei cittadini, che in larga misura con le firme apposte hanno già dimostrato oggi, di sentirsi particolarmente interessati ad esprimere la loro opinione sul quesito referendario.

Auspicio che le forze di maggioranza, in tempi brevi provvedano a convocare le opposizioni, per trovare una "soluzione reale" da presentare ai cittadini acquisi nel consiglio comunale aperto, trovando su uno dei grandi problemi acquisi massima concordia politica ed istituzionale, per il futuro della città».

Paolo Bruno, capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale di Acqui Terme.

DALLA PRIMA

Anche da fuori Acqui

mozione per la possibile spazzatura di uno spazio storico li ha mossi a scrivere questa lettera. Anche se i più non conoscono la realtà politica di Acqui, e nemmeno vogliono conoscerla, sperano, ma sono anche convinti, che le forze politiche e culturali, i privati cittadini possono insieme collaborare per trovare una soluzione che rispetti la storia e le esigenze culturali di Acqui non privandola di uno spazio storico come il teatro Garibaldi».

Seguono numerose firme

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.861171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. <http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.html> • e-mail lancora@acqui.mclink.it

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

DOMENICA A TEATRO

Bus da Acqui/Savona + biglietto 1° settore Lit. 95.000

6 FEBBRAIO - Teatro Alfieri - Torino

7 spose per 7 fratelli (R. Paganini e Tosca)

5 MARZO - Teatro Palavobis - Milano

A qualcuno piace caldo (Gassman e Tognazzi)



I Classici
I viaggi dell'Inverno



1-5 marzo PROMOZIONALE
BUDAPEST a lit. 760.000

17-19 marzo
WEEK-END IN CORSICA
a lit. 470.000

ANTEPRIMA PRIMAVERA E PASQUA

TOUR DELLA GRECIA

PARIGI LONDRA

ISTRIA ISOLA DEL GIGLIO

ISOLA D'ELBA VENEZIA

PRAGA LUOGHI DI PADRE PIO

GENNAIO - FESTA DELLA NEVE

- LIVIGNO -

HOTEL 3 STELLE IN MEZZA PENSIONE
7 NOTTI DA L. 470.000

- COURMAYEUR -

HOTEL 3 STELLE IN MEZZA PENSIONE
7 NOTTI DA L. 525.000

- CAVALESE -

HOTEL 4 STELLE IN MEZZA PENSIONE
7 NOTTI DA L. 560.000

SUPER WEEK-END IN VALLE D'AOSTA
dal 19 al 20 febbraio
a lit. 145.000

1 cena in ristorante tipico + ingresso Casinò Saint Vincent + 1 notte in hotel 4 stelle con colazione

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

SPAGNA SOGGIORNO MARE TORREMOLINOS E ANDALUSIA 21 - 28 MAGGIO

Trasferimento da Acqui/Savona - Volo diretto da Milano - Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa con bevande incluse - Assicurazione medico-bagaglio - Accompagnatore

La località di Torremolinos è uno dei più famosi centri turistici internazionali. Si estende su un'animata e lunga spiaggia sabbiosa. Oltre a quartieri pittoreschi come il Bajondillo, la Carihuela, Puerto Marina, sono da segnalare la zona di "Calle St. Miguel", il parco divertimenti "Tivoli World" ed il Casinò Torrequebrada.

Possibilità di prenotare escursioni di intera giornata per Granada, Siviglia, Cordova, Ceuta/Teuan.

Il prof. Geo Pitarino interviene con un interessantissimo articolo sulla storia medioevale della nostra città, sia per individuare i punti base, sia per proporre una spiegazione del titolo dell'antico oratorio di santa Maria Rotonda, sia, inoltre, per proporre l'origine del toponimo Schiavia, sia, infine, per contro battere la recente tesi sul "lungo medioevo acquese".

Gli Stati Uniti d'America dominano oggi il mondo con i mezzi aerei; l'Inghilterra l'ha dominato con le navi, l'Impero Romano con le strade.

Acqui fu nell'evolo antico uno dei punti nodali di queste strade che consentirono a Roma d'imporsi sulla terra dei liguri, facendo dell'oppidum degli Statielli un fiorente *municipium* tra la valle del Tanaro ed il mare, grazie anche al richiamo della perenne Bollente.

Città di pianura sul fondovalle, costituisce oggi una preziosa miniera di ricerche archeologiche: dominata, da un lato, dalla suggestione dei resti del bimillenario acquedotto e, dall'altro, dal rilievo collinare, su cui si erge il castello medioevale degli Aleramici, dei Paleologi, dei Gonzaga.

Nella seconda metà del secolo IV il cristianesimo è già presente in Acqui: la sede municipale diventa sede diocesana, con un proprio vescovo, ed i neofiti del nuovo culto hanno il loro cimitero in area al di là del Medrio, pressapoco nel sito dell'odierna Piazza dell'Addolorata, dove la loro chiesa cimiteriale assurge alla funzione di *plebs civitatis*, con la cura d'anime su tutte la città.

Al tramonto dell'Impero e nel primo medioevo si apre anche per Acqui, come scrive Giovanni Galliano, "per lungo tempo un triste capitolo di sofferenze e di prove. La popolazione, mal sicura nella pianura, cercò più sicuro riparo sul colle", dove sorse il castello (dapprima in legno), adibito a residenza vescovile fino al 1258.

Nella dissoluzione degli ordinamenti municipali romani, il vescovo assume la tutela e la guida della città. La quale è ridotta alla minima consistenza come nucleo demico. Basterà ricordare, per un raffronto proporzionale, che la popolazione dell'intera penisola italiana passò da circa sette milioni di abitanti nel tempo di Augusto a non oltre un milione e mezzo nel secolo V, mentre nell'intera Europa (esclusa la parte orientale) essa scese da circa 25 milioni e mezzo di persone all'epoca di Cristo a 18 milioni al principio del secolo VI.

La città vescovile dell'alto medioevo, tra i secoli V-VI ed i secoli IX-X, si restringe sul colle, dall'area della Bollente all'odierna Pistoria, e nei secoli X-XI si recinse della prima cerchia muraria, mentre l'area cimiteriale paleo cristiana, al di là del Medrio, venne sostituita nei secoli VI-VII, come hanno dimostrato scavi recenti, da sepolture nell'odierna piazza della Conciliazione per i ceti maggiori della città.

In quest'oscuro periodo della storia acquese due notizie ci sembrano comunque notevoli. C'è il fatto che presso la curia vescovile continua l'attività culturale, giacché sappiamo che nel 825 i discepoli acquesi frequentano la scuola di Pavia, capitale del *Regnum Italiae*, insieme con quelli di Genova, di Asti e di Tortona. E c'è la sconfitta ad Acqui, nel 935-936, di un'incursione islamica, proveniente dalla Liguria e da inserirsi probabilmente nel complesso delle operazioni musulmane, messe in atto nella manovra a tenaglia dell'Islam tra Occidente (Spagna, Francia fino a Poitiers) ed Oriente (pro-

Un apporto di grande rilevanza, per accrescere il dibattito storico

Contro il "lungo medioevo acquese" le tesi del prof. Geo Pitarino

gressi islamici, in Russia sino al bacino del Don), per inglobare l'intera Europa sotto la bandiera del profeta, occupando la Sicilia, Bari, la Sardegna, e ponendo a Frassineto (Saint Tropez in Provenza) una base saracena, probabilmente per fare dell'Italia nord-occidentale un califfato, connesso con quello di Cordova.

La battaglia d'Acqui fu un blocco, prima del tramonto definitivo, dei tentativi islamici su Provenza, Liguria e Piemonte ai tempi di San Bovo, sulla fine del secolo X. Il che segnò anche, per Acqui, la fine del primo medioevo e la ripresa della città, prima con i vescovi riformatori (Primo, Dudone, Guido), poi con gli Aleramici e le loro partecipazioni alle crociate d'Oriente, e i Paleologi di Costantinopoli, le loro vaste parentele dinastiche greche e la recente alleanza matrimoniale, all'ingresso di Teodoro I, assurtto al trono, in Italia, nel 1305, con una delle maggiori famiglie della superba Genova. Sono, tutti, eventi di portata internazionale, che ci rendono perplessi dinanzi alla recente tesi del "lungo medioevo acquese", senza dubbio suggestiva in sede di proposta d'immagine, ma forse non debitamente attenta alle innovazioni istituzionali, culturali, urbanistiche, in sostanza nello stesso modulo di vita della città, la quale fu sede episcopale ed episcopato d'un territorio ampiamente castellato, come valido presidio tra l'interno padano ed europeo e la distesa del Mediterraneo, dominato dall'Islam tra il secolo VII e il X, ma riaperto nel secolo XI alle navi cristiane da Amalfi, da Genova, da Pisa, anteriormente ancora alla prima crociata.

Certo Acqui altomedievale continuò a riferirsi, per i diritti parrocchiali, alla sede pievana della chiesa cimiteriale al di là del Medrio, anche se progressivamente desueta, dati i tempi difficili, - incursioni belliche, brigantaggio, piene fluviali incontrollate -, mentre per il rito delle messe consuete probabilmente fungevano, una od entrambe, le chiesette di cui si ha più tarda notizia nell'attuale Piazzetta dei Dottori, epicentro della città vescovile: Santa Maria Rotonda e Sant'Ambrogio. La prima delle quali derivò quasi certamente il titolo dalla suggestione del romano Pantheon, eretto da papa Bonifacio IV (608-615) nella *Basilica quae... appellatur Sancta Maria Rotunda*, in onore della vergine e di tutti i martiri cristiani, mentre la seconda ci richiama alla supremazia dell'antica archidiocesi milanese e del suo rito liturgico.

Nessuna delle due chiese si è conservata nel suo impianto originario, ma riteniamo che non possa dubitarsi della struttura circolare di Santa Maria Rotonda per il suo richiamo in titolo al prestigio della romana *Basilica*, essendo, oltre tutto il cerchio nel mondo cristiano, come in quello pagano, il simbolo dell'infinito. D'altra parte, fu questo un tipo di edilizia religiosa, invalso soprattutto in Italia: ricordiamo, soltanto, a titolo di esempio, lo stesso toponimo di San Giovanni Rotondo, dalla chiesa di padre Pio di Pietrelcina.

Né si possono dimenticare i vincoli che strinsero i vescovi di Acqui, con effetti ampiamente positivi, in tempi quanto mai difficili, ai re d'Italia (il *Regnum Italiae*, fondato da Carlo Magno), e poi ai sovrani del *Sacrum Imperium*, delle case di

Sassonia e di Franconia, che li posero in prima linea, tra la fine del secolo X ed il secolo successivo, nell'opera di riforma della Chiesa, avviata dall'Impero stesso.

La pagina più oscura del medioevo acquese è conclusa, come dimostrano i fatti: la dotazione patrimoniale al corpo dei canonici, grazie ai proventi della chiesa di San Vigilio, poi la costruzione della loro sede sul colle, probabilmente là dove nel 1495 il vescovo Costantino Marengo costruì o ricostruì le loro abitazioni presso il chiostro del duomo, la fondazione della nuova cattedrale, inaugurata nel 1067 dal santo vescovo Guido d'Aquesana, ed il trasferimento in essa del carisma della *plebs civitatis*, la fondazione del monastero di San Pietro al di là del Medrio, sull'area del cimitero paleocristiano, quasi a compenso della perduta sede pievana, con successivo riconoscimento della sua parrocchialità nel sobborgo, o terziere di Borgo San Pietro.

Nel secolo XI si apre dunque la storia del Borgo Nuovo sulla parte del colle rimasta sino allora allo stato brado, la quale, data la sua forte pendenza, veniva qualificata in loco come la *Slavia* o *Sclavia* (per lo stesso fatto linguistico per cui si è passati da *slavus* a *sclavus*) per la frequenza delle frane di neve bagnata che, durante il disgelo primaverile scivolavano a valle lungo il pendio.

Sono le "lavine": dalla voce latina *labes*, -is, "caduta", "rovina", derivata dal verbo *labere*, "cadere", donde hanno tratto origine sia la voce "lava" del fenomeno vulcanico, sia il termine "slavina" in cui il prefisso *s* sull'originario "lavina" indica il fenomeno ripetitivo.

Con la fondazione della cattedrale ed il rapido incremento demografico, noto per l'Italia - e non solo per l'Italia - tra il secolo XII ed il XIII, l'originaria voce generica di *Slavia*, *Sclavia* per grande parte del colle, non abitato, risultò ridotta al solo percorso ascendente dalla omonima porta della città alla cattedrale, dove molto probabilmente concorse alla sua conservazione l'analoga voce semantica "scalea" (dal latino *scandere*, "salire"), come già è stato ipotizzato, in sede autorevole.

Pistoria e Borgo Nuovo formano così con il secolo XI la nuova città, recinta da una seconda cerchia muraria. Quella ch'era in origine, nella romanità, un nucleo del *municipium*, con il suo primo cimitero cristiano, al di là del Medrio, viene ora (sec. XIII) considerato e definito come un "sobborgo", che però rivendica, attraverso il monastero di San Pietro, una propria parrocchialità.

Acqui è un tipico esempio di città vescovile altomedievale, rimasta stretta nella sua cinta urbana, tutelata, ad un certo momento, dalla cinta delle mura. Da un unico nucleo urbano, subentrato, come città vescovile nella Pistoria, al *municipium* classico, si apre il Borgo Nuovo con la fondazione della cattedrale, mentre il sobborgo, oltre il Medrio - che è in realtà il più antico raggruppamento demico, di età romana, e poi sede della *plebs civitatis*, assurge a nuova vitalità con la fondazione del monastero di San Pietro, per merito del vescovo Primo, infine con la presenza dei Gerolimaitani nella chiesa di San Giovanni ed il suo successivo passaggio ai Francescani nel

1244. Gli statuti cittadini della fine del secolo XIV sanciscono istituzionalmente la rinnovata città dei tre terzi. Il medioevo non ha lasciato in Acqui un'eredità negativa, come si è recente affermato, postulandosi un "lungo medioevo acquese".

Tutt'altro! Basterà ricordare, sul tramonto del medioevo e l'aprirsi dell'età moderna, nel campo culturale, la figura di quel grande fantasioso cronista che fu frate Iacopo, o quell'eccellente umanista che fu il vescovo Costantino Marengo (1483-1498), o il dottissimo suo successore Ludovico Bruno, autore d'una biografia di san Guido. Basterà citare Alberto Bolla, insigne *iuris doctor*, presente nella colonia genovese di Pera, di fronte a Costantinopoli, nel 1444, vicario del podestà di Chio nell'Egeo nel 1450, vicario del console di Caffo in Crimea nel 1462, di nuovo nell'Egeo, a Chio, nel 1484. Come basterà citare i 25.000 volumi della biblioteca del Seminario, tra cui alcuni codici dei secoli XIII e XIV (un patrimonio unico del passato), o scorrere il lungo elenco delle edizioni cinquecentesche, possedute dalla biblioteca, per avere idea dei problemi, non soltanto giuridici, etici e teologici, ma ampiamente culturali che infervoravano l'episcopato acquese; problemi aperti dalla scissione protestante, come dalla caduta di Costantinopoli in mano turca e dalla scoperta del nuovo mondo.

Nel settore economico antiche famiglie acquesi, come i Della Porta ed i Pevero, sono impegnate, nel quattro-cinquecento, in cospicui affari commerciali, talvolta anche in "piazze" extra italiane. Un caso rilevante, che vale per tutti, è quello di Francesco Della Chiesa, residente nella Spagna catalana, con avviati commerci, il quale è oltre tutto assai noto perché nel 1480 commissionò al famoso Bartolomeo Bermejo un trittico, raffigurante la Madonna di Monserrat, per la cappella della sua famiglia nella cattedrale di Acqui, dove tuttora essa si conserva.

Francesco Della Chiesa non è un esempio isolato tra quei

mercanti acquesi del quattro-cinquecento (ed oltre ancora), che impegnarono parte dei loro profitti in opere di rilevante valore artistico. Le famiglie benestanti ebbero il gusto della bellezza dimora, accogliente, con loggiati, portici e colonnati elaborati, volte e pareti affrescate.

Con il due-tre-quattrocento (soprattutto in quest'ultimo secolo) Acqui imprende la propria ristrutturazione urbanistica nei suoi terzi e nei suoi palazzi, innestandosi a pieno titolo nel quadro fascinoso del Rinascimento. Ricordiamo soltanto, a titolo di esempio, sulla scorta dell'eccellente *Guida* di Gianni Reborra tra le vie della città, la Casa Marengo, con il suo soffitto a cassettoni dipinti del 1483-98; la Casa Chiabrera, con la sua *domus magna* del 1475-80, in mattoni a vista, il porticato, le logge, le finestre rinascimentali in pietra; il palazzo Della Chiesa, poi Spinola, che, innalzato, a quanto pare, sulle antiche mura vescovili, potrebbe oggi, con lo scalone, le sale, le pitture, la quadreria, gli splendidi arredi, costituire, come Palazzo Spinola a Genova, un modello di quale era la grande Acqui del tempo passato.

Altrettanto, se non ancora più notevoli il palazzo vescovile con il campanile ed il chiostro del pieno Quattrocento, al tempo dei vescovi Sismondi e De Regibus, grazie ai quali la piazza del Duomo ha assunto la sua equilibrata fisionomia attuale; l'ospedale di Santa Maria Magliore, fondata nel 1425 dal giureconsulto Giacomo Marengo e condotto a termine a fine Cinquecento dal vescovo Francesco di San Giorgio e Biandrate, oggi casa di riposo "Ottolenghi"; il castello, ristrutturato da Guglielmo VIII Paleologo - nel 1470-80, insieme con la terza cinta muraria del periodo, all'incirca, del 1450-91; l'originaria struttura delle Terme per opera dei marchesi di Monferrato (1480).

Non sono da meno gli edifici religiosi e del culto: a cominciare dalla cattedrale, di cui ricordiamo il campanile, il portale maggiore, la canonica ed il chiostro, dovuti al vescovo Co-



stantino Marengo; il complesso conventuale quattrocentesco di San Francesco e poi con l'originaria antistante piazza, tra le più vaste della città, e con gli originari campanile ed abside; forse anche l'antica chiesetta della Madonnaita lungo la via Emilia.

Di fronte a questo quadro, per quanto sommario, ripetiamo i nostri dubbi sul "lungo medioevo acquese".

Certo, qui senza dubbio, la fondazione della *nova civitas* di Alessandria nel 1167-68 e la costituzione del suo episcopato con la relativa diocesi nel 1175, anche su territorio scisso dalla diocesi d'Acqui, erano stati fattori negativi nel rapporto tra l'antica e la nuova città ed i loro episcopati, concludendosi la vertenza soltanto nel 1405, in pieno dramma del Grande Scisma d'Occidente: anzi, come ricorda mons. Giovanni Galliano nella sua bella ricchissima *Guida* d'Acqui, soltanto nel 1804, dopo "la soppressione di molti Vescovadi e lo smembramento di varie diocesi; voluti dal Governo Francese, Acqui ebbe la nuova definitiva circoscrizione".

Però quella complessa vicenda del tempo di Federico Barbarossa, ora ricordata, anche se determinò una più netta individuazione tra Alto e Basso Monferrato, con un meno agevole flusso di rapporti d'ogni specie tra le due parti, non fu talmente incisiva sullo sviluppo storico da determinare in entrambe un blocco di arresto nel progresso "culturale".

Anzi questa individuazione delle due aree del Monferrato, tenute meglio distinte dall'interposizione di Alessandria, ha accentuato la figura della nostra città, romana e sede d'antica diocesi, come capitale altomonferrina. È rimasto soltanto, ed è perdurata sino ad oggi, una sorta di concorrenza tra diocesani alessandrini e diocesani acquesi.

Ma questa è un'eredità del tempo: "il tempo esterno agli uomini" - come scrive un grande storico, Fernand Braudel - "il tempo imperioso del mondo".

Geo Pitarino

I VIAGGI DI LAIOLO		ACQUI TERME
AGENZIA VIAGGI E TURISMO		Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456
VIAGGI DI UN GIORNO		
Domenica 30 gennaio AOSTA Fiera di Sant'Orso Domenica 30 gennaio SANREMO Corso Fiorito		
FEBBRAIO	Dal 16 al 24 ISRAEL - GERUSALEMME GIORDANIA - PETRA bus+volo tutto compreso Dal 20 al 26 Gran tour SICILIA bus+nave Palermo - Monreale - Erice Segesta - Selinunte - Agrigento Piazza Armerina - Siracusa Catania - Etna - Messina - Paestum Metà febbraio Soggiorno GRAN CANARIA Soggiorno MAROCCO	MARZO
	Dal 29 febbraio al 5 marzo SPAGNA CLASSICA in bus con visite: Barcellona - Valencia Madrid - Toledo - Saragozza Dal 6 al 12 SARDEGNA nave+bus Porto Torres - Alghero - Bosa Castelsardo - Tharros - Maddalena Nuoro - Orgosolo - Cagliari Dal 14 al 17 I luoghi cari di PADRE PIO Pietrelcina - Monte Sant'Angelo Gargano - Loreto	
VIAGGI DI PASQUA		
Dal 20 al 25 aprile Linz - Konopiste - Praga Karlovi vari - Monaco in bus Dal 22 al 25 aprile Alla riscoperta dell'UMBRIA in bus Cortona - Lago Trasimeno - Todi Perugia - Assisi - Spoleto - Gubbio		
CARNEVALE	Domenica 13 febbraio MENTONE Festa dei limoni Domenica 20 febbraio Carnevale di NIZZA Domenica 27 febbraio Carnevale di VIAREGGIO Domenica 5 marzo Carnevale di VENEZIA	APRILE
Dal 29 aprile al 1° maggio in bus Gardone Riviera - Vicenza Padova - Ville Venete - Venezia Navigazione sul Brenta Dal 29 aprile al 1° maggio FORESTA NERA in bus		

Staffetta Acqui - Assisi

Acqui Terme. La staffetta che ad aprile porterà a Serravalle di Chienti ed a Case Nove di Foligno gli aiuti e la solidarietà degli acquesi, sta raccogliendo l'adesione di molte Associazioni sportive e di volontariato.

L'attività organizzativa è in pieno fermento sia per ottenere il supporto delle realtà commerciali che per avere l'appoggio degli Amministratori interessati al passaggio della staffetta. In città, grazie alla disponibilità delle Autorità civili e religiose, l'iniziativa ha già avuto una grande risonanza e si spera giungano al più presto sul C/C 16542/0, aperto presso la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. - filiale di Acqui Terme -, le offerte che, come già più volte specificato, saranno interamente e direttamente devolute ai terremotati. Sono allo studio numerose iniziative che si collegheranno con la staffetta e che si spera contribuiranno alla raccolta dei fondi ed offriranno agli acquesi e principalmente ai bambini, momenti di allegria, svago e divertimento.

Attraverso la stampa il Comitato Acquinsieme, nel ringraziare quanti stanno contribuendo al buon avvio dell'iniziativa, desidera informare che le adesioni alla staffetta, per quanto riguarda la sua realizzazione, sono aperte a tutte le Associazioni, attività commerciali, industriali ed a tutti coloro che desiderano concretamente appoggiare questo cammino di solidarietà.

Per quanto riguarda il lato sportivo sono già pervenute un buon numero di adesioni. Chi intende prendere parte alla staffetta (giovedì 13 - domenica 16 aprile) può contattare i seguenti numeri telefonici: 0144 323773 S.O.M.S. Via Mariscotti 78 Acqui Terme, 0144 323002 - Coordinatore Comitato Acquinsieme.

Pier Marco Gallo, presidente comitato Acquinsieme

Stato civile

Nati - Alessia Gentile, Christian Cannavò, Lorenzo Livio Zunino, Elia Gangi, Martina Sasso, Giacomo Zunino, Gabriele Drago, Giulia Leppa, Marco Leppa.

Morti - Cassio Ricci, Maria Matilde Ghione, Giuseppe Mascari, Anna Maria Porta, Domenico Feglia, Giovanni Onesti, Maria Vigo, Alessandro Benzi, Elvira Amerio, Angela Colla.

Pubblicazioni di matrimonio - Massimo Bernaschina, ristorante, con Teresa Martino, odontotecnico; Gianfranco Vianello, operaio, con Rosa Prato, cameriera.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 23 -

IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 23 - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 23 - Rivendita n. 15, Roberto Leoncini, via Mariscotti, 62.

FARMACIE da venerdì 21 a giovedì 27 - ven. 21, Bollente; sab. 22, Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); dom. 23, Albertini; lun. 24, Caponnetto; mar. 25, Cignoli; mer. 26, Terme; gio. 27, Bollente.



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

AUTOSPURGH

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

novità

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità**

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209

Cell. 0336281296 - 03388205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

RINGRAZIAMENTO



Anna Maria PORTA

ved. Belletti

La nipote Sandra Belletti e la famiglia Porro ringraziano parenti ed amici per la partecipazione dimostrata alla cara Anna.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa lo ricordano con tanto amore ed affetto la mamma, il fratello, la sorella e i familiari tutti. La santa messa di suffragio verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

Otto anni sono trascorsi da quando ci hai lasciato. Il tempo non potrà mai cancellare la tua dolce immagine ed il tuo caro ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori. Vogliamo ricordare a tutti quelli che ti hanno conosciuto e ti hanno voluto bene che domenica 30 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Gavnata di Cassine verrà celebrata una messa di suffragio. La mamma Giuseppina e la moglie Anna ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

ANNUNCIO



Edoardo CENATIEMPO

già cancelliere capo del Tribunale di Acqui Terme

Il giorno 5 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti presso il cimitero di Strevi, come da espressa volontà dell'estinto, la moglie Francesca Perazzi, il figlio, la nuora e i nipoti tutti. Si ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicino e in modo particolare per la continua presenza le signore Silvana Perfumo e Carla Reggio, la famiglia del geometra Bertero e la dott.ssa Milietta Garbarino e i suoi familiari. Un sentito ringraziamento al dott. Ghiazza e a tutto il personale del reparto medicina dell'ospedale di Acqui Terme per le cure prestate e per l'umanità dimostrata.

ANNIVERSARIO



Mariuccia BUFFA
ved. Bistolfi

"Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile". Nel secondo anniversario della sua scomparsa i figli, i nipoti, il fratello e i parenti tutti la ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11.15 nel santuario della Madonna. Un grazie sentito a quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Marina RICCABONE
in Morelli

"Mai il tuo cuore dimentica. Anche da lassù, fra le stelle appese al lila del paradiso, forse ti sporgi a cercarci. Siamo qui mamma sull'erba triste". I figli ed i familiari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Una messa di suffragio verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sentito a quanti vorranno partecipare.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

ANNIVERSARIO



Maria BUSCAGLIA

Nel primo anniversario della sua scomparsa i familiari l'hanno ricordata con immutato affetto e rimpianto nella s. messa che è stata celebrata venerdì 21 gennaio alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale. Si ringrazia quanti hanno partecipato.

ANNIVERSARIO



Marcella CAROZZO
(Claudina)
ved. Marengo

Domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Orsara Bormida verrà celebrata una s. messa di suffragio nel secondo anniversario della scomparsa. I figli e i familiari ricordandola con affetto ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

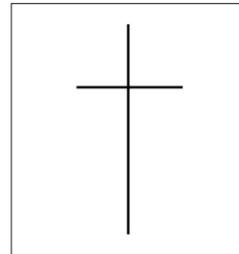
ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello

Sono trascorsi dodici anni ma il tempo non cancellerà mai il tuo ricordo. Il marito, la figlia, il genero, la piccola Sabrina e i parenti tutti annunciano la santa messa di suffragio che sarà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno a noi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Amilcare PISTONE

Luigia Assunta LEVO
in Pistone

Nel ventiquattresimo, nel trentesimo, nel secondo e nel decimo anniversario della loro scomparsa i familiari li ricordano con immutato affetto nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 23 gennaio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie sentito a tutti coloro che si uniranno nel suffragio.

Pier Carlo PISTONE
(Willy)

Luciano RIGARDO

ONORANZE FUNEBRI
BALDOVINO s.n.c.

Scritta lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



ANNIVERSARIO



**Maria Pia GUALA
in Boido**

Sono trascorsi sedici anni ma la nostalgia di te, nei nostri cuori, è sempre grande. Ti ricordano i familiari con tanto affetto nella santa messa di suffragio che verrà celebrata sabato 22 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Giuseppina DANESE
ved. Longone
(Pina)**

"Dolce ricordarti triste non averti più con noi". Nel quinto anniversario della sua scomparsa la ricordano i figli e i parenti tutti nella messa che verrà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un grazie a quanti si uniranno al suffragio.

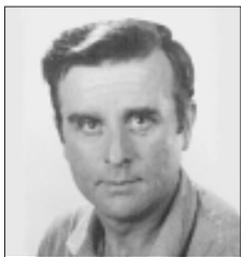
ANNIVERSARIO



**Irma PRONZATO
in Gallarate
14-6-1986**

Il tempo passa in fretta ma il vostro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Il figlio, la nuora, la nipote ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella s. messa che verrà celebrata venerdì 28 gennaio alle ore 17 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Isidoro GREGORIO

Nel sesto anniversario della sua scomparsa i familiari, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto. La s. messa sarà celebrata nella chiesa di Arzello alle ore 11 di domenica 23 gennaio. Un grazie a coloro che vorranno unirsi nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giarenzo PIANA

Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli e i familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi al suffragio.

Un servizio prezioso

Mensa della fraternità

Funziona in modo perfetto in un clima di rispetto e di amicizia.

I pasti vari e confezionati con tanta cura e serviti con diligenza in un ambiente caldo ed ordinato sono da tutti apprezzati al massimo.

Non ci resta che ringraziare vivamente tutti i volontari ed i benefattori che ci aiutano a portare avanti questo servizio così prezioso e che si prodigano in maniera esemplare ed edificante.

Tutto viene servito gratuitamente ed è viva la gioia di poter donare di poter servire.

Riportiamo l'elenco dei benefattori, di chi ci aiuta con offerte in denaro o in generi alimentari. Dall'inizio dell'attività.

Da una cara famiglia amica di Valenza: un generoso contributo.

Berta Mariuccia (S. Andrea di Cassine) L. 50.000; O.D. in memoria di Lia 100.000; Merlo Natale 50.000; don Vignolo (Cartosio) 50.000; Emiliana (pasta fresca), ravioli, tagliatelle e gnocchi; Icardi Maria Teresa, generi vari; Traversa Guido, patate; Vaccaro Gino (Bistagno) olio e pasta; Pog-

gio Eleonora (Acqui T.), zucche; Rosamilia Angelo, generi vari; banco alimentare (Caritas Diocesana) generi vari; Cavallotto Edoardo, Clara, Giulia (Monastero B.da), generi vari; Santamaria Giuseppe, generi vari; Mallarino Bruno, panettoni; Amministrazione Comunale, cotechini, zamponi e panettoni; Gianni (cameriere pizzeria Vecchio Borgo) dolci e frigo; pasticceria Porro, dolci; Reparto Fisioterapia (ospedale di Acqui T.), panettoni; don Franco Cresto, panettoni; Marco Benzi, panettoni, prof. Franca Rizzoglio L. 50.000; in memoria del compianto Guala Masino gli amici di via Transimeno 300.000; con sincera solidarietà a ricordo del dott. Raffaele Montessoro 500.000; società Kemika di Ovada, taniche di detersivo; De Alessandri Eugenio 100.000; Levo Franca, Lussito 50.000; N.N. 50.000; sorelle Canepa 100.000; Pinucchia e Maria Giuliano 100.000; Pozzi Lidia (ditta Kemik - Ovada) 1.000.000; can. Renzo Gatti 100.000; i carissimi e simpatici Giulia e Marco 100.000; Scavino Giacomo 100.000.

Domenica 30 gennaio in cattedrale

Messa in memoria dei marinai caduti

Acqui Terme. Ormai è deciso, domenica 30 gennaio, alle 11, in Cattedrale verrà celebrata una Messa in memoria dei marinai di Acqui Terme e dei paesi del circondario caduti durante il conflitto bellico 1940/1945. Ad organizzare la manifestazione è stato il Gruppo di Acqui Terme dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia.

All'avvenimento dovrebbero partecipare i sindaci di una quindicina di Comuni, la popolazione, rappresentanze delle Forze armate tra cui il Comandante della 21ª Brigata Cremona, autorità provenienti da La Spezia.

I nominativi dei marinai defunti sono i seguenti.

Acqui Terme: Giovanni Allasia, Aldo Ballerini, Mario Borghio, Giuseppe Infantino, Pietro Innocente, Andrea Milloni, Pietro Nidam, Francesco Sabellio.

Bistagno: Amedeo Baldizzone, Virginio Bottero, Pietro Nototipiro.

Carpeneto: Valerio Ferraro. **Carrosio:** Pietro Odino, Alberto Traverso.

Cassine: Ettore Bonati, Alfredo Bongiovanni, Giovanni Cola, Mario Ferrara, Antonio Gaglione, Ezio Gasparino, Francesco Rapetti, Franco Sacco.

Cavatore: Alberto Assandri.

Melazzo: Aldo Cavelli.

Montaldo Bormida: Francesco Rapetti.

Morsasco: Salvatore Mozzone.

Ovada: Carlo Allosio, Enrico Arata, Renato Bruzzo, Adriano Rebora, Aldo Scarsi, Giuliano Sordi, Lorenzo Succo.

Ponti: Paride Adorno, Giovanni Chiabrera.

Prasco: Gino Barisone.

Rivalta Bormida: Pietro Paolo Trinchero.

Rocca Grimalda: Adriano Olivieri, Rocco Poggio, Lorenzo Pallarolo.

Sezzadio: Cristoforo Delfino, Domenico Guala.

Silvano d'Orba: Giovanni Ferretti.

Spigno Monferrato: Mario Pecollo.

Trisobbio: Flaminio Berretta.

Visone: Giovanni Cerosio. Celebrerà la Messa monsignor Giovanni Galliano.

Tradizionale benedizione domenica 16

In nome di Sant'Antonio rispettare gli animali



Acqui Terme. Domenica 16 gennaio appuntamento con la tradizionale cerimonia di benedizione degli animali. A metà della salita di piazza San Guido, sul retro della chiesa di Sant'Antonio, mons. Giovanni Galliano ha avuto parole di encomio per tutte quelle persone, che oltre ad amare il proprio prossimo, nutrono sentimenti di affetto anche nei confronti degli animali. Nonostante le non ottimali condizioni atmosferiche, tante le persone che, con animali di numerose specie, hanno voluto presenziare alla semplice ma significativa cerimonia. Una citazione d'obbligo va alle persone che hanno contribuito perché le cose andassero per il verso giusto: fra tutti gli altri Angelo Martino, famiglia Chiarlo, Franco Barisone, volontari del Canile municipale, Franco Novello, Giovanni Marauda, Economato comunale, vigili urbani.

In ricordo di Mario Nano

Acqui Terme. Pubblichiamo due ricordi di Mario Nano: «Mario, noi stavamo bene con te e tu stavi bene con noi. Purtroppo ci hai dovuti lasciare anche se non volevi. L'affetto che ci univa resterà immutato e l'esempio che ci hai dato ci aiuterà. Ciao uomo buono e coraggioso».

*** Angela per tutti i tuoi amici

La famiglia Stola piange l'indimenticabile amico Mario.

Ringraziamento

La famiglia Seresio intende pubblicamente ringraziare il personale medico ed infermieristico dell'A.D.I. per la professionalità, la cortesia e l'umanità dimostrata al caro Fiorino che è mancato all'affetto dei suoi familiari.

Offerte per Santo Spirito

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute per la chiesa di Santo Spirito: N.N. 50.000; Simone Levo 100.000; N.N. 200.000; Roberto Capra 50.000; in memoria dei defunti B.T. 200.000; a ricordo ed a suffragio dell'indimenticabile dott. Mario Parigi, la moglie 200.000; Maria Giuliano 100.000; N.N. 50.000; in memoria del dott. Raffaele Montessoro da parte dei medici dell'Acquese 500.000.

GA Onoranze funebri
Muratore Giacomo e figli
Produzione propria di cofani mortuari
Servizi e trasporti diurni e notturni con auto funebri proprie
Acqui Terme - Corso Dante 43 - Tel. 0144 322082

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144321193
Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Capitolo nono

Il Libro Sinodale

Affrontati gli argomenti "istituzionali" della vita della Chiesa, il Sinodo Diocesano ha approfondito due argomenti, tra i molteplici, della attività pastorale dedicando loro gli ultimi due capitoli del Libro Sinodale: Matrimonio e famiglia e i Giovani.

Il capitolo nono si sviluppa in ventitré pagine, suddivise in sei parti. "Nell'odierno contesto sociale - si legge a pagina 191 - è rilevante lo sviluppo di concezioni e di comportamenti che, riguardo al matrimonio e alla famiglia, divergono dalla dottrina cristiana. È quindi necessario che anche nella nostra Chiesa la catechesi e l'insieme della pastorale familiare ne facciano oggetto di particolare attenzione ed approfondimento".

"L'istituzione matrimoniale è da alcuni messa sotto accusa e da altri rifiutata, perché costituirebbe il risultato di un'esperienza storica ormai ritenuta superata e perché si opporrebbe all'esigenza di libertà, propria dell'uomo, favorendo situazioni di conformismo e di alienazione".

Il Sinodo si chiede: l'unione dell'uomo con la donna è soltanto un fatto privato tra i due soggetti? Non è meglio ricusare l'unione matrimoniale che può rivelarsi insoddisfacente, o produrre tra i due insicurezza? Il Sinodo risponde a questi interrogativi affermando che ogni persona "è in grado di dar vita con una persona d'altro sesso ad un rapporto di singolare reciprocità, caratterizzato da totalità ed esclusività di donazione, e dall'impegno che non ammette limiti di durata. La tendenza a realizzare questo dono incondizionato di sé - idoneo a procurare ad entrambi, sul piano psicologico ed etico, benefici di incomparabile valore - viene a coincidere col diritto delle creature nate dal loro rapporto, a ricevere dai genitori una educazione organica e prolungata nel tempo, il che richiede sia la loro armonica integrazione sia la continuità della loro unione". "Non si può inoltre negare che un simile patto coniugale, per i diritti ed i doveri che origina, abbia una rilevanza anche sociale".

Il sacramento

"Alla luce della fede cristiana, il matrimonio non è soltanto un'istituzione naturale che la società deve riconoscere: per volontà e grazia di Cristo, il patto coniugale di battezzati è elevato a sacramento". Sposarsi in chiesa, celebrare il sacramento del matrimonio cristiano è "un evento di grazia che arricchisce il patto naturale con una nuova realtà, un dono di Dio destinato ad influire sensibilmente sul dinamismo dell'unione e sul suo sviluppo nel tempo".

Di fronte alle difficoltà nei rapporti della nuova coppia, tra i due sposi "si potrà anche deplorare che la cultura cattolica li lasci soli davanti alle scelte che pur si impongono. Tocca però anche a loro di confrontarsi vicendevolmente, in seno a gruppi o associazioni ecclesiali di famiglie, affinché nello scambio di esperienze e di considerazioni possano ricavare stimoli ed orientamenti".

"Il matrimonio, poi, in quanto ordinato alla procreazione ed educazione dei figli, è il fondamento di una più ampia comunità naturale, la fami-

glia". Ma, si chiede il Sinodo, "com'è possibile vivere il matrimonio da cristiani se non si comprende la natura e la fecondità del sacramento, sorgente perenne della grazia necessaria al conseguimento dei suoi fini?".

La comunione coniugale

La natura dell'unione degli sposi "sia perché frutto di una mutua e totale donazione di due persone, sia perché finalizzata al bene dei figli, esige la piena fedeltà dei coniugi e la loro indissolubile unità. Il matrimonio è valido se col loro mutuo consenso i coniugi ne accolgono integralmente l'identità e le proprietà". "La crescente disgregazione di matrimoni, e lo sfascio di tante famiglie è motivo di pena e di inquietudine".

Il Sinodo richiama i grandi mezzi per mantenere nel matrimonio una dimensione di vita cristiana: la preghiera, la vita sacramentale, la partecipazione agli impegni della Chiesa, la carità fraterna... "Ciò non avviene senza sacrifici e rinunce. Una scelta si impone, e comporta serie conseguenze. Chi ricusa il sacrificio nell'illusione di poter ottenere solo ciò che è gratificante, si pone fuori del cammino che conduce all'armonia della convivenza, alla pace in casa ed al vero progresso delle persone".

La fecondità e la procreazione responsabile

"Il compito fondamentale della famiglia è il servizio alla vita, e ad una vita pienamente umana. La fecondità è il frutto dell'amore coniugale, il segno della donazione reciproca fra i coniugi". Sono però numerosi i giovani sposi che di fronte alle difficoltà della procreazione e della educazione dei figli si arrendono: "Alcuni sono giunti addirittura a chiedersi se valga la pena di dar la vita a persone che al pari di tante altre saranno probabilmente infelici".

"Come ogni atto umano, anche l'esercizio della sessualità da parte dei coniugi deve essere conforme alle esigenze della retta ragione, secondo il bene oggettivo della persona ed il riconoscimento dei fini della comunione coniugale nel progetto di Dio. Il Signore ha assegnato all'atto coniugale due funzioni, legate tra loro in una connessione inscindibile: quella unitiva, a favore della comunione dei coniugi, e quella procreativa. La persona non ha diritto di sovvertire arbitrariamente l'ordinamento divino".

Ai sacerdoti e a quanti operano nel settore della pastorale familiare, il Sinodo chiede uniformità di criteri sia nell'insegnamento che nella valutazione morale dei comportamenti; chiede un impegno più vasto, decisivo e sistematico nell'aiutare in proposito le coppie; dopo la riprovazione dei metodi moralmente inaccettabili circa la contraccezione, la condanna totale è riservata all'aborto "uccisione deliberata e diretta di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa fra il concepimento e la nascita".

I mezzi pastorali più utili ad aiutare le coppie sono l'adozione, le iniziative promosse in aiuto della vita, la catechesi, gli operatori sanitari cristianamente convinti.

L'educazione familiare

"Il livello di comunione che riescono a realizzare marito e

moglie influisce sensibilmente sull'unione tra genitori e figli, e perfino sul rapporto fra gli stessi figli". Se nell'amore va riconosciuto il coefficiente dell'intera educazione familiare, sono di fondamentale importanza i valori che essa deve far sperimentare ed apprezzare mediante la testimonianza dei genitori ed il coinvolgimento che ne consegue. "In famiglia si impara il modo di adeguarsi alla varietà dei caratteri ed alla disparità di condizioni di ciascuno; a comprendere le necessità dei singoli, a fronteggiare gli insuccessi, a correggere gli sbagli ed a trarre beneficio anche dalla sofferenza". Per effetto del sacramento del matrimonio i genitori hanno il dovere e la grazia di accompagnare i figli a scoprire ed accogliere la visione cristiana della vita, a consolidarsi nella fede e a maturare nell'amore cristiano interiorizzando progressivamente i valori del Vangelo. I figli debbono poter compiere in famiglia la loro prima esperienza di Chiesa.

Il Sinodo non manca di ricordare che l'impegno educativo verso i figli resta un dovere e un diritto dei genitori in qualunque momento della vita.

Nella Chiesa e nella società

L'inserimento della famiglia nella comunità ecclesiale si esplica nel duplice compito di ricevere e donare. A sua volta la famiglia cristiana è inserita a tal punto nel mistero della Chiesa da diventare partecipe, a suo modo, della missione di salvezza propria di questa. In tal modo la famiglia partecipa alla maternità della Chiesa e ne costituisce una chiara testimonianza.

"In quanto cellula vitale della società, la famiglia ne è il fondamento e di continuo l'alimenta col servizio della vita e dell'educazione".

Va ribadito che le relazioni tra Stato e famiglia debbono conformarsi al principio di sussidiarietà: "In forza di tale principio lo Stato non può né deve sottrarre alle famiglie quei compiti che esse possono egualmente svolgere bene da sole o liberamente associate, ma positivamente favorire e sollecitare al massimo l'iniziativa responsabile delle famiglie".

La pastorale familiare

Della pastorale familiare è responsabile la Chiesa locale, essendo compito dell'intera comunità e, in essa, delle coppie e famiglie cristiane. La catechesi della Chiesa in proposito ha appuntamenti importanti e coordinati nella età evolutiva, nel periodo del fidanzamento, in prossimità della celebrazione del matrimonio, nel collegamento tra le famiglie cristiane della parrocchia, nelle associazioni e movimenti cattolici, verso le famiglie in condizioni difficili o irregolari, verso i divorziati risposati, verso coloro che sono sposati solo civilmente, nei confronti delle coppie che convivono, soprattutto verso i figli di genitori in difficoltà. "È importante il servizio offerto dal consultorio familiare della Diocesi a sostegno della famiglia, quindi a favore di fidanzati, coniugi e genitori. Occorre che ci si adoperi perché sia meglio conosciuto e valorizzato. Si consideri inoltre il modo di estendere la sua attività nelle altre zone della Diocesi".

Giacomo Rovera

Dai vescovi della C.E.P.

Il tema per il prossimo decennio

Acqui Terme. Dare un segno forte, alto e convincente, della presenza ecclesiale nella nostra società, sempre più indifferente ai valori dello spirito e sempre più secolarizzata, per una evangelizzazione missionaria nella cultura del nostro tempo. È questa la tesi dominante della Conferenza Episcopale Piemontese, emersa nel corso dell'incontro del tredici gennaio a Villa Lascaris Pianezza, chiamata a suggerire alcuni temi pastorali per il prossimo decennio.

Infatti la Chiesa italiana dal Concilio Vaticano II contrassegna ogni decennio con una pista di lavoro comune a tutte le Diocesi.

Negli anni '70 "Evangelizza-

re e sacramenti"; negli anni '80 "Comunione e Comunità", negli anni '90 "Evangelizzazione e sentimento della carità". Ora si tratterà, passato il Grande Giubileo, che di fatto impegna tutte le forze e le energie gestionali disponibili, di individuare uno spirito di programma per tutto il primo decennio del nuovo secolo.

Il programma avrà respiro nazionale e dunque sarà redatto dopo la consultazione di tutto l'Episcopato italiano. I vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno anzitutto suggerito che il programma decennale abbia un alto contenuto profetico e offra una forte provocazione ai cristiani e alle diocesi, lasciando alle

chiese locali un ampio spazio di creatività per applicare, nelle situazioni locali, le linee di fondo, mediandole nei programmi diocesani.

I Vescovi hanno inoltre deciso di organizzare una giornata giubilare a Torino per tutte le diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta, sabato 13 maggio, sui problemi della salute e della malattia. Una assise di tutti gli operatori pastorali che si occupano del mondo della malattia e della sofferenza, il cui programma è affidato alla Commissione regionale del settore.

CSP - Corso Matteotti 11, 10121 Torino - tel. 011 / 5623423 fax: 011 / 537016 e-mail csc@etabeta.it.

Organizzato dal settore adulti

Viaggio in Russia con l'Azione Cattolica

Dal 12 al 22 luglio 2000, il settore adulti dell'Azione Cattolica diocesana ha organizzato, tramite l'agenzia Viaggi "Il Battistero" di Parma, un viaggio in Russia con visita a Mosca, Anello d'Oro, San Pietroburgo.

A Mosca, tra l'altro, si vedrà: la "Piazza Rossa" con la cattedrale di S. Basilio, basilica rinascimentale; il Cremlino con le sue artistiche mura, le sue torri, i suoi magnifici giardini, la piazza delle cattedrali, la più antica e bella di Mosca; il campanile di Ivan il Grande, la costruzione più rappresentativa dell'architettura rinascimentale russa; la cattedrale dell'Annunciazione; il palazzo dell'Armeria; il Kitoj-gorod, la parte più antica della città con i suoi stupenti viali; alcuni monasteri con le loro preziosissime icone; i più importanti musei.

A nord-est di Mosca, comprese fra la capitale e la riva destra del Volga, sorgono antiche città di grande interesse storico-architettonico, che costituiscono il cosiddetto "Anello d'Oro". Si vedrà: "Vladimir", con le sue bellissime cattedrali della Dormizione e della Vergine. "Bogoljubovo" con la chiesa dell'Intercessione, uno dei vertici più alti toccati dall'architettura russa.

"Suzdal", con il suo panorama collinare di rara poesia e con i suoi cento monumenti dei secoli XIII e XIV. "Kostroma", situata alla confluenza del fiume omonimo con il Volga, con il suo monastero "Ipat'evskij" "Jaroslavl", con i suoi gioielli d'arte attorno alle rive del Volga e del Kotorosl. "Rostov" borgo agricolo lontano dagli standard di vita della capitale, con la cattedrale dell'Assunzione e l'armonioso ed estremamente suggestivo Cremlino. "Pereslavl-zalesskij", con la sua splendida cattedrale della trasfigurazione, il monastero Gorickij, che domina, in splendida posizione, la cittadina e il lago. "Sergiev Posad", con il monastero della Trinità di S. Sergio di eccezionale interesse storico-artistico.

Terminato l'Anello d'Oro si ritornerà a Mosca per la cena ed il pernottamento. Il mattino del 19 luglio, incontro, nella cattedrale Cattolica di Mosca, con S.E. il Nunzio Apostolico della Santa Sede in Russia e con S.E. Mons. Vescovo di Mosca per la concelebrazione Eucaristica e l'acquisto dell'Indulgenza Giubilare per i caduti diocesani in Russia.

Dopo pranzo si raggiun-

gerà, in aereo "San Pietroburgo", fondata nel 1702. Nei tre giorni di permanenza si visiterà, tra l'altro, la fortezza dei SS. Pietro e Paolo, che costituisce il vero nucleo storico della città e che fu costruita su progetto di Domenico Trezzini, arricchito dalle porte di S. Giovanni e di S. Pietro, dalla cattedrale in stile barocco con pregevolissime iconostati. "Il centro monumentale" comprendente: l'arco di trionfo, la colonna di Alessandro, lo Zimnij-dvorec, lo Ermitage, il più grande museo del mondo con 2.700.000 pezzi distribuiti in 400 sale; la cattedrale di S. Isacco; il palazzo di marmo; il Letnij sad, uno dei più famosi e frequentati parchi di Pietroburgo. "La Nevskij prospekt" (la prospettiva Nevskij), il corso più importante e frequentato di San Pietroburgo; la cattedrale di Nostra Signora di Kazan, la seconda basilica della città, che ospita, attualmente, il museo delle religioni; "la Ulica Rossi" (la via Rossi), considerata tra le più belle vie di San Pietroburgo.

Si chiuderà la visita di San Pietroburgo con una escursione a "Petrodvorec" (l'antica Piterhov) 30 km. da S. Pietroburgo, sulla costa meridionale del golfo di Finlandia, la più importante e bella residenza imperiale con il palazzo grande, la stupenda cascata, il magnifico parco, il palazzo Monplaisir.

La quota comprensiva di viaggio in pullman da Acqui a Torino Caselle ritorno; viaggio in aereo Caselle-Zurigo-Mosca; Mosca-San Pietroburgo; Pietroburgo - Zurigo - Caselle; servizio esclusivo di pullman con accompagnatore e guida parlante italiano per tutto il viaggio; pensione completa (1ª colazione, pranzo, cena, pernottamento) in alberghi "4 stelle" a Mosca e San Pietroburgo, e "3 stelle" nell'Anello d'Oro; biglietti per visite a musei; visto consolare russo; assicurazione medico / bagaglio, è di L. 3.500.000 in camera doppia, supplemento di L. 500.000 per camera singola. La quota non comprende: bevande ai pasti, mance, partecipazione volontaria, serata spettacolo circo di Mosca e balletto a Pietroburgo. È richiesto il passaporto. Per informazioni telefonare nelle ore di pranzo e cena a Luigi Merlo 0144 356743; Paolo Poggio, corso Bagni 0144 320282.

Gigi Merlo

2° incontro formativo per catechisti diocesani

Acqui Terme. Come abbiamo già scritto su "L'Ankora" del 16 gennaio domenica 23 gennaio, dalle 15 alle 18, presso l'Istituto "Immacolata" delle Suore Francesi, avrà luogo il secondo incontro formativo per i catechisti della Diocesi. La relazione sul tema: "Come rapportarsi con i ragazzi" (linguaggio, metodi di comunicazione, disciplina, ecc.) sarà tenuta da don Bruno Ferrero, esperto del Centro Catechistico Salesiano, già noto ai catechisti per un precedente incontro.

La competenza del relatore e le sue notevoli capacità di comunicare ci spingono a caldeggiare al massimo la partecipazione dei catechisti, in modo da non perdere una preziosa occasione di aggiornamento e di confronto. Avremo anche la possibilità di sottoporre difficoltà e problemi concreti a chi ha maturato una lunga esperienza riguardando alla formazione dei catechisti, attingere incoraggia-

mento per continuare un servizio alla comunità che sta diventando sempre più difficile, rinnovarci nell'entusiasmo per l'annuncio del messaggio evangelico, fonte di gioia e di salvezza.

L'incontro si pone proprio nel cuore della *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, sarà quindi anche una buona occasione per pregare insieme, perché quell'unità voluta da Cristo stesso si realizzi al più presto.

Durante la scorsa settimana ogni catechista della Diocesi ha ricevuto una circolare, che aveva lo scopo di ricordare i prossimi appuntamenti e annunciare il programma del "Giubileo dei catechisti", che si svolgerà a Roma il 21-22 giugno. Chi non l'avesse ricevuta, è pregato di comunicarlo al suo Parroco, sollecitandolo a trasmettere i propri dati alla Segreteria degli Uffici Pastoralis.

Ufficio Catechistico Diocesano

Venerdì 4 febbraio al Palaorto

Sfida tra grandi cuochi per la trippa da 2 quintali

Acqui Terme. La manifestazione gastronomica è nata da una «sfida» tra amici acquesi che si ritrovano allo «Sciapà», una casa di campagna che prende il nome dalla località, Schiappato, in Valle Erro, dove è situata. È in programma per venerdì 4 febbraio ed avrà come piatto «principe» la «buseca». Si tratta di una «competizione» basata su una doppia «Q», cioè sulla quantità che non vada a scapito della qualità. A mettere la «pelle al sole» sono due tra i più noti e capaci cuochi che operano nel mondo della gastronomia solamente ad Acqui Terme. Sono Budy (Gianni Ivaldi del ristorante San Marco) e Cocco (Claudio Sirito del ristorante del Golf club Le Colline).

La manifestazione avrà come palcoscenico il «Palaorto» di piazza Maggiore Ferraris. La «buseca a l'acqueisa» verrà cucinata nell'enorme pentola servita a dicembre per la risottata. Ma, questa volta, niente tentativo di battere primati, se non quello dei sapori, anche se si parla di preparare due quintali di trippa, oltre a tutti gli altri ingredienti facenti parte della ricetta. Tanta, dicono gli organizzatori, quanto basterà ad acccontentare un migliaio di persone. La «sfida» sulla bontà di questo piatto ha avuto origine da discussioni effettuate tra amici buongustai, tra cultori e ricercatori di cose gastronomiche «d'la buient», cioè degli acquesi «sgaiantà». La «disputa» ha avuto come momento di interesse culinario la buseca, piatto per il quale molte osterie sono diventate celebri poi-

ché nei secoli hanno visto l'abituale frequenza ai loro tavoli di persone di ogni ceto sociale, tutti accomunati nel voler degustare una buona trippa. Qualcuno, secondo il ricordo dei nonni, cominciava la giornata con una scodella di trippa «annaffiata» da «cancairon», vino senza etichetta, preferito dai più perché molto scuro e corposo. Veniva servi-

to in bottiglie da un quarto, da mezzo litro o da un litro.

Budy e Cocco, per la loro proverbiale abilità culinaria, sono in grado di far rivivere i sapori della tradizione della buona tavola acquese, per riscoprire i gusti dell'inverno, dove, in questo periodo dell'anno, i piatti e i menù sono un trionfo della cucina.

C.R.

Serata conviviale con l'Onav

Polenta, cinghiale ed il vino appropriato



Acqui Terme. Polenta condita con sugo di cinghiale e vino tipico delle nostre colline. Alla serata conviviale, avvenuta nei locali dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, hanno partecipato un'ottantina di soci della sezione Onav di Acqui Terme tra cui il vice presidente della stessa Enoteca, Giuseppe Traversa. Sempre a livello Onav, sono sessanta, relativamente a sessantacinque posti disponibili, gli iscritti al corso per onavisti che inizierà martedì 1° febbraio.

Manifestazione enogastronomica

Sta per arrivare il «Gran bacanaî»

Acqui Terme. «Gran bacanaî». È il titolo di una manifestazione enogastronomica la cui organizzazione sta per essere definita dalla Pro-Loco Acqui Terme. Per l'esattezza, si parla di una «Festa delle feste» di carattere invernale in cui interverranno, quali invitate a parteciparvi, alcune delle venti associazioni turistiche che ormai da molti anni, ad ogni settembre, si presentano, con successo, sulla scena dell'interessante avvenimento acquese. Palcoscenico del «Gran bacanaî» sarà il Palaorto, l'enorme spazio coperto, e riscaldato, di piazza Maggiore Ferraris.

La data della manifestazione in linea di massima è già stata stabilita: si svolgerà sabato 26 febbraio, in pieno carnevale. La «grande abbuffata» potrebbe però continuare sino a domenica 27 febbraio.

La decisione finale sull'ipotesi domenicale avverrà dopo una riunione delle associazioni turistiche che aderiranno all'iniziativa.

Secondo una prima bozza di programma, i piatti proposti durante la festa enogastronomica saranno esclusivamente quelli della cucina tipica territoriale. Bâgna cauda, polenta con sugo di cinghiale o di funghi, bui e bagnet verd, ravioli, cisrò, sancrau (crauti con cotechino), busie o farsò, formaggi ed altre specialità. Con la Pro-Loco Acqui Terme collabora alla realizzazione della festa, il Comune e l'Enoteca Regionale, oltre ad alcune aziende produttrici di prodotti agroalimentari locali. Utile a

questo punto sottolineare che nell'ambito della Festa delle Feste, una sezione da tre anni viene dedicata allo Show del vino. Pertanto non può esistere «bacanaî» senza vino e, se la gastronomia sarà la «regina» della festa di sabato 26 febbraio, Bacco ne diventerà il re.

Ogni piatto sarà accompagnato da vini di qualità prodotti con uve derivate da vigneti situati sulle colline di Acqui Terme e dell'Acquese. La Pro-Loco di Acqui Terme diventa sempre più conosciuta per le iniziative che annualmente propone. Di queste ultime, molte sono legate al tema delle tradizioni, della cultura, della cucina e sempre inserite nel contesto di appuntamenti o attività che hanno scopo promo-turistico. Il «bacanaî» fa parte del-

le iniziative culinarie effettuate per far conoscere, prima che scompaiano dalla memoria, le ricette del buon mangiare locale, quelle che le nostre nonne e bisnonne, con estro, fantasia, fatica ed amore hanno elaborato con materie prime povere, riuscendo a preparare piatti sapori ed ineguagliabili. Uno dei messaggi lanciati dalla Pro-Loco per la realizzazione del «Gran bacanaî» sarà quello «del giusto vino per ogni piatto» oltre, naturalmente a scoprire i sapori e i profumi dei prodotti della nostra zona.

A nobilitare i piatti tipici della nostra cucina proposti dalle varie Pro-Loco saranno dunque i vini di qualità prodotti dai vitivinicoltori dell'Acquese.

C.R.



STREVI (AL)
Loc. Garabello
s.s. per Alessandria
Tel. 0144 363484

EDIL - COM
EDIT - COM
s.n.c.

di Canobbio & Caneva



**Per chi
acquista
sanitari
o arredo
bagno
entro
il 31 marzo
progettazioni
gratuite e
sopralluoghi**

IMPRONTA

**PELLICOLA
EDILKAMIN
in tipografia**

Non si parla più del Ricreatorio

Perché dalle altre parti gli oratori funzionano?

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sul Ricreatorio: «Ogni volta che passo per via Nizza, mi si stringe il cuore nel vedere chiuso il Ricreatorio».

Il Ricreatorio: un luogo dove per quasi tutto il secolo ventesimo (dal 1906 fino agli anni 90) si è fatta formazione giovanile e si è fatto sport, un luogo che è stato la seconda casa per molte generazioni di acquisi e punto di riferimento per migliaia di ragazzi e per le loro famiglie. Oggi il Ricre è chiuso! Da oltre un anno non se ne parla più, nemmeno sulla stampa locale; sembra che l'indifferenza abbia preso il sopravvento.

C'è un progetto per il recupero del Ricreatorio? Oppure l'area di via Nizza (che tristezza!) è destinata a diventare un condominio o un centro commerciale o chissà che cosa? La popolazione di Acqui Terme ha

avuto bisogno delle fontane e delle rotonde, che hanno reso la città più attraente e funzionale; è mai possibile che non abbia bisogno del Ricreatorio? Certo, i tempi sono cambiati, ma per noi, ragazzi degli anni 50-60, c'erano molte possibilità di scelta: il Ricre, la "sede" di don Vioti, i vari circoli politici e culturali (Manzoni, Croce, ecc). Oggi forse non ci sono più alternative alla discoteca, alla sala giochi, alla passeggiata di corso Italia, se non le società sportive (ma non tutti i ragazzi hanno la possibilità e la volontà di fare sport a livello agonistico).

Io penso che il Ricreatorio possa e debba essere, ancora oggi, un punto di accoglienza per i giovani della zona. «È una questione di giustizia!» mi confidava mons. Galliano, il più strenuo e generoso difensore della città di Acqui di tutto il suo secolo. Sento già le obiezioni:

1) «Costa troppo ristrutturare il Ricre»

Molte opere pubbliche sono costate una valanga di soldi, ma il problema "giovani" è un problema prioritario.

2) «Non ci sono più preti»

Secondo me il migliore prete della diocesi dovrebbe essere destinato al Ricreatorio.

3) «I giovani non vanno più all'oratorio»

Seguendo i ragazzi di Bistagno nelle gare di ping-pong, ho potuto constatare che molti oratori del Piemonte e della Liguria sono perfettamente funzionanti, molto frequentati e ottimamente organizzati: i giovani possono autogestirsi, programmare le varie attività, fare musica, organizzare concerti e spettacoli, ecc.

Auguro ai ragazzi del nuovo millennio di avere quanto prima la fortuna di ritrovarsi un giorno al Ricreatorio».

Vittorio Norese

Il prof. Sciutto e il dott. Delorenzi alle lezioni di lunedì 17

Unitre: letteratura greca e le erbe contro l'influenza

Acqui Terme. Lezione di letteratura lunedì 17 gennaio al Unitre acquese, con il prof. Agostino Sciutto, docente di lettere classiche da 32 anni presso il liceo cittadino e da sempre cultore appassionato e innamorato del mondo greco.

Il prof. Sciutto ha presentato "l'uomo greco" come simbolo della civiltà in cui viviamo anche noi, attraverso i passaggi delle varie epoche storiche e letterarie.

Innanzitutto l'uomo dell'epoca omerica del X - IX secolo a.C. è il ritratto di un uomo appartenente ad una società monarchica, uomo guerriero che difende se stesso e la sua individualità, sovrano e comandante: pur nella nebulosità del mito e della leggenda, distinguo Ulisse, che agisce condotto dal desiderio di conoscere nuove terre, ma anche dalla voglia di tornare a casa tra i

suoi affetti domestici.

Nell'VIII secolo, con Esiodo, l'uomo si dedica completamente ai lavori della terra e dei campi, vedendo nel lavoro un mezzo di redenzione e di amore della giustizia e instaurando quindi un nuovo rapporto con la divinità.

Nel periodo della colonizzazione, con il capovolgimento sociale che passa dall'aristocrazia alla democrazia, l'uomo diventa più consapevole delle proprie capacità, e infatti all'epoca si sostituisce la poesia lirica, in cui l'uomo si ripiega su se stesso e manifesta i suoi sentimenti.

Tra i lirici troviamo poeti che esortano i giovani ad essere i primi della difesa della patria, ma anche mercenari (Archiloco) che amano il denaro come strumento per realizzare desideri e piaceri, o che si scagliano contro la divinità (Ipponatte).

Ma l'uomo greco riconosce sempre di essere greco, appartenere ad un'unica stirpe, attraverso i giochi che in determinati periodi vedono tutti uniti: troviamo infatti Pindaro che esalta la vittoria degli atleti, visti come modello delle divinità. Altra occasione in cui si è vista l'unità del popolo greco sono le guerre persiane che hanno minacciato di distruggere la civiltà greca e invece hanno esaltato la compattezza di un popolo che ha saputo valutare il pericolo e affrontarlo per avere ragione del colosso persiano: è una gloria di cui i Greci non si sono dimenticati mai.

I grandi tragediografi, Eschilo, Sofocle ed Euripide, hanno tratteggiato in maniera diversa la figura di una persona che va modificandosi, ma che ha la consapevolezza di essere portatrice di una civiltà che tiene conto della capacità di ragionare. «Logos», cioè ragione e parola, sono la stessa cosa e ne è espressione il grande politico democratico Pericle, l'uomo che ha saputo, con grande abilità e con la forza della persuasione, rendere grande Atene. In opposizione Socrate, e poi Platone che riscopre la grandezza della ragione umana con la filosofia della perfezione delle idee.

A conclusione del suo dotto e appassionato intervento, il prof. Sciutto ha asserito che l'uomo greco ha cercato in ogni modo di essere un punto fermo nel cammino delle civiltà, in cui la natura è sempre divisa tra materia e spirito, ma questi devono essere capaci di amalgamarsi e compenetrarsi a vicenda.

È seguito un argomento di

grandissima attualità "Le erbe medicinali nell'influenza", trattato con chiarezza e competenza dal dott. Marzio Delorenzi, noto farmacista acquese. Dell'influenza si parla in modo scientifico da poco tempo, anche se ha falciato le popolazioni, europee e non, fin dall'antichità: la peste di Atene del 429 a.C., descritta da Tuciddide, era in realtà una forma di influenza, considerate le carenze igieniche e nutrizionali dell'epoca.

Prima epidemia moderna è la "spagnola" del 1918/19 che ha mietuto oltre 20 milioni di morti, causati dalla scarsa prevenzione, dalla malnutrizione dovuta alla guerra; l'agente virale che provocava questi eventi catastrofici era difficile da combattere, ma si potevano alleviare i disturbi con sistemi naturali, le cosiddette "erbe"; rimedi popolari erano allora la borragine, la camomilla, la rosa di terra, il salice bianco (antinfiammatori, antireumatici, febbrifughi); poi l'eucalipto, la salvia, la salsapariglia.

A scopo preventivo, per irrobustire il corpo, la vitamina C (presente in agrumi, verdura, frutta e rosa canina); superata l'influenza si ricorreva a rimedi empirici e blandi, usati come ricostituenti e tonificanti: il fieno greco, il vino di ciliegie e la noce di cola.

Nei secoli passati quindi la popolazione era particolarmente esposta perché il virus influenzale cambia molto rapidamente e non in modo uguale; ma da quando sono stati messi a punto i vaccini non ci sono più state pandemie particolarmente catastrofiche.

Come si presenta e si cura la nostra influenza? La diffusione è velocissima con 1-2 giorni di incubazione, ma altrettanto rapido dovrebbe essere il miglioramento con la scomparsa della febbre nel giro di 4-5 giorni. Prevenzione con vaccini e vitamina C. Cure per ridurre i sintomi o curare le complicazioni: aspirina e antinfiammatori generici.

Ma ora (e il dott. Delorenzi ce ne ha mostrato l'uso) esiste un nuovo preparato antivirale che si presenta rivoluzionario perché va inalato e agisce direttamente sul virus che si annida nelle vie aeree superiori; è innocuo e non va nel sangue né nell'organismo se non in minima parte, per cui non compromette la funzione di fegato e di reni.

Lunedì 24 gennaio ore 15.30 pomeriggio dedicato alla cucina con Luciano Servetti, dell'istituto alberghiero.

Ricordando Emilio Spalla

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ricordo di Emilio Spalla:

«Carissimo Emilio in trent'anni vissuti insieme non ci siamo separati un giorno.

Solo in questo periodo per la mia malattia, ed era ormai prossimo il mio ritorno quando silenziosamente ci hai lasciati. Iddio ti ha chiamato a sé, è una realtà sconvolgente e difficile da accettare.

Mi manchi in tutte le cose, con la tua saggezza e la tenerezza che aveva reso forte il nostro legame e ogni cosa bella o triste vissuta insieme. Tu sei con me sempre».

Tua moglie Liliana



Sulle tracce di Baden Powell

Acqui Terme. Nella domenica anteriore alla festività del S. Natale ci siamo impegnati in una raccolta fondi a favore dell'associazione italiana per la Mucopolisaccaridosi una malattia genetica che colpisce un numero esiguo di bambini (anche se le famiglie dei malcapitati non sono dello stesso avviso), per meritare l'attenzione di grosse strutture o case farmaceutiche.

La somma raccolta ammonta a lire 1.163.250, non è una cifra spettacolare da trasmissione televisiva ma servirà anch'essa, anche grazie al totale volontariato dei medici che studiano la malattia, cogliamo l'occasione per ringraziare quanti hanno aderito specie quelle persone a cui anche le piccole somme costano un reale sacrificio.

Eccoci giunti nel 2000 ed allora, poteva mancare una bella uscita del branco dell'Acqui 1°. Sabato 15 gennaio i lupetti anziani, quelli del C.d.A. tanto per intendersi, e nei vecchi lupi, siamo partiti, immersi nella nebbia, alla volta di Sezzadio.

Certo il clima non era dei migliori, ma con un pallone in mano e tanta voglia di correre nelle gambe ci si scaldava velocemente!

Grazie al parroco don Luciano, abbiamo avuto a nostra disposizione alcune stanze ben scaldate della canonica dove ci siamo sbizzarriti in una grande gara musicale.

Il gioco, ispirato alla trasmissione televisiva "Sarabanda",

vedeva la partecipazione di un improbabile Enrico Papi (impersonato da Baloo) e da due, ancora più improbabili, "vallette" (Bagjeera e Kaa) che sarebbe meglio chiamare "valletti".

Dopo cena, abbiamo festeggiato le dodici primavere di un lupetto che ha voluto renderci partecipi della sua gioia offrendoci anche un dolce omaggio e la serata si è poi conclusa in allegria con scenette, canti, giochi ed un tocco di magia di noi vecchi lupi (novelli maghi Merlino).

Al mattino del 16 ci hanno raggiunto gli altri lupetti e così il branco si è completato.

Dopo la s. messa ed un buon pasto, abbiamo passato il pomeriggio giocando e, prima di tornare a casa, c'è stata la consegna di una specialità ad lupetto che l'aveva conseguita e dei regali di Natale (fatti da lupetti del C.d.A.) a chi del branco non l'aveva ricevuto durante le feste ormai passate.

Ringraziamo, ancora una volta, don Luciano per la sua grande disponibilità ed i nostri lupetti che sanno farci sorridere e divertire augurando loro buona caccia.

Memento "I bambini hanno bisogno del movimento come dell'aria, oggi troppi bambini non giocano abbastanza all'aperto, liberamente, con altri bambini, trascorrono troppo tempo seduti, stanno troppo fermi, il che li rende irritabili, nervosi, insicuri, inutilmente capricciosi".

Akela, i vecchi lupi & MPB

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 81/94 R.G.E., G.E. dott. Paola Luisa Bozzo-Costa promossa da San Paolo Leasint spa (avv. A. Bosio), contro Filippone Gianstefano e Filippone Anna Maria è stato disposto per il giorno 3 marzo 2000 ore 11.30 e segg., l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti immobili: in Nizza Monferrato: Fabbricato da terra a tetto che si sviluppa quasi totalmente su due piani f.t., con lato prospiciente la via comunale, alcuni in aderenza con altri fabbricati ed altri su cortile interno in proprietà. Metri quadrati 70 sono in proprietà con altra ditta. Si richiama la relazione del C.T.U. laddove si segnala la presenza di inquilini in alcuni vani ad uso abitativo e l'opportunità di recupero del fabbricato.

Prezzo base d'incanto L. 110.000.000, offerte minime in aumento L. 10.000.000, cauzione L. 11.000.000, spese L. 16.500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 2.3.2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

RESIDENZA OASI VERDE A MELAZZO

villette immerse nel verde

POSIZIONE INCANTEVOLE

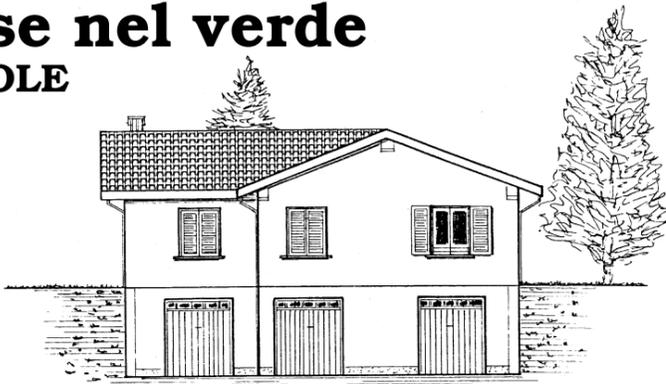
Comodità a negozi e autobus

Agevolazioni di pagamento

Mutuo prima casa

Per informazioni:

IMMOBILIARE ANTONIAZZI - Tel. 0144/41303 - 0335/7062565



al Pumin
Agriturismo

Venerdì 28 gennaio 1ª CENA
ALL'INCONTRARIO

L. 35.000 vini inclusi

Sessame - Reg. San Pietro 3 - Tel. 0144 392157

Martedì 18 gennaio riunione al vertice

Oriente e occidente medicina a confronto

Acqui Terme. Una delegazione di medici cinesi, accompagnata dal dottor Carlo Bagliani chirurgo dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino, promotore dell'iniziativa, nel pomeriggio di martedì 18 gennaio ha incontrato medici e dirigenti dell'ospedale di Acqui Terme. La delegazione di medici cinesi sta approfondendo i contatti con le strutture sanitarie piemontesi nell'ambito della realizzazione di un progetto di interscambio culturale che potrà interessare il personale medico e paramedico.

Per la condivisione di esperienze di due modi diversi di intendere la salute, di due approcci diversi nei confronti della medicina, alle 16, nella sala di via Alessandria del Servizio di Formazione, qualità e promozione della salute, si è svolta una tavola rotonda. Erano presenti il direttore generale dell'Asl 22 dottor Giorgio Martiny; il direttore sanitario dottor Mauro Tinella; il direttore amministrativo dottor Giuseppe Faraci; il direttore sanitario dottor Simone Porretto; i primari dottor Gianfranco Ghiazza (Dipartimento di medicina); dottor Piero Jacovoni (Dipartimento di chirurgia); dottor Giorgio Frigo (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia); dottor Mario Della Volpe (Dialisi) e il dottor Alessandro Cataldo (responsabile Formazione, qualità e promozione salute).

Al termine della tavola ro-



tonda, verso le 18, i medici cinesi hanno visitato, all'ospedale di Acqui Terme, i dipartimenti di cardiologia, rianimazione, dialisi e, ad Ovada, il day hospital oncologico e il reparto riabilitazione. Nei giorni scorsi avevano già visitato importanti realtà sanitarie piemontesi tra cui Molinette, CTO, Luigi Einaudi, Gradenigo e Maria Vittoria di Torino e gli ospedali di Alessandria e Vercelli. Tra Oriente e Occidente ci sono due approcci differenti nei confronti della medicina. Ma, nonostante le divergenze, ognuno dei due mondi ha qualcosa da dire all'altro. È partendo da questa osservazione che si sta realizzando il progetto di portare in Piemonte, ed anche all'Asl 22, una delegazione di medici provenienti dalla Hubei Medical University di Wuhan, prestigiosa struttura seconda so-

lamente a quella di Pechino per la formazione delle scienze mediche. «Con questa iniziativa - ha affermato il direttore generale dell'Asl 22 dottor Martiny - c'è la possibilità di aprire le porte dell'Occidente ad una cultura medica distante dalla nostra ma con radici millenarie e dalla valenza riconosciuta ormai universalmente.

Pertanto sono convinto che il risultato che ne conseguirà sarà positivo per entrambe in quanto la cultura occidentale ha ancora molto da imparare dall'approccio orientale verso il paziente, basato sulla visione di insieme del malato, mentre quella orientale può trarre insegnamenti preziosi dalla nostra organizzazione soprattutto in materia di gestione dell'emergenza sanitaria».

C.R.

Si pagheranno 2 miliardi e 600 milioni invece dei 15 richiesti

Contenzioso Comune - Italgas concluso a favore degli acquesi

Acqui Terme. È favorevole al Comune il lodo arbitrale riguardante la contestazione nata tra l'amministrazione comunale e l'Italgas al momento dell'affidamento, all'Amag di Alessandria, della gestione tecnico-contabile del servizio di distribuzione di acqua potabile e dell'impianto di depurazione acque reflue nel territorio comunale di Acqui Terme. In ballo c'era una somma ultramiliardaria, tale da poter influire negativamente e pesantemente sulle tasche del cittadino. Infatti, la richiesta iniziale presentata dall'Italgas di 5 miliardi e 797 milioni di lire è aumentata durante le fasi del giudizio sino ad oltre 9 miliardi (oltre gli interessi) e poi, come descritto dallo studio legale Dal Piaz, che ha patrocinato il Comune, «la richiesta avversaria superava largamente i 15 miliardi».

Invece, il collegio arbitrale, composto dagli avvocati Bassi (presidente), Bennati e Greco, ha deciso che la «condanna» per il Comune è di 2 miliardi 596 mila lire, e quindi di un importo previsto già al tempo della nascita del contenzioso e pertanto accettato. Tra le domande presentate dall'Italgas, il Collegio arbitrale avrebbe respinto integralmente la domanda relativa alla richiesta di liquidazione del preteso maggior danno. Il passaggio della gestione dall'Italgas all'Amag è stato considerato un evento di portata considerevole. Il passaggio di mano è avvenuto il 1° gen-

naio 1997. L'Italgas era subentrata alla Sapt, società, quest'ultima, che aveva mantenuto la gestione dell'acquedotto comunale sino al 1991. La convenzione tra il Comune e l'Amag prevedeva una durata quinquennale del contratto, a partire da gennaio del 1997, con la possibilità di risoluzione in qualsiasi momento con preavviso di sei mesi. La delibera dell'affidamento da parte del Comune alla società alessandrina della gestione dell'acquedotto comunale era stata approvata durante un consiglio comunale convocato il 23 dicembre 1996. Anche allora tre consiglieri d'opposizione, contrari alla delibera, chiesero il ricorso al referendum consultivo. Sempre all'Amag di Alessandria venne affidata la gestione e la manutenzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue. Logicamente l'Italgas non si è trovata d'accordo sulla decisione del Comune e venne aperto un contenzioso iniziale per poco meno di sei miliardi di lire vantati dalla società torinese nei confronti dell'amministrazione comunale acquese. Situazione debitoria che il Comune, attraverso varie perizie effettuate da tecnici ed esperti, contestò in grandissima parte. Nel 1997, al momento del passaggio dell'acquedotto dall'Italgas all'Amag, in una relazione tecnico-contabile effettuata dall'amministrazione comunale si disse, tra l'altro, che «una gestione diretta,

attraverso una riduzione dei costi di base, consentirà di liberare risorse tali da poter finanziare un piano di ristrutturazione dell'acquedotto». Il «piano», ha avuto successo? «Siamo passati dalla perdita d'esercizio di circa un miliardo annuo dichiarato dall'Italgas ad un attivo di oltre 600 milioni (bilancio 1998) senza aumentare le tariffe», è la risposta del direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato, che abbiamo interpellato a seguito della notizia della decisione degli arbitri della controversia Comune-Italgas.

C.R.

Un appello

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente appello:

«Nella tomba della famiglia di Guido e Domenico Viotti, da molto tempo, ci sono persone che si divertono a fare cattivi dispetti. Vorrei pregare queste persone di smetterla, perché i defunti che occupano la tomba, non possono uscire e difendersi, e riflettano, queste brave persone, che un giorno anche loro faranno parte del mondo dei più e avere anche loro lo stesso trattamento irrispettoso.

Io non condanno nessuno, non potrei. Spero solo che il buon Dio li aiuti ad interrogare bene le loro coscienze e comportarsi meglio in avvenire.

Grazie a L'Ankora per avermi ospitata».

Irma Benzi ved. Viotti

MEA

s.a.s.

MAGAZZINI
ELETTRODOMESTICI
ACQUESI

Via Moriondo, 26
ACQUI TERME
Tel. 0144/57788

Vivi il futuro
in una bella ed accogliente cucina



Cucine in legno massello

Noce nazionale • Rovere
Moderne

Elettrodomestici da incasso

per ogni esigenza con eventuali modifiche sui mobili

Con un classico della commedia inglese

La Valeri all'Ariston signora (quasi) in giallo

Acqui Terme. È inglese, naturalmente, la tradizione del palcoscenico "giallo".

La tecnica del *thriller* (elemento dominante la tensione) contaminò le scene del teatro britannico con particolare fortuna negli anni Trenta. Il merito è da attribuire ad Emyln Williams, un vero e proprio maestro in questo genere, che ha lasciato copioni per certi versi insuperati come *È stato organizzato un delitto* (1931) e *Deve cadere la notte* (1935).

Il nome più conosciuto da ascrivere, invece, alla produzione della *detective story* (l'indagine qui rappresenta il punto focale) è quello di Agatha Christie, la cui opera sono tuttora replicate nel West End londinese.

Questi modelli ai quali in parte si rifà *The ladykillers* (ovvero *La signora omicida*) di William Rose, alleggerendo però di molto i toni e parodiando le situazioni classiche (i *topoi*). Siamo, infatti, nell'ambito della commedia inglese.

La rappresentazione andrà in scena giovedì 27 gennaio (inizio alle 21) al Teatro Ariston, con Valeria Valeri impegnata nel ruolo principale.

La splendida isolata villa di Nigger Island, scenario de *Dieci piccoli indiani*, la pensione a conduzione familiare - circondata dalla neve, simbolo di morte - de *Trappola per topi* si trasformano in una modesta abitazione londinese, nei pressi della St. Pancras Station, tutta colori pastello, con tendine a fiori ai vetri e begonie sui davanzali.

L'ignoto ospite, mano della Nemesi, che la Christie immagina regista dei delitti in serie sull'isola (cfr. ancora *Dieci piccoli indiani*), ha per Rose il nome rassicurante di una donna gentile e svampita, l'inglesissima Louisa Alexandra Wilbeorce, alle prese con una banda di delinquenti.

Il cognome della protagonista (*wilbe* può rimandare a *wile*, vale a dire trucco, astuzia, stratagemma) la dice già lunga sul doppiopondo di ri-

sorse che la vecchina è pronta - spesso inconsciamente - a sfoderare.

Lasciate le concettose elucubrazioni del Pirandello de *La Diana e la Tuda*, lo spettatore verrà avvinto dalle battute d'oltremontana e da una trama scoppiettante.

Prove d'orchestra

Il distinto professor Marcus, musicista, affitta due camere dalla signora Wilbeorce, per provare le esecuzioni con il suo quintetto d'archi. Ma non è Boccherini la passione del gruppo: gli interessi cameristici nascondono la copertura ad un piano criminoso, un audace colpo che i malviventi realizzeranno con successo.

Ben più complicata sarà la convivenza con la padrona di casa: la sue gentilezze continue esasperano; petulante, attacca bottone con le storie della sua vita; costringe i pensionanti a inseguire i pappagalini fuggiti dalla gabbia...

Inconsapevole complice (ritirerà alla King Cross Station il baule contenente la refurtiva), la Wilbeorce scopre il denaro, già spartito, nelle custodie degli strumenti musicali.

Da brava nonnina non chiama la polizia, ma invita i cinque discoli a restituire il malloppo.

I delinquenti decidono, così, di ucciderla. Ma chi materialmente compirà l'atto?

Non è certo facile affondare il coltello in una donna che assomiglia alla padrona del canarino Titti, a colei che sembra la sferzante cugina prossima di Nonna Papeira.

Pur di non assassinare la vecchina si tenta, allora, la fuga (col denaro, naturalmente): il gioco ad eliminazione tra i banditi, una volta innescato, non si ferma più. Morto anche Marcus (il caso ha risorse insospettite), a Louisa Alexandra Wilbeorce restano un sacco di soldi: non creduta dalla polizia - cui finalmente si rivolge - deciderà di tenersi il malloppo; anche la coscienza sarà tacitata, poiché l'assi-

curazione ha rifiuto i derubati del danno.

Ella congederà allora anche il poliziotto che le riporta l'ombrello, prima vanamente cercato. Può tenerselo: ora ha il denaro per comprare ombrelli a dozzine.

L'archetipo è un film

È da una pellicola cinematografica che nasce la *pièce* teatrale. *La signora omicida* è infatti il titolo del film che il regista Alexander Mackendrick girò nel 1955 per gli Ealing Studios, con un cast di tutto rispetto.

Era composto - quanto ai ruoli principali - da Alec Guinness (nella parte di Marcus), dalla meno famosa (ma bravissima) Katie Johnson (la sig.ra Wilbeorce) e da un giovanissimo Peter Sellers (uno dei banditi).

William Rose, che firmò soggetto e sceneggiatura, volle con l'opera parodiare anche il genere *gangster*. L'ironia - che spesso si combina con lo *humour* nero britannico - si concentra soprattutto su Louis, il più spietato della banda.

La curiosità

Per prepararsi adeguatamente al "clima" della commedia, nulla è meglio della lettura de *La panne* (1956) dello svizzero Friedrich Dürrenmatt, autore di cui cade quest'anno il decennale della morte.

Il racconto è pubblicato a sé da Einaudi, oppure in una raccolta di storie brevi, edita da Feltrinelli.

La storia di Alfredo Traps, commerciante di stoffe, ospite per una notte di una banda di arzilla vecchiotti, esibisce più di un elemento comune con la commedia inglese.

Se i banditi di Rose sono scoperti dalla padrona di casa, Traps subisce addirittura - complice una cena annaffiata copiosamente da vini di pregio - un processo per direttissima...

A sorpresa, anche qui, il finale.

G. Sa.

Ce ne sono troppi

Una legge regionale sull'emergenza cinghiali

Acqui Terme. L'esplosione demografica dei cinghiali è fenomeno che ha gettato allarme anche a livello acquese con gravi ripercussioni sul settore agricolo.

Dal 29 dicembre del 1999, la Regione Piemonte ha approvato una legge sulla «emergenza cinghiali».

Vieta gli allevamenti a scopi venatori di questi ungulati e coinvolge nei piani di abbattimento straordinari tutte quelle realtà, dalle organizzazioni agricole alle aziende faunistiche venatorie, sino ai cacciatori che sono direttamente interessati, a vario titolo, al problema.

I cinghiali, che sino agli anni Cinquanta erano in numero ridotto, sono cresciuti a dismisura estendendo il raggio d'azione dalla montagna alla collina e infine in pianura. I bruchi possono devastare campi, orti, costituiscono un pericolo per la circolazione.

Un automobilista, alcuni mesi fa, di notte, ha sbattuto in un cinghiale che stava attraversando la statale «30», sulla circonvallazione di Acqui Terme.

«La Regione, in relazione al costante e preoccupante aumento dell'incremento dei cinghiali e dei relativi ibridi, ha voluto favorire il controllo della specie su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di limitare l'interferenza negativa che la specie esercita nelle attività agricole, della incolumità pubblica, della elicottura», ha sottolineato il consigliere provinciale Cristiano Bussola.

Concerto

Acqui Terme. Per la rassegna concertistica 2000 "Musica per un anno", venerdì 21 gennaio alle 21.15 palazzo Robellini ospiterà il concerto della pianista Maia Glouchkova, vincitrice della seconda edizione del concorso nazionale per giovani pianisti "Terzo Musica e Valle Bormida". Previste musiche di Chopin, Prokofiev, Schumann.

Un intervento di Emanuele Cherchi

Tra problemi reali e interventi di facciata



Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sulle problematiche acquese:

«Finiti i festeggiamenti e i fumi del moscato, la vita torna alla normalità, e si riprende a discutere di problemi e in una città come questa essi abbondano: ex Garibaldi, sperpero di risorse, disoccupazione...

Ma procediamo per ordine:

Ex Garibaldi: è utile costruire un nuovo parcheggio a pagamento all'interno dell'ex teatro Garibaldi? Non ci sono interventi più urgenti? Un privato davvero è disposto a farci un parcheggio, investimento poco redditizio se non addirittura deficitario, di tasca propria? O non gli saranno stati promessi fondi, sovvenzioni dirette o indirette dal Comune? Se lo chiedono in tanti ad Acqui, non solo uomini di cultura o politici, ma comuni cittadini che fanno notare che i posti auto non mancheranno nella mega-struttura prevista oltre il ponte (salvo non faccia la fine del centro polifunzionale scolastico-sociale di Mombarone, promesso in periodo elettorale e non inaugurato, come previsto, ma neppure iniziato, nel '99).

Ma andiamo oltre il Garibaldi per vedere come si gestiscono le risorse cittadine acquisite in parte con le tasse comunali più salate del Piemonte del sud, con il maggior uso di finanziamenti creditizi (mutui, ecc.) e multe salate: viene presto notato che le spese più ingenti sono desti-

nate a interventi di facciata, opere che spesso una volta finite necessitano di immediate correzioni e ristrutturazioni, mentre la città presenta problemi fognari, problemi relativi ad edifici scolastici, barriere architettoniche per i portatori di handicap e, ora, problemi di viabilità.

E, ricapitoliamo: i debiti aumentano... le tasse comunali aumentano... e i problemi pure!

Ma la cosa più grave è invece la dinamica economico-occupazionale in cui la città si trova: la pressione fiscale cittadina e i problemi logistici, risolvibili, ma non ancora risolti non invogliano la nascita di nuove imprese in un territorio dove vecchie aziende chiudono o comunque non aumentano i loro organici. In questo contesto emerge in tutta la sua drammaticità l'aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, che sta diventando una piaga endemica che solo con interventi seri, mirati e urgenti si può estirpare. Abbiamo visto in altre realtà della provincia come alcuni comuni siano intervenuti investendo direttamente le loro risorse in progetti industriali credibili, favorendo l'impiantarsi di fabbriche mediante azioni oculate, in modo diretto e attivo per garantire il diritto al lavoro.

La politica deve risolvere i problemi collettivi e non creare monumenti ai suoi interpreti. Emanuele Cherchi

AGENZIA
IMMOBILIARE

SAN PAOLO

CONSULENZA D'ASTE
GIUDIZIARIE

Acqui Terme
Via Mariscotti 46
Tel. 0144/320002

IMMOBILI D'ASTA

NIZZA • Bilocale mq 42.07. L. 53.280.000.

VILLENEUVE LOUBET • Monolocale mq 19.65, piano terra, terrazza, parcheggio. L. 59.200.000.

S. LAURENTE DU VAR • Villino su 2 piani, mq 126. L. 59.200.000.

ANTIBES • Monolocale mq 18,78, piano terra. L. 35.520.000.

GRASSE • Magazzino + cantina, adiacente a centro commerciale. L. 44.400.000.

CANNES • Nr. 3 parcheggi, cadauno L. 4.440.000.

CANNES • Appartamento mq 73,94, cantina, parcheggio. L. 51.800.000.

NIZZA • Bilocale mq 31,78, piano terzo. L. 22.200.000.

NIZZA • Grande monolocale, mq 36,43, cantina, parcheggio. L. 44.400.000.

SOPHIA-ANTIPOLIS • Appartamento con giardino e parcheggio. L. 136.160.000

Immobili da ristrutturare
o da trasformare
terreni edificabili

VITALIZI

NIZZA • Vitalizio libero, su una persona di 79 anni, casa su tre piani, interamente affittata, rendita mensile L. 2.600.000, composta da: 1) appartamento 70 mq + 30 mq di terrazza; 2) appartamento 40 mq con balcone; 3) monolocale 20 mq; 4) Monolocale 6 mq con servizi. Anticipo: L. 62.160.000. Rendita da corrispondere al proprietario L. 1.924.000.

NIZZA • Vitalizio libero, su due persone di 72 e 75 anni, vicino alla facoltà di diritto, mq 53, balcone mq 4, bella esposizione, vista mare. Anticipo: L. 40.848.000. Rendita da corrispondere L. 900.000.

NIZZA • Vitalizio libero, su persona di 72 anni, appartamento 30 mq più 2 mq di balcone, sesto ed ultimo piano, con ascensore. Zona centralissima. Anticipo: L. 22.200.000. Rendita da corrispondere L. 657.720.

LE CANNET • Vitalizio occupato dal proprietario di 74 anni, casa di mq. 175, con 2 appartamenti indipendenti, giardino di 561 mq, garage, locale per attrezzi, rimessa a nuovo nel 1996. Anticipo: L. 106.560.000. Rendita mensile da corrispondere L. 1.924.000.

CAGNES SUR MER • Vitalizio occupato dal proprietario di 81 anni, appartamento in residence, piano 12°, con parco, vista mare, parcheggio, piscina olimpica, campi da tennis, "Club House" con ristorante, mq 63, terrazzo 14 mq, balcone 4 mq. Anticipo: L. 65.120.000. Rendita da corrispondere L. 2.281.272.

VILLE E APPARTAMENTI

PARIGI • Appartamenti ristrutturati in palazzo d'epoca, vicino a piazza della Repubblica, ottimo investimento, garanzie bancarie, alte rendite locative. Bilocali a partire da L. 192.000.000.

BEAULIEU • Affare. Appartamento mq 60 con terrazza vista mare a pochi passi dal Casinò. L. 408.000.000.

MENTON • Zona centralissima, palazzina liberty, monolocale con terrazza, ottime condizioni. L. 142.000.000.

NIZZA • Nel centro storico, monolocale ristrutturato, 1° piano, mq 20. L. 91.760.000.

NIZZA • Nel centro, trilocale ristrutturato, piano terra con terrazza, mq 47. L. 156.880.000.

VILLENEUVE LOUBET • Bilocale, 40 mq con terrazza di 20 mq, riscaldamento individuale, cucina arredata, parcheggio. L. 162.800.000.

VILLE FRANCHE • Appartamento, mq 82, terrazza di mq 20, vista mare. L. 500.000.000.

MONTECARLO • Appartamento, vista mare, mq 107 + balcone, piano 12°. L. 2 miliardi.

Proposte da CAP D'AIL BEAUSOLEIL • Appartamenti in costruzione, varie metrature, consegna a maggio, spese di registro agevolate.

Ricerchiamo per la nostra clientela
case di campagna
e rustici in tutto il Piemonte

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, IL SABATO SU APPUNTAMENTO



da 25 anni

OFFICINA MECCANICA

RIPARAZIONE MACCHINE

PER MOVIMENTO TERRA

**Progettazione
e costruzione
di macchine
per trivellazione**

*ora
anche*

CONCESSIONARIA ▲ HYUNDAI

Macchine movimento terra • Vendita - Assistenza - Ricambi

Escavatori da 5,5 a 75 tonnellate - Caricatrici gommate da 9 a 30 tonnellate

Tutte le macchine sono dotate di impianto stereo, climatizzatore, impianto martello, pompa travaso e valvole anticaduta

**per le provincie
di Asti,
Alessandria,
Savona
e Imperia**

**VASTA GAMMA
FRANTUMATRICI
IDRAULICHE**



DAEMO
Engineering CO., LTD.
Sospensioni assorbitrici speciali con supporto a scatola assicurano meno rumore e basse vibrazioni.

**L'ARMONIA E LA TECNICA
DEL POTERE**

*Questa è la migliore definizione
per la linea macchinari Hyundai.*

*Tecnologia all'avanguardia,
miglior comfort
per l'operatore,
eccellente velocità
di lavoro, ottima
manovrabilità,
vasta gamma
di applicazioni.*



*di Foglino
Sergio
& C. s.n.c.*

**15019 Strevi (AL)
Reg. Oltre Bormida
Tel. 0144 73349
Fax 0144 73352**

E-mail: cmf.strevi@libero.it

Si è celebrata giovedì 21 gennaio

S. Sebastiano: festa dei Vigili Urbani

Acqui Terme. Festa di san Sebastiano. Festa del corpo di Polizia Municipale, che si è tenuta giovedì 21 gennaio. Riportiamo il messaggio di saluto del comandante Mirko Mussi ed il bilancio dell'intensa attività del Corpo da lui comandato:

«Ringrazio, in nome di tutto il Corpo della Polizia Municipale, innanzitutto l'Amministrazione comunale che ci ha permesso di rinnovare questa felice ricorrenza e chi ha voluto onorarci con la propria presenza.

Un cordiale saluto alle Forze di Polizia con le quali, all'insegna di un amichevole spirito collaborativo, ci troviamo ad operare quotidianamente.

I M.lli Franco Persani e Giovanni Martinelli dell'Arma dei Carabinieri; l'Is. Paolo Polverini della Polizia Stradale; il ten. Vincenzo Di Pietro della Guardia di Finanza; il M.ilo Franco Mongella del Corpo Forestale dello Stato.

Un abbraccio ai colleghi delle Polizie Municipali della Provincia; il vice comandante di Alessandria, già Comandante di Acqui, Maurizio Prina; il Comandante di Valenza, Piero Vergante; il Comandante di Tortona, Aldo Verrea; il Comandante di Casale Monferrato, Remo Benzi; il Comandante di Novi Ligure, Gianfranco Bergaglio; il Comandante di Serravalle, Ezio Bassani.

Sono orgoglioso di presentare il consuntivo dell'attività svolta nel corso del 1999 della P.M. acquese, che la stessa Civica Amministrazione ha giudicato alquanto positivamente, ma che ritengo possa essere ulteriormente migliorato sia sotto il profilo qualitativo (come servizio al cittadino) sia quantitativo (come assunzione di competenza e svolgimento di mansioni).

Molte sono state le novità operative di quest'ultimo anno: l'aumento dell'organico in forza di 4 agenti, l'adozione di procedure di rilevazione di infrazioni al CdS a mezzo di fotocamera, l'approvazione del Piano Urbano del Traffico, la gestione del piano parcheggio con l'istituzione di un ausiliario della sosta, il completamento dell'informatizzazione dell'ufficio contravvenzionale con l'assunzione di due operatrici videoterminaliste e l'ammoder-

namiento dell'intero sistema collegato via Internet direttamente alla banca dati dell'ACI e del PRA, la revisione dell'intero organigramma funzionale del Comando, peraltro ancora in fase di completamento, un corso di aggiornamento professionale per tutto il Corpo di P.M., il coordinamento con i volontari di Protezione Civile, l'educazione stradale nelle scuole di Montechiaro d'Acqui, Cartosio e Monastero Bormida, l'ammodernamento e la messa in regola dei due impianti semaforici cittadini, la stesura del nuovo Regolamento di Polizia Urbana - che è ora al vaglio degli organi istituzionali.

Ad oggi il Comando di Polizia Municipale si presenta così: un comandante, tre istruttori, 21 agenti, 1 istruttore amministrativo, 1 videoterminalista».

Questi i dati del Bilancio Consuntivo anno 1999.

Ufficio contenzioso e relazioni con il pubblico: Resp. Istr. Assandri Pieralberto:

Addetti: n. 2 agenti, n. 1 istruttore amministrativo, n. 1 videoterminalista.

Pubblica Sicurezza:
Cessioni di fabbricato 1144; denunce infornuto 217; registrazioni di protocollo esterno ed interno 1565; rilascio permessi per Z.T.L. permanenti 387; rilascio permessi per Z.T.L. giornalieri 2850; rilascio permessi portatori di handicap 51; rilascio permessi di pubblicità fonica 25; registrazione oggetti smarriti 153; rilascio occupazioni suolo pubblico periodiche 91; rilascio occupazioni suolo pubblico sino a quattro giorni per lavori 93; vidimazione bolle di accompagnamento del vino 1300.

Non possono essere quantificate le ore impiegate per lo scaricamento dei dati dalle fotocamere, la rilevazione dei dati Acil/Pra necessari alla compilazione dei verbali e alla loro spedizione e/o notificazione, nonché alla compilazione dei ruoli.

Spetta inoltre a quest'ufficio quanto necessario per l'accesso alla documentazione amministrativa e alla consulenza al cittadino in materia di ricorso.

Sempre a quest'ultimo spetta poi rispondere a tutte le doglianze mosse dai cittadini e allo smistamento delle chiamate

agli agenti operanti sul territorio. Per questo tale ufficio è dotato di ben tre numeri telefonici:

1. un numero di centralino, 0144/770270; 2. un numero di pronto intervento, cui è affiancato il trasferimento di chiamata sulle pattuglie automontate in caso di servizio notturno, 0144/322288; 3. un numero verde, 800/312238.

Infine questo è poi l'unico ufficio comunale aperto al pubblico dalle 7,30 alle 19,30 dei giorni feriali e dalle 10.00/12.30 alle 16.00/19,30 delle domeniche.

Ufficio e Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa e Infornutistica: Resp. Istr. Bruno Pilone: Addetti: n. 1 agente.

Arresti 2; ricorsi per infrazioni al C.d.S. 45; pratiche sinistri stradali 90; segnalazioni di ritiro patente 24; sequestri cantieri 1; denunce per abusi edilizi 1; patenti ritirate 14.

A quest'ufficio compete tutta la gestione degli atti relativi all'infornutistica, dall'istruttoria dei primi atti al ricevimento dei periti assicurativi, lo studio di nuove normative, la catalogazione di circolari ministeriali o prefettizie, l'organizzazione dei corsi d'aggiornamento per il personale, la gestione della reperibilità (3 agenti su 24 ore) e l'organizzazione e coordinamento di protezione civile.

Ufficio Viabilità: Resp. Istr. Lorenzo Nestori: Addetti: n. 13
Infrazioni al Codice della Strada

Totale infrazioni accertate (preavvisi, verbali in genere) 698.299.240; infrazioni oblate con cassa 308.921.930; infrazioni oblate con conto corrente 200.000.000; infrazioni con fotocamera (n. 1017) 82.827.720; infrazioni articoli C.d.S. sulle norme di comportamento 465.431.920; infrazioni per sovrappeso (art. 7) 186.003.160; Km. percorsi dalle pattuglie automontate 56.100; sommari processi verbali 944; infrazioni ciclomotori con fermo amministrativo del mezzo 12; controlli etilometro con esito positivo 6; rilevazioni di incidenti senza feriti 46; rilevazioni di indidenti con feriti 44; rimozione di veicoli per infrazioni ex C.d.S. 77; ordinanze di viabilità 47; ordinanze autorizzazione per manifestazioni 40; infrazione a regola-

menti comunali 10.

Gestione fiera
Domande Fiera San Guido 247 + 8 fuori termine.

Lettere di richiesta pagamento istruttoria (L. 35.000) 247; lettere di convocazione per scelta posto 195; autorizzazioni per esercizio temporaneo commercio su aree pubbliche 205; totale incassato per istruttoria pratiche fiera 8.400.000.

Domande Fiera di S. Caterina 298 + 11 fuori termine.

Lettere di richiesta pagamento istruttoria (L. 35.000) 298; lettere di convocazione per scelta posto 200; autorizzazioni per esercizio temporaneo commercio su aree pubbliche 213; totale incassato per istruttoria pratiche fiera 10.050.000; totale concessione di suolo pubblico per fiera 820.000; pratiche inerenti spettacoli viaggiatori e parco divertimenti 90; pagamento istruttoria 3.150.000; totale incassato 22.500.000; accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 3; informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche ICI, accertamenti rifiuti solidi urbani, pratiche di commercio, artigianato, INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie.

A tale ufficio compete per altro la gestione dei turni di servizio, delle ferie e dei recuperi, secondo le direttive impartite dal Comandante.

Tutto il personale indistintamente è impegnato nella mattinata almeno un'ora per l'entrata e l'uscita dalle scuole degli alunni.

L'anno entrante sarà foriero di ulteriori novità:

- il bando di concorso per nuovi 6 agenti addetti in modo particolare a funzioni di P.S.; l'installazione di un sistema di videosorveglianza cittadino; la creazione di un archivio informatizzato dei passi carrabili e delle occupazioni di suolo pubblico; la creazione di un ufficio per gli utenti delle aree di parcheggio a pagamento in p.zza Matteotti; un corso di aggiornamento per ufficiali e sottufficiali; un corso di aggiornamento in tecniche operative che spetta l'assenso dell'Amministrazione; la possibilità di pagare le multe con Bancomat, attraverso apposito sistema Pos.

All'Istituto Maria Immacolata il 6 gennaio

Pranzo per gli anziani e per le persone sole



Acqui Terme. Il giorno 6 gennaio, festa dell'Epifania, si è tenuto presso l'Istituto Suore dell'Immacolata, per il settimo anno consecutivo, il pranzo per gli anziani e le persone sole organizzato dalla Lega Nord sezione di Acqui Terme.

Come sempre faceva freddo, ma tutti i partecipanti, ospiti, organizzatori ed amici non hanno voluto perdere l'occasione di trascorrere in compagnia ed allegria una giornata serena.

Anche quest'anno grande è la soddisfazione degli organizzatori nel vedere aumentare la partecipazione, per cui rivolgono un sentito ringraziamento alla superiora suor Edith, a tutte le sorelle per la loro grande accoglienza e disponibilità offertaci, allo staff dei cuochi Giovanni, Cocco, Mamo, Luciano, Paolo, Paola e ancora gli amici Mauro, Dario, Nani, Bruna, Graziella e a tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno contribuito alla riuscita della festa.

Alla realizzazione di questa importante giornata hanno contribuito numerose realtà commerciali acquese e non che ringraziamo:

Pasta fresca: Emiliana, Luison, Maura, Olivieri, Musso, Zaccone.

Panifici, panetterie: Carta, Francone, Il Fornaio, Il Germoglio, La Briciola, Aldo Levrat, Marchisio & Barbieri, Ottria.

Macellerie: Bosio, B. e B. La Boutique della Carne, Costa, Durando, Gentile, Guaz-



zo, La Boucherie del Monferato, Poggio, Porta, Pronzato (via Marconi), Pronzato (via Mariscotti), Ricci (via Bove), Ricci (via Garibaldi), Scarsi, Turco.

Gastronomie-rosticcerie: Campasso e Oddone, Ferro, Il Girarrostro, Verdure in compagnia.

Pollerie: Caviglia, Centrale, Delorenzi, Moretti.

Alimentari: Garavatti, Giacobbe Olio, Lo Stregone 1, Maxi Mercato, Pesce Nella, Rapetti, Rosetta, Tosi.

Frutta-verdura: Indovina Agrumi, Magra Ortofrutta, Nuova Acqui Frutta.

Ed inoltre: Azienda agricola "La Fattoria", Automatica Brus, Ozzello acque minerali, Publicart, tabaccheria Secondo, i supermercati Gulliver e Gulliver Fresco, Di x Di, Docks, Rinaldo Carni, le Forze dell'ordine tutte, l'ufficio economato del Comune di Acqui Terme e tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno voluto contribuire alla riuscita della festa.

Legna nord Piemonte, sezione di Acqui Terme, il segretario Daniele Ristorto



Società della grande distribuzione con 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI

aventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico-pratico che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como sud - Montano Lucino. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a:

Di.Tex.Al S.p.A., Selezione del Personale, via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO)

Regione Piemonte COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO Provincia di Alessandria

Piazza Garibaldi 18 - Tel. 0144/91155 - Fax 0144/91244
e mail: comunespigno@mclink.it

Estratto avviso di pubblico incanto

In esecuzione alla Determinazione dirigenziale n. 1 del 13/1/2000 l'Amministrazione comunale indice pubblico incanto per i seguenti lavori: **recupero e valorizzazione spazio aperto interno alle mura quattrocentesche della chiesa di Sant' Ambrogio (programma Leader 2 Azione 3.1 G.A.L. Borba 2).** Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera a della legge 109/94 così come modificata ed integrata dalla legge 415/98, vale a dire con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con la valutazione delle offerte anomale secondo quanto previsto dallo stesso art. 21 comma 1 bis della legge 109/94 e s.m.l. Non sono ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di una sola offerta valida.

L'appalto ha le seguenti caratteristiche:

1. Importo a base d'asta: L. 42.000.000 (Euro 21.691,19) - oneri sicurezza cantiere non soggetti a ribasso d'asta: L. 1.350.000 (Euro 697,22)
 2. Categoria A.N.C.: Categoria G2 per un importo adeguato.
 3. Opere scorporabili: nessuna.
 4. Scadenza offerte: il giorno 2/2/2000 alle ore 12,00.
 5. La gara è indetta il giorno 3/2/2000 alle ore 12,00.
- Il bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico del comune nell'orario d'ufficio. Non verrà trasmesso via fax. Spigno Monferrato li, 13/1/2000

Il responsabile ufficio tecnico
Geom. Mauro Canepa

Si riaprono al British Institutes e Deutsch Institut



ESPERIENZA DI
STUDIO & LAVORO
IN INGHILTERRA



Corsi di lingue:

Inglese • Tedesco • Francese • Spagnolo
• Russo • Italiano per stranieri

Corsi per adulti (max 5 studenti)

Corsi presso le aziende

Corsi individuali personalizzati

(Business English - English for Special Purposes)

English Kids Club (Corsi di inglese per bambini)

Esami Trinity College validi per il credito formativo

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel./Fax 0144/324092

Ovada
Piazza Mazzini, 59
Tel./Fax 0143/821081

"Ritratto di un galantuomo" di Maria Paola Piola

Storia di una famiglia monferrina

Maria Paola Piola, *Ritratto di un Galantuomo*, Fabiano Editore, Canelli 1999

"Datemi un punto d'appoggio - diceva Archimede - e vi solleverò il mondo". Ma il punto d'appoggio, che può anche essere un semplice punto di partenza, un'occasione o uno stimolo, è spesso necessario pure per imprese meno mirabolanti. A Gozzano basta, ad esempio, una data o una dedica di fotografia per dare avvio ad alcuni dei suoi "colloqui" più famosi. Del resto, poca favilla gran fiamma seconda. E non mancano, nella letteratura del Novecento, scrittori che, facendo appunto leva su stampe, lettere, dipinti, dagherrotipi o altri analoghi del genere, hanno dato vita a pregevoli opere di narrativa. Si pensi - tanto per rimanere nei nostri contorni - ai romanzi di Camilla Salvago Raggi che s'ispirano al tema della casa.

Qualche cosa di simile deve aver suggerito a Maria Paola Piola, se non - come recita il sottotitolo - la *Storia di una famiglia monferrina della seconda metà dell'Ottocento* appena edita dall'editore Fabiano di Canelli, almeno il suo titolo: *Ritratto di un Galantuomo*. Il ritratto è poi quello che campeggia in copertina: "un magnifico quadro ad olio, completo di cornice ovale dorata", in cui un valente pittore torinese del secondo Ottocento raffigurò, a mezzo busto, il protagonista della storia: "così somigliante da sembrare vivo". Accanto al dipinto possiamo idealmente collocare anche la foto di famiglia voluta da Giuseppe Ranieri a ricordo del battesimo del primogenito: "una bellissima immagine, chiara nei minimi particolari, di cui la famiglia continuò a vantarsi per molto tempo. Sulla cornice di madreperla, finemente intagliata, spiccava la scritta augurale: *qu'ils soient tous heureux* e la data: 1870". Anch'essa è qui riprodotta - possiamo dire - a corredo documentario della storia. Nulla, infatti, come un dipinto o come una fotografia riesce a restituire con immediatezza la temperie di un'epoca, oppure quello che si vuol definire il color locale (e temporale).

Ma se questi sono gli stimoli - *point de repère* o *point de départ* che siano - del libro, i quali lasciano da subito intuire che esso rispecchia e racconta vicende reali, sia pur garbatamente camuffate nell'onomastica, al lettore interessa soprattutto vedere come sono stati risolti sul pia-



no stilistico e narrativo. Perché - non ci stancheremo mai di ripeterlo - la letteratura ricrea o reinventa la realtà: "la vita deve vivere e l'arte deve conferirle un senso" (F. Ferrucci), mettendo ordine nel caos esistenziale e ritagliandone uno spicchio significativo debitamente racchiuso tra un inizio e una fine o - come sosteneva Manzoni - colmando con verosimiglianza i vuoti e le amnesie della storia. Ebbene, il narratore è generalmente onnisciente, nel senso che sa leggere nell'interiorità dei personaggi e, di tanto in tanto, interrompe la linearità del racconto dando spazio a rammemorazioni, *flash-back*, pause descrittive, che gli consentono ora di recuperare antefatti o nozioni indispensabili alla comprensione della storia, ora di soffermarsi ad accarezzare sentimentalmente usanze e costumanze *d'autrefois*, riti e miti della memoria affettuosa: dal bucato a mano alla preparazione della mostarda, dalle "opre femminili" alle attività contadine, dagli abbigliamenti ai corteggiamenti.

A volte, però, l'onniscienza lascia il posto alla focalizzazione sui personaggi, in particolare sul protagonista maschile, Giuseppe Ranieri, detto familiarmente *Giuspin*. La storia ne segue infatti le vicende dalla morte della madre (*maman*) al matrimonio, alla nascita dei figli, per chiudersi, dopo una parabola di circa trent'anni, sul capodanno del 1900, quando ormai anche il futuro della prole sembra delinearsi con una certa sicurezza, assecondando esplicite vocazioni. Giuseppe è un giovanotto di bella presenza, onesto e lavoratore, che, raccogliendo le ultime raccomandazioni materne, si prende cura della tenuta familiare e cerca con successo di consolidare il patri-

monio pazientemente riassetato dai genitori dopo un prolungato periodo di decadenza. I Ranieri di Monterosso vantano infatti ascendenze gonzaghesche, e tanto Giuseppe quanto i suoi due fratelli - Tommaso e Luisa - hanno studiato e conseguito un diploma. Ma, mentre Giuseppe ha un incarico di maestro che riesce, senza troppa fatica, a conciliare con la conduzione dell'azienda familiare, Tommaso, irrequieto e donnaiolo, ama viaggiare e giocare d'azzardo; la piccola Luisa, assai più giovane di loro, è gracile e graziosa "come una bambolina di biscuit", e vive, per lo più, a Moncalvo, presso l'affezionata (e vedova) zia Rita.

Giuseppe ama la campagna e gli animali, alcuni dei quali, dal cane Brik al cavallo Moro, al gallo Pinin, si ritagliano, nel racconto, qualche scampolo da comprarsi. Ma, per trovare una moglie degna di lui, anch'egli deve recarsi a Moncalvo, dove, con l'aiuto della zia, riesce a conoscere e a frequentare la cospicua famiglia del cavalier Giordano. Qui s'invaghisce della figlia più giovane e avvenente, ma, un po' come il personaggio sveviano di Zeno Cosini, finisce per sposare la più determinata e austera sorella, la quale si rivelerà, nonostante certe durezza di carattere, un vero e proprio "angelo del focolare". Moglie devota, provetta massai e madre irreprensibile, Filomena ha, infatti, le sembianze della biblica *mulier fortis*. Se ne gioverà l'economia della casa, la prosperità della famiglia.

Intanto si va perfezionando l'unità nazionale, e tra i bersagli che frequentano, in libera uscita, la fiera di san Rocco a Moncalvo si distinguono per intraprendenza un giovane toscano, che, adocchiata la giovane Luisa, riesce a strapparle, prima della partenza, un ultimo appuntamento per salutarla affacciata al balcone. Ci scappa anche un bacio appassionato e, naturalmente, una solenne promessa di reciproca fedeltà, più tardi coronata da un fi-

danzamento a distanza. Purtroppo, però, il giovane cadrà sulla breccia di Porta Pia, colpito a morte da un cecchino. Luisa da allora, nonostante le avances del medico del paese, si chiuderà in una grigia vedovanza, diventando per tutti la *magna Gigia*, mentre Tommaso scomparirà nel nulla, dopo aver espresso in un'ultima lettera il suo desiderio "di vedere il mondo, di conoscere la vita, al di là degli oceani".

La narrazione a questo punto acquista rapidità: abbandonano ellissi e sommari e si avverte l'approssimarsi della conclusione. *Motus in fine velocior*. Ma la scansione si mantiene sicura, e basta un sorriso ammicco al lettore per togliere al lieto fine ogni parvenza di ovvietà. Per quanto esterno, il narratore (in questo caso la narratrice) partecipa con un trasporto qui e là venato di ironia alle vicende della famiglia, e si intuisce che gli stanno a cuore. Così la lingua, sobria e tersa, si apre talora a scresziature dialettali, a espressioni idiomatiche, che non rivelano solo amore per il tempo che fu, si anche una certa nostalgia, se non proprio del parlar materno, almeno di un lessico familiare che pare venire dalle favolose profondità dell'infanzia.

Carlo Prosperi

Dibattito sul casinò

Acqui Terme. Giovedì 27 gennaio il Comitato per la riapertura del casinò ad Acqui Terme organizza, per le ore 21 a palazzo Robellini, un incontro dibattito sul tema: "La riapertura del casinò di Acqui Terme".

Incanto rinviato

Acqui Terme. A richiesta dell'interessato, Giorgio Fantin, si comunica che è stato rinviato l'incanto dell'immobile di sua proprietà in via Cassino, n.20 e n.4, contrariamente a quanto pubblicato sul numero scorso de L'Ancora.

Novità librerie

Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie della biblioteca di Acqui Terme.

Bandiere
Il restauro di due bandiere dell'armeria reale, Umberto Allemandi.

Filosofia
Dalai Lama, *L'arte di essere pazienti: il potere della pazienza in una prospettiva buddhista*, Neri Pozza.

Fotografia
La luminosa e altre storie, Comune di Serravalle Scrivia.

Geologia Strutturale
Eventi alluvionali in Piemonte: 1994-1996, Regione Piemonte.

Incisione
Jean-Jacques Lèveque, *Piranesi*, Alfieri e Lacroix.

Medicina
Vincenzo Fabrocini, *Come vincere l'ansia, lo stress e gli attacchi di panico*, De Vecchi; Massimo Mantovani, *Il grande libro del Reiki: l'energia che guarisce*, De Vecchi.

Musica
Michele L. Straniero, *Antologia della canzone popolare piemontese tra Settecento e Novecento*, Paravia.

Pittura
Jacopo Bassano, Istituto Poligrafico dello Stato; Michael Bockemuhl, *Rembrandt: 1606-1669: l'enigma dell'immagine*, Benedikt Taschen.

Spiritismo
Raymond A. Moody jr., *La vita oltre la vita*, A. Mondadori.

Storia
Ron Kovic, *Nato il quattro luglio*, CDE.

Letteratura
Antonio Amurri, *Famiglia a carico*, A. Mondadori; William J. Cautrin, *Indizi*, CDE; Jessica Fletcher, Donald Baim, *La signora in giallo: brandy e pallottole*, Sperling & Kupfer; Elizabeth Gage, *Nuovi tabù*, A. Mondadori; Sue Grafton, *C come cadavere*, A. Mondadori; Peter James, *Reincarnata*, A. Mondadori; Heiz G. Kansalik, *Un peccato di troppo*, BUR; Dean R. Koontz, *La voce della notte*, Bompiani; Dacia Maraini, *Dolce per sé*, BUR; David Martin, *Occhi di vetro*, Sperling Paperback; Charles Mc Carry, *Dossier Miernik*, Edgar; Ridley Pearson, *Shock*, Sperling Paperback; Rosemary Rogers, *Love Play*, Sonzogno; Lawrence Sanders, *Il caso di Lucy Bending*, CDE; Franz G. Slaughter, *Donne in bianco*, A. Mondadori; Franz G. Slaughter, *Il processo del Dottor Scott*, A. Mondadori; Franz G. Slaughter, *Il segreto di Laura*

Jordan, Tea; Wilbur Smith, *Come il mare*, Super Pocket; Steven Spielberg, *Jurassic Park*, A. Mondadori.

Libri per ragazzi
Janet, Allan Ahlberg, *Il verme, questo sconosciuto*, EL; Francesco Altan, *Il pinguino Nino compie gli anni*, Emme Edizioni; Eraldo Baldini, *L'estate strana*, EL; Enrico Brizzi, *Paco & il più forte di tutti*, EL; Lia Celi, *Suonala ancora, cozzetta*, EL; Nicoletta Costa, *L'albero Giovanni*, Emme Edizioni; Nicoletta Costa, *Margherita non ne può più*, Emme Edizioni; Margherita D'Amico, *Quinta corsa*, EL; M. Mapes Dodge, *I pattini d'argento*, Edizioni Cartedit; Florence Duthel, Henri Fellner, *No all'intolleranza e al razzismo*, Emme Edizioni; Marcello Fois, *Sola andata*, EL; Enrico Fovanna, *Tra Fès e Meknès*, EL; Barbara Garlaschelli, *Quando la paura chiama*, EL; Sally Grindley, Susan Varley, *Perché il cielo è blu?*, EL; Terry Spencer Hesser, *Una voce dentro di me*, EL; Xavier Jossot, Frédéric Bihel, *Il mistero della leonessa*, EL; Carlo Lucarelli, *Nikita*, EL; Dave Luckett, *Il mago ed io*, EL; David Metzthen, *Il nemico invisibile*, EL; Marcella Moia, Biagio Biagini, *Otto e il telefono*, Emme Edizioni; Massimo Morretti, *avete visto Negima?*, EL; Angela Nanetti, *Nerone e Budino*, Emme Edizioni; Daniele Nannini, *Animali della preistoria*, Emme Edizioni; Eleanor Nilsson, *Graffiti Dog*, EL; Eleanor Nilsson, *L'esperimento*, EL; Darwin Pastorin, *Il 9 scomparso*, EL; Piergiorgio Paterlini, *Lasciate in pace Marcello*, EL; Andrea G. Pinketts, *E chi porta le cicogne?*, EL; Chiara Rapaccini, *Povera Barbì*, EL; Gianni Rodari, Nicoletta Costa, *"Miao! Ciao!" e altre rime di animali*, Emme Edizioni; Roland Sabatier, *L'albero sacro degli Araya*, EL; Antonio Steffenoni, *Wally cresce. E suo papà pure.*, EL; R.L. Stine, 1,2,3... *Invisibile!*, A. Mondadori; Ruth Thomas, *Viaggio disperato*, A. Mondadori; Agostino Traini, *La mucca Moka fa la postina*, Emme Edizioni; Agostino Traini, *Parfilo, cane pittore*, Emme Edizioni; Silvia Vignale, *Pratolina e Margherita*, Emme Edizioni; Donatella Ziliotto, *Martina Forti, Vieni a Roma!*, Emme Edizioni; Donatella Ziliotto, *La rivolta di Buffo*, Emme Edizioni.

Consultazione
Xavier Barrali Altet, *Romanico: città, cattedrali e monasteri*, Taschen; Henri Sterlin, *India Indu: templi e santuari da Khajuraho a Madurai*, Taschen.

MOBILIFICIO
zona acquese
CERCA OPERAIO
Residente in zona.
Tel. 0144 79127

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 20/96 R.G.E., G.E. Dr.ssa G. Cannata promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino Imi S.p.A. contro Bassetti Dora è stato disposto per il 18/02/2000 ore 10.00 l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili pignorati: "In Ponzzone, località Villaggio Losio, compendio immobiliare composto da villino unifamiliare e terreno incolto di piccola superficie prossimo al fabbricato". Prezzo base L. 48.300.000, offerte in aumento L. 1.500.000, cauzione L. 5.000.000, spese L. 10.000.000.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 17/02/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 22/92 R.G.E., G.E. dott. P.L. Bozzo-Costa promossa da I.S.E. s.p.a. (già FIN IMMOBIL s.p.a.), contro Turci Ornella è stato disposto per il giorno 4 febbraio 2000 ore 11.30 e segg., l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti al debitore esecutato:

Lotto Unico: "In comune di Ponzzone N.C.E.U., partita 1128, Fg. 42, mapp. 189, cat. A/2, cl. 2, vani 9, rendita L. 1.080.000; N.C.T. partita 4701, Fg. 42, mapp. 189, pascolo cespugliato, superficie a. 10.80, cl. 2, R.D. 432, R.A. 324. Casa di civile abitazione facente parte del villaggio Mongorello, composta da parziale piano seminterrato e un piano superiore completamente fuori terra, collegati all'interno da una scaletta a chiocciola metallica. Servitù di elettrodotto a favore dell'ENEL". Gli immobili saranno posti in vendita nello stato di fatto e di diritto come meglio descritto dalla perizia del c.t.u. geom. E.C. Ferrara. Prezzo base L. 59.000.000, cauzione L. 5.900.000, spese L. 8.850.000, offerte in aumento L. 3.500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Regione Piemonte Provincia di Alessandria
COMUNITÀ MONTANA
"ALTA VALLE ORBA ERRO
BORMIDA DI SPIGNO"
15010 PONZONE (AL)

2° VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE
INTERCOMUNALE DELLA SUBAREA 1
COMUNI DI MOLARE, CASSINELLE, MORBELLO, PARETO

AVVISO

IL PRESIDENTE

- Vista la L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.
- Vista la deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 27 del 26/11/1999 esecutiva ai sensi di legge

RENDE NOTO

Che il Progetto Definitivo della 2° Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" riferita ai comuni di Molare, Cassinelle, Morbello, Pareto adottata con deliberazione C.C.M. n. 27 del 26/11/1999 di controdeduzione alle osservazioni e adozione Progetto Definitivo, esecutiva ai sensi di legge, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana e dei comuni interessati per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/01/2000.

Durante lo stesso periodo vengono depositati presso la Segreteria della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" ad Acqui Terme in via C. Battisti n. 1, la delibera di controdeduzione alle osservazioni e adozione del progetto definitivo e gli elaborati tecnici adottati, affinché chiunque possa prenderne visione. La visione degli atti è consentita nei 30 giorni di pubblicazione tutti i giorni, compresi i festivi nei seguenti orari: giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12; giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12.

Li, 11/01/2000

IL PRESIDENTE
Nani Giovanni Pietro

Bosio si infiamma sul vino e frena sul resto

Brachetto e Terme figli e figliastri

Acqui Terme. Brachetto d'Acqui e Terme. Sono settori economici tra i più importanti della città termale. Se ne parla diffusamente a tutti i livelli. Sul brachetto il sindaco, Bernardino Bosio, negli ultimi giorni ha preso posizioni drastiche per difendere la sua opinione relativa al futuro di questo vino che, attraverso le etichette, veicola il nome della città. Lo ha fatto con decisione, senza ripensamenti e con lo stesso impeto con cui l'abbiamo visto in prima linea in tante situazioni in cui si è trovata la città. Tappo in bocca, invece, per le Terme. Nessuna conferenza stampa, nulla da proporre sull'attività del consiglio di amministrazione di questo ente. Bosio dribbla ogni discussione sul problema. L'unica risposta che dà quando gli si richiedono informazioni, da riferire agli acquirenti, taglia corto: «Datemi tempo, datemi tempo».

Nessuna risposta anche quando gli si chiede se per caso non ha rinunciato a pensare che, usando la famosa frase fatta, potrebbe ringraziare per l'opera svolta da almeno due dei componenti la triade facente parte del consiglio di amministrazione delle Terme di nomina comunale per indicarne altri, magari rispondenti ai suggerimenti del cittadino-azionista. Stessa situazione per l'assessore Ugo Caval-

lera. I problemi del brachetto sono grandi. Non minori quelli delle Terme. Per la loro difesa era sorto, al tempo della presidenza dell'avvocato Rodolfo Pace, anche un Comitato. Che fine ha fatto? Una tra le ultime lettere inviate dallo stesso Comitato, e pubblicato da L'Ankora, riguardava il patrimonio termale ed era riferito ad un incontro avvenuto a Roma. Il destino delle Terme, ne prendano atto Bosio e Cavallera, va preso con il consenso della gente, con l'opinione pubblica.

La popolazione non può essere contattata e vezzeggiata solo in campagna elettorale.

Redazione acquese

Laurea

Il giorno 9 dicembre '99, presso l'Università degli studi del Piemonte orientale, sede di Alessandria, facoltà di Scienze M.F.N., si è brillantemente laureata in Scienze Biologiche, con la votazione di 108/110, Bensi Thea discutendo la tesi «Effetti del CD38 sugli stadi precoci del ciclo replicativo di HIV-1».

Relatore il ch.mo prof. Ciro Idisoro.

I nonni e i familiari si congratulano vivamente per il traguardo raggiunto e augurano un futuro professionale ricco di soddisfazioni.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Direttore, le chiedo di ospitarmi nelle pagine del suo giornale per permettermi di condividere con i suoi lettori un momento molto importante da me vissuto durante i quattro giorni del congresso nazionale dei Democratici di Sinistra svoltosi a Torino dal 13 al 16 di questo mese.

Non mi dilungherò ora in commenti sull'importanza che ha avuto questo appuntamento politico per tutte le compagnie ed i compagni di sinistra, ed anche per tutti coloro che di sinistra non sono mai stati e forse mai saranno.

Già altre persone, più preparate e più attente di me, hanno svolto questo tipo di considerazioni dalle pagine di tutti i quotidiani nazionali.

Vorrei invece soffermarmi su un particolare momento vissuto durante questo congresso, momento che non è stato solo politico, ma ha saputo unire la politica alle emozioni ed ai sentimenti.

In pochi hanno parlato del filmato realizzato da Christian Angeli intitolato «Novecento» e trasmesso dopo la conclusione dei lavori congressuali.

Era da pochi minuti terminata la relazione del segretario Veltroni e le ultime note dell'Internazionale avevano finito di riempire la sala ed i cuori di molte compagnie e compagni quando, sullo schermo, alle spalle della pre-

sidenza, è apparsa la scritta: «Ci affacceremo al nuovo millennio, senza sperare di trovarvi nulla di più di quello che saremo capaci di portarvi» - Italo Calvino-.

Subito dopo è partita una lunga serie di istantanee; erano le immagini di quello che andrebbe portato nel nuovo millennio.

C'erano le «radici», quelle che bisogna custodire, quelle che non possiamo e soprattutto non vogliamo lasciare nel millennio appena conclusosi.

Per ovvi motivi di spazio non le elencherò tutte (anche se giuro, vorrei proprio farlo!) ma almeno alcune vorrei poterle condividere con più persone possibile.

Il «quarto stato» di Pelizza da Volpedo - La Fiat - La nascita della Cgil - La Tosca di Puccini - Giovanni Pascoli - Freud - «L'interpretazione dei sogni» - «Addio alle armi» di Hemingway - Piazza Duomo: fine della Grande Guerra - «...ne salto molti...» - «l'Unità» - Antonio Gramsci - Lindbergh - Roosvelt - Fred Astaire - Louis Armstrong - «Uno nessuno e centomila» di Pirandello - «Il Piccolo Principe» di A. de Saint Exupery - Una anziana coppia accanto ad un apparecchio radiofonico - ...e poi c'erano i dipinti (... «Guernica» di Picasso - «La corrida» di Mirò - «Golconde» di Magritte...), le immagini dei film del nostro secolo (...8 e 1/2 - Totò

- Troisi - Benigni - «Il grande dittatore» di Chaplin - «Miracolo a Milano» di De Sica - Marilyn - Pasolini - Fellini e Mastroianni...), le immagini che non dimenticheremo mai (...l'assassinio di Moro - l'ultimo comizio di Berlinguer - Benigni che lo prende in braccio - la sfilata dei capi del CLN - il Maggio francese del '68 - le manifestazioni contro la guerra in Viet-Nam - le manifestazioni del '68 - lo sbarco sulla luna - i praghensi contro i cararmati sovietici - le manifestazioni femministe - il No al referendum sul divorzio - il ragazzo che ferma il carrarmato a Tien-A-men - la caduta del muro di Berlino - la vittoria dell'Ulivo festeggiata nelle piazze...) e poi quegli uomini, quegli uomini che non hanno cambiato, ma che hanno fatto la storia (Giacomo Matteotti - Benedetto Croce - Enrico Fermi - La famiglia Cervi - Primo Levi - Togliatti - Altiero Spinelli - Don Milani - Kennedy - Martin Luther King - Giovanni XXIII - Che Guevara - Paolo VI - Luciano Lama - Salvador Allende - Madre Teresa di Calcutta - Pertini - Giovanni Paolo II - Dalla Chiesa - Falcone e Borsellino - Rita Levi Montalcini - Nelson Mandela - Nilde Iotti - Arafat e Rabin che si stringono la mano sotto lo sguardo di Clinton...).

Tutte queste immagini, e tante altre ancora, sono state accompagnate da una splendida musica e da un meravi-

gioso applauso, un applauso che non era sempre uguale, un applauso che rappresentava la gratitudine, la riconoscenza, l'affetto, a volte solo il rispetto.

Applauso che accompagnava brividi lungo la schiena e lacrime su visi di giovani e di anziani.

E poi le ultime immagini: D'Alema, Blair, Jospin, Schroder, Gerry Adams, una coppia di fidanzati, un nonno con la nipotina davanti al computer, una pagina Web su cui appare la scritta: «Continuate ciò che è giusto» - Alex Langer-.

Marco Cazzuli, segretario dei Democratici di Sinistra

Scippi

Acqui Terme. Nel giro di pochi giorni, alcuni malviventi hanno messo a segno due scippi. Uno ai danni di L.R., di 46 anni, è stato commesso in corso Divisione Acqui, nella zona del passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Asti. La donna, con uno spintone è stata buttata a terra. Poi le hanno rubato la borsetta contenente poco più di centomila lire.

Un altro scippo è avvenuto in piazza San Guido. Il terzo, non andato a segno, è stato tentato da due giovani in motorino ai danni di una signora che camminava, verso le 18, nei pressi dell'ex Carlo Alberto in zona Bagni.

Alberto Lacqua per tutta la zona

Il neo responsabile della Filca Cisl

Acqui Terme. Dal 1° gennaio 2000 è iniziata a tempo pieno la collaborazione di Angelo Lacqua con la Filca Cisl di Alessandria, nel ruolo di responsabile delle zone di Acqui, Alessandria ed Ovada.

La Filca è la categoria della Cisl che raggruppa i lavoratori dell'edilizia, del legno, dei laterizi e dei lapidei raccogliendone nell'acquese una forte rappresentanza.

Con il 2000 si svolgeranno le celebrazioni del cinquantennale, la Filca e così l'analizza il neo responsabile di zona:

«La Filca nacque nel lontano 16 ottobre 1948 a Casale con il nome di «Libero Sindacato dei Cementieri», sindacato costituito in gran parte da centinaia di lavoratori che lasciano la Cisl per confluire in quello che sarebbe diventato categoria della Cisl.

I motivi che spinsero i lavoratori a quel primo e rilevante momento di frattura sono gli stessi che si ripresentano nell'attualità di questi giorni e che rendono problematico, se non impossibile, il discorso sull'unità sindacale tra Cgil-Cisl-Uil. I padri fondatori della Cisl Pastore, Romani ecc. si prefigurarono un sindacato autonomo, pluralista, contrattualista e sempre presente nei posti di lavoro e nella società.

Il valore fondamentale della Filca Cisl è l'autonomia dai partiti e dal potere pubblico che spesso usano il

sindacato come serbatoio di voti per trarne il massimo profitto con il minimo impegno.

Con anni e anni di dura lotta si sono ottenuti grandi risultati (diritti sindacali, rappresentanze sul posto di lavoro, orario di lavoro, maternità, ecc.) ed oggi tocca a noi conservarli e proporci altri traguardi.

Dopo cinquant'anni il mondo è cambiato e cambia anche la Filca Cisl, oggi siamo impegnati a contrattare migliori condizioni di vita e luoghi di lavoro più sicuri, ci attiviamo affinché possano esserci più finanziamenti per creare cantieri, lavoro, servizi alla collettività, nella promozione del buon lavoro, del lavoro vero e dignitoso con-

tro il lavoro nero che distrugge la dignità dell'operaio e dell'impiegato creando con lo sfruttamento una nuova forma di schiavitù (sono anni che la Filca lo sta denunciando a tutti i livelli).

Concludendo ricordo che per ogni problema od informazione di lavoro o sui servizi e le assistenze basta una telefonata, un appuntamento, anche in via riservata, per avere risposte, interventi mirati in cantiere o in azienda, consigli utili per la tutela dei propri diritti.

Siamo presenti, con recapiti bisettimanali, presso le sedi Cisl di tutte le zone della Provincia e presso la sede centrale di Alessandria in via Parma 8».

PELLICOLA

cassa di risparmio di asti

Anche per il 2000
un abbonamento a



L'ANCORA
è stare con amici

Entro il 25 gennaio la scelta nelle scuole

Religione: insegnamento rivolto a tutti

Acqui Terme. Anche quest'anno, nel mese di gennaio (entro il 25), si ripropone il problema della scelta per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole (Irc). Come è noto, le norme prevedono che la decisione di avvalersi o non avvalersi dell'Irc va effettuata all'atto dell'iscrizione e riguarda in particolar modo gli alunni che si iscrivono al primo anno delle elementari, delle medie e delle superiori. Per le elementari e le medie sono i genitori ad esercitare il diritto di scelta, mentre negli istituti superiori gli studenti decidono personalmente.

Non si tratta semplicemente di un adempimento burocratico. Scegliere di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione è piuttosto una scelta che incide in modo significativo sul percorso formativo dei ragazzi. Inoltre, proprio il momento della scelta assume un valore importante di corresponsabilità al progetto educativo da parte delle famiglie e degli stessi studenti. Ancor più oggi, in quella logica dell'autonomia che anima la riforma della scuola in atto.

Senza l'Irc il percorso formativo non è completo. L'insegnamento cattolico, lungi dall'essere - come ancora vorrebbero polemiche stucchevoli e datate - una "catechesi

COSÌ NEGLI ALTRI PAESI

Germania Federale - Stabilita dalla Costituzione del 1949 e da accordi regionali. Due o tre ore settimanali, studio della religione cattolica o protestante a seconda della confessione a cui si appartiene, obbligatoria con richiesta di esonero. Ora alternativa: etica o altra disciplina a seconda dei Länder. Frequenza: 90%.

Regno Unito - Legge del 1944, studio delle religioni in genere, da due a tre ore settimanali, non confessionale, obbligatoria con richiesta di esonero. Frequenza quasi il 100%, responsabilità totale dell'autorità scolastica, nessuna alternativa.

Italia - Accordo fra Italia e Santa Sede 1985-88, due ore nelle primarie e un'ora nelle secondarie, scelta libera e dichiarazione di avvalersi o non avvalersi, alternativa in via di studio. Indicazione dell'insegnante da parte del vescovo, insegnamento della religione cattolica. Frequenza dal 90% al 55%.

Belgio - Patto scolastico del 1959, due ore settimanali, scelta libera, alternativa assegnata dalla scuola, insegnamento di una confessione religiosa a seconda della propria appartenenza. Frequenza 45%.

Olanda - Tre ore ivi compresa un'ora di culto, scelta libera, l'insegnante approvato dall'autorità religiosa, studio della religione a cui si appartiene. Alternativa organizzata dalle singole scuole. Frequenza dal 45-65%.

Spagna - Costituzione del 1976 e accordo del 1979, due ore settimanali, a scelta dichiarazione di idoneità dell'insegnante da parte dell'autorità religiosa, studio della religione cattolica. Ora alternativa in fase di studio. Frequenza dal 70 al 100%.

Austria - Stesso regime che in Germania.

Francia - Leggi del 1882, del 1905 e del 1959, un'ora ma fuori dal curriculum scolastico e dall'orario, insegnante è un cappellano del liceo o della scuola, responsabilità della pastorale della Diocesi, nessuno stipendio da parte dello Stato; frequenza dal 15 al 20%.

Cekia, Boemia e Slovacchia - Da poco ristabilita l'ora di religione, insegnamento catechistico, orario scolastico, responsabilità della Chiesa, in via di assestamento. Frequenza 80-100%.

Grecia - Legge costituzionale, frequenza obbligatoria con domanda di esonero. Due o tre ore settimanali, piena responsabilità delle autorità religiose. Scopo: la formazione morale e della coscienza religiosa degli alunni. Frequenza dall'80 al 100%.

scolastica" destinata ai credenti, si presenta come proposta qualificata di conoscenza della dimensione religiosa, di studio e approfondimento dei contenuti della religione

cattolica, adattata ai differenti tipi di scuola. Offre un contributo specifico e originale al curriculum della scuola pubblica, per raggiungerne le finalità di sviluppo della persona-

lità dell'allievo.

L'Irc è un insegnamento rivolto a tutti. Da anni lo si ripete in tutti i modi. Ne è garanzia la preparazione dei docenti, professionisti della

scuola come i colleghi delle altre materie. Professionisti che tra l'altro aspettano da tempo un riconoscimento giuridico adeguato, promesso a più riprese e ancora non concretizzato. Ne è garanzia, anche, lo sforzo in atto di revisione dei programmi, per adeguarli sempre più alle esigenze educative di docenti, alunni e genitori.

Scegliere di avvalersi dell'Irc, dunque, significa considerare seriamente, all'interno della scuola, il valore della cultura religiosa per la formazione dei ragazzi. Una cultura che è fatta di valori di riferimento e di contenuti al vaglio del pensiero critico, "misurati" con l'esercizio della ricerca delle fonti e del dialogo tra posizioni differenti.

La presidenza della Cei, nel dicembre scorso, sottolineava in un messaggio agli alunni e alle loro famiglie il valore dell'Irc, che finora è scelto da una grandissima maggioranza di persone. A conferma dell'apprezzamento che riscuote l'insegnamento, contrapposto tra l'altro alla facile scelta del disimpegno costituita dall'uscita da scuola. Un disimpegno che copre anche carenze organizzative più o meno volute e che, senza dubbio, "fa a pugni" con la dimensione educativa dell'istituzione scolastica.

A.C.

Contro il teppismo

Acqui Terme. Perché non programmare una riunione tra sindaco e responsabili acquisi delle forze di polizia (carabinieri, polizia stradale e finanziaria) al fine di fronteggiare gli atti delinquenti che con sempre maggiore virulenza vengono commessi nella città termale? Ogni giorno la cronaca deve occuparsi, oltre che dei furti, degli atti di teppismo commesso ai danni di commercianti, automobilisti e dell'arredo urbano. Una situazione che va risolta, Acqui Terme deve continuare ad essere una tra le città più tranquille dell'intera provincia. Un primato che non possiamo perdere. Pare che a commettere le azioni di teppismo non siano in molti, pertanto non si può lasciare la città in balia di pochi. Ne va del buon nome degli amministratori, delle istituzioni.

Associarsi all'Asm

Acqui Terme. L'Asm vuole informare i cittadini acquisi che vogliono contribuire alla lotta contro la sclerosi multipla e sostenere l'Asm di Acqui Terme, che tutela i diritti degli ammalati, che possono associarsi o rinnovare la tessera annuale (di L. 20.000) c/o ASL 22, via Alessandria 1, Acqui Terme - tel. 0144 777790 - fax 322503. All'Asm è pervenuta l'offerta di lire 200.000 dal condominio corso Italia, in memoria di Michela Dalca in Durando.

Azienda leader cerca elementi validi da formare come professionisti nel proprio settore, offresi possibilità di carriera, fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Richiedesi auto propria, serietà, determinazione, no perditempo. **Gli interessati sono invitati a presentarsi martedì 25 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30 presso Sopran spa - Via Modena 35 - Alessandria**

 **M.V. snc** di Bisceglie Marco & Vito
Posatori di pavimenti e rivestimenti, mosaico, marmo e pietra
Preventivi 15019 Strevi (AL) - Via Alessandria, 190
senza impegno Tel. 0144 363444 - 0338 3850606

Cercasi personale per gestione locale ristorazione presso cantina
Tel. 0141 760131 ore ufficio

Vendo VW Golf 1600 cc, colore nero, anno 1991, impianto a metano. Vera occasione.
Tel. 0144 55810 ore serali

Super offerta VENDO TRATTORE Lamborghini Grand-Prix 774.80 LS DT con cabina, zero ore.
Tel. 0335 5830073

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie, **ACQUISTO** in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti.
Tel. 0173/441870 Tel. 0173/362066

Concessionaria macchine movimento terra **ricerca rappresentante** per provincie di AL-AT-SV-IM Per appuntamento **tel. 0144 73349**

Zona Cavatore **smarrita cagnolina** chiara, con difetto al muso (denti sporgenti), taglia piccola, tatuata, pelo corto, di nome Lilli
Tel. 0144 57375 0144 395753 0339 1259600

PELLICOLA

generali



ENTRA NEL 2000

CON NOI

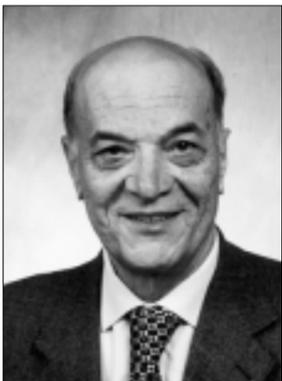
L'ANCORA

Il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2000

Vesimese amministratore della Ruscalla spa

Improvviso decesso di Giovanni De Leonardis



Vesime. All'improvviso, troppo rapidamente, venerdì 31 dicembre, l'ultimo giorno del millennio, si è spento Giovanni De Leonardis, di anni 72. Un male inatteso ed inaspettato l'ha stroncato mentre con la moglie Luciana, era in vacanza a San Remo.

Tutti in paese sono rimasti increduli alla notizia, in quanto Giovanni stava bene e tutte le settimane si era soliti vederlo arrivare da Asti per partecipare alla messa, nella sua parrocchiale e poi a pranzare con il fratello Martino.

Una vita dedicata alla fami-

glia, lascia la moglie Luciana, le due figlie, Donatella e Elisabetta e i due fratelli inseparabili Martino e Dino.

Una vita interamente dedicata al lavoro, dimostrando un grande attaccamento, per il quale erano in molti a conoscerlo e a stimarlo.

Vesimese di nascita, con il matrimonio si trasferisce ad Asti dove forma la sua famiglia; lavora alla banca Cassa di Risparmio di Asti di cui diventa direttore di filiale e in seguito diventa amministratore delegato della "Ruscalla spa" di Asti.

La numerosissima folla che lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio terreno è la testimonianza più evidente della sua grandezza e dignità. I familiari, impossibilitati dal farlo personalmente, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Giovanni, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore e annunciano la messa di trigesima, che verrà celebrata nella parrocchiale di «Nostra Signora Assunta e S. Martino vescovo» di Vesime, domenica 30 gennaio, alle ore 11,45.

Il 23 gennaio la trigesima a Cortemilia

La Langa ricorda Beppe Garrone



Pier Giuseppe Garrone

Cortemilia. Domenica 23 gennaio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di San Pantaleo a Cortemilia, verrà celebrata, dal parroco don Bernardino Oberto, la messa di trigesima di Pier Giuseppe (Beppe) Garrone.

Beppe Garrone è morto quasi improvvisamente all'antivigilia di Natale, all'età di 41 anni, colpito da un male che

si era manifestato una quarantina di giorni prima del decesso.

La scomparsa di Beppe ha destato incredulità e profonda commozione a Cortemilia e nei paesi della Langa. Beppe, coniugato da 15 mesi con Franca Bo di Roccaverano, abitava in strada Bruceo, era persona molto conosciuta e stimata, da 18 anni lavorava come autista e magazziniere a Cortemilia presso la ditta Edilmorena di Gallo Simonetta.

Così lo ricorda la moglie Franca: «C'è un angelo in più a vegliare su di noi. Un angelo con gli occhi color del cielo e i capelli color del grano. Nient'altro rassomiglia più a te che regalavi allegria e amore e chiunque incontravi sul tuo cammino: tu eri così».

Il desiderio di avverti ancora con noi è grande e niente può calmarlo se non i tanti ricordi che ci hai lasciato.

Ora aiutaci a trasformare l'immenso dolore in amore: verso chi non ha avuto la fortuna di avere accanto una persona come te! Grazie Beppe, da chi ti vuole bene».

Don Cagno prete gran maestro di vini

Don Giuseppe Cagno, parroco di Neive, dal '69 consigliere ecclesiastico della Coldiretti (zona di Alba), è deceduto il 13 gennaio. Aveva 76 anni ed era una figura assai nota non solo per il suo ruolo di sacerdote attento e disponibile, ma anche per la grande competenza con cui ha sempre seguito gli operatori del mondo dei campi. Don Cagno era un validissimo produttore di vini che hanno raggiunto notorietà proprio come i vini "del parroco di Neive". L'esperienza e la buona conoscenza dei problemi di Langa lo portavano spesso a sostenere le tesi in base alla quale i giovani, che saranno chiamati a portare avanti le aziende agricole, dovrebbero fare un ulteriore sforzo e diventare pure bravi produttori di vini puntando alla qualità del prodotto, acquisendo grande specializzazione e trattenendo il considerevole valore aggiunto che adesso lasciano ad altri.

Con don Cagno scompare una figura significativa del mondo langarolo, intraprendente e generoso, dinamico e coraggioso.

Falegname per una vita

È deceduto a Castino Pinotu Petrini



Castino. Profonda commozione si è sparsa in paese ed in valle al diffondersi della notizia della scomparsa di Battista Giuseppe Petrini, 75 anni, avvenuta nella tarda mattinata di martedì 11 gennaio. Pinotu, così lo chiamavano ed era conosciuto, è stato stroncato da un male incurabile che si era manifestato all'inizio del settembre scorso e a nulla sono valse le cure a cui si era sottoposto presso la struttura ospedaliera Santa Croce - Carle di Cuneo.

Pinotu Petrini era una persona molto conosciuta per la sua attività di falegname, che aveva iniziato sin da giovanissimo nel suo paese natale, a Castino e proprio la sua professione è stata la causa del suo male. Pinotu, rimasto orfano di padre (Giovanni, calzolaio) a 6 anni, unitamente alla sorella Giovanna di 4 anni, ha avuto un'infanzia difficile, sin da giovane era andato ad imparare il mestiere del falegname (e a quei tempi si pagava l'artigiano che insegnava all'apprendista) in paese, da Attilio Cerrato, poi da

Enrico (Ricu) Defilippi (papà del mancino del balòn di Castino, Aurelio Defilippi). La mamma Filomena (Fina) Reverdito, faceva la perpetua a don Giuseppe Scanavino, poi la bidella nella locale scuola elementare. Appreso il mestiere si mise in proprio ed ha svolto questa attività sino ad oltre i 65 anni di età. Falegname a tutto campo, dai serramenti ai mobili, ai pezzi torniti, al taglio dei tronchi in assi e listelli, ai pavimenti in legno (mestiere che ha trasmesso al figlio Aldo), alla verniciatura a "stoppino", ha sempre svolto la sua professione con grande passione, competenza e onestà.

È stato l'ultimo campanaro del paese; sin dalla sua giovinezza, suonava le campane per l'Ave Maria, la messa, la scuola, il mezzogiorno ed alla sera e caricava (c'erano i pesi) l'orologio del campanile, ciò sino alla fine del 1976, quando le campane e l'orologio vennero meccanizzate dal parroco, can. Armando Delpiano.

Pinotu, carattere apparentemente schivo, era un uomo fondamentalmente buono, sensibile, profondamente onesto e sincero (anche quando la sincerità poteva comportare incomprensione), non oltremodo calcolatore.

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, coniugato con Rosina Mo, e proprio alla famiglia e alla sua nipotina Chiara ha dedicato gli ultimi anni della sua esistenza e istanti della sua vita.

Arrivederci Pinotu. La messa di trigesima, sarà celebrata, nella parrocchia di Castino, domenica 13 febbraio, alle ore 11,15.

A Incisa si inaugura mercoledì 26 la sezione comunale dell'Avis

Incisa Scapaccino. Mercoledì 26 gennaio, presso il foro boario di Incisa Scapaccino, si svolgerà la cerimonia di fondazione della sezione comunale dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue). All'inaugurazione interverranno il sindaco di Incisa, Porta; il presidente provinciale di Asti dell'Avis, Renato Romagnoli; il responsabile del centro raccolta dell'Avis provinciale, Aresca; il presidente dell'Avis intercomunale di Nizza Monferrato, Roberto Contorno; il signor Franco Pero già consigliere nazionale dell'Avis; il gruppo Alpini di Incisa che ha collaborato attivamente per la fondazione della sezione comunale.

La sezione comunale di Incisa conta già 37 donatori, precedentemente facevano parte dell'Avis intercomunale di Nizza. Infine si ricorda che domenica 13 febbraio, presso la sede del gruppo Alpini di Incisa, ci sarà la prima donazione dell'anno.

Consiglio della Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone

Cortemilia. Il presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", ing. Giancarlo Veglio, ha convocato per venerdì 21 gennaio, alle ore 21, presso la sala consiliare del Municipio di Cortemilia, il Consiglio del nuovo ente montano.

All'ordine del giorno della seduta consigliere sono iscritti cinque argomenti, di seguito elencati:

- 1° - comunicazione del presidente;
- 2° - approvazione verbali sedute precedenti;
- 3° - deliberazione consigliere n. 10 (6 dicembre 1999), riguardante "Approvazione Statuto"; determinazione in merito alla richiesta di elementi integrativi da parte del Comitato Regionale di Controllo;
- 4° - nomina revisore dei conti per il triennio 2000-2002;
- 5° - approvazione bilancio di previsione esercizio 2000, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica.

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento per il funzionamento degli organi della Comunità Montana, gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria nel giorno della riunione o nei tre giorni antecedenti e sono consultabili durante l'orario di ufficio.

Si ricorda che, ai sensi del 4° comma dell'art. 13, dello "Statuto" e art. 9, del regolamento, il consigliere che non intervenga a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo da farsi in forma scritta e da spedire alla Comunità Montana entro tre giorni dalla seduta del Consiglio in cui si è verificata l'assenza, deve essere dichiarato decaduto.

È scomparso "il presidentissimo" dell'Albese

Beppe Viglino amico del balòn



Alba. È morto Giuseppe (per tutti Beppe) Viglino, grande fotografo e grande appassionato di pallone elastico, un amico di tutti noi che seguivamo le imprese dei campioni nel mitico "Mermet". Beppe Viglino si è spento all'età di 72 anni, mercoledì 12 gennaio, nella sua abitazione ad Alba, colpito da un male incurabile, manifestatosi poco più di un anno fa, che lo costrinse a rinunciare al suo "storico" studio e alla sua attività, dove sono passati e cresciuti tanti, oggi, celebri fotografi. Considerato il fotografo ufficiale della famiglia Ferrero, Beppe sapeva catturare con i suoi clic l'attenzione del pubblico. Professionista esemplare ha scritto una parte rilevante della storia della fotografia nell'Albese, nelle Langhe e nel mondo del pallone elastico. Per venti anni presidentissimo dell'Albese ha portato la società, tra gli anni settanta ed ottanta, a traguardi prestigiosi, vincendo scudetti a raffica. Resta famoso quello del 1982, il decimo per Felice Bertola e quarto per Piero Galliano che in quella quadretta erano rispettivamente il capitano e la "spalla". E proprio con il grande campione Felice Bertola, ha formato un binomio inscindibile nel mondo del balòn, che ha fatto della società Albese, la Juve di questo sport, vinsero cinque scudetti. Un legame tra Beppe e Felice che andava oltre il rapporto tra presidente e capitano, a loro bastava un semplice sguardo per capirsi, proprio come tra padre e figlio. Fotografo di grande prestigio, sempre prodigo di consigli, era abituato a leggere tutto ciò che riguardava il pallone elastico. A L'Anora riservava una particolare attenzione, invitandoci a dare sempre più spazio al "suo" sport, il tutto con grande garbo, saggezza e signorilità unica. La foto ci mostra Beppe Viglino (con la sua immancabile macchina fotografica) alcuni dirigenti dell'Albese, Piero Carena e Gino Fracchia e la squadra dell'ultimo anno di Felice Bertola ad Alba, con Flavio Dotta ed i terzi Italo Gola e Gianni Bosca.

W.G. e G.S.

Pallone elastico

COPPA ITALIA

Formula-sprint: a Ricca d'Alba il 2 aprile dalle ore 10

CAMPIONATO DI SERIE A

11 squadre: Albese (L. Dogliotti), Caragliese (Pirero), Imperiese (Molinari), Maglianese (Danna), Manzo (S. Dogliotti), Monticellese (Dotta), Pro Pieve (Papone), Pro Spigno (Corino), Ricca (Isoardi), Subalcuneo (Bellanti), Taggese (Sciorella).

1ª fase (22 giornate): dal 9 aprile al 6 agosto con 4 turni infrasettimanali.

2ª fase (2 turni più 1 eventuale): 13 agosto, 20 agosto e spareggi eventuali infrasettimanali.

3ª fase (6 giornate, girone a 4): dal 27 agosto al 24 settembre con due turni infrasettimanali.

Sospensione per la disputa dei campionati mondiali C.I.J.B. (in Spagna dal 4 settembre all'8 settembre).

4ª fase (2 turni più 1 eventuale): 1 ottobre, 8 ottobre e 15 ottobre (spareggio eventuale).

Formula retrocessione: la 7ª resta in serie A; spareggi 8ª-11ª e 9ª-10ª in andata e ritorno. Spareggio in una unica gara in campo neutro tra le perdenti: una sola retrocessione.

Promozioni dalla serie B: le prime due.

CAMPIONATO DI SERIE B

9 squadre: Augusta '53 (Gallarato), Canalese (Giribaldi), Doglianese (Trincheri), Pro Paschese (Bessone), Roddinese (Navoni), Speb (Sismondì), Taggese (...), La Maglianese (Marchisio) e la Cortemilia (Muratore) hanno subordinato l'iscrizione all'ottenimento di due metri di vantaggio alla battuta, schierando giocatori non classificati. La problematica sarà esaminata dalla Commissione tecnica federale.

La prima fase del campionato avrà inizio il 16 aprile.

Retrocessioni in serie C1: l'ultima classificata, le ultime due, se saranno 10 le squadre.

CAMPIONATO DI SERIE C

Promozioni in serie B: le prime tre.

Hai rinnovato l'abbonamento?
VIVI IL 2000 CON NOI
CUBA

A Sant'Andrea di Cassine sabato 15 gennaio

Claudina Berta ha compiuto 103 anni



nipoti Luigi (Gigi) e Giuseppe, lavoratori della terra, e sino a pochi anni orsono era lei, che li accudiva.

Domenica zia Claudina, circonda dall'affetto e dall'amore di una nidata di nipoti, pronipoti, parenti e amici, ha festeggiato il suo centotreesimo compleanno. Zia Claudina porta molto bene e non dimostra i suoi 103 anni, ancora in salute, muove pochi passi in casa, lucida e serena, ha ringraziato ed emozionata per tanta festa, immersa tra fiori e dolci, ha brindato al suo traguardo e alla salute sua e dei suoi familiari. È stata una festa tutta familiare, ma non meno importante, rispetto alla grande festa del traguardo del secolo di vita, era il 15 gennaio del 1997.

Lunedì 16 gennaio, ha fatto visita a zia Claudina, il parroco di Cassine, don Alfredo Vignolo, che ha celebrato una santa messa di ringraziamento. Ancora tanti auguri, zia Claudina, dai cassinesi, dall'intera comunità diocesana e dai lettori de L'Ancora e arrivederci, nel 2001, nel terzo millennio.

Cassine. Sabato 15 gennaio, a Sant'Andrea di Cassine, Claudia (per tutti zia Claudina) Berta, ha raggiunto il traguardo dei 103 anni di vita. Claudina Berta è la nonnina ultracentenaria di Cassine e, forse anche, la nonnina dell'Acquese, è infatti nata a Cassine il 15 gennaio del 1897.

Claudina da Cassine si era trasferita a Torino, rimasta vedova in giovanissima età, ha dedicato tutta la sua vita ai nipoti e ai familiari. Nel 1969 è ritornata a Cassine, a Sant'Andrea, dove abita con i

Cassinense rievoca anni di vita militare

"Marinaio a piedi" di Ivo Potenza

Cassine. Sta riscuotendo un buon successo "Marinaio a piedi" il libro del cassinese Ivo Potenza, pubblicato recentemente, recensito su L'Ancora del 9 gennaio, dal critico prof. Carlo Prospero. Il libro, edito da "Laser Edizioni" di Milano, può essere acquistato presso le edicole cassinesi al prezzo di L. 20.000. Si tratta di 144 pagine, in cui l'autore Ivo Potenza, descrive due anni cruciali, di singolari vicende accorse, dal febbraio 1943 all'agosto 1945, della sua esperienza militare. Cruciali, sia perché rappresentano per l'autore una autentica prova di carattere dalla quale uscirà temprato e moralmente gratificato ("Ero consapevole di aver compiuto al meglio il mio dovere di marinaio e di italiano"), sia perché corrispondono ad alcune pagine particolarmente critiche e controverse della storia italiana, come l'8 settembre 1943.

Ivo Potenza, ex allievo del Collegio Navale di Brindisi, ex ufficiale del Genio Navale, di complemento, dei corsi universitari "preliminari navali". Pluridecorato al valore, combattente dal 1940 al 1945, sommozzatore e palombaro grandi profondità. Dal 1945 al 1947 si è occupato di recuperi navali. Nominato operatore straordinario di spionaggio, all'armistizio resisteva ai tedeschi ed è ferito. Nel novembre, partito dal Piemonte, passa a piedi le linee



alleate in Abruzzo. Riprende le operazioni di guerra, contro i tedeschi, con la prima flottiglia MAS.

Nel maggio del '45 opera per lo smantamento del Porto di Genova. Ivo Potenza, ingegnere, commendatore della Repubblica italiana, "Ambrogino d'oro" a Milano, dal 1948 al 1986, nella vita civile è a capo di importanti aziende dell'IRI.

In pensione a 65 anni ha continuato a lavorare per altri 10 anni, quale presidente esecutivo in aziende private, conseguendo risultati brillanti. L'ultima azienda risanata è l'Unidal (Motta - Allemagna). Fra l'altro, suoi sono il progetto e la costruzione della sopraelevata di Genova (7 chilometri) che realizzò in 22 mesi.

L'Opera Pia "A. Sticca" ringrazia

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo: «Il Commissario Straordinario dottoressa Laura Bruna, gli ospiti e il personale della casa di riposo Opera Pia "A. Sticca" di Cassine, ringraziano vivamente gli insegnanti Wilma e Carlo Pavese e tutti gli allievi della scuola di ballo "Charlie Brown" di Cassine che hanno donato all'Ente una lavatrice che, collocata nell'ambito della struttura, attualmente in fase di ristrutturazione e ampliamento, consentirà agli operatori di completare ulteriormente i servizi erogati agli ospiti. Tali iniziative di collaborazione con l'attività che svolge l'Opera Pia "A. Sticca", come altre già attuate in passato, consentono un maggiore collegamento tra la popolazione cassinese e gli ospiti della struttura che si ritiene positivo ed importante per la continuità del fine istituzionale cui è preposto l'Ente».

Per laici e religiose che desiderano impegnarsi

Vicaria di Cortemilia riprende corso biblico

Cortemilia. Riprenderà giovedì 27 gennaio il corso vicariale biblico, per laici e religiose impegnati nella pastorale o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba, assunta lo scorso anno, nel corso di un incontro, nell'oratorio di San Michele, presente il vescovo, mons. Sebastiano Dho, i sacerdoti delle parrocchie della Vicaria, i sinodali, religiose e laici impegnati e non. Il corso è triennale e quello iniziato è il secondo anno (dall'11 novembre al 24 febbraio). Il 1° anno di corso iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e recentemente riconfermato vicario zonale. Il prof. Gino Gallo, docente di religione alla scuola media di Cortemilia e all'istituto professionale è il segretario.

«Il corso è aperto ai laici (uomini e donne) e consacrate - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli incontri sono di contenuti biblici. Quindi è consigliato venire con la Bibbia. Iniziati nel gennaio 1999, gli incontri sono settimanali: al giovedì sera alle ore 20,30 nei locali dell'oratorio di San Pantaleo a Cortemilia. Ogni serata sarà divisa in due

momenti: nel primo, don Vittorio Delpiano ci insegnerà a pregare con la Bibbia in mano; nel secondo, un laico o un sacerdote presenterà il tema ben preciso e uguale per tutte le otto vicarie della Diocesi di Alba».

Calendario e temi per questa seconda parte del secondo anno (gennaio e febbraio 2000), che riprenderà: giovedì 27 gennaio 2000, "Dio perdona i tradimenti del suo popolo. Osea"; il 3 febbraio, "Dio si fa uomo per incontrare gli uomini. Vangelo"; il 10 febbraio, "Dio convoca una comunità di testimoni e di evangelizzatori. Atti degli Apostoli"; il 17 febbraio, "Dio chiama sulla via di Damasco. S. Paolo"; il 24 febbraio, "La Bibbia ci guida alla comunione col Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Catechismo degli adulti".

Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale.

Note tecniche: all'inizio di ogni incontro, il segretario prenderà le presenze; si raccomanda vivamente la puntualità: ore 20,30; siccome i temi indicati sono biblici, invitiamo i partecipanti a portare la Bibbia; le lezioni dovrebbero finire alle ore 22,15.

Infine i parroci della Vicaria hanno deciso di non accollare nessuna spesa a coloro che partecipano alla scuola vicariale.

Domenica 23 gennaio alla Pieve di Ponzzone

Scuola di preghiera Monastero Sacra Famiglia

Ponzzone. I monaci della Piccola Famiglia di Betlemme del monastero Sacra Famiglia alla Pieve di Ponzzone, riprendono, anche per l'anno 1999-2000, la piccola scuola di preghiera.

Scrivono i monaci: «Carissimi, ci inoltriamo a grandi passi nel grande Giubileo dell'anno 2000. Ci siamo preparati insieme a questo evento di Chiesa: nel 1997 abbiamo riscoperto la persona di Gesù Cristo, nel 1998 quella dello Spirito Santo e nel corrente anno ci siamo lasciati trasportare nelle braccia del Padre.

L'anno 2000 avrà come obiettivo la "Glorificazione della Trinità" dalla quale tutto viene e alla quale tutto si dirige.

Ma l'anno giubilare sarà anche un anno intensamente Eucaristico perché attraverso questo sacramento il Salvatore continua ad offrirci il suo amore e la salvezza.

Ci prepariamo così a vivere insieme, con gioia e con tante



aspettative, il nuovo anno di Piccola Scuola di Preghiera, alla quale possono partecipare tutti coloro che vogliono prendere sul serio questo cammino.

Eccoti il calendario degli incontri che si terranno al Monastero. Inizieremo, con puntualità alle ore 9,30, porta con te la tua Bibbia. Per l'iscrizione o altre notizie telefona ai piccoli fratelli di Betlemme 0144 / 78578. La Santa Trinità ti benedica».

Sono otto gli incontri in calendario, sempre alla domenica, iniziati il 24 ottobre '99, proseguiti il 21 novembre e il 19 dicembre; riprendono nell'anno 2000: domenica 23 gennaio, e continueranno il 20 febbraio, il 19 marzo, il 16 aprile e il 21 maggio.

Offerte CRI

Cassine. La Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringrazia per l'offerta devoluta: Claudia Guerrina, in memoria dello zio Luigi, L. 50.000; i vicini di casa e gli amici, in memoria di Luigi Guerrina, L. 160.000; il signor Gino Conioli L. 50.000.

Complimenti al libro su Montechiaro

Occhi lucidi per quei 100 anni

Montechiaro d'Acqui. Su L'Ancora del 16 gennaio abbiamo presentato, a pag. 21, il libro «"Listorie ed zent ogn" - Muncior» pubblicato per il Capodanno 2000, dal Comune di Montechiaro d'Acqui e dalla Consulta culturale. In seguito, ci hanno scritto Marinella, Monica, Stefania e Mauro la seguente lettera:

«Vi ringraziamo veramente di cuore per averci fatto vivere una giornata fantastica con la nostra nonna ultranovantenne e i nostri genitori.

Li abbiamo visti con gli occhi lucidi per le forti emozioni private nello sfogliare e leggere attentamente il vostro capolavoro "Listorie ed zent ogn".

Erano così euforici nel vedere i luoghi e le persone con le quali hanno trascorso e condiviso anni belli e meno della loro vita che apparivano ringiovaniti. I racconti, gli aneddoti che scaturivano a fiumi dalle loro menti, venivano raccontati così appassionatamente che sembrava li rivivessero sul momento.

L'esposizione dei fatti e il racconto dei personaggi erano così vivi e realistici che ci ha coinvolti a tal punto che anche noi abbiamo sfogliato, letto e riletto il vostro "Muncior".

L'impaginazione, la grafica, la dialettica usata per descrivere i personaggi e i luoghi è di grande professionalità e ne risalta i contenuti. Certamente tutti quelli che



hanno collaborato e lavorato a quest'opera sono persone che amano veramente il proprio paese e sono orgogliosi delle loro origini.

È molto bello e costruttivo non dimenticare i protagonisti che nel bene e nel male sono stati e saranno la storia di questo paese.

E allora ragazzi volentieri avanti tutta a scovare altre storie, documenti, personaggi e protagonisti di Montechiaro perché un domani sarete voi a non essere dimenticati per aver contribuito a continuare la storia di questa comunità.

Complimenti e un bravo a tutta l'Amministrazione comunale e a chi ha avuto questa brillante idea, siete veramente capaci e fortissimi».

Al "Punto Arte" sino a fine marzo

A Loazzolo mostra di Sergio Scanu

Loazzolo. Domenica 16 gennaio è stata inaugurata al "Punto Arte" (tel. 0144 / 87177) di Loazzolo, in vicolo Cavour 2, la mostra personale di Sergio Scanu, che rimarrà allestita per tutta la stagione invernale e può essere visitata nel seguente orario: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 (sabato e festivi compresi).

Scanu è nato a Torino nel 1931, dove risiede e lavora, è stato allievo di Filippo Scropo.

Dal '62 espone in mostre personali e collettive in gallerie italiane ed europee; fin dai tempi delle mostre al P.A.C. ed alla Promotrice, fra i giovani artisti emergenti della "scapigliatura torinese" degli anni '60, suscitava interesse il lavoro e la produzione di immagini di Scanu con le sue "forme visibili".

«Al principio degli anni '70 - ha detto il critico Marco Rosci nel presentare l'opera "La materia espressiva di Scanu dalla metamorfosi meccanica alla vitalità drammatica della natura e dell'uomo" - il mondo pittorico di

Scanu, formatosi nel rigore anticonformistico della libera scuola di Scropo con la sua espressività di materia e di gesto, aveva momentaneamente interiorizzato l'originaria immagine memoriale dell'asprezza primigenia della sua terra sarda per concentrarsi sull'oggettività utopica di una vita e di un mondo meccanizzati, in cui natura, mondo e macchina si fondevano in una surreale metamorfosi».

Scanu ha trovato nel periglioso cammino della pittura contemporanea, nella piena maturità, un nuovo rapporto col reale mediante una pittura di sintesi formale e tecnica raffinata, un tratto pungente e conciso risolto con variazioni coloristiche intense che non si dimenticano facilmente.

Dal respiro molto alto dei ritratti alle bellissime nature morte, ai suggestivi paesaggi delle Langhe e delle colline senesi, decisamente più vicini all'evoluzione figurativa della più recente produzione, che evidenziano particolari tensioni e trasparenze cromatiche.

Contributi dalla Regione

Continuiamo con questo numero un elenco, che non pretende di essere esaustivo, dei contributi che la Regione Piemonte eroga agli enti locali per quanto riguarda i vari settori di propria competenza e che includono comuni delle nostre zone.

In Provincia di Alessandria: L. 100.000.000, al comune di Castella Bormida, per la manutenzione idraulico - forestale sul rio Rasio.

L'azienda monasterese occupa 25 donne

La Provincia e la crisi della "Tessil Bormida"



Monastero Bormida. All'unanimità il Consiglio provinciale di Asti ha approvato un ordine del giorno sulla situazione di crisi della Tessil Bormida s.r.l. di Monastero Bormida.

L'ordine del giorno, dibattuto nel corso della seduta consiliare pomeridiana di mercoledì 22 dicembre del Consiglio provinciale di Asti, presenti 16 consiglieri su 25, era stato presentato dal consigliere Palmina Penna, il 25 novembre.

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, recita: «Il Consiglio Provinciale, su iniziativa del consigliere provinciale Palmina Penna, considerato, che la Tessil Bormida è nata per dare lavoro a 27 ragazze della Valle Bormida nel settore tessile (come camicie) e che ora per motivi di finanze per l'acquisto di materie prime si trova in difficoltà dovuto a successive spese di ripristino e l'acquisto di macchinari (del dopo alluvione) è costretta a licenziare dette ragazze, pagando loro prima gli stipendi ed i contributi Inps, ritenuto, di esprimere solidarietà alle ragazze che rischiano il posto di lavoro, impegna, il Presidente della Provincia, la Giunta, ed il Consiglio provinciale a mettere in atto ogni iniziativa possibile per la soluzione dei problemi, si ritiene, inoltre di chiedere agli organi su menzionati di sensibilizzare gli istituti bancari presenti sul territorio, la Regione Piemonte con finanziamenti (eventuali) affinché si adoperino per la risoluzione del problema finanziario della Tessil Bormida di Monastero Bormida».

In precedenza alla votazione del documento il consigliere proponente, Palmina Penna (Lega Nord), gruppo di

minoranza, aveva illustrato ai colleghi la situazione dell'azienda e la proposta di oggi, quindi erano seguiti gli interventi del presidente della Provincia, Roberto Marmo (Forza Italia), e dei consiglieri, del gruppo maggioranza Francesco Massobrio (F.I.), Angela Quaglia (F.I.) e Giuseppe Finello (F.I.).

La Tessil Bormida, ha laboratori e uffici in piazza del Mercato, nell'ex sede della Bell Botton (che produce famosi jeans) è specializzata nella produzione di camicie di gran classe e marchio è una società di cui è amministratore Margherita Pastori, imprenditrice lombarda. La ditta era stata avviata nella seconda metà del '97.

Alla Tessil Bormida trovano lavoro 25 donne, che sono a casa da più mesi. La proprietà aveva ottenuto stanziamenti dalla Cee per circa 750 milioni, finanziamento il cui progetto rientrava nel 5b e 3b per il rilancio delle aree disaggiate.

Erano stati organizzati corsi di formazione professionale, tenuti dalla Pastori, che hanno visto la partecipazione di una trentina di ragazze, che hanno imparato il confezionamento delle camicie e di queste, 25 sono state assunte.

I finanziamenti erano serviti, stando alla proprietà, per i corsi, per i lavori di ristrutturazione dei locali, l'acquisto dei macchinari e delle materie prime. Ora con alcune mensilità da dare alle ragazze, con i contributi Inps da saldare, senza ulteriori finanziamenti, l'azienda chiuderà. Dunque, stando alla proprietà, una crisi di liquidità, più che di ordini.

Un'altra tegola, dopo la Miroglio a Cortemilia, per un'area, una valle che ha bisogno di lavoro.

Mense e ospedali: si deve mangiare "italiano"

Sono finiti i tempi della polpa di granchio, delle banane a maturazione forzata, delle pere argentine che spesso compaiono nei menù di scuole, case di cura pubbliche, caserme ed istituti per anziani? Sembra proprio di sì, se verrà rispettato, come si auspica, quanto previsto da un articolo della Finanziaria 2000, per l'esattezza il 59, comma 4, che sancisce come le istituzioni pubbliche che gestiscono mense debbano prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzo di prodotti biologici, tipici e tradizionali, nonché di quelli a denominazione protetta coltivati in Italia. Nella attribuzione degli appalti - si precisa di conseguenza - si dovrà attribuire valore preminente al fattore qualità ed alle filiere il cui sviluppo è avvenuto sul territorio nazionale. «Il provvedimento - commenta la Coldiretti - deve diventare immediatamente operativo. Contribuirà sicuramente a qualificare l'offerta alimentare e fungerà da apripista per la valorizzazione di carni, frutta ed ortaggi italiani nel campo della ristorazione collettiva. La norma contenuta nella Finanziaria rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, delle garanzie sanitarie e del significato anche culturale del patrimonio gastronomico nostrano ed apre prospettive positive per i milioni di persone che quotidianamente si servono delle mense pubbliche». Innegabili anche i vantaggi che potranno arrivare all'agricoltura, spesso penalizzata da scelte che, anziché alla qualità, guardano ai prezzi stracciati e all'esotismo a tutti i costi.

Organizzato dall'associazione Febo

Cassine nelle scuola conclusa la danza



Cassine. Ci scrive la signora Pinuccia Oldrini: «Si è concluso positivamente l'esperimento di laboratorio d'educazione gestuale, condotto nella scuola elementare e media di Cassine, dall'Associazione culturale FeBo di Borgoratto. Le artefici del laboratorio sono state la dottoressa Putti e la professoressa Piccolo. Tutti i modi di comunicare, diversi dal linguaggio, sono spesso costituiti da informazioni involontarie che gli interlocutori forniscono di se stessi, messaggi che possono essere decodificati inconsapevolmente. Il gesto, l'espressione del volto, il tono di voce, sono elementi di comunicazione che si mettono in atto solo con la presenza della persona, prima di ogni linguaggio verbale. Questi aspetti comunicativi hanno una notevole efficacia nel comunicare all'interlocutore il contesto in cui avviene la comunicazione stessa».

Ci siamo così serviti del Musical (spettacolo teatrale in cui la trama narrativa è integrata da canzoni e cori, interludi strumentali e numeri di danza) per attuare una comunicazione non verbale attraverso la danza. Ad ogni classe, con metodologie appropriate alla classe scolastica di appartenenza, è stato spiegato il significato di linguaggio non verbale ed è stato proposto un musical diverso. Ai primi tre cicli della scuola elementare è stato proposto il

celebre "Cats" (Gatti), ai successivi due cicli il musical "Grease" (Brillantina) e alla scuola media il famosissimo "West side Story".

Del primo musical è stato scelto il quadro dei gatti ferroviari, del secondo un collage dei momenti musicali più interessanti, del terzo il prologo che vede l'incontro tra Portoricani ed Americani. L'entusiasmo dei bambini e dei ragazzi devo dire ci ha sorpreso, non pensavamo di riscuotere un così grande successo. Ci sono state rivolte molte domande sulle trame dei musical, su come siano stati rappresentati, e sui generi diversi di danza che vi sono oggi. C'era molta confusione sul significato e sulle differenze tra danza moderna, contemporanea, funk, ecc.. Il contenitore televisivo infatti, propone molti linguaggi coreutici diversi ma non ne specifica le differenze, così tutto viene chiamato "moderno", non chiarendo il significato relativo di tale termine. Ci siamo così ripresentati ad un chiarimento, ripercorrendo, in alcune classi, il percorso storico del linguaggio gestuale.

L'Associazione è stata quindi ancora una volta lieta di operare affinché la cultura tra i ragazzi muova su più ampi orizzonti. Un ringraziamento particolare al preside, il prof. Tinello, che abbiamo trovato subito molto disponibile all'iniziativa ed a tutte le insegnanti di educazione motoria».

Legge Finanziaria 2000 riforma la politica agricola

«La legge finanziaria per il 2000 getta le basi per una vera e propria riforma della politica agricola, l'importante è poter proseguire con determinazione sul tavolo fiscale e sulla legge di orientamento».

È questo un primo commento che la Coldiretti esterna dopo che si è delineata la normativa finanziaria per il nuovo anno. Gli elementi più significativi che interessano l'agricoltura riguardano: l'aliquota Irap fissata al 1,9% anziché al previsto 2,6; le agevolazioni fiscali per la formazione della piccola proprietà coltivatrice prorogate al 31 dicembre 2001; il lavoro temporaneo per lavoratori assunti come impiegati in agricoltura, in tutta Italia; la dismissione, sollecitata dalla Coldiretti, del patrimonio immobiliare pubblico destinato alla coltivazione; la possibilità, per quei territori esclusi dalla nuova delimitazione comunitaria prevista da Agenda 2000, di continuare ad ottenere specifici interventi nazionali; l'istituzione di un fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, che permetterà il potenziamento della ricerca e della sperimentazione e la realizzazione di campagne di informazione e promozione per i consumatori; il termine per le variazioni delle iscrizioni in catasto dei fabbricati che non possiedono più i requisiti di ruralità prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2000. Per quanto riguarda l'Iva agricola che tanto ha fatto discutere in questo inizio d'anno, ci sono novità consistenti. Lo ha annunciato al settimanale "L'Informatore Agrario" il ministro per le politiche agricole Paolo De Castro, nel numero del periodico uscito il 7 gennaio 2000. Compare infatti una dichiarazione del ministro che assicura che, insieme al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sta studiando una proroga del regime speciale Iva per l'agricoltura per tutto il 2000.

«La norma sarà inserita - afferma De Castro - nel collegato fiscale alla finanziaria ancora all'esame del Parlamento».

La notizia è rimbalzata alla Coldiretti di Cuneo dall'agenzia stampa nazionale Agra Press che aveva ripreso la delibera della Giunta della Coldiretti che insisteva per la proroga, per tutto il 2000, del regime speciale Iva per le imprese agricole.

Per Bruno, Moasca, Montabone, Rocchetta P.

Strade provinciali approvati i progetti

Bruno. La Giunta provinciale di Asti, ha approvato i progetti esecutivi dei lavori di sistemazione di tratti di strade provinciali nei comuni di Cerreto, Piovra Massaia, Montafia, Piea, Viale, Cortazzone, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, Isola, Mongardino, Bruno, Refrancore, Montemagno, Castelnuovo Calcea, Moasca, Tigliole, Montabone, Rocchetta Palafea.

Con l'approvazione del progetto esecutivo è terminata la fase di progettazione delle opere per le quali saranno immediatamente attivate le procedure per l'affidamento e la realizzazione.

Gli interventi sono stati ripartiti in modo da interessare tutti i cinque reparti della rete stradale provinciale.

Riportiamo gli interventi sulle strade provinciali della nostra zona: Terzo reparto, importo complessivo intervento: L. 291.596.400 di cui L. 239.665.880 per lavori, tra cui: strada provinciale n. 4 (da km. 0+318 al km. 0+700), in Comune di Bruno, per una lunghezza di km. 0,382, tipo di intervento: scarifica spessore cm. 4, colmataura avvallamenti, tappetino; e S.p. n. 28 (da km. 0+800 al km. 1+000), in comune di Bruno, per una lunghezza di km. 0,200, tipo di intervento: scarifica spessore cm. 4, colmataura avvallamenti, tappetino.

Quarto reparto, importo complessivo intervento: L. 291.620.304 di cui L. 239.685.800 per lavori, tra cui: S.p. n. 6B (da km. 21+500

al km. 22+900), nei Comuni di Castelnuovo Calcea - Moasca, per una lunghezza di km. 1,400, tipo di intervento: colmataura avvallamenti, tappetino e segnaletica orizzontale.

Quinto reparto, importo complessivo intervento: L. 291.599.628 di cui L. 239.668.570 per lavori, tra cui: S.p. n. 43 (da km. 4+600 al km. 9+845), nei Comuni di Montabone e Rocchetta Palafea, per una lunghezza di km. 5,245, tipo di intervento: colmataura avvallamenti, tappetino e segnaletica orizzontale.

Consuntivo '99 annata agraria

La Confagricoltura ha tracciato un primo consuntivo sull'andamento della produzione agricola nel 1999, da cui emerge una lieve flessione del valore della produzione agricola. All'incremento dei volumi della produzione (1,5%) hanno fatto riscontro le difficoltà di mercato in termini di prezzi all'origine.

Il lievitare dei costi, in particolare modo della cosiddetta "bolletta energetica", hanno gravato in modo significativo sulle aziende agricole e la situazione rischia di aggravarsi sensibilmente per la mancata proroga del regime speciale dell'Iva agricola e per l'introduzione della nuova

tassa sui fertilizzanti e mangimi, prevista dalla legge finanziaria per il 2000.

Libro bianco UE sulla sicurezza alimentare

La Confagricoltura giudica il "Libro bianco" sulla sicurezza alimentare presentato dalla Commissione europea a Bruxelles un'iniziativa di grande rilievo, che apre importanti prospettive in materia di politica alimentare. L'auspicio della Confagricoltura è che ci sia ora un forte impegno dei governi per la creazione nei tempi previsti dell'autorità a cui affidare il giudizio sulla salubrità dei prodotti e sugli eventuali rischi, anche futuri. Compito che, a parere della Confagricoltura, non può che essere affidato ad un ente indipendente, che assicuri il massimo rigore scientifico. Alcune produzioni italiane, dalla carne bovina a quella avicola, hanno dovuto pagare un caro prezzo per i controlli insufficienti e le colpevoli negligenze commesse in altri Stati membri. L'autorità, quindi, dovrà pure consentire il miglioramento dei sistemi di prevenzione e di allerta a livello comunitario. Non dovranno più ripetersi le crisi della mucca pazza e del pollo alla diossina. La fiducia dei consumatori è infatti essenziale per i produttori agricoli.

La Confagricoltura ribadisce che sul piano della salubrità e della qualità i prodotti italiani non temono la concorrenza.

Per la nostra agricoltura si aprono dunque grandi possibilità se sarà avviato concretamente un percorso improntato sulla valorizzazione della qualità, la certificazione dell'origine dei prodotti, l'etichettatura. Anche sul piano multilaterale si dovrà prendere atto che le tradizioni alimentari, la qualità e la specificità dei prodotti fanno parte integrante di uno stile di vita che è proprio dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare.

Anche per il 2000 un abbonamento a



L'ANCORA

è stare con amici

Le "provocazioni" del sindaco attirano risposte infuocate

Si fa sempre più rovente il dibattito politico a Strevi

Strevi. Il sindaco di Strevi, prof. Tomaso Perazzi, nell'articolo pubblicato su L'Ancora, del 9 gennaio (a pag. 22), dal titolo "Archiviato il 1999 Strevi punta sul 2000", aveva parlato dell'attività amministrativa del 1999, delle previsioni per il 2000 e dei rapporti con il gruppo consiliare di minoranza.

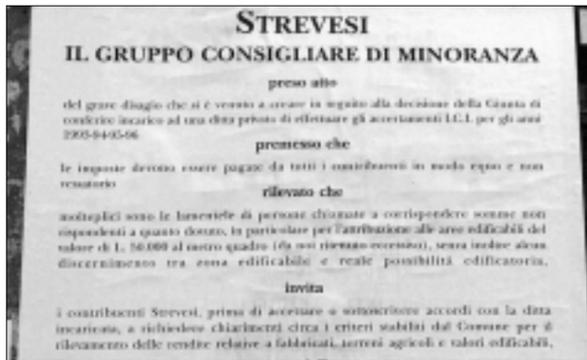
Perazzi dei rapporti con la minoranza aveva detto: «...ad essere sincero ho nostalgia del rapporto che si era instaurato con i consiglieri di minoranza del precedente mandato. Mi manca infatti la loro competenza amministrativa, e soprattutto la loro "signorilità" di persone consapevoli che fare opposizione significa adoperarsi per far crescere il paese con spirito collaborativo e mai inutilmente polemico o, peggio, inconcludente. Nei nuovi consiglieri di minoranza mi pare non si sia ancora sopita l'amarrezza per le loro aspettative elettorali andate inequivocabilmente deluse. Tuttavia, essendo, i miei collaboratori ed io fermamente convinti che solo dall'azione congiunta fra maggioranza e minoranza possa scaturire un reale processo di sviluppo del paese, siamo sempre disponibili ad ogni confronto realmente costruttivo e leale nell'interesse del nostro comune».

A seguito di quelle dichiarazioni ci hanno scritto i componenti l'attuale gruppo consiliare di minoranza: Angelo Parodi (capogruppo), Renzo Brovia, Carmela Lupo e Settimio Potenza:

«Uno degli articoli più divertenti che c'è capitato di leggere ultimamente, è stato quello scritto dal Sindaco di Strevi, che in questi sette mesi dalla sua rielezione ha scoperto di conoscere un sentimento nuovo: la nostalgia.

Beh! non è male, chissà che prima o poi non scopra anche la coerenza.

Questa minoranza aveva creduto alla coerenza del Sindaco quando nel primo Con-



siglio aveva offerto disponibilità e collaborazione; difatti inizialmente s'era provveduto ad inviare suggerimenti, tra l'altro ritenuti validi dallo stesso Sindaco, e con solerzia aveva provveduto a fare eseguire parte dei lavori richiesti, visto che riguardavano la sicurezza dei cittadini. Sono stati rifatti gli attraversamenti pedonali, qualcuno di nuovo impianto, e sono stati posizionati alcuni specchi parabolici.

Questi ed altri suggerimenti sono stati inviati da questa minoranza, ma il Sindaco invece di apprezzarli, ha preferito deridere i suggeritori con frasi (più volte rimarcate) del tipo: "... Se con una minoranza con cui ho lavorato bene abbiamo vinto con una differenza di 195 voti con una minoranza che lavora benissimo la vittoria sarà di 500 voti..."

E questo Sindaco si sente in diritto di dare delle lezioni di signorilità. Attribuirsi meriti che non ha la sua più frequente abitudine: ad esempio il padiglione voluto e creato dalla famiglia Bruna Segre è stato interamente costruito da questi benefattori, ed il Comune non ha speso un solo centesimo.

Al Sindaco e compagni, bisogna far presente che decenni fa il Comune acquistò il terreno e la casa vescovile per farne la struttura che si può vedere e che oggi è stata valorizzata ed è cresciuta con la totale donazione della fami-

glia Bruna Segre.

Dov'è stato l'impegno dell'Amministrazione, che ha ritenuto di dover rimarcare tra le opere realizzate dalla stessa, anche questa?

Il nuovo padiglione non è nato per capacità dell'Amministrazione, ma per l'enorme fortuna degli strevesi che hanno trovato sulla loro strada dei così grandi benefattori.

Per quel che riguarda la competenza amministrativa del gruppo di minoranza, ci sembra che le interrogazioni presentate al Sindaco, in merito alle rilevazioni delle unità immobiliari soggette a ICI, costituiscono una prova dell'attenzione che invece i consiglieri di minoranza mostrano nei confronti dell'attività amministrativa.

A molti strevesi è stato accertato un valore al metro quadro di L. 50.000, cifra veramente esorbitante per Strevi; inoltre non si sa bene da dove questa cifra sia uscita, visto che l'unità nota ufficiale in merito vedeva per gli anni accertati un valore così suddiviso: zone b2, residenziali parzialmente edificabile min. 12.000 - max. 18.000 al metro quadro; zone c, residenziali di nuovo impianto min. 10.000 - max 15.000 al mq.; zone d, edifici per attività produttiva, min. 8.000 - max 12.000 al mq.

Ad una specifica richiesta scritta, di questa minoranza, il Sindaco ha riconosciuto l'esosità di tale cifra ed ha provveduto ad abbassarla a L. 25.000, facendolo passare come uno sconto personale all'ignaro contribuente.

Questo gruppo di minoranza ha ritenuto di dover informare gli strevesi e l'ha fatto in modo democratico, con un manifesto di informazione. La risposta del Sindaco, data per scritto, riconosceva esosa la richiesta comunicata dalla ditta incaricata e sul suo manifesto di risposta ha definito errata la comunicazione indicata dalla minoranza.

Questa è lealtà? Questa è signorilità?

Tutto questo per spiegare, a chi non conosce la situazione, che la signorilità di cui parla il nostro Sindaco, è da lui molto spesso trascurata.

Fare opposizione significa adoperarsi per far crescere il paese con spirito collaborativo, ed è quello che noi stiamo cercando di fare utilizzando tutti i mezzi democratici messi a disposizione dalla Costituzione, ma viene da chiedersi se a Strevi siamo ancora in democrazia per poterlo fare.

In sette mesi abbiamo sempre evitato di fare sterili polemiche, adoperandoci e contestando con lettera quello su cui non eravamo d'accordo. Non è nostra intenzione

distruggere quanto di buono l'Amministrazione di Perazzi e compagni ha fatto ed è in grado di fare, vogliamo solo criticare costruttivamente ciò che a nostro giudizio, può essere migliorato, anche se a volte ci chiediamo come possiamo farlo, perché in qualche assemblea non ci viene dato modo di parlare. Il Sindaco ha infatti più volte detto che la minoranza conta tanto come il "fante di picche".

Questa minoranza non cerca vendetta, chiede solo che l'Amministrazione attuale, pur ritenendosi il "sette bello" della situazione, operi in trasparenza e coerenza, amministrando saggiamente sia le risorse economiche che quelle umane, su cui si fonda una comunità.

Avremmo fatto volentieri a meno di pubblicizzare, il nostro Comune, in modo tanto negativo, ma siamo stati costretti: è bastato un manifesto e qualche interrogazione per essere definiti polemici, inconcludenti, ecc.

Le discussioni, i confronti sono alla base della comunicazione, che è vitale in ogni luogo, ancor più in Consiglio comunale; ma quando queste si trasformano in ripicche e minacce, significa che qualcosa si è spezzato e che per evitare il peggio è arrivata l'ora di riparare il danno.

Nel precedente articolo il Sindaco ha parlato di amarrezza, noi ne proviamo parecchia, ma non per non aver vinto le elezioni, ma per questo clima minaccioso che ancora aleggia nel palazzo; ed ancor di più per i comportamenti poco carini di persone giudicate un tempo amiche.

Ma queste sono parole, saranno i fatti a parlare, noi continueremo ad agire per quello che riteniamo sia un bene per Strevi, e se questo fa soffrire di nostalgia il Sindaco non possiamo che esserne fieri, ciò significa che qualcosa è cambiato, forse traballa l'egemonia a cui qualcuno si era fin troppo bene abituato.

Sentire sempre, e ancora oggi, parlare delle elezioni come momento di amarrezza per la minoranza, ci fa sorgere un grosso dubbio: non è che l'amarrezza la senta ancora il Sindaco per aver creduto erroneamente della presenza di una lista unica sino ad alcuni giorni prima della data di presentazione della stessa? Ha sì subito, allora, un grosso trauma, ma è possibile che non abbia ancora oggi smaltito le fatiche per aver dovuto girare, giorno e notte, in quel mese di campagna elettorale?

Sull'articolo di risposta di alcuni "Amici della Pro Loco" di Strevi si è letto che anche con la nuova gestione del circolo il caffè è ancora molto buono: noi consigliamo di assaggiare anche una rilassante camomilla.

Vorremmo poi ricordare al Sindaco che in quel circolo si gioca sovente a "scopa del quindici" e bisogna fare attenzione che a quel gioco qualche volta succede che è proprio il "fante di picche" che prende tra le carte scoperte del tavolo l'importante "sette bello".

Ringraziamo per l'ospitalità e cogliamo l'occasione per augurare un buon anno a tutti gli strevesi".

Scrivono Mario Tortarolo e Franco Casanova

Pro Loco di Strevi parlano i "papà"

Strevi. Continua il dibattito sulla Pro Loco di Strevi e sul circolo, dopo le lettere inviate e pubblicate, de "Gli Amici del Circolo", della presidente della Pro Loco, del Sindaco e de "Gli Amici della Pro Loco", questa settimana ci hanno scritto Mario Tortarolo e Franco Casanova:

«Dal momento che rappresentiamo in qualche modo l'oggetto del contendere, vorremmo anche noi dire la nostra, grazie alla cortese ospitalità del settimanale "L'Ancora". Il fatto che esistano due gruppi di amici della Pro Loco, questo poco importa, quello che invece è importantissimo è che entrambi siano veramente amici della nostra gloriosa Pro Loco, nata per volere di pochi volenterosi negli anni sessanta. Non vogliamo fare i difensori dei vecchi amici e schierarci contro i nuovi, ma desideriamo fare alcune precisazioni, al solo scopo di far capire al lettore che, tranne i collaboratori, poco conoscono di tutta questa vicenda. Il virus della politica non ha contagiato i sottoscritti, ma al contrario, la loro manifesta simpatia per la lista in contrapposizione a quella dell'Amministrazione in carica, ha suscitato una reazione poco "signorile" scatenando una campagna elettorale al-

l'insegna del ricatto e della minaccia. Su tali episodi preferiamo stendere un velo pietoso. Vorremmo precisare, a proposito di agevolazioni, che la mancata esenzione della tassa rifiuti avrebbe significato dare con una mano per togliere con l'altra, come è successo con il contributo aumentato da 7 milioni a 11 milioni. Infatti l'aumento di 4 milioni è stato in pratica abbattuto dai 6 milioni che l'Associazione ha dovuto affrontare per l'affitto dei nuovi locali destinati a Sede e deposito dei materiali di proprietà, che prima erano ospitati in immobili comuni. Ancora una precisazione in fatto di collaborazione: tutti hanno potuto constatare quale è stato l'interessamento comunale a cominciare dalla manifestazione del merendino alla Cappelletta per il passato anno 1999.

Concludiamo questo breve intervento esprimendo la nostra ferma volontà a non voler più ritornare sull'argomento e di ritenere la vicenda conclusa definitivamente. Sentiamo infine il dovere di rivolgere un invito a tutti i Soci, e sono molti, e al gruppo dirigente di continuare a vivere questa meravigliosa esperienza con la passione che ha animato i suoi fondatori e tutti quelli che li hanno preceduti».

Sabato 22, "La Cumpania d'la Riva"

La stagione teatrale alla Soms di Bistagno

Bistagno. Parte la stagione teatrale 2000 a Bistagno. Calcheranno il piccolo, ma grazioso teatro della società Soms (Società operaia di mutuo soccorso, ente morale fondato nel 1871) le migliori compagnie amatoriali piemontesi e liguri che porteranno spettacoli sia in dialetto sia in italiano. Già nel passato importanti compagnie avevano rallegrato e divertito gli amanti dell'arte della recitazione.

Sabato 22 gennaio, alle ore 21,15, ad aprire la stagione sarà "La Cumpania d'la Riva" di San Marzano Oliveto che presenta "Giromin a veul mariesse", commedia comica, in tre atti, in dialetto piemontese di Dino Belmondo. La commedia è stata un cavallo di battaglia del grande Erminio Macario, forse, il più grande attore teatrale piemontese del '900.

La compagnia teatrale "La Cumpania d'la Riva" che porta in scena lo spettacolo è attiva da tanti anni con tantissime rappresentazioni e repliche. Quando recitano, sia per la loro verve, sia per la loro abilità a stare in scena, sia per la loro mimica, sia per la straordinaria capacità di parlare tra loro il dialetto, fanno divertire, fanno come si suol dire "prendere la pancia in mano dalle risate". In tutti i teatri che li hanno visti protagonisti hanno fatto grandi pienoni di pubblico.

È pensabile che anche a Bistagno, sabato 22 gennaio, ci sia grande partecipazione di pubblico, come certamente ci sarà pubblico sabato prossimo, 29 gennaio, quando arriverà la compagnia della "Candela" di Asti che presenterà "Carpediem" commedia brillante in italiano.

A quella serata sarà abbinata una sfilata di moda intima. Ne parleremo più dettagliatamente sul prossimo numero del giornale, ma sembra che le iniziative prese dalla nuova direzione della Soms di Bistagno siano interessanti e riscuotano i favori della gente.

Per esempio è andata veramente bene la tombola di sabato scorso e i dirigenti, soddisfatti, ne hanno già annunciato un'altra per la metà di febbraio. Sulla serata di sabato 15 gennaio, il presidente, Arturo Voglino, ringrazia quanti hanno partecipato. Appuntamento quindi alla sala Soms, per la messa in scena di "Giromin a veul mariesse", per le scenografie, luci e suoni di Ermes Tebaldi; effetti musicali e luci, di Mauro Sartoris; costumi di Ornella Paltro e Elsa Barbero; suggeritrice, Ornella Paltro; e la regia è degli attori.

Un "grazie" alla Pro Loco di Acqui

Cartosio. Ci scrivono "I pulcini della scuola materna" di Cartosio: «I bimbi della scuola materna "SS. Cuori di Gesù e Maria" di Cartosio, vogliono sentitamente ringraziare il presidente, Lino Malfatto e l'Associazione Turistica Pro Loco di Acqui Terme, per i meravigliosi giochi ricevuti in premio per la partecipazione ai mini-presepi e alla lettera per Babbo Natale. Augurando a tutti un meraviglioso e proficuo 2000, arrivederci alla prossima esposizione».

La Regione ha approvato una legge specifica sui cinghiali

Il Consiglio della regione Piemonte ha approvato recentemente la legge che prevede misure straordinarie per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema regionale, che riguarda principalmente il controllo dei cinghiali e le modalità per la loro riduzione sul territorio piemontese.

Tale provvedimento, più volte sollecitato dalla Coldiretti all'assessore all'agricoltura e caccia Giovanni Bodo, recepisce osservazioni e proposte predisposte e presentate dalla Coldiretti e dalle altre organizzazioni professionali agricole e introduce alcune significative novità alla legge vigente sulla caccia che potrebbero contribuire a risolvere il grave problema. L'emancipazione di un qualche provvedimento ha assunto ultimamente livelli di assoluta urgenza anche per far fronte ai pericoli che ormai sempre più incombono sui cittadini e sugli automobilisti.

È da valutarsi positivamente il tentativo della Regione, attraverso la nuova legge, di chiedere alle Province ed agli enti di gestione delle aree protette la predisposizione di programmi annuali di controllo del cinghiale, così come è condivisibile l'individuazione di un unico soggetto (Provincia) quale responsabile della loro attuazione.

Qualche preoccupazione della legge viene da quelle disposizioni già operanti in precedenza ma che, per carenza di controlli, non hanno mai dato risultati. Anche i piani di contenimento si auspica possano essere efficaci e celermente modificati, se del caso, in veri e propri piani di abbattimento da effettuare tutto l'anno.

Di particolare rilievo sono anche le disposizioni che consentono alle organizzazioni professionali agricole di richiedere i piani di controllo del cinghiale e che riguardano la istituzione di un apposito capitolo di spesa per fare fronte agli indennizzi per incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica.

Nel merito occorrerà attendere il provvedimento attuativo della Giunta regionale per potere valutare pienamente la bontà delle scelte fatte, anche perché il testo di legge appare nella sua formulazione piuttosto generico.

Si è svolta l'assemblea dei 268 soci dell'associazione

Pro Loco Strevi: bene il 1999 e manifestazioni del 2000

Strevi. Si è svolta domenica 16 gennaio, a partire dalle ore 9,30, presso la sala consiliare del palazzo comunale, l'annuale assemblea dei soci e simpatizzanti dell'Associazione Turistica Pro Loco di Strevi.

I punti all'ordine del giorno, erano: l'approvazione del bilancio consuntivo 1999; il calendario delle manifestazioni che la Pro Loco allestirà nel 2000; infine varie ed eventuali.

A dirigere i lavori dell'assemblea, il vice presidente Paolo Pesce, coadiuvato dal segretario Carmelo Lo Sardo. Grande assente, per motivi di salute, la presidente Edy (Elena) Bacigalupo, ai vertici della Pro Loco dal dicembre 1998 (e rimarrà in carica, unitamente al consiglio sino al 2001).

Tra i presenti il sindaco, prof. Tomaso Perazzi, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale: «Ringrazio pubblicamente la presidente della Pro Loco, i membri del consiglio direttivo, ed i collaboratori per quanto sono riusciti a compiere, per il nostro Comune, nell'anno appena trascorso. Ad essi va riconosciuto il merito di aver saputo mantenere la dovuta continuità con quanto lasciato in eredità dalla Pro Loco precedente senza, tuttavia, escludere il ricorso a strategie innovative destinate alla promozione di Strevi. Il consiglio direttivo merita anche i complimenti per l'oculatazza dimostrata nella programmazione economica adottando uno stile manageriale che ha dato risultati encomiabili. Auguro di continuare serenamente il lavoro intrapreso garantendo la massima collaborazione da parte dell'Amministrazione comunale».

L'assemblea è quindi passata all'esame dell'ordine del giorno, che prevedeva al primo punto, l'approvazione del bilancio consuntivo 1999. Illustrare l'argomento è toccato al segretario Carmelo Lo Sardo, che è stato molto esauriente.

Un consuntivo, approvato dai revisori dei conti, che chiude con un saldo attivo che supera i 16 milioni (L. 16.926.708), e sommati all'avanzo di amministrazione del '98 di L. 23.604.876, portano il fondo cassa al 31 dicembre '99, a L. 40.531.584.

Tra le voci più rilevanti delle entrate '99, che sommano a L. 78.763.000, il contributo del Comune di Strevi di 10 milioni; le tessere soci (sono 268), per oltre 5 milioni; il contributo della Banca Popolare di Novara, di L. 500.000; l'utile di esercizio del circolo, di oltre 4 milioni; mentre per le manifestazioni: il carnevale, oltre



600 mila lire; merenda alla Cappelletta, oltre 3 milioni; "Sagra Septebrium", oltre 10 milioni; "Notturmo Strevese", più di un milione; "Ferragosto Strevese" oltre 28 milioni; "Festa delle Feste", oltre 8 milioni; Natale e capodanno, oltre 2 milioni; luce (campo sportivo e campo da bocce), oltre un milione.

Tra le voci più rilevanti delle uscite '99, che sommano a L. 61.836.292, le tasse e compensi a terzi, per oltre 4 milioni; l'affitto, oltre 6 milioni; abbonamenti e assicurazioni, L. 500.000; Enel, oltre 9 milioni; mentre per le manifestazioni: carnevale, oltre 800 mila lire; merenda alla Cappelletta, quasi 2 milioni; "Sagra Septebrium", oltre 7 milioni; "Notturmo Strevese", oltre 900 mila lire; "Ferragosto Strevese", oltre 18 milioni; "Festa delle Feste", oltre 2 milioni e così la "Festa del Ringraziamento" ed il Natale e capodanno.

Approvato il consuntivo '99 si è passato al calendario delle manifestazioni che la pro loco allestirà per il 2000,

che inizia con il carnevale. Questo il calendario delle manifestazioni: domenica 20 febbraio, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria; lunedì 24 aprile, "Merendino alla Cappelletta", messa alla Cappelletta, distribuzione rostiata; dall'11 al 18 giugno, "Sagra Septebrium", serate gastronomiche, intrattenimenti musicali, gare alle carte, torneo di bocce; venerdì 21 luglio, "Notturmo Strevese", corsa podistica; dal 12 al 16 agosto, "Ferragosto Strevese", torneo a squadre di bocce, gare alle carte, serate musicali, gastronomia, giochi, tradizionale rostiata; sabato 9 e domenica 10 settembre, partecipazione alla "Festa delle Feste" ad Acqui Terme; domenica 24 dicembre, "Auguri di buone feste".

Nel corso dell'assemblea sono stati nominati, i nuovi Revisori dei Conti, nelle persone di Giorgio Pizzorni e Teresa Nervi; ed i Proibiviri, nelle persone di Edo Gelly e Alberto Cestari.

Organizzato da Cia di Alessandria

A Carpeneto incontro su flavescenza dorata

Carpeneto. È proseguita con due appuntamenti nell'Ovadese l'iniziativa della Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria, decollata a dicembre nell'Acquese, degli "Incontri Pubblici" con gli agricoltori per discutere ed affrontare i principali problemi, che gravano sul settore in questo periodo.

A Carpeneto e a Castelletto d'Orba rispettivamente martedì 11 e giovedì 13 gennaio esperti della Cia hanno incontrato gli agricoltori, particolarmente numerosi ed interessati agli argomenti proposti in questi incontri, incentrati in particolare sulla flavescenza dorata della vite, la Finanziaria del 2000, il Piano di Sviluppo Rurale recentemente varato dalla Regione Piemonte.

Il dott. Nicola Argamante collaboratore del Cnr (Centro nazionale ricerche) settore vite, esperto in materia di flavescenza dorata, ha fornito alcune notizie tecniche sulla malattia e sulla sua diffusione. Secondo quanto illustrato da Argamante la flavescenza ha ormai trovato diffusione in tutte e tre le province viticole del Piemonte, alessandria, astigiana e cuneese. Il problema quindi sta assumendo proporzioni notevoli. L'esperto ha sottolineato quindi l'importanza di effettuare i trattamenti previsti per arginare il fenomeno, sottolineando che la malattia non può essere debellata ma solo controllata. I vigneti colpiti dalla flavescenza devono essere estirpati e vanno effettuati tutti i trattamenti atti a eliminare l'insetto vettore. Argamante ha poi informato i viticoltori che sono stati effettuati numerosi controlli sui vivai, consigliando gli agricoltori ad acquistare materiale certificato per i reimpianti.

Roberto Ercole, presidente provinciale della Cia ha illustrato invece alcune proposte di legge in discussione che prevedono una serie di contributi per il mancato reddito agli agricoltori costretti ad estirpare i vigneti e contributi per il reimpianto. È stata anche illustrata la manovra da 25 miliardi contenuta nella finanziaria varata al fine di recuperare il patrimonio viticolo.

Si è anche sottolineata, nell'ambito della manovra finanziaria, la necessità di una verifica sulle possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari previsti nell'ambito dell'OCM del vino in fase di approvazione. Ercole ha sottolineato nella sua relazione la necessità di interventi organici fra tutti gli enti (Stato, Regione e Provincia) se si vuole effettivamente arginare il fenomeno della flavescenza, ed un maggior sostegno fi-



Il dr. Nicola Argamante, collaboratore del Cnr.



Al tavolo da sinistra Rangone della Cia, Ercole presidente provinciale Cia e Piana responsabile di zona.



Il folto pubblico intervenuto al dibattito.

nanziario per garantire l'attività delle aziende. A tal fine ha rilanciato l'iniziativa di raccolta firme che la Cia sta portando avanti nell'alessandrino. Altro punto di discussione il Programma di Sviluppo Rurale che getta le basi per l'agricoltura dei prossimi sette anni.

Sono stati illustrati i contenuti del piano soffermandosi in particolare sui provvedimenti per l'insediamento dei giovani in agricoltura, le misure agroambientali, la ricomposizione fondiaria, la ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri natu-

rali e l'introduzione di adeguate strumenti di prevenzione.

Il programma di sviluppo rurale, come ha sottolineato Ercole, non risponde interamente alle attese del mondo agricolo, ma la Giunta regionale del Piemonte si è impegnata a rimodulare nel corso della sua applicazione, le assegnazioni finanziarie destinando eventuali risorse aggiuntive non utilizzate in favore in particolare delle misure agroambientali che rappresentano un momento di prestigio nell'agricoltura piemontese, sempre più volta alla qualità delle produzioni.

Costruzione di strumenti musicali etnici tribali

Rivalta Bormida. L'Associazione "Haroldo Conti" a seguito della mostra artigianale di strumenti musicali etnici tribali (26 - 28 novembre '99), organizzata presso la sala riunioni del comune di Rivalta Bormida, in via Paolo Bocca, con il patrocinio del Comune, ha programmato per sabato 22 e domenica 23 gennaio 2000, uno stage di costruzioni di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridu, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave, ecc... Il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Chi vuole partecipare, può iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 / 7638012.

"Haroldo Conti" è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese. L'Associazione si è fatta conoscere, oltre alla mostra del novembre scorso a Rivalta, con la manifestazione nella Città termale del 14 ottobre scorso, con le "Madri di piazza de Majo".

Il corso consentirà di avvicinarsi a splendide civiltà cancellate dalla conquista europea, popoli che tuttora vivono in condizioni assai diverse dalle nostre, così incomprensibili e in contrasto al nostro modo di pensare e di realizzare la "civiltà" e il "progresso".

Imprese agricole no a nuovi aumenti Inail

La Confagricoltura è fermamente contraria ad ogni ipotesi di attuazione della delega per il riordino dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, contenuta nella legge 144/99, che comporti aumenti contributivi a carico delle imprese agricole.

È quanto ha ribadito l'organizzazione agricola nel corso di un incontro tenutosi presso il ministero del Lavoro, durante il quale il sottosegretario Caron ha illustrato lo schema di decreto legislativo che sarà sottoposto all'esame del consiglio dei ministri.

Nell'attuale situazione in cui il costo degli oneri sociali, e più in generale quello del lavoro, è oggettivamente elevato, in continua cre-

scita e soggetto alle incertezze derivanti dalla revisione delle zone svantaggiate, gli agricoltori non sono in grado di sopportare ulteriori oneri. In particolare, la Confagricoltura sostiene che il disavanzo della gestione agricola dell'Inail non è dovuto al livello dell'attuale contribuzione, tra i più elevati in Europa, bensì all'ingente esodo dal settore agricolo (da 6 milioni a poco più di 1 milione di assicurati in pochi decenni) e dall'uso assistenziale che dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, e in generale della previdenza agricola, è stato fatto in passato al fine di garantire a larghi strati della popolazione sostegni economici di carattere sociale.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 1999", della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 1999", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 1999", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Fontanile, fino al 4 marzo del 2000, "U nost teatro" seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale "San Giuseppe"; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di «S. Giovanni Battista»; questo il programma della rassegna: dopo "La Brenta" di Arzello di Melazzo, "I Tuturu" ("zuffoli di canna" nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro, "La Bertavela" di La Loggia (Torino), gruppo teatro "Sanmarzanese" di San Marzano Oliveto la volta, sabato 5 febbraio, della "Cumpania d la Baudetta" di Villafranca d'Asti in "L'elmo d discordia" di Elio Leotardi e Giulio Beruquier, per la regia degli attori. Che cosa può aspettarsi un vecchio avaro che in tutta la vita ha sempre e soltanto pensato ad accumulare denaro? Che il prossimo suo, parenti ed amici, non vedano l'ora di portarglielo via, naturalmente! Magari senza nemmeno aspettare la sua ineluttabile dipartita o il suo regolare testamento. Ma i valori della vita, quelli seri, si contrapporranno necessariamente a quelli del denaro, in uno sviluppo di situazioni grottesche e battute irresistibili... La Cumpania d la Baudetta si è formata nel 1983 a Villafranca d'Asti ed è una delle più antiche, oltre che delle più prestigiose della Provincia e della stessa Regione. La sua popolarità è dovuta, oltre alla bravura degli attori e alla validità dei testi prodotti "in casa", all'impegno da sempre profuso per la diffusione di tutto il teatro popolare in qualsiasi sua forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada, alle manifestazioni organizzate. **Sabato 4 marzo**, "Gli Amici dell'oratorio" di Nizza Monferrato in "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini, che reciterà in lingua italiana. Organizzata dal Comune.

Masone, sino al 13 febbraio, al museo civico "Andrea Tubino", si possono visitare: le preziose collezioni del presepe artistico italiano; il presepe in legno di Adriano Macciò; il presepe in terracotta di Fio-

retta Micca Pastorino; video proiezioni sui presepi liguri; "Il tempo che rimane" nei dipinti e nelle vignette di Stefano Visora. Orario di visita: sabato e domenica, dalle ore 15 alle ore 18; per visite infrasettimanali telefonare allo 0347 1496802. Organizzato da Comune di Masone, Museo civico "Andrea Tubino" e Associazione Amici Museo di Masone.

Vesime, "Contattare l'energia - entrare in contatto con gli elementi" tema del seminario che si terrà di domenica, dalle ore 10,30 alle 19,30: dopo la terra, l'acqua, il fuoco; **domenica 23 gennaio 2000**, aria; 13 febbraio, etere; presso il Centro Ananda (viale Indipendenza 130, Canelli; tel. 0144 / 822535) diretto da Claudia Striker (Boscazzo 51, Vesime; tel. 0144 / 89363). Diretto a coloro che desiderano sperimentare la propria natura interna entrando in contatto con le proprie risorse per aumentare la carica vitale e diminuire sintomi di stress e a chi è curioso di esprimersi con mezzi diversi; si fanno esercizi fisici specifici atti a sciogliere blocchi energetici, esercizi di coppia e si scambiano esperienze. Claudia Striker ha studiato l'educazione alla salute all'istituto Polarity Wellness a Zurigo, si occupa inoltre di massaggio classico, riflessologia, terapia prenatale e psicointesi e si è perfezionato con il dott. James Said in "impulse work" (processo di riconoscimento della propria fonte di guarigione che ognuno ha in sé).

Acqui Terme, fino al 19 aprile 2000, "Sipario d'inverno", cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: **giovedì 27 gennaio 2000**, de "La Signora Omicidi" di William Rose, con: Valeria Valeri, Mauro Marino; regia di Giuseppe Cairelli. **Mercoledì 9 febbraio**, "Che 48 in casa Ciabotto" di Amendola, Corbucci, Molino, Compagnia Comica G. Molino. **Mercoledì 17 febbraio**, "Miseria e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, con: Carlo Crocchio e la Compagnia Stabile Napoletana. **Martedì 29**, "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maravalle. **Mercoledì 15 marzo**, "Toccata e Fuga" di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. **Giovedì 6 aprile**, "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Balducci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. **Mercoledì 19**, "Il malato immaginario", liberamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Soffitta; regia di Marco Gastaldo. Prevedita dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spet-

tacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui.

Rivalta Bormida, sabato 22 e domenica 23 gennaio, stage di costruzione di strumenti musicali etnici tribali quali didgeridu, bastoni della pioggia, tamburi, maracas, clave ecc...; il corso comprende la costruzione di alcuni strumenti tribali, l'utilizzo degli stessi ed un pranzo etnico. Per chi vuole partecipare, basta iscriversi, telefonando allo 0144 / 372860 o 0338 - 7638012. Organizzato dall'Associazione "Haroldo Conti" è un'associazione culturale nata a Rivalta Bormida pochi mesi orsono, che si interessa prevalentemente di diritti civili, fondata da argentini, cileni, per lo più sudamericani, che vivono nel nostro Paese.

Calamandran, 16ª edizione del "gran trofeo della Barbera di Calamandran" di bocce; poule a quadrette ad invito libera a tutti i giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB (Federazione italiana bocce); quota iscrizione L. 200.000 + L. 50.000 per spese bocciodromo; Girone A: 16 quadrette, Girone B: 16 quadrette, la quadretta vincente il Girone A incontrerà quella vincente Girone B, nella finale con handicap di 2 punti e la partita andrà ai 15 punti (le altre partite tutte ai 13 punti senza limite di tempo); non esiste il vincolo sociale ma i giocatori sono tenuti ad indossare una divisa uniforme di sponsor o società, la gara si svolgerà a gironi da 8 formazioni (4 Girone A e 4 Girone B), vige regolamento tecnico FIB. Contributi di partecipazione ai giocatori: 1°, 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della barbera di Calamandran + 4 pintoni di vino barbera; 2°, 4 ducaton oro + 4 pintoni vino; 3° e 4°, 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5°-8°, rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezione bottiglie di vino; 9°-16°, rimborso spese L. 300.000 a formazione + confezione bottiglie di vino. Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla Cantina Sociale Stazione di Calamandran e dalla Bottega del Vino di Calamandran. La gara avrà luogo nei seguenti giorni, con inizio alle ore 14,30: sabato 22, sabato 5 febbraio e sabato 12; le partite di recupero saranno giocate la stessa sera con inizio alle ore 21; le partite di qualificazione verranno giocate nei giorni di sabato 29 gennaio e sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio, ore 14,30. Organizzato dalla Società Boccifila Calamandranese con il patrocinio del Comune di Calamandran e della "Bottega del Vino" di Calamandran.

VENERDÌ 21 GENNAIO

Acqui Terme, per la rassegna concertistica 2000 "Musica per un anno" a Palazzo Robellini, alle ore 21,15, concerto della pianista Maia Glouckova (vincitrice della 11ª edizione del concorso nazionale per giovani pianisti "Terzo Musica e Valle Bormida"), eseguirà musiche di Chopin, Prokofiev, Schumann. La Glouckova, nata a Sofia (Bulgaria) nel 1976, ha

iniziato lo studio del pianoforte all'età di 4 anni; diplomata presso la scuola superiore di musica Pipkov di Sofia nel '95, poi all'Accademia Vladiguerov; dal '96 al '99 ha studiato al Conservatorio Tartini di Trieste, diplomandosi con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore; dal '98 frequenta l'Accademia nazionale Santa Cecilia di Roma. Organizzato dall'assessorato alla Cultura della Città di Acqui Terme.

SABATO 22 GENNAIO

Bistagno, ore 21,15, presso la sala Soms, "La Cumpania d'la Riva" di San Marzano Oliveto presenta, "Giromin a veul mariesse", commedia comica in tre atti di Dino Belmondo; scenografie tecnico luci e suoni Ermes Tebaldi, effetti musicali e luci Mauro Sartoris, costumi Ornella Palto e Elsa Barbero, suggeritrice Ornella Palto, regia degli attori. Organizzata da Soms di Bistagno.

Molare, per "Stoccafisso 2000", alle ore 14,30, lancio dello stoccafisso per bambini e ragazzi. Organizzato dalla parrocchia "Nostra Signora della Pieve" di Molare.

DOMENICA 23 GENNAIO

Cortemilia, ultimo appuntamento della stagione concertistica '99, dedicata a "Clemente Granata, Vittoria Righetti Caffa e alla Pace", alle ore 21, parrocchiale di San Michele, concerto per "Gli auguri di inizio anno del Comune di Cortemilia" degli Allievi della Civica Scuola Musicale. Organizzato da Comune, Decentro Studi, ETM Pro Loco, Scuola Civica Musicale, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Molare, per "Stoccafisso 2000", alle ore 19,30, nel salone del Circolo Molarese (g.c.) ex Arci, cena dello stoccafisso; prenotazioni entro venerdì 21 gennaio, per le prenotazioni rivolgersi alla farmacia, alla merceria Rovetto e all'edicola Simona. Organizzato dalla parrocchia "Nostra Signora della Pieve" di Molare.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, dal 16 gennaio 2000, al Punto Arte (tel. 0144 / 87177), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Sergio Scanu. Scanu è nato a Torino nel 1931, dove risiede e lavora, è stato allievo di Filippo Scropo, dal '62 espone in mostre personali e collettive in gallerie italiane ed europee; fin dai tempi delle mostre al P.A.C. ed alla Promotrice, fra i giovani artisti emergenti della "scapigliatura torinese" degli anni '60, suscita interesse il lavoro e la produzione di immagini di Scanu con le sue "forme visibili". Orari 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

San Giorgio Scarampi, fino al 12 marzo del 2000, mostra fotografica "Ombre di fine millennio" di Paolo Smariotto di Asti. Orario visita: venerdì, sabato e domenica: ore 15-18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio di comune, parrocchia, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", banca Cassa di Risparmio di Asti.

Balôn: si riparte dalla C1 con Muratore

Polisportiva Cortemilia rinuncia alla serie B

Cortemilia. Non ci sarà la Cortemiliese tra le partecipanti al prossimo campionato di serie B di pallone elastico. Pur essendosi guadagnato sul campo, con la non dimenticata vittoria nello scorso campionato di serie C1 di Oscar Giribaldi e compagni, il diritto di prendere parte al campionato cadetto, la società del presidente Gianni Revelli ha deciso di rinunciare, schierandosi nuovamente in C1 e puntando molto, com'è suo costume, sui giovani.

"Dopo le note vicende legate ad Oscar Giribaldi - ci dice il presidente della Polisportiva Cortemiliese, Gianni Revelli - che ha preferito abbandonare la società che lo ha fatto nascere e crescere per accasarsi alla ricca corte canalese, per noi avrebbe avuto poco senso, sotto tutti i punti di vista, iscriverci comunque una squadra alla serie B. Così, all'unanimità, abbiamo deciso di partecipare nuovamente al campionato di serie C, confermando la spalla (Franco Giribaldi) e i terzini (Francesco Giordano, Alessandro Bergamasco e Gianni Costa), e richiamando Alberto Muratore al posto di Oscar Giribaldi. Su Muratore, che ritorna a Cortemilia dopo due anni di lontananza e dopo alterne vicende, nutriamo molta fiducia. Il ragazzo sembra maturato e, se fisicamente sarà a posto, è in grado di vincere abbastanza agevolmente il campionato e di ritentare, e noi con lui, la scalata alle serie maggiori.

Ci saranno poi almeno tre squadre giovanili: una fortissima Juniores (Cristian Giribaldi, Massimo Balocco, Stefano Leone, Jacopo Bosio), una discreta formazione Allie-



Alberto Muratore

vi (Massimo Pace, Giulio Lagorio, Paolo Moraglio, Enzo Patrone), e una nei Pulcini.

Un grazie particolare voglio dirlo alla ditta "Marchisio Nocciolo", che, nonostante il mancato passaggio in serie B, ha rinnovato di buon grado il contratto di sponsorizzazione.

La squadra maggiore, abbiamo detto, sarà guidata da Alberto Muratore, 23 anni ad aprile, battitore potente ma non troppo fortunato, il quale, dopo alcuni eccellenti campionati giovanili e lo stupendo 1995 con Felice Bertola, si è un po' perso, vittima di una serie incredibile di infortuni. «Quest'anno - racconta Alberto Muratore - sono ben deciso a ricominciare, in umiltà, il non facile cammino verso la serie maggiore. In passato ho avuto tanta sfortuna, ma ho anche commesso tanti sbagli, rifiutando i consigli di persone esperte e disinteressate. Ora non sarà più così, e sono sicuro che, se gli infortuni mi daranno tregua, ricambierò con gli interessi la fiducia che i dirigenti cortemiliesi hanno avuto in me». Auguri. **I.b.**

Condono previdenziale agricolo

Il condono previdenziale agricolo, scaduto il 2 novembre 1999, non è stato prorogato dalla legge finanziaria per il 2000, recentemente approvata dal Parlamento. Lo precisa la Confagricoltura facendo chiarezza in merito ad alcune notizie che sono circolate nei giorni scorsi. La Camera, infatti, non ha accolto l'emendamento che prevedeva la riapertura dei termini e l'inclusione del 1998 tra i periodi regolarizzabili.

Quello che invece la legge ha differito è una forma di sanatoria legata agli accordi di riallineamento retributivo e finalizzata a far emergere il lavoro subordinato non denunciato. L'articolo 44 della Finanziaria ha previsto, infatti, che la regolarizzazione di cui alla legge 608/96, che consente ai datori di lavoro di sistemare le posizioni contributive pregresse relative ai lavoratori subordinati, si applichi anche alle imprese operanti nel settore agricolo che aderiscono agli accordi di riallineamento entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, cioè entro il 30 giugno 2000. In sostanza, la norma contenuta nella Finanziaria, lungi dal prevedere una riapertura del condono, si limita a disporre una proroga di sei mesi della sanatoria finalizzata a far emergere il cosiddetto "lavoro nero" e legata alla stipula degli accordi di riallineamento retributivo.

Hai rinnovato l'abbonamento?

...vivi il 2000 con noi

Acqui U.S. - Oleggio 1-1

Pasticciano i bianchi alla fine si salva Petrini



Acqui Terme. Un pareggio ed una partita che prolungano una serie di episodi sfortunati che solo la vittoria con la Cannobiese aveva interrotto.

A chi sperava che il nuovo anno ed il nuovo secolo potessero portare un po' di felicità in casa dei bianchi, dovrà accontentarsi di aspettare tempi migliori che, ci auguriamo, non debbano coincidere con un altro campionato ed un'altra squadra.

Il pareggio con l'Oleggio può essere considerato accettabile; gli arancioni quinti in classifica, i termali staccati di sei lunghezze, appena sopra le zone a rischio play out.

Partita quindi individuabile con la "X" in una ipotetica schedina.

Quello che preoccupa è che i bianchi di Mario Benzi hanno prima regalato il vantaggio agli ospiti, poi hanno sofferto per pareggiare il conto. Inoltre hanno dovuto fare a meno di Ricci e Merlone, con Barletto entrato in campo nella ripresa al posto di Baldi, guarda caso infortunatosi, e sono stati penalizzati, allo scadere, da una incertezza arbitrale.

Si sono rivisti gli stessi fotogrammi, spesso sfortunati, di tante partite della seconda metà del girone di andata, quando la squadra ha iniziato a scendere verso la bassa classifica.

La prima gara del girone di ritorno non ha avuto gli stessi caratteri della sfida d'apertura. Ad Oleggio si era giocato in una giornata di caldo ferragostano, in un ambiente effervescente, con l'Acqui seguito con particolare interesse dai tifosi.

È rimasta intatta la passione dei tifosi, che anche domenica hanno incitato i bianchi, ma in un clima freddo ed umido che ha tenuto lontano dall'Ottolenghi gli appassionati più tiepidi.

Rispetto a quella gara l'Acqui è cambiato parecchio. Non tanto nei ruoli in campo, di quella squadra non c'è più Calzati, approdato alla Solbiatese, non è sceso in campo Ricci, infortunato, quanto nella mancanza di tranquillità, nella diversa organizzazione di gioco e nella minor pericolosità in fase offensiva nonostante in questa domenica si sia riformata, seppur per una sola mezz'ora, la tanto attesa coppia d'attacco composta da Petrini e Barletto.

L'Oleggio si è presentato con la stessa filosofia d'allora. Spinelli, trentasei primavere, a dettare i tempi in mezzo al campo ed attorno una squadra di onesti pedatori, corretti com'è d'uso nel calcio dilet-

tantistico del novarese e capaci di buone triangolazioni.

Non è stata una brutta partita nonostante si sia giocato in condizioni ambientali difficili, su di un terreno decisamente sconnesso.

Acqui ed Oleggio hanno onorato senza sussulti la prima domenica calcistica del nuovo anno.

Acqui sempre e comunque costretto a contare qualche assente, Merlone, Ricci e Barletto, con uno schieramento rivisto e corretto da Mario Benzi che ha presentato Bordini libero con Bobbio e Robiglio in marcatura, Mironi a mancina sulla fascia, Lanati, sinistrorso, costretto a destra, poi Troiano in regia con il supporto di Bonaldi ed Ardoino con Baldi e Petrini punte. Tra i pali Gamalero al posto dell'infortunato Merlone.

Un primo tempo senza sussulti, giocato in scioltezza, con estrema attenzione, con triangolazioni accettabili sino ai sedici metri finali dove le due squadre si son poi scontrate senza impensierire Gamalero da una parte e Passeretta dall'altra.

Archiviati i primi 45', si è passati agli altri che hanno subito presentato situazioni più interessanti. Intanto Benzi è stato costretto a sostituire Baldi che aveva chiuso la prima parte piuttosto acciaccato poi, al 90', su di una palla alta Bonaldi decideva che era meglio intervenire di mano e non di testa. Il tutto però in area di rigore.

Ci pensava il bomber Russo a battere Gamalero, al secondo colpo visto che il primo l'arbitro non lo aveva ritenuto valido. La partita da tranquilla diventava avvincente e a tratti dura.

Ammonizioni a raffica e, alla mezz'ora, una espulsione per doppia ammonizione in casa arancione, a farne i danni il quizzante Alessio.

L'Acqui creava un paio di opportunità serie; una clamorosa con Barletto servito dall'arbitro con una palla rimpallata, poi Passeretta bloccava a terra una fiondata di Petrini e, allo scadere, due episodi. Il primo il pari di Petrini con portentoso stacco aereo su ottimo assist di Mironi, il secondo, a tempo scaduto, con Petrini platealmente trattenuto per la maglia mentre stava per staccare su una deliziosa palla servita da Barletto.

Pari in extremis che accontenta e che tutto sommato rispecchia i valori espressi dalle due squadre. Pari che però deve far riflettere.

L'Acqui ha dimostrato d'aver una discreta organizzazione di gioco, cerca di far girare



L'attaccante Petrini.

la palla, ha qualche elemento di classe come il Troiano del primo tempo, deve solo scollarsi di dosso paure e pressioni. È una squadra che può giocare alla pari con tutte le compagini del campionato, dall'Asti alla Dufur Varallo.

HANNO DETTO

Mario Benzi è arrabbiato, non gli basta aver raggiunto il pari a pochi minuti dal termine. Ha alcune cose da dire all'arbitro - "Non bisogna mai esagerare nei giudizi verso gli arbitri, ma l'episodio del fallo su Petrini è stato clamoroso. Non dare un rigore di quell'evidenza, seppur in recupero, è una vergogna" - ed anche ai suoi giocatori: "Siamo passati in svantaggio e qualcuno ha un po' perso la testa, per fortuna è venuto il gran gol di Petrini. Dobbiamo imparare ad esser più cinici, più determinati. Mi va bene il cercare di giocare la palla, ho visto fare alcune cose interessanti però a volte serve un po' di furbizia in più. Quelli dell'Oleggio - prosegue Benzi - hanno dimostrato d'esser più smaltizzati, hanno quell'esperienza che a noi manca. Ha fatto bene Troiano, benissimo nel primo tempo, ma ha diciassette anni, loro in quel ruolo hanno un giocatore di trentasei".

Per Teo Bistolfi i punti regalati all'Oleggio sono quattro: "Due li abbiamo regalati all'andata e due oggi. Però questa volta con lo zampino del signor Canaglia, lo stesso che ci aveva penalizzato contro il Monferrato".

Infermeria con il dottor Federico Boveri alle prese con la contusione alla caviglia sinistra per Baldi e con Barletto che è sempre a rischio: "Questa volta non ha sentito male, speriamo che possa riprendere con continuità".

W.G.

Le nostre pagelle

Gamalero. Esordisce in campionato in una domenica che non gli procura troppi affanni. Una bella parata nel primo tempo, poi qualche palla arpionata senza problemi. Portiere d'esperienza che mette a loro agio i compagni della difesa. Per poco non para il rigore. Più che positivo.

Robiglio. Alessio lo fa tribolare un poco, soprattutto nel primo tempo è costretto a far leva sull'esperienza per deviare le trappole che gli tende il guizzante avversario. Si salva con il mestiere. Sufficiente. **Agoglio** (dal 75°) Si piazza al limite della difesa oleggina e tenta di aprire spazi per i compagni. Ingiudicabile.

Mirone. Parte dai suoi piedi il perfetto cross per il gol di Petrini. Ci tenta in altre occasioni, ma prima di trovare la carburazione giusta lascia passare un po' troppo tempo. Sufficiente.

Ardoino. Piuttosto opaco ed evanescente. Gioca a centrocampo, ma dai suoi piedi non parte un solo pallone che abbia i crismi della saggezza. Tutto troppo prevedibile ed irregolare. Una prova insufficiente.

Bobbio. Concede poche opportunità a Russo nonostante il blason che si porta appresso la prima punta arancione. Qualche svirgolata, qualche bisticcio con il pallone non inficiano una prestazione da considerare positiva. Sufficiente.

Bordini. Chiude senza affanni e con grande tempismo. Per buona parte della partita non mette naso oltre la metà campo limitandosi a far da baluardo difensivo. Una partita senza peccato e senza acuti. Lucido e sufficiente.

Lanati. Sinistrorso naturale è costretto a navigare sulla destra. Si intuiscono le difficoltà quando va al cross, ma si intuiscono anche ampi spazi di miglioramento. Riesce comunque a legare i reparti più di quanto lo facciano i suoi compagni. Sufficiente.

Bonaldi. Chissà cosa gli passa per la testa quando va ad arpionare, con la mano, quel pallone in area. Poteva costare caro, un errore grossolano in una partita giocata con grande dinamicità, con estrema attenzione e con positive percussioni.

Troiano. Primo tempo con ottime intuizioni alternate a giocate prevedibili. Ha il merito di assumersi responsabilità, di cercare, di far girare la palla, di dettare i tempi. Fa molte cose in modo ottimale e dimostra di aver i numeri per trovare spazio in categorie superiori. Cala nel finale quando la partita si fa rovente. Più che sufficiente.

Petrini. Sino al gol non avevamo notato grandi acuti da parte del centravanti. Poi abbiamo visto il centravanti che ha l'occasione e la sfrutta realizzando un gol strepitoso. Lo strattone in area e meri-

terebbe il rigore, merita l'applauso finale per l'impegno, da vero capitano. Buono.

Baldi. Non è in giornata e quindi non fa la differenza. Prova le giocate, ma non gli riescono. Poche le intuizioni. Un paio di pestoni alla caviglia gli accorciano la partita. Sufficiente di stima. **Barletto.** (dal 53°) Entra tra l'ovazione dei tifosi, era dalla sfida di Crevalomasera che mancava. Ruggine nei muscoli, e si vede, ma anche un paio di guizzi e giocate che fan bene al calcio. Bentornato.

Mario Benzi. Punta su Ardoino a centrocampo e Bordini libero. Nel primo tempo la squadra non lo asseconda, troppo isolate le punte, pochi gli inserimenti dei difensori. Cambia nella ripresa e trova gli equilibri giusti, ma si capisce che dovrà lavorare ancora per far crescere il gruppo.

Pullman per Torino-Bologna

Acqui Terme. Il Toro Club Acqui Terme organizza per domenica 23 gennaio in occasione della partita Torino - Bologna un pullman a prezzi popolari.

La partenza è fissata alle ore 12.30 da corso Cavour in Acqui Terme. Per prenotazioni telefonare al n. 0144 311780 entro venerdì 21 gennaio.

Assemblea associazioni pescatori acqui Sgaientà

Acqui Terme. Martedì 8 febbraio alle ore 21 in prima convocazione ed alle ore 21.30 in seconda convocazione, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, presso la sede sociale avrà luogo l'annuale assemblea generale ordinaria dell'associazione pescatori sportivi acqui Sgaientà.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del presidente;
- 2) rendiconto finanziario 1999;
- 3) semine 1999-2000;
- 4) premiazione campionati sociali 1999;
- 5) varie.

All'assemblea possono partecipare tutti gli iscritti in possesso della tessera sociale 1999-2000.

W.G.

Domenica non all'Ottolenghi

Sulle rive del lago per risalir la china

L'ultima volta di un Omegna - Acqui risale agli anni settanta, ai tempi della serie "D". Altre sfide e soprattutto altro Omegna se si considera che l'undici rossonero allora lottava per salire in C, terza serie nazionale e vetrina prestigiosa per un piccolo centro.

Oggi la squadra del lago d'Orta mira alla salvezza, ad un campionato d'asestamento in attesa di tempi migliori. Lo fa puntando sui giovani del vivaio e su qualche prestito dalle compagini che praticano il calcio lombardo. I rossoneri sono al quart'ultimo posto in classifica, ora coinvolti in quella che sarebbe la lotteria dei play out.

Lundici di Daniele Massoni venne sconfitto all'andata per 1 a 0, gol di Petrini, ed all'Ottolenghi fece comunque una discreta figura. Squadra organizzata, armonica, con il solo immenso limite di un attacco evanescente. Giovani le punte rossonere e senza il fiuto del gol.

Per l'Acqui la partita è in ogni caso molto impegnativa, più di altre perché, contro ogni previsione della vigilia, l'Acqui è poco sopra le zone calde della bassa classifica. L'Acqui chiede all'Omegna i punti per proseguire in tranquillità. L'Omegna chiede ai bianchi i punti per uscire dalla disperazione.

La fortuna di Mario Benzi potrebbe esser quella di poter contare, ma il dubbi resteranno comunque sino alle ultime ore, su di una rosa orfana di un solo titolare e per questa stagione sarebbe già un record. All'Acqui mancherà infatti il solo Ricci, in dubbio resta Fabio Baldi, ci sarà Barlet-

to a tempo pieno e questo è già un gran bel passo avanti. Partita difficile come ci tiene a sottolineare il d.s. Roman Saverio: "Una squadra da non sottovalutare, assetata di punti. Per far bene serve la tranquillità e, visto come sono andate le cose con l'Oleggio, anche un pizzico di fortuna in più. Di positivo il fatto che la squadra abbia giocato su buoni livelli sia l'ultima gara del girone d'andata che domenica all'Ottolenghi".

Per Mario Benzi che è sempre stato costretto a fare i conti con una rosa ridotta al lumicino, finalmente qualche possibilità di scelta. Potrebbe essere un Acqui simile a quello di domenica, con Baldi in cabina di regia e Petrini e Barletto tandem d'attacco a tempo pieno.

CALCIO • ECCELLENZA - girone A

RISULTATI: Asti - Biella V.L. 3-1; D.Varallo - Cannobiese 8-0; Monferrato - Cossatese 1-1; Castelletese - Crevalomasera 1-0; Sunese - Gravellona 1-1; Varalpombiese - Libarna 3-0; Acqui - Oleggio 1-1; Rivarolese - Omegna 2-0.

CLASSIFICA: Asti 34; D.Varallo, Gravellona 33; Sunese 28; Oleggio 27; Biella V.L. 25; Cossatese 24; Varalpombiese 23; Libarna 21; Acqui 20; Castelletese 19; Rivarolese 18; Omegna 13; Monferrato, Crevalomasera 12; Cannobiese 2.

PROSSIMO TURNO (23 gennaio): Omegna - Acqui; Cossatese - Asti; Oleggio - D.Varallo; Crevalomasera - Libarna; Gravellona - Monferrato; Castelletese - Rivarolese; Cannobiese - Sunese; Biella V.L. - Varalpombiese.

... il partner per rendere più competitiva
la vostra officina meccanica

ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 356779
Fax 0144 356327

TACMA
TACCHELLA & CO

Macchine utensili nuove ed usate
SPONSOR UFFICIALE ACQUI CALCIO STAGIONE 1999/2000

Alla ricerca del campione del secolo

Con il prof. Adriano Icardi scopriamo il pallone elastico



Armando Solferino, due volte campione d'Italia. Massimo Berruti e il prof. Adriano Icardi.

Acqui Terme. Dall'atletica, "regina" degli sport, al primo sport praticato nelle nostre valli. Il Pallone Elastico.

La relazione sul pallone elastico la affidiamo al professor Adriano Icardi, assessore provinciale alla Cultura, grande appassionato, già consigliere federale negli anni ottanta quando era anche sindaco della nostra città. Il professor Adriano Icardi ha vissuto in presa diretta le vittorie dei campioni acquesi, ed è lui che racconterà ai lettori un po' della storia di questo sport analizzandone il dna nella sua globalità per arrivare ad un profilo dei nostri campioni.

«Il pallone elastico non è soltanto il più classico dei giochi, secondo la celebre definizione di Giosuè Carducci, ma è soprattutto lo sport del Monferrato e delle Langhe, della Riviera Ligure di Ponente, della Toscana e delle Marche. È per me, il gioco della mia infanzia e della mia adolescenza, quando ammiravo le imprese straordinarie di Augusto Manzo e di Franco Balestra, descritte in memorabili articoli da Carlin Bergoglio, il notissimo giornalista di Tutto-sport.

È uno sport povero e popolare, lontano dai fragori degli stadi di calcio, ma ricco di fascino, di poesia, di partecipazione attenta ed entusiasta.

Ho giocato molte partite da ragazzo e posso affermare che è veramente uno degli sport più difficili ed impegnativi.

Sono stato soprattutto un appassionato spettatore di incontri memorabili che hanno fatto la storia di questo sport negli anni 70 e 80, in particolare delle finali famosissime tra Felice Bertola e Massimo Berruti, due campioni grandissimi ed indimenticabili. A vederli giocare negli sferisteri andavano giornalisti famosi di grandi quotidiani e della televisione, ed anche grandi scrittori, come Giovanni Arpino.

Ebbene, in quegli incontri ho potuto ammirare tutta la bellezza del pallone elastico, che accomuna potenza ed eleganza, stile ed intelligenza nei quattro atleti della squadra, in particolare nei due capitani.

Questo sport deriva da antichi giochi, già esistenti al tempo dei Romani e dei Greci, e poi più recentemente a fine ottocento dal pallone al bracciale, ma è essenzialmente uno sport creato dall'inventiva dei contadini del Piemonte, della Liguria e di altre regioni italiane, tramandata fino ai giorni nostri.

Acqui Terme è sempre stata una delle capitali del pallone elastico insieme con Alba, con Cuneo e con Imperia. Un tempo si giocava in grandi città come Torino e Genova.

Sorgevano sferisteri un po' ovunque nella nostra città, ma quelli storici e mitici che sono rimasti nella memoria di tutti i tifosi erano lo sferisterio "Da Quinto" in via Berlingeri e il Gianduja in viale Einaudi.

Sono nati e cresciuti ad Acqui Terme e nei paesi vicini campioni eccezionali, entrati nella leggenda per le loro imprese, a cominciare da Maggiorino Bistolfi, due volte campione d'Italia negli anni Venti, e poi Armando Solferino, pure lui due volte campione italiano, battitore potentissimo e abilissimo colpitore al salto; Piero Allemanni, campione italiano, il più forte e preciso colpitore al volo della storia pallonistica; i fratelli Guido e Piero Galliano, il primo formidabile battitore, il secondo terzino e spalla di straordinaria precisione e agilità; Ezio Sardi ed Ottavio Trinchero, coppia inseparabile di Bistagno, fortissima nel campionato di serie A e nei numerosi tornei in ogni sferisterio; Gianguido Solferino, figlio d'arte, Tonino Olivieri, cresciuto al Gianduja, spalla di Massimo Berruti, di grande eleganza e precisione e tanti altri tra cui Renzo Maino, valido giocatore di serie B, vincitore di tornei in molti paesi; Carlo Cuttica di Ricaldone, campione italiano di serie B e potente battitore.

Ed ancora vorrei ricordare Giovanni Brusco, che ha partecipato ad alcuni campionati di serie B, ed attualmente è titolare del Ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle ed i grandi terzini come Pino Solferino, mancino agilissimo ed astuto, dai colpi muti, e molti altri come Pesce di Fontanile, pure lui mancino, definito "zampa di velluto", Nana Baldizzone, Gino Garelli e Sergio Corso di Ricaldone.

Probabilmente, ho dimenticato molti nomi di atleti del pallone elastico, e per questo, chiedo ai tifosi di scrivere e di ricordare tutti i giocatori del passato e del presente, che hanno reso e rendono questo sport bellissimo.

Oggi, pur con qualche difficoltà, ma con immutato entusiasmo, si continua la grande tradizione del pallone elastico a Vallerana, a pochi chilometri da Acqui Terme, ma in Comune di Alice Bel Colle (campionato di serie B) e a Spigno Monferrato (campionato di serie A).

C'è una richiesta da parte della Soms di Bistagno di partecipare al campionato di serie C.

Ai dirigenti delle società e agli organizzatori dei vari tornei, gli auguri vivissimi per una proficua stagione e soprattutto i ringraziamenti più cordiali di tutti gli amanti di questo sport, che non vuol vivere soltanto nel ricordo del glorioso passato, ma anche del difficile presente. Ad maiora!».

Una frase poco felice

Il grande Facelli

Acqui Terme. I parenti di Luigi Facelli non l'hanno presa bene.

Parliamo di una frase dell'intervista a Piero Sbrulati sul grande campione acquese, pubblicata a pagina 23 del numero scorso de L'Ancora.

La frase incriminata è la seguente: «Ricordo che era figlio di zingari, quelli che si spostavano qua e là con i carri, che decisero poi di fermarsi ad Acqui...».

La frase, sicuramente poco felice, non intendeva assolutamente mancare di rispetto al mitico campione locale ed alle sue origini; tutto l'articolo del resto è la prova dell'attenzione con cui è stata tratteggiata la figura di Luigi Facelli.

L'espressione «zingari» ha sostituito quella di «ambulanti», nell'enfasi espressiva che voleva indicare le umili ma laboriose e rispettabilissime origini di Facelli.

Una svista della quale L'Ancora chiede venia ai lettori ed ai parenti del grande Facelli.

La redazione sportiva

L'opinione

Doppio turno e rappresentatività

Acqui Terme. Siamo soddisfatti. La nostra iniziativa per eleggere lo "Sportivo acquese del secolo" che si è appena concluso sta incontrando, fin dalle sue prime battute, un grande interesse da parte del pubblico, sportivo e non, e una decisa e attiva partecipazione delle persone da noi coinvolte nell'impresa. Sono cominciate fin da ora le prime sfide tra questo o quell'altro campione, ci si comincia a interrogare su quale risultato sia da considerare di maggior prestigio, si avanzano candidature che sarebbero sembrate di secondo piano e che invece dimostrano di avere tutti i numeri al posto giusto per puntare al "titolo" (speriamo ambito).

E questo spiega il perché del doppio turno di votazione cui i "Saggi" saranno chiamati. In un primo tempo attraverso il sistema delle tre nomine verrà selezionata una rosa di cinque-sei candidati eccellenti, con la certezza di aver scandagliato a 360 gradi il mondo dello sport acquese nella sua globalità. Una prima fase con la quale noi andremo di pari passo presentando via via tutte le discipline e i loro migliori protagonisti, attraverso documentazioni storiche e la presentazione e le testimonianze "viva voce" dei responsabili più esperti dei vari sport.

Quindi i nostri giurati procederanno alla votazione finale, avendo davanti tutti i dati, potendoli confrontare ancora una volta e avendo così la possibilità di scegliere in maniera massimamente accurata, senza il rischio di escludere o dimenticare qualcuno meritevole, ma magari perso-

nalmente meno conosciuto.

Un'altra domanda ci viene posta sempre più spesso in questo periodo. È il perché non si trasformi questa iniziativa in un referendum popolare, magari attraverso un tagliando allegato a L'Ancora. L'interesse del pubblico e la voglia di partecipare all'evento ci rende felici e nobilita il nostro impegno.

È una possibilità quella del referendum che abbiamo ponderato a lungo quando si sono gettate le basi del nostro progetto. Se abbiamo deciso di affidarci ai "Saggi", persone che hanno vissuto e vivono lo sport nella nostra città in presa diretta, è in nome del principio di rappresentatività. Essi cioè sono come dei "grandi elettori", (insieme alle nomine, pubblicheremo il loro elenco completo) rappresentanti di tutta la comunità acquese nello sport e quindi candidati ideali per giudicare con distacco e competenza il più grande di questi alfieri bollentini.

Che, si badi, non vuol dire coincida necessariamente col più amato. Molti personaggi hanno esaltato il pubblico acquese in modo per così dire diretto, dall'interno della nostra città, rimanendo qui con noi. Ma noi vogliamo eleggere chi, partito da Acqui, ha ottenuto i risultati più grandi, quasi necessariamente per forza di cosa distante dalla Bollenente. Vittorie magari lontane, successi diventati di tutti e non solo gelosamente nostri, ma trionfi davvero assoluti.

Esserne il punto di partenza, l'origine più profonda, è motivo di soddisfazione e di orgoglio altrettanto grandi.

S.Ivaldi - W.Guala

Cni - Acqui Basket sconfitto

Il Gonzaga si dimostra degno del primato

Acqui Terme. Sconfiggendo il CNI-Acqui Basket il Gonzaga Tortona rimane solo in vetta alla classifica del campionato di Promozione quando mancano ancora tre partite alla conclusione del girone d'andata.

Se il risultato finale di 60 a 40 per i padroni di casa è sicuramente bugiardo, non esprimendo i veri valori del campo, è pur vero che i tortonesi hanno dimostrato di essere più squadra dei nostri ragazzi ai quali va comunque ascritto il merito di essere scesi in campo con la giusta determinazione.

Purtroppo la giornata di scarsa vena di alcuni e l'incidente occorso a Bo, proprio nel momento in cui sembrava aver ritrovato se stesso, hanno contribuito a rendere pesante il passivo che alla fine del primo tempo nessuno avrebbe pronosticato così ampio.

E si perché allo scadere dei primi venti minuti il risultato era di 24 pari e se c'era una squadra a poter recriminare qualcosa questa era certamente quella acquese, soprattutto per alcuni canestri che i padroni di casa avevano trovato con tiri a dir poco fortunosi.

Come spesso è accaduto nelle precedenti partite, il

rientro in campo è stato deleterio per i nostri che a poco a poco si sono sciolti perdendo quello smalto e quella grinta che avevano evidenziato nella prima fase.

In questo sicuramente aiutati da un arbitraggio non certamente uguale da ambo le parti: le decisioni dei due uomini in grigio non hanno pesato sul punteggio finale ma hanno contribuito ad aumentare il nervosismo degli acquesi che si sono visti via via sfilare la possibilità di portare a casa un risultato di prestigio.

A riprova di quanto sopra stanno i 16 punti segnati nel secondo tempo, con una serie di tiri liberi sbagliati, se non quasi buttati via, da parte di una squadra che fin qui era stata una delle più prolifiche e proprio nella serata in cui Izzo e Costa potevano presentare tutta la rosa.

Non c'è stato verso di cambiare volto alla gara né con la difesa a uomo né con quelle a zona, soprattutto perché in attacco i ragazzi si andavano a scontrare con un muro che impediva loro, anche con azioni fallose, di giungere a canestro.

Tabellino: Bo 3, Dealesandri 4, Oggero 3, Barisone 9, Orsi 10, Izzo 4, Costa A., Costa E, Coppola, Tartaglia 7.

Automatica Brus Badminton

Perentoria vittoria in quel di Rovereto

Acqui Terme. Sempre a pieno regime il cammino in serie A dell'Automatica Brus che espugna anche il campo del Rovereto con un perentorio 8-0.

Assente Alessio Di Lenardo sostituito dal bravo Francesco Polzoni, gli acquesi non faticano a domare un avversario, un tempo ostico, ma ormai condannato all'ultimo posto della serie A nord.

Gli acquesi hanno vinto agevolmente tutti gli incontri, combattuto solo il doppio femminile chiuso solo dopo il terzo set dalla coppia Memoli-Parisi, non sufficientemente affiatate tra loro, contro le roveretesi Fadanelli-Manfrini; ha poi trovato un jolly l'Automatica Brus perché l'incontro di singolare tra Emilio Manfrini e Polzoni, che il roveretese stava conducendo, si è improvvisamente volto a favore dell'acquese per l'infortunio del contendente.

Tutte le altre vittorie sono state assai nette per gli acquesi, lasciando agli avversari solo uno score di 60 punti contro 172: Ying Li Yong-Parisi su Galvagni-Fadanelli, Memoli su Manfrini, Carnevale su Calzà, Ying Li Yong-Polzoni su Proccaccini-Calzà e Romano-Carnevale su Manfrini-Galvagni.

Primo posto in classifica quindi, con il Merano, e per il giorno 30 gennaio l'inutile big match ad Acqui essendo le squadre ormai matematicamente ai play-off scudetto.

Campionato chiuso invece per i giovanissimi in serie B con la sconfitta casalinga contro lo Xenia Savona (1-5); sconfitta già preventivata per l'assenza di Paolo Foglino che avrebbe potuto garantire due punti per gli acquesi. Ottimo comunque il comportamento dei giovani acquesi e buono l'esordio in B nel doppio misto, di Jacopo Chiesa.

Il punto della vittoria della solita brava, Francesca Laiolo, in evidenza anche Mondavio e Annalisa Cannito.

Nonostante le sconfitte gli acquesi, che rendono almeno dieci anni di età media agli avversari, hanno dimostrato di esserci, per il sostanziale equilibrio dei valori in campo, ed il prossimo campionato di serie B li vedrà sicuro tra i protagonisti.

Grande vittoria esterna dei giovanissimi di serie D infine, a Lecco, contro il Badminton Croquet Club; gli acquesi hanno vinto con Maria Luisa Stinà il singolare femminile, con la stessa Stinà con Simone Baruffi il doppio misto, mentre Giacomo Battaglino ha portato il punto della vittoria nel singolare maschile; unico punto perso della partita conclusasi 3-1 a favore degli acquesi, il doppio maschile, a risultato ormai acquisito.

Gli acquesi sono ora saldamente al secondo posto della classifica e concluderanno il loro campionato con la gara interna contro il Corsico il 23 gennaio.

Parola di Franco Brugnone

La boccia stessa è nata petanque



Un gruppo di appassionati della specialità petanque.

Acqui Terme. Subito, una domanda, anzi tre: la petanque è riuscita a conquistare la sua vera identità, è per tutti ed in particolare per i giovani? E, subito, la risposta, che viene addirittura dal presidente della Boccia acquese, Franco Brugnone, più autorevole di così: "Ma è la boccia stessa che è nata petanque e non volo, come tradizionalmente viene indicato il gioco; perché da fermo e non con la rincorsa, perché nei cortili, perché, ancora oggi, dietro la pesa pubblica: è lì, e così che si inizia e poi si continua, non agonisticamente, il gioco della boccia.

È per tutti? Ma oggi la petanque si gioca in tutto il mondo, il gioco con le bocce piccole appassiona tutti, è più semplice e quindi conquista più naturalmente i primi approcci. Quindi, se sono primi approcci, è per i giovani". La società acquese, unica in provincia di Alessandria, pratica e fa praticare, entrambe le specialità, il volo e la petanque, quella più moderna, la prima e la più antica, la petanque: e, grazie ad un indomito gruppo di appassionati (e ad altrettanto intraprendenti presidenti, aggiungiamo noi), la società di via Cassarogna si è subito inserita in importanti manifestazioni nazionali ed internazionali: un'autentica esplosione promozionale sono stati gli abbinamenti di Acqui Terme con alcuni paesi europei, soprattutto francesi e spagnoli, nella pratica della petanque.

E, subito, successi: terzo posto a Cuneo e titolo italiano individuale per Bruno Ivaldi, primo posto per Bruno Genovino e Livio Stella a Quarto dei Mille di Genova, ancora podio più alto per Genovino ed Ivaldi a Neirone. La petanque, una macchina antica per viaggi verso il futuro.

Sabato 22 a Mombarone

1ª prova del "Trofeo provinciale di cross"



Acqui Terme. Sabato 22 gennaio, con inizio alle ore 15, si disputerà a Mombarone la prima delle cinque prove del "Trofeo provinciale cross 2000". Sul percorso verde della pista di cross (della lunghezza di 900 metri circa) si alterneranno tutte le categorie federali, a cominciare dai giovanissimi esordienti (un giro) fino alle massime categorie (senior, master, veterani, ecc.) che percorreranno sette-otto giri. Le altre quattro gare del trofeo 2000 si disputeranno: il 29 gennaio ad Ovada; il 26 febbraio a Novi Ligure; il 5 marzo a Casale ed il 12 marzo a Valenza, quinta prova provinciale, valevole anche come quinta ed ultima gara del Trofeo Piemonte di Cross 2000. La società atletica ATA - Nuova Tirrena di Acqui, già vincitrice con larghissimo vantaggio del Trofeo 1999, sarà in gara con una trentina di atleti di ambo i sessi ed appartenenti a tutte le categorie. Tra questi: Chiara Parodi, Giulio Laniku, Andrea Verna, Valentina Ghiazza e Antonello Parodi si sono già distinti nelle prime quattro prove del "Trofeo Piemonte 2000" occupando ottime posizioni di classifica. **Nella foto: Valentina Ghiazza e Francesca Carlon.**

G.S. Sporting Volley

Ottima gara contro il Novi



Bordin, Makhymo - Brother.

Yokohama by Valnegri - Assicurazioni Nuova Tirrena

Ottima gara delle acqesi che hanno dominato il Tecnitea Novi. 3-0 il punteggio finale con parziali chiusi a 4, 7, 12. Cazzulo è stato costretto a rinunciare alla influenzata Brondolo ed ha schierato Biorci in regia, Guanà opposto, Vercellino ed Oddone di banda, Roglia e Tudino al centro. La differenza in campo è apparsa subito nettissima e mai le giovani novesi hanno messo in difficoltà il sestetto acquese. Nel corso della partita c'è stato spazio per la panchina, Gollo, autrice di una buona prova, Levo, Cannito, Berta e Pattarino.

Il risultato permette di mantenere la testa della classifica con diciotto punti ed un solo set lasciato per strada sul campo del Molare.

Sabato 22 big match a Mombarone contro il Fortitudo Occimiano, formazione che lo scorso anno ha chiuso il torneo al secondo posto e che segue da vicino lo Sporting in classifica.

Formazione: Biorci, Roglia, Vercellino, Guanà, Tudino, Oddone, Gollo, Berta, Levo, Pattarino, Cannito (lib.) N.e. Barberis.

Makhymo Brother

La formazione maschile non riesce a rompere il ghiaccio e rimanda l'appuntamento con la vittoria ancora di una settimana. L'impegno a Luserna San Giovanni non era dei

più agevoli ed infatti così è stato; il Nova Siria Pinerolo dall'alto del primo posto in graduatoria aspettava gli acqesi con la calma dei forti. 3-0 per i padroni di casa il finale, un punteggio netto ma che non rende merito alla discreta prestazione offerta dal sestetto di Gollo che è rimasto per lunghi tratti in partita soffrendo solo nei finali dei set quando la maggior freschezza dei locali consentiva loro di operare i break decisivi 25-20, 25-18, 25-16 i parziali dell'incontro. Sabato si torna a Mombarone per l'ultimo impegno del girone di andata, avversario il Rivoli, formazione di media classifica che ha incamerato negli ultimi due turni importanti vittorie. Nelle file acqesi dovrebbero rientrare in squadra alcuni elementi che potrebbero rivelarsi determinanti per il prosieguo del campionato.

Formazione: Limberti, Ravera, Barberis, Badino, Rocca, Bordin, Bellati, Foglino (lib.)

Visgel / Cartosio Bike

Doppio impegno in settimana per le allieve di Priarone, nel turno infrasettimanale hanno sconfitto fuori casa l'Arquata con il punteggio di 3-1. Ottimo il risultato ed il punteggio che ha evidenziato i netti progressi delle ragazze non lontane dalla qualificazione per la seconda fase. Decisivi saranno gli incontri con Canelli e Valenza. Le allieve del Cartosio Bike, la formazione più giovane allestita dallo Sporting, sono state impegnate a Novi contro una squadra nettamente superiore con cui nulla hanno potuto nonostante abbiamo evidenziato una discreta organizzazione di gioco. 0-3 il punteggio finale a favore delle Novesi. Sconfitta anche nel derby per l'Under 16 Carrozeria Autoelite, 0-3 il punteggio a favore del GS Acqui.

Formazione Visgel: Allemani, Balossino, Brignolo, Conigliaro, Lovisolo, Mancino, Oddone, Pestarino.

Formazione Autoelite: Pagnagna, Forte, Evangelisti, Dotta, Oddone, Brignolo, Allemani.

Tennis tavolo nazionale serie B

Sconfitte in casa le nostre pongiste

Acqui Terme. Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di serie B femminile di tennis tavolo, il TT Soms Bistagno è stato sconfitto in casa dal TT Torino per 3 a 2. Le pongiste bistagnesi non hanno saputo ripetere il miracolo della vittoria a Cagliari e hanno dovuto cedere le armi di fronte alle ben preparate ragazze torinesi.

Ancora una volta decisivo si è rivelato l'incontro di doppio: questa volta la fortuna ha girato le spalle a Federica Cullazzo e Laura Norese che sul 17 pari "alla bella" hanno dovuto subire ben due "retine" e uno "spigolo" consecutivi.

Ecco il dettaglio dei risultati: Bellangero (Torino) - Norese (Bistagno) 21-19, 21-14; Molina (Bistagno) - Di Napoli (Torino) 21-15, 19-21, 21-18;

Bellangero/Di Napoli - Cullazzo/Norese 15-21, 21-19, 21-18; Norese - Di Napoli 21-12, 21-9; Bellangero - Molina 21-11, 21-13.

Sabato 22 gennaio alle ore 15,15 presso la Soms di Bistagno incontro decisivo ai fini della salvezza contro il Verzuolo.

In serie D1 maschile la Nuova BB si è imposta agevolmente in trasferta contro il San Salvatore con il punteggio di 5 a 2. In buona forma sono apparse Ivo Rispoli (tre vittorie), Daniele Marocchi (due vittorie) e Matteo Frezza, decisamente superiori dal punto di vista tecnico ai monferrini. La Nuova BB mantiene il secondo posto in classifica generale e ospiterà sabato prossimo presso la Soms di Bistagno alle ore 17,30 l'isola d'Asti.

G.S. Acqui Volley

La Tavernetta macina ancora punti



Elisa Gentini

Acqui Terme. Altri tre punti conquistati e meritati dal team femminile di serie D, impegnato domenica in trasferta a Giaveno; un bel tre a zero ottenuto dopo una gara discretamente lottata ma mai sfuggita al controllo delle acqesi sempre più efficaci nei momenti più importanti. Per l'Acqui buono l'attacco e discreta la difesa, mentre piuttosto imprecisa è stata domenica la ricezione; a scoppio ritardato invece la difesa che ha iniziato a funzionare al meglio solo a metà del secondo set.

Una bella prova di squadra, comunque, che mantiene la Tavernetta al terzo posto dietro Alpignano, che proprio sabato è "scivolato" portandosi solo a più tre e a Pozzolo per ora irraggiungibile; sempre a proposito della classifica dietro è ancora vicino il GS Europa che sabato prossimo avrà gara facile sulla carta mentre le termali aspettano in casa il Busca che si è rivelato in crescita nelle ultime gare. **Parziali e formazione:** AS Cuatto Giaveno - La Tavernetta (22/25, 18/25, 21/25); Marengo, Zaccone, Ferraris, Gentini, Cazzola La, Federici, Cazzola Li., Trevelin, Gaglione, Ass. Baradel, Abergio.

La Pluridea si arrende al Novi

Nulla da fare neppure nel derby contro il Novi, neppure contro una squadra conosciuta e non molto più in alto in classifica, i ragazzi acqesi proprio non riescono ad uscire dal torpore nonostante alcuni segni di netto miglioramento siano apparsi chiaramente in alcune gare. Forse ora è il nervosismo a farla da padrone, e la situazione classifica che si fa sempre più pesante pesa come un macigno ogni gara, tanto che forse il peso di dover vincere ad ogni costo per salvarsi diventa un nemico terribile nei momenti caldi degli incontri. Fatto sta che nonostante un Barosio splendido e il solito Barberis eccellente, una prova collettiva discreta i punti non sono arrivati neanche sabato mentre ad una giornata dalla fine del girone di andata i termali sono fermi a quattro punti. **Formazione:** Negri, Barosio, Barberis, Varano F., Varano R., Vignolo, Buratto, Siri, Reggio, Zola, Martini.

Biser-Scad ritorna al comando

Pronto riscatto per la prima divisione maschile Biser-Scad, che martedì sera ha ottenuto una bella vittoria contro l'Ovada che era balzata sola in vetta dopo lo scivolone dei termali a Vignole B. riportandosi così al comando del campionato.

Con una ottima prova di Davide porta al centro, di Mattia Piana in regia, e di Santamaria all'ala i termali hanno avuto ragione dei giovani ma molto tecnici avversari senza troppi problemi regalando loro solo il terzo set a causa del classico calo di attenzione.

Buona la gara nel complesso per il gruppo e pure a livello individuale, con qualche alto e basso ma sempre con la determinazione da squadra prima in classifica; prossima fatica in programma la trasferta di domenica prossima a Occimiano.

Formazione: Piana, Santamaria, Marengo, Boido, Bussi, Zumino, Tardibuono, Porta, Rizzo, Oddone.

Anche il secondo derby va a Jonathan Sport

Nessun problema per le ragazze di Tardibuono nel derby under 16 contro lo Sporting

Club, dove anche questa volta le atlete del GS hanno saputo confermare i risultati delle ultime stagioni portandosi a casa un tre a zero in meno di un'ora che permette loro di affrontare ottimamente il match di domenica prossima contro la capolista Vela per tentare di raggiungerla.

Una prova giocata bene da tutte le atlete che si sono alternate in una girandola di cambi e di esperimenti, vinta grazie alla maggiore esperienza nonostante l'età. Il pensiero ora va dunque allo scontro al vertice di domenica dove le termali dovranno giocare tutte le loro carte per rimanere in gara per la final four senza doversi poi giocare tutto in una partita contro la Spendibene Casale, terza squadra in corsa per la qualificazione. **Formazione:** Baradel, Poggio, Spinello, Gotta, Pesce, Montani, Trombelli, De Luigi, Barosio ass. Zaccone, Armento, Garro-ne.

Splendida prova per le Allieve-Proxima

Grande prova anche per le giovanissime dell'under 14, in campo sabato contro la Plastipol Ovada formazione decisamente più esperta e tecnicamente molto più affinata della termale. Alla faccia dei pronostici che le vedevano sconfitte senza troppa fatica da parte ovadese le cucciolle acqesi hanno invece venduta cara la pelle, uscendo sconfitte solo dopo tre lunghissimi set persi per 28 a 30, 27 a 25 e 25 a 15.

Il risultato finale conferma comunque la superiorità avversaria, ma il divario che si era visto all'andata è sembrato non essere più così incolmabile, anche grazie alla nuova disposizione tattica che ha visto un'ottima Trombelli spostata dal palleggio all'attacco insieme alla già efficace De Luigi, mentre in cabina regia sono scese le giovanissime Mannoni e Lovisi (classe 1988). **Formazione:** Trombelli, De Luigi, Mannoni, Lovisi, Sperini, Armento A., Lesina, Tobia.

Esordio beffardo per gli Allievi-Toro assicurazioni

Non è andata proprio come doveva la prima gara per il gruppo under 14 maschile, che sabato ha buttato via due punti contro l'Asti perdendo per tre a due dopo aver avuto la partita in mano. Sopra di due set a zero e con in mano la palla del match infatti gli acqesi hanno proprio rivelato di essere una under 14, lasciandosi sfuggire diverse occasioni per chiudere tanto che poco per volta gli avversari si sono ripresi mentre loro sono caduti preda della paura e errore su errore sono andati in calando regalando così l'incontro.

Formazione: Canepa, Moizo, Pagano, Baldissone, Bertolani, Garbino, Pagliazzo, Armento T., Mungo.

Programma della stagione 2000

In montagna tutto l'anno con il C.A.I. di Acqui Terme

Acqui Terme. L'attiva sede del Club Alpino Italiano di Acqui Terme ha diffuso il programma attività stagione 2000.

L'avvenimento più importante di tutta la stagione sarà la settimana estiva in Dolomiti ad agosto, durante la quale gli sportivi si potranno cimentare in: arrampicate, vie ferrate, escursioni in alta quota, camminate.

Visto il notevole successo ottenuto nel '99, si prevede un numero di partecipanti sostenuto, per cui si consiglia di prendere contatto con la sede Cai per una tempestiva prenotazione visto il periodo ed il luogo dove si andrà in vacanza.

Per motivi di coperture assicurative tutti i componenti del gruppo dovranno essere soci del Cai.

In occasione dell'anno santo il Cai organizza le seguenti escursioni-pellegrinaggi aperti a tutti:

* Acqui Terme - Tiglieto - Madonna della Guardia in due giorni nel ponte del 1° Maggio: a condurre la truppa due escursionisti "grandi distanze", Gino e Vittorio;

* Acqui Terme - Santuario Madonna delle Rocche in un giorno ancora da stabilire.

Inoltre il dinamico gruppo della Valle Bormida effettuerà la tradizionale camminata in notturna Monastero - Rocca-caverano - Santuario N.S.

del Todocco la seconda domenica di agosto, dopo la gita già effettuata il giorno dell'Epifania.

Prevista la partecipazione alla tre giorni "Caldirola-Arenzano" di 100 Km., riservata alle "gambe" più allenate.

Sempre per quanto riguarda il settore dell'escursionismo altri appuntamenti importanti saranno:

- Il lungo week end di metà marzo a Bordighera costa ed entroterra, dove a comandare le operazioni sui sentieri ci sarà la leggendaria guida Bruno Buffa.

- Il Canyon del Verdon ad aprile: si ritorna a grande richiesta dopo la bella esperienza di due anni fa.

- Due escursioni molto impegnative sui ghiacciai del Gelas e del Rutor in programma a luglio.

- La traversata Devero - Alpe Veglia - Devero.

- Il Testa Grigia, il Rocciamelone ed il Rifugio Mezzalama.

Per quanto riguarda lo sci di fondo oltre alle classiche uscite domenicali è prevista la partecipazione dei nostri migliori fondisti, guidati da Andrea, a gare popolari ed importanti come:

- La Marcialonga a Moena.
- La Promenado a Festiona.

- La Marcia Gran Paradiso a Cogne.
- La Marcia Bianca ad Enego.

Nel mese di marzo in calendario alcune gite di sci-escursionismo in luoghi incontaminati.

La sede ha provveduto all'acquisto di alcune paia di racchette da neve e si prevedono uscite per questa specialità sperando che la neve arrivi anche sulle nostre colline.

Il Gruppo della speleologia ha in programma la visita delle grotte più affascinanti della Liguria e del Piemonte.

Il gruppo dell'alpinismo ha in programma una intensa attività nel periodo estivo, tra cui:

- Il Pizzo Badile, peraltro già conquistato dai nostri rocciatori nella scorsa stagione percorrendo un'altra via.

- Il Monte Bianco, La Tour Ronde.

- Il Ciarforon nel gruppo del Gran Paradiso.

Ed ovviamente impegnative scalate in Dolomiti durante la settimana di arrampicata.

Nel periodo invernale la meta preferita sono le celeberrime falesie del Finalese, frequentate dagli arrampicatori di mezza Europa.

La sede Cai in via Monteverde 44, Tel. 0144 56093 è aperta a tutti il venerdì sera. Amanti della natura, venite con noi in montagna: ci divertiremo!

G.G.

Calendario attività C.A.I. 2000

SCI DI FONDO

* **Gennaio**
23 - Festiona (Cn) - "Promenado"

29-30 - Moena (Tn) - 27ª "Marcialonga"

* **Febbraio**
6 - Campionato Provinciale (luogo da destinarsi)

13 - Cogne (Ao) - "Marcia Granparadiso"

20 - Val Vigizzo

27 - Enego (VI) - "Marciabianca"

* **Marzo**
5 - Col Sampeyre (CN), sci-escursionismo

12 - Vallone di Dondena (AO), sci-escursionismo

19 - Colle dell'Agnello (CN), sci-escursionismo

Il programma potrà subire delle variazioni per scarso innevamento o condizioni metereologiche sfavorevoli. Per le uscite collettive in pullman è necessaria la prenotazione entro le ore 17 del mercoledì precedente.

ESCURSIONISMO

* **Febbraio**
6 - Le Cinque Terre: Monterosso - Riomaggiore

27 - Framura-Bonassola - Levanto

* **Marzo**
17-19 - Bordighera: la costa e l'entroterra di Ponente

26 - Campoligure - Genova Voltri

* **Aprile**
7-9 Nel Canyon del Verdon

30/04-1/05 - Da Acqui Terme alla Madonna della Guardia

* **Maggio**
14 - Punta Martin

28 - Intersezionale alla chiesetta di S. Bernardo (Val Borbera)



* **Giugno**
4 - La Val Grande
18 - Monte Barbeston

* **Luglio**
1-2 - Rifugio Pagari e ghiacciai del Gelas

15-16 - Rifugio Deffeyes e ghiacciaio del Rutor

* **Agosto**
30/07-06/08 - Settimana in Dolomite

20 - Testa Grigia

27 - Rocciamelone

* **Settembre**
3 - Cimaferle: sulle strade di Nanni Zunino

9-10 - Devero - Alpe Veglia - Devero

24 - Rifugio Mezzalama

* **Ottobre**
8 - Lungo il Rio Miseria; seguirà castagnata a Cimaferle

22 - Alle grotte di Strapatente (Finale)

* **Novembre**
5 - Genova Acquasanta - Genova Borzoli

19 - Eremo del Deserto (Varazze)

* **Dicembre**

3 - Camogli - S. Fruttuoso - S. Margherita

ALPINISMO

* **Giugno**
27 Aiguille Dibona (Francia - Delfinato)

* **Luglio**
11 - Pizzo Badile: parete sud-est

24-25 - Monte Bianco - tour Ronde: parete nord, via normale

* **Agosto**
30/07-06/08 - Arrampicate nelle Dolomiti

20 - Ciarforon (Gran Paradiso): parete nord, via normale

SPELEOLOGIA

* **Marzo**
12 - Caverna di Quaratica (Sp)

* **Maggio**
7 - Crissolo-Rio Martino

* **Settembre**
3 - Grotta di Bossea (parte non turistica)

* **Ottobre**
29 - Grotta Arma delle Fate (Finale Ligure)

PELLICOLA

alfa 146

Si registrano 8 nascite e 10 matrimoni in più sul '98

Calano ancora i residenti ora in città siamo 11.897

Ovada. Con l'arrivo del 2000 siamo nuovamente sotto la soglia dei 12.000 abitanti! Ora la città conta 11.897 residenti.

È questo il primo dato rilevante che emerge dal movimento della popolazione cittadina residente al 31 dicembre '99, statistica messaci gentilmente a disposizione dal Responsabile dei Servizi Demografici del Comune, Gianni Subbrero. Dunque la città perde ancora abitanti, per la precisione 112, rispetto all'anno precedente; la flessione demografica continua, in modo più o meno consistente, da qualche anno, se si pensa che nel giro di tre anni, dal gennaio '97 ad oggi, si è verificato un decremento di 191 abitanti.

Attualmente degli 11.897 residenti in città, la maggioranza sono, come al solito, donne: 6.208 contro 5.689 maschi. A far scendere ulteriormente in basso la popolazione residente, si pone il saldo naturale tra i nati ed i morti nel '99, che segna stavolta un -95: infatti a fronte di 78 nati (+8 rispetto al '98), si registrano 173 morti nel Comune o fuori (erano 151 nel '98). Come nascite del '98 stavolta i maschi hanno battuto le fem-



Piazza Garibaldi, nel cuore della città vecchia.

mine: 47 contro 31; anche per i decessi, gli uomini hanno superato le donne di 7 unità, 90 contro 83. Da rilevare comunque la nota positiva di 8 "lieti eventi" in più del '99 rispetto all'anno prima, ed anche il 2000 in questo senso pare cominciare bene...

E l'andamento migratorio da e per la città, come è andato nell'anno appena trascorso? Esso segna un trend negativo di 17 unità: infatti sono immigrate in città 318 persone (155 maschi e 163 fem-

mine), di cui 297 provenienti da altri Comuni e 21 dall'estero; sono emigrate però in 335 (165 maschi e 170 femmine), di cui 321 per altri Comuni e 14 per l'estero. I cittadini stranieri iscritti in anagrafe e residenti in città oggi sono 164, di cui 43 minorenni; nel '99 ne sono nati 5, nessun morto, sono immigrati in 20 ed emigrati 11. Quindi il saldo ammonta in positivo a 14 stranieri in più nella nostra città rispetto allo scorso anno.

A fronte degli 11.897 residenti, quante famiglie si contano in città a tutto il '99? Sono esattamente 5.135 quelle registrate in anagrafe, con una media dunque di 2,3 componenti per famiglia; le convivenze ammontano a 11. I matrimoni nel '99 sono stati in tutto 66, di cui 41 religiosi e 25 civili; di essi 29 sono stati celebrati in città e 37 fuori. Nel '98 i matrimoni furono complessivamente 56.

I 10 matrimoni in più fatti registrare nell'anno appena passato inducono dunque una nota di ottimismo, anche se non troppo marcato, così come le 8 nascite in più rispetto al '98. Basta non pensare al calo progressivo della popolazione...

E. S.

Con una spesa complessiva di 562 milioni

Caserma e area esterna verso la ristrutturazione

Ovada. Il Comune per la ristrutturazione ed ampliamento della caserma dei carabinieri, nonché per la sistemazione dell'area esterna, dove sono previsti anche cinque box asserviti alla caserma stessa, impegnerà la somma di 500 milioni che verrà reperita con un mutuo.

E questo oltre ai 62 milioni e 400 mila lire già impegnati per il recente acquisto del terreno antistante la caserma ed utilizzato a giardino pubblico, già facente parte del patrimonio dello Stato e per il quale il Comune pagava il relativo affitto.

Per quanto riguarda l'edificio della caserma, sono previsti diversi lavori come la demolizione dei due box per realizzare al piano terreno due uffici ed il servizio disabili. E' prevista la realizzazione di una rampa per l'accesso alla caserma dei disabili e l'installazione di un impianto di telecamere per il controllo dell'ingresso nonché videocitofono.

Al primo piano, sopra i due nuovi uffici, verrà realizzato un locale mensa - sala polivalente e cucina, mentre è prevista anche la sistemazione dei locali servizi nella prospettiva che possa entrare in servizio anche personale femminile. Al piano secondo è prevista una terrazza pratica-

bile, mentre il tetto sarà completamente rifatto con la sostituzione della attuale copertura in eternit con lastre di fibrocemento non contenente amianto.

Fra i lavori relativi alla sistemazione esterna è previsto l'ampliamento del cortile della caserma e la costruzione di cinque box appoggiati alla parte retrostante di quelli della Guardia di Finanza. E' prevista l'installazione di un cancello e relativo percorso di emergenza per raggiungere Corso della Libertà, qualora l'accesso principale fosse ostruito o impraticabile. All'esterno del cortile sarà realizzato un parcheggio pubblico adeguatamente illuminato al servizio dei cittadini che dovranno recarsi presso gli uffici dei carabinieri.

Naturalmente sarà sacrificata una piccola parte del verde pubblico ed il piccolo parco giochi per bambini, ma crediamo sia un sacrificio necessario per rendere funzionale la caserma in modo che possa essere potenziata la dotazione del personale ed assicurare un miglior servizio alla comunità. D'altra parte in sostituzione dello spazio verde di Corso Libertà, c'è la prospettiva della nuova area verde di Via Bisagno.

R.B.

Premiati in Comune i volontari della Protezione Civile e AIB

Ovada. Sabato 22 gennaio, alle ore 10.30 nel salone di Palazzo Delfino, sede del Comune, alla presenza del sindaco Enzo Robbiano e di amministratori cittadini, si svolgerà la cerimonia di premiazione della protezione civile.

Nell'occasione saranno consegnate medaglie, provenienti da Roma dal Ministero, ai volontari del Gruppo Ovadese della protezione civile, che si è distinto ed impegnato per i soccorsi alla popolazione durante il terremoto nell'Italia centrale nel '98.

Come si ricorderà dalla città, dove era stato sistemato un centro di raccolta di viveri e materiale di prima necessità, erano partiti numerosi camion per consegnare il materiale trasportato in loco, direttamente alla gente bisognosa.

Durante la cerimonia di premiazione, verranno inoltre distribuiti attestati ai volontari del Gruppo Anti Incendi Boschivi, la cui attività si è dimostrata assai preziosa in occasione del furioso incendio dell'estate del '99 nella zona Faiello e Granozza, tra Ovada e Molare.

Osservatorio politico

La politica cittadina gioca a "matrioska"

Ovada. Apprendiamo da fonti autorevoli, ufficiose e purtroppo non ufficiali, che Andrea Oddone, assessore all'Industria, Commercio ed Agricoltura nonché all'Urbanistica, è diventato anche segretario del partito dei D.S., succedendo così a Paola Parodi nella guida del gruppo politico da sempre maggioritario in città.

E la Parodi? Secondo noi difficilmente avrà lasciato una carica così importante e prestigiosa per non ricoprire più alcuna competenza di rilievo. E allora proviamo a pensarla per esempio tra gli amministratori comunali, di maggioranza ovviamente, e precisamente in Giunta. Ma in quale assessorato ed al posto di chi? Dalle notizie che ci pervengono troverebbe la sua naturale collocazione ai Servizi e quindi al posto di G.C. Subbrero. Il quale è dato ufficialmente in procinto di ritornare nel Consiglio della S.A.A.M.O. ma qui i casi sono due: o l'assessore viene richiamato nell'ambito della Società per necessità interna e data la sua competenza in materia oppure deve farsi semplicemente da parte. Tempo fa è successa a Paolo Bavazzano e anche a Sandro Laguzzi, entrambi ex - assessori, più o meno la stessa cosa.

Insomma dai e ridai, metti e togli, cambia e sostituisci, la situazione non cambia poi di molto: nel senso che oggi tocca a me e domani a te, ed attorno ai posti - chiave della politica cittadina o anche all'interno dei Consigli di Amministrazione degli Enti a partecipazione pubblica girano sempre le stesse persone. Che oggi sono chiamate dal Sindaco a fare l'assessore;

magari a metà legislatura, o forse anche prima, "si dimettono" per far posto ad un altro - ma non era più semplice e più vicino alla gente partire subito con l'uomo ritenuto più giusto? - e diventano consiglieri di un importante Ente o segretari di un partito oppure partono proprio da qui per dare la scalata a Palazzo Delfino, eccetera.

Il ruolo dell'oppositore al Consiglio Comunale consente naturalmente comodi spazi di giudizio e caustiche valutazioni su chi gestisce il potere in città, ma non sbagliava più di tanto Enzo Genocchio quando tempo fa parlava di "gioco delle matrioske" per la politica nostrana. Cioè tanti uomini come tante bamboline russe, dove ogni figura - ma sempre le stesse figure - diventa una pedina comunemente intercambiabile, a seconda della situazione contingente e nell'ambito dei rapporti di forza nei partiti e tra i partiti di uno schieramento politico.

A ciascuno comunque la sua parte: agli amministratori di maggioranza quella di governare la città, alla minoranza quella di criticare l'operato degli altri, a noi modesti osservatori del gran gioco sulla scena politica cittadina... quella appunto di osservare.

E. S.

Per il cancello

Ovada. Il consigliere di minoranza Sergio Capello ha rivolto un'interrogazione al Sindaco per il cancello, "di valore artistico", giacente all'ex-mattatoio, e facente parte dell'immobile comunale "Oberti", di via Bisagno, ora ristrutturato. Si chiede se sia stata considerata l'eventualità di una ricollocazione.

Febbre, tosse e disturbi gastrici i sintomi

Virus influenzali in pieno attacco

Ovada. Nel periodo natalizio un virus influenzale è arrivato anche nell'ovadese, mettendo numerose vittime. Il livello dell'epidemia è alto, ma costante, senza gli ulteriori picchi previsti per queste settimane.

La malattia si è presentata con tosse, catarro, febbre alta oppure con disturbi dell'apparato gastrointestinale: è assai debilitante, anche se nella maggioranza dei casi è stata superata senza complicazioni.

Non c'è stato da noi il sovraffollamento nell'Ospedale cittadino, anche se durante le feste, il servizio di 118 ha dovuto intervenire per continue chiamate. L'assenza di molti medici di famiglia, in vacanza in quel periodo, ha accentuato la situazione critica, anche perché i sostituti si sono trovati in grosse difficoltà a far fronte alle numerose chiamate. Molti pazienti, con febbri alte e forti sintomi influenzali, si sono visti fare la diagnosi per telefono. Particolarmente disagiata la situazione per alcuni anziani, che vivono soli, che si sono trovati a far fronte allo stato morboso, senza essere visti dal medico curante e senza avere alcun tipo di assistenza. "È attiva

nel nostro Distretto l'assistenza domiciliare integrata - ci ha detto il dr. Faragli, responsabile del Distretto ovadese - se una persona malata si trova in difficoltà, basta che telefoni o che chiunque lo faccia per lei, alla caposala del Distretto (Tel. 0143-826603). In tal caso, viene subito attivata una visita domiciliare, cui interviene il medico curante, la caposala del Distretto e un'infermiera, per accertare lo stato del paziente e decidere le cure, effettuate gratuitamente dal personale del Distretto.

Se si verifica la necessità, anche temporanea, di un'assistenza domiciliare, per provvedere alle pulizie, alla spesa e così via, c'è un rapporto di stretta collaborazione tra il Distretto e il Consorzio Socio-assistenziale per inviare personale adeguato."

L'assistenza domiciliare integrata è offerta a tutti gli abitanti della zona: una precisazione importante, questa fornita dal dr. Faragli, per tutti quegli anziani, e sono veramente tanti sul territorio, che dovessero trovarsi in condizioni di difficoltà, sia per l'influenza di questo periodo, sia per patologie varie che dovessero colpirli.

MTS

Oddone nuovo segretario D.S.

Ovada. La Segreteria dei Democratici di Sinistra è stata rinnovata, a cominciare dal nuovo segretario del partito, che ora è Andrea Oddone, assessore alle Attività Economiche e all'Urbanistica.

Paola Parodi lascia così l'incarico, dopo otto anni di Segreteria; nominata anche una vicesegretaria, Roberta Parato.

Della Segreteria D.S. fanno parte anche Paolo Bavazzano, Mario Oddino, Andrea Marchelli e Giovanni Pastorino.

Osservatorio stagionale

Nuovi virus... e vecchi rimedi

Ovada. Mezza città è a letto e gli esperti dicono che è colpa di un nuovo virus. L'influenza, quella vera, non è ancora arrivata, come a dire: "il peggio deve ancora venire".

Qualcuno va in giro con le vitamine in tasca, altri con le castagne d'India, pare che tengano lontano il raffreddore.

Cambiano le malattie e le infezioni, si scoprono nuovi farmaci ma funzionano anche i vecchi rimedi. I precursori di questi metodi curativi naturali "fai da te" sono i bisnonni dei nostri nonni i quali, pur senza arte, hanno dato un grosso aiuto alla medicina. Delle proprietà del frutto dell'ippocastano abbiamo già accennato, ma c'è dell'altro. Sfogliando il prontuario medico delle antiche credenze esce fuori la semenza di lino. Depurativa sotto forma di decotto, ottima per debellare la tosse se fatta scaldare come una pappa. Si applica sui bronchi finché è bollente, poi si butta. Effetti collaterali: possono insorgere ustioni di qualche grado. Il mal di gola si previene con un fazzoletto di seta legato al collo: senza stringere troppo.

Buon disinfettante, sempre per la gola, sono le acciughe sotto sale o i gargarismi con l'aceto. Effetti collaterali: ustioni

con qualche grado. Per il raffreddore va bene il suffumigio fatto in casa: si mette la faccia per mezz'ora all'evaporazione di acqua caldissima con camomilla. Il rimedio classico poi è il vin brulé bollente.

A questo punto, passati i malanni, serve un antico rimedio per le ustioni che sono sopravvenute. Porre sulla parte scottata una fetta di patata cruda. "Come si fa a posarla in gola?" Beh, non possiamo proprio svelare tutti i segreti.

G.D.

Yellow Moon soddisfatta

Ovada. "Ci riferiamo all'articolo del 16 gennaio sulle vacanze degli ovadesi, per sottolineare che comunque in moltissimi si sono spostati per viaggi seppur brevi, con la propria auto o treno e aereo, per trascorrere la notte di S. Silvestro "fuori casa" Anche se da poco in città abbiamo avuto un buon riscontro per le prenotazioni di Capodanno e cogliamo l'occasione per ringraziare i clienti che ancora una volta si sono rivolti alla nostra agenzia, augurando loro un buon inizio d'anno!"

Taccuino Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Moderna Via Cairoli, 165 - tel. 0143/ 80348.
Autopompe: IP - Via Gramsci, AGIP - Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Con il completamento dei lavori per 112 milioni

Lo sferisterio comunale sarà presto agibile

Ovada. Gli interventi per rendere agibile a tutti gli effetti lo Sferisterio comunale di Via Lung'Orba Mazzini saranno completati entro breve tempo.

Ultimati i lavori relativi al consolidamento statico del muro, mediante la pannellatura di tamponamento, la caratteristica struttura lunga 110 metri ed alta 16, si presenta, ora più gigantesca che mai, e sollecita ricordi di memorabili sfide di tamburello di tutti i tempi.

I lavori di protezione del muro sul lato prospiciente il terreno di gioco, si erano resi necessari perché la struttura presentava segni evidenti di degrado e cadute di calcinacci con pericolo per chi si veniva a trovare sul campo.

Eliminato il pericolo in tal senso, per rendere agibile il complesso sportivo, sono necessari altri interventi, fra l'altro già previsti dal progetto preliminare redatto nel dicembre 1996 dall'ingegnere Filippo Piana. Ed ora, allo stesso tecnico, la Giunta Comunale, ha dato incarico per la elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo, nonché la direzione lavori per la sistemazione degli spogliatoi, del chiosco bar e dei servizi per il pubblico.

I locali spogliatoi sono ubi-



La tribuna sotto cui si eseguiranno i lavori di sistemazione degli spogliatoi.

cati nella parte sottostante le tribune realizzate negli anni 70, ma allora era stata completata soltanto la struttura rustica; ora ne è previsto il completamento con la realizzazione di due spogliatoi per le squadre ed uno per l'arbitro dotati di servizi igienici; una sala riunioni; un vano infermeria dotato delle attrezzature previste dalle norme di sicurezza degli impianti sportivi; locali per deposito materiali sportivi; un vano per il quadro elettrico ed un locale caldaia con relativo disimpegno.

Il completamento dell'inter-

vento riguarda poi la sistemazione del chiosco bar e dei servizi per il pubblico ricavati nella struttura stessa del chiosco.

L'assessore ai lavori pubblici, Franco Piana, precisa che per questi lavori la somma necessaria, 112 milioni, è a disposizione, ma aggiunge che in seguito se ne renderanno necessari altri, come rivedere l'impianto di illuminazione del campo e la sistemazione dell'area verde a monte, con la eventuale realizzazione di alcuni campi da bocce, attrezzatura sportiva sollecitata dai frequentatori della Croce Verde.

R. B.

Un problema di stagione non di poco conto

Il sale o la sabbia sulle strade in zona?

Ovada. La scorsa settimana la neve ha fatto la comparsa sulle nostre colline ed anche in città, sciogliendosi però nel giro di pochi giorni.

Le nostre strade sono però a rischio ghiaccio per tutto l'inverno, così esse vengono cosparse di sale per rendere meno pericoloso il transito.

Alcuni cittadini di Ovada e dei Paesi limitrofi hanno però qualche dubbio e lamentele al riguardo.

In effetti in alcuni casi non sembra che sulle nostre strade venga gettato sale, ma misture di sale, sabbia, od addirittura ghiaia fine.

Le conseguenze sono talvolta spiacevoli, come fastidiose ma inevitabili righe sulla carrozzeria.

Alcune persone ci hanno fatto notare che se si transita in autostrada il "vero" sale non provoca nessun inconveniente: insomma, la differenza sarebbe evidente. Probabilmente, però, le esigenze dell'autostrada sono diverse e non sappiamo se addirittura vengano utilizzate sostanze speciali diverse dal sale in grado di ridurre il disagio.

Alcuni faranno confronti con gli anni precedenti, traendo ognuno le proprie



L'importante snodo viario di piazza Castello.

conclusioni. Per aiutare tutti i lettori a confrontare e giudicare meglio il presente con precedenti analoghi, abbiamo pensato di rispolverare le ultime dieci annate del nostro settimanale, per evidenziare le analogie e le differenze che ci possano permettere di riflettere e di comprendere meglio le evoluzioni della nostra città.

Proporremo un confronto sugli avvenimenti di ogni mese con quelli degli anni precedenti, per cercare di capire anche come sono cambiate le nostre abitudini ed i nostri interessi a livello locale.

G.P.P.

Iscrizioni elementari e materna

Ovada. Le dott.sse Rosa Porotto e Laura Lantero, Direttrici didattiche del 1° Circolo di via Fiume e del 2° di via Dania, e il Sindaco Vincenzo Robbiano, comunicano modi e tempi di iscrizione alla 1ª classe della scuola elementare ed alla 1ª della scuola materna, per l'anno scolastico 2000/2001. **Scuola elementare:** riguarda obbligatoriamente i nati nel '94: iscrizioni dal 20 al 25 gennaio, presso le due Segreterie, dalle 11 alle 12,30. Presentarsi con autocertificazione, contenente i dati di nascita e di vaccinazione dell'alunno. **Scuola materna:** per i nati negli anni '95, '96, '97 sino al 31 gennaio '98. Domanda d'iscrizione dal 20 al 25 gennaio, dalle 11 alle 12,30 presso la Segreteria del 2° Circolo di via Dania 26/a. I genitori si muniranno di autocertificazione, con i dati di nascita e vaccinazione del bambino.

Corsi per adulti stranieri

Ovada. L'Univol e la San Vincenzo organizzano 2 corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri (1° e 2° livello), della durata di 40 ore ciascuno, con inizio nella prima settimana di febbraio. Le iscrizioni si terranno mercoledì 26 gennaio dalle 16 alle 18,30 in piazza San Domenico 3.

Genocchio risponde a "Ovada aperta"

"Per la città io lavoro pro e non contro"

Ovada. "Nell'ultimo numero è pubblicata una "lettera firmata" che merita risposta per le simpatiche e acute osservazioni che propone e per il fatto, vero, che esse corrispondono al pensiero di molti ovadesi.

C'è l'idea che la "nostra" minoranza di "Ovada Aperta", non avendo perdonato all'ambiente cattolico cittadino e alle sue organizzazioni più forti, l'aperto sostegno al Sindaco e alla sua lista elettorale, trovi ogni occasione per marcare il dissenso e contrapporsi. L'esperto che abbiamo fatto contro il marciapiede dello "Splendor", in via Buffa, dovrebbe rientrare in questa logica. Assicuro che non è così! Sono stato - credo - fra i primi a complimentarmi per la bella soluzione data al Teatro, direttamente con la responsabile e ben nota sig.ra Caterina.

Confermo una mia personale soddisfazione - che credo accomuni quanti come me sono cresciuti in quell'ambiente - nel vedere di nuovo, in risalto, le sintesi del pensiero di Don Salvi: "Educando divertito - Divertendo educo". Concetti antichi che avrebbero necessità forte di essere ripresi, con convinzione. E poi io resto sempre contento quando si fa qualcosa per la crescita di Ovada e, contrariamente a quanto mi fanno dire, io "lavoro" sempre "pro" e non "contro".

Credo di averlo ampiamente dimostrato in città, e anche di continuare a dimostrarlo nella mia continua attività quotidiana.

Il problema stradale è cosa diverso. Si è invaso, con un atipico e brutto intervento, il tratto di via Buffa con un mar-

ciapiede che continuiamo a giudicare pericoloso, antiestetico e comunque inopportuno. E come se non bastasse, si è replicato con copiosi "panettoni" di cemento. Del resto la viabilità cittadina non deve proprio essere il "piatto forte" della Giunta, visti gli effetti devastanti rilevati (centro storico, strada della Leonessa e zona, via Gea e zona Bennet, ecc.).

Cosa ancora diversa è pure prendere atto delle aggregazioni intervenute in campagna elettorale per Ovada che - in base alla legge elettorale - vota con il sistema maggioritario dei piccoli centri (sistema paese) senza ballottaggio. Mi si permetta obiettare dunque sul concetto della "variopinta coalizione" con cui nella "lettera firmata" pubblicata è etichettata la nostra lista. Così pure, visto che scrive, definendosi "non di parte", che "quando Berlusconi fa gli auguri in televisione giro il canale indispettito", consiglio di chiudersi in casa, visto che tutta la "parte" pubblica di Ovada, e gran "parte" dell'informazione è sempre e solo orientata in unica direzione e con eterna e uguale guida politica.

Nel rilevarlo, da parte mia, non c'è astio e animosità; ognuno è libero di fare le scelte in cui crede. Per me, del resto, non c'è stato neppure stupore nell'osservare la coalizione di maggioranza cittadina. Da tanto tempo - e chi legge "L'Ankora" lo sa bene - vado dichiarando l'anomalia dell'Ulivo ovadese. Gli attenti osservatori politici troveranno abbondanti conferme al mio dire nella stessa conclusione del recente Congresso diessino a Torino".

Enzo Genocchio

Denuncia della Cisl in conferenza stampa

"Sanità: i ritardi favoriscono i privati"

Ovada. Conferenza stampa della Cisl, con lo scopo di verificare impegni ed accordi stabiliti fra sindacato e ASL, in base alla convenzione a suo tempo stipulata.

Presenti, il responsabile di zona Giuseppe Vignolo ed i dirigenti della federazione pensionati Giovanni Battista Campora Isnaldi, recentemente chiamato a far parte della segreteria regionale, ed Aldo D'Emiliano, responsabile provinciale delle politiche sociali.

Innanzitutto è stata ricordata l'importanza dell'accordo Sindacato - ASL del 12 febbraio 1999, il primo realizzato in provincia, con lo scopo principale di valorizzare la sanità pubblica.

"Ma c'è la necessità - ha detto Vignolo - di una maggiore informazione fra gli utenti, perché nei fatti, cresce sempre più il pericolo che l'utenza sia invece orientata verso il privato".

Per esami diagnostici e visite specialistiche, per alcune patologie, erano stati stabiliti tempi di attesa non superiori ai sette giorni, mentre per le altre il termine massimo era di quindici giorni.

"Se poi si verifica - ha aggiunto Vignolo - quello che è già successo, di fronte ad una impegnativa per un esame da eseguire entro tre giorni ed il servizio ha dato la sua disponibilità ad eseguirlo soltanto dopo tre mesi, è evidente che l'utente si rivolge ad una struttura privata".

Nel suo intervento D'Emiliano ha evidenziato la necessità che ad ogni singolo distretto sia assegnato un budget per avere la possibilità di fare precise scelte secondo le

Una provincia "terziaria"

Ovada. Il "terziario", il settore lavorativo "moderno" fatto di commercio, turismo e servizi, in provincia è costituito da 24.000 occupati, tra lavoratori dipendenti e indipendenti. Risulta essere la 3ª posizione in regione: Alessandria segue Torino (133.000) e Cuneo (35.000) ma precede Novara (23.000), Asti e Biella (12.000), Verbania e Vercelli (10.000).

I lavoratori dipendenti del terziario provinciale sono 11.000 (terzi in Piemonte); quelli indipendenti 13.000 (ancora terzi).

Alessandria si è dimostrata la provincia più "terziaria" di tutte, con un 59,3 dell'intera occupazione provinciale, superiore alla media piemontese ferma a 55,1.

Si tratta di dati relativi al '98, elaborati a cura dell'Ufficio Studi dell'Associazione Commercianti su dati ISTAT, Camera di Commercio, Confcommercio e Regione Piemonte. Rispetto all'anno precedente, gli occupati nel commercio, turismo e servizi in provincia hanno prodotto un incremento del 4,3%. Valore significativo in quanto il settore primario, l'agricoltura, e quello secondario, l'industria, hanno registrato rispettivamente un decremento del 20% e del 7,55%.

E lo è ancora di più se si considera che purtroppo il tasso di disoccupazione nel '98 ha influito in provincia per l'8,2%, subito alle spalle di Torino (11,20%).

R. B.

Al Bun Pat

Al Bun Pat

FIERA del BIANCO

DA GENNAIO

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI fino al 50%

Comunicazione effettuata

OVADA - Via Cairoli, 18 - Tel. 0143/821069

Intervento del segretario Vignolo sulla sanità

Convenzioni A.S.L. è serio il rispetto

Ovada. La Cisl, in una conferenza stampa convocata presso la sede di piazza XX Settembre, esprime la propria preoccupazione circa i tempi di attesa troppo lunghi per alcuni esami diagnostici fondamentali, lungaggini che rischiano di spingere delegittimazione della struttura pubblica, bene inestimabile da difendere e valorizzare ad ogni costo. Alla conferenza erano presenti il segretario confederale di zona Giuseppe Vignolo, il segretario provinciale FNP Aldo D'Emiliano e il segretario regionale G.B. Campora.

D'Emiliano, quale responsabile provinciale per le politiche sociali, nella sua esposizione ha fatto rilevare che esiste un accordo del febbraio 1999, stipulato tra la dirigenza Asl e le Organizzazioni Sindacali, che molto semplicemente fissa i tempi massimi di attesa per le visite specializzate e gli esami diagnostici, esattamente di sette giorni per quelle urgenti, e di quindici per le meno urgenti, fermo restando l'avvio ai privati dopo tre giorni per i casi di una certa gravità. Vignolo ribadendo l'importanza di detto accordo, atto fondamentale per la valorizzazione della Sanità pubblica, sottolinea però la necessità di vigilare affinché i tempi vengano rispettati sempre: è già successo infatti che si sia dovuti intervenire su un caso grave a cui era stato dato un appuntamento a tre mesi. Campora, dal



Il segretario zonale Vignolo.

canto suo, tiene a evidenziare che in linea generale le cose tendono a migliorare anche se gli ostacoli al razionamento sono molti e pesanti, basti pensare che pur avendo in Alessandria un grande ospedale di levatura nazionale, agli ovadesi è ostico, in quanto alla domenica Ovada è isolata dal capoluogo non essendo nessun collegamento ne su rotaia e ne su gomma.

"Con la conferenza stampa, ribadiscono i sindacalisti - non vogliamo assolutamente avere una valenza polemica, vogliamo però invitare chiunque ritenga non consono agli accordi il trattamento ricevuto, a contattare direttamente la struttura sanitaria per rimuovere eventuali "zeppe vaganti".

F. V.

Appuntamenti di gennaio

Iniziative parrocchiali e centri di ascolto

Ovada. Proseguono in gennaio le iniziative della Parrocchia.

Venerdì 21 S. Messa alla Casa S. Paolo, ore 17; lunedì 24 incontro mensile di preghiera, ore 20.45 in Parrocchia; martedì 25 Gruppo liturgico alle ore 17 ed inizio degli incontri per i fidanzati, alle ore 21 alla Famiglia Cristiana di via Buffa; mercoledì 26 incontro Caritas parrocchiale, alle ore 21; giovedì 27 pulizia Chiesa alle ore 9 e Gruppo Giovani alle ore 20.45.

Adozioni a distanza: chi vi ha aderito ricordi di rinnovarle entro il 31 gennaio.

Centro d'accoglienza: le offerte della Messa natalizia di mezzanotte, dove si è raccolto un milione e 230.000 lire, sono state destinate alla realizzazione di un Centro di prima accoglienza in città, che sarà come il segno permanente della carità dell'anno giubilare. Prossimamente la Caritas parrocchiale illustrerà in dettaglio il progetto.

Sportello Caritas: presso la Canonica è in funzione lo Sportello, il mercoledì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30, allo scopo di ascoltare e accogliere tutte le persone che hanno necessità di diverso genere. Si cercherà quindi di provvedere loro, in collaborazione con altre strutture di volontariato e di assistenza pubblica.

Cercasi famiglie: in preparazione alla XVª Giornata mon-



Il parroco don Valerio.

diale della Gioventù (Roma 20 agosto), 50 giovani polacchi e lituani saranno ospitati nelle famiglie ovadesi, dal 10 al 14 agosto. Chi è disponibile contatti i responsabili dell'accoglienza, Marco Olivieri (tel. 0143/821282) e Giovanni Guassardo (0143/821316), telefonando nelle ore serali. L'ospitalità consiste nell'offrire da dormire per quattro notti e la prima colazione.

Centri di ascolto. Calendario degli incontri per il mese di gennaio dei Centri di ascolto, che inizieranno tutti alle ore 20.45. Venerdì 21: Via Siri, 8 e Istituto San Giuseppe Via Novi, ore 20.45. Martedì 25: via Torino - Suore della Pietà, ore 20.45. Mercoledì 26: via Gramsci, 85/7. Giovedì 27: piazza XX Settembre, 55. B.O.

Al "Comunale" di Alessandria

Una sera a teatro tra prosa e musica

Ovada. La stagione teatrale alessandrina prosegue con successo al Comunale.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.15.

Ecco il programma della seconda parte della stagione.

Martedì 25 gennaio Lega N.B.C. Natural Born Comedians (... non ben conosciuti) in "Saturday night zelig" - spettacolo musicale.

Lunedì 31 gennaio Pino Micol in "Tutto per bene" di Luigi Pirandello, con la Compagnia Micol, regia di Pino Micol - tragedia.

Giovedì 3 febbraio I Legnanesi in "La giostra", storie di cortili e di vita popolare lombarda, testo e regia di Alvaro Testa. Spettacolo festoso e comico.

Giovedì 10 febbraio Monica Guerritore in "Madame Bovary" da Gustave Flaubert, regia di Giancarlo Sepe - dramma.

Giovedì 17 febbraio Anna Mazzamauro in "Eva contro Eva" di Mary Orr e Reginald Denham, regia di Gino Zampieri, con L. Versari, R. Posse, N. Greco, F. Maddaloni e Gaia Zoppi nel ruolo di Eva Harrington - commedia.

Giovedì 24 febbraio Paolo Poli in "Caterina de' Medici" di Ida Omboni e Paolo Poli, da Dumas, regia e produzione di P. Poli - commedia.



Mercoledì 1º marzo Fichi d'India in "Uno, due, tre... stella!". Spettacolo divertente, tra giochi e personaggi inventati.

Giovedì 9 marzo Taro Russo in "Café Chantant" di T. Russo, tratto da Eduardo Scarpetta, con la partecipazione di Nadia Cassini, regia di T. Russo. Uno spettacolo scatenato, ricco di suoni e luci.

Lunedì 20 marzo una Compagnia composta da 12 giovani attori presenta "La verità, vi prego, sull'amore", testo e regia di Francesco Apolloni - commedia brillante.

Mercoledì 5 aprile Ileana Ghione in "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, regia di Mario Ferrero - tragedia.

"La Freccia del Turchino"

Ovada. Sabato 22 gennaio, alle ore 16 presso la Sala conferenze della Biblioteca Civica, in piazza Cereseto 7, il dott. Giancarlo Subbrero presenterà il volume "La Freccia del Turchino - storia illustrata dei trasporti pubblici tra Genova e il Monferrato", di Roberto Pastore, Corrado Bozzano e Claudio Serra.

L'appuntamento storico-letterario è curato dall'Accademia Urbense e dall'assessorato alla Cultura. Il libro, suddiviso in sei capitoli, traccia la storia della tranvia Ovada - Novi e della ferrovia Genova - Ovada - Acqui, per passare quindi alla linea ferroviaria per Alessandria. È la volta poi della storia degli autoservizi: dai primi mezzi di Zaninetta sino "alla crescita incontenibile degli Anni Trenta", per giungere alla Società ALPI ed infine alla SAAMO. L'ultima parte del libro è dedicata all'autostrada dei Trafori.

Medici cinesi in visita all'ASL 22

Ovada. Oriente e Occidente, due modi diversi di intendere la salute, due approcci differenti nei confronti della medicina. Eppure, nonostante le profonde divergenze, ognuno dei due mondi ha qualcosa da insegnare all'altro. È partendo da questa considerazione che si è concretizzato un progetto, che ha portato all'Ospedale cittadino una delegazione di medici provenienti dalla prestigiosa Hubei Medical University di Wuhan. I primi contatti sono iniziati con lo svolgimento in Cina di una conferenza organizzata dalla regione Piemonte e dalla Scuola di Sanità Pubblica di Goteborg e con la stessa Hubei Medical University, ne è nato un confronto di esperienze tra i sistemi sanitari operativi e sulle prospettive di sviluppo e collaborazione reciproca. La delegazione cinese accompagnata dal dott. Carlo Bagliani dell'Ospedale G. Bosco di Torino promotore dell'iniziativa, ha già visitato importanti realtà sanitarie piemontesi e dopo la visita e la tavola rotonda presso l'Ospedale di Acqui Terme è giunta nel pomeriggio di martedì 18 ad Ovada presso l'Ospedale civile per verificare l'organizzazione dell'assistenza nel reparto di riabilitazione e presso il day hospital oncologico.

Unità mobile per le mammografie

Ovada. E' stata consegnata al Distretto Sanitario ovadese l'Unità mobile per l'esecuzione delle mammografie: si tratta di un grosso furgone attrezzato con apparecchiature nuovissime, che verrà posizionato davanti al Distretto ed offrirà così l'opportunità alle donne, che verranno via via chiamate per effettuare il controllo per la prevenzione dei tumori al seno, di sottoporsi all'esame. È pertanto ormai questione di pochissimi giorni prima che lo screening, già da tempo attivato per la prevenzione dei tumori dell'utero, possa partire a pieno ritmo.

Comici, musica e... "dream men"

Ovada. Giovedì 27 gennaio al Teatro Comunale alle ore 21 spettacolo "Sereni ma coperti", di Luca Bizzari e Paolo Kessisoglou, due comici-attori, che si esibiranno anche come ballerini e coristi anni '70, in uno spettacolo pieno di verve e di originalità, oltretutto di una singolare vena comica. Li affianca una band di 5 elementi, "Groove machine", basso, batteria, chitarra, piano elettrico e voce. Alla fine... un vero spogliarello in stile "California dream men".

Mornese legato a Maria Ausiliatrice



Mornese. Dal 1 gennaio 2000 è stata posta sopra una colonna nella piazza davanti alla Chiesa Parrocchiale, una statua bianca di Maria Ausiliatrice.

Di qui, Maria guarda con affetto di Madre, i mornesini, le antiche strade dei colli e tutti i pellegrini che giungono ogni anno nel paese di Santa Maria Mazzarello per gustare la semplicità, il silenzio, il clima di preghiera che ancora oggi vi regna.

La statua in origine si trovava nel mezzo del cortile "dell'Asilo" cioè nella Casa delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice che fin dal 1898 erano presenti a Mornese con l'opera della scuola materna ed elementare, l'internato, l'Oratorio e l'animazione liturgica in parrocchia.

La devozione a Maria è molto antica a Mornese: nel 1800 l'Ausiliatrice è invocata quando la Chiesa e il Papa sono in grave pericolo; i mornesini sperimentano grazie e protezione particolare dovuti all'intercessione di Maria. An-

cori oggi esiste un pilone di fronte alla casa abitata da S. Maria Mazzarello che attesta un prodigio avvenuto per le preghiere rivolte alla Vergine.

Così pure nella frazione "Mazzarelli" si trova la chiesetta che fu eretta per un voto fatto alla Vergine Ausiliatrice per aver preservato la popolazione da una grave epidemia.

Proprio a Mornese, Don Bosco, l'apostolo dell'Ausiliatrice, verrà più volte, anche con i suoi ragazzi nelle famose passeggiate autunnali e troverà fra un gruppo di giovani donne quelle che formeranno la sua seconda Famiglia Religiosa per il bene delle ragazze e che chiamerà Figlie di Maria Ausiliatrice.

La storia di amore e di devozione a Maria continua. Lo scorso anno è stata ripresa l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice, rinata nella chiesetta a Lei dedicata. Dal 1 gennaio 2000 una effigie della Vergine vigila su tutti.

A. Zanotto

Le ricette di Bruna

Eccovi due piatti di portata, un "primo" ed un "secondo", adeguati alla fredda stagione invernale ed a base di verdure.

Riso ai carciofi

Pulire bene sei carciofi togliendo tutte le foglie esterne e le spine; tagliarli a picchi e metterli in acqua acidula. Tritare una cipolla, la parte bianca del gambo e qualche rametto di prezzemolo; mettere in un recipiente con qualche cucchiaio di olio extravergine di oliva e fare dorare. Unire i carciofi, un pizzico di sale e di pepe; fare cuocere per una decina di minuti, quindi versare a pioggia 300 gr. di riso, coprire e cuocere aggiungendo, se necessario, del brodo di dado. Qualche minuto prima di servire cospargere con una manciata di parmigiano grattugiato.

Spinaci con crostini

Lessare in pochissima acqua salata, per 15 minuti, un chilo di spinaci ben puliti e lavati. Quando saranno cotti, strizzarli bene e passarli in un tegame, con un pezzo di burro e una manciata di pinoli. Nel frattempo sbattere tre uova con un pizzico di sale, un cucchiaio di formaggio grattugiato e qualche foglia di maggiorana. Versate il composto sugli spinaci e lasciar cuocere lentamente, rimescolando perché le uova non si rapprendano. Togliere dal fuoco e servire con crostini di pane.

Si riaprono al
British Institutes e Deutsch Institut


BRITISH INSTITUTE

ESPERIENZA DI
STUDIO & LAVORO
IN INGHILTERRA


DEUTSCH INSTITUT

Corsi di lingue:
Inglese • Tedesco • Francese • Spagnolo
• Russo • Italiano per stranieri

Corsi per adulti (max 5 studenti)
Corsi presso le aziende
Corsi individuali personalizzati
(Business English - English for Special Purposes)
English Kids Club (Corsi di inglese per bambini)
Esami Trinity College validi per il credito formativo

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel./Fax 0144/324092

Ovada
Piazza Mazzini, 59
Tel./Fax 0143/821081

Dichiarazione del sindaco di Molare Negrini

“Discutere seriamente i problemi della SS 456”

Molare. La Statale n. 456 del Turchino, nel tratto molarese, continua a essere pericolosa, non solo per le numerose curve presenti ma anche e soprattutto perché è trafficatissima ad ogni ora del giorno e con una discreta presenza di automezzi pesanti. Abbiamo chiesto allora al Sindaco Tito Negrini a che punto è la pratica riguardante la circosollazione progettata dall'Ufficio Tecnico della Provincia, di cui si parlava alla fine dell'estate.

“La Provincia di Alessandria aveva invitato il Comune ad esprimere un giudizio sullo studio proposto, e tale giudizio era stato sfavorevole. Il 20 settembre scorso era stata indetta una riunione pubblica presso i locali della SOMS in Ovada, a cui avevamo partecipato e ribadito il nostro giudizio, ed il vicepresidente della Provincia si era impegnato a predisporre una Conferenza dei servizi per discutere il problema e ricercarne la migliore soluzione. Inoltre il Comune aveva chiesto di poter avere copia completa del progetto predisposto dall'Ufficio provinciale ma sinora tale richiesta non è stata esaudita, pur avendone sollecitato la consegna con lettera del 07/10/99, oltre che telefonicamente. Ritengo anomala la

prassi seguita sino ad ora nel trattare il problema del traffico sulla S.S. 456: si ha l'impressione che taluni amministratori abbiano delegato i tecnici a decidere per loro, riservandosi il compito di illustrare quanto è stato predisposto dai suddetti tecnici, ritenendo doveroso il consenso, a scatola chiusa, da parte sia degli Enti Locali, sia dei cittadini.

La proposta di convocare una Conferenza dei servizi, fatta dal vicepresidente della Provincia, è utile, anche se siamo in notevole ritardo. Ritengo che i tempi per la sua convocazione debbano essere compatibili con gli impegni di tutti gli interessati ma, essendo passati quasi quattro mesi dalla riunione promossa dall'Amministrazione di Ovada presso la SOMS, incomincio a pensare che vi siano difficoltà non solo legate alla mancanza di tempo per indire la Conferenza. Inoltre il fatto che non ci sia stata consegnata la copia completa del progetto mi induce a pensare che sia carente, altrimenti non capisco il perché del ritardo, se non quello della ineducazione e della mancanza di rispetto da parte della Provincia di Alessandria nei confronti del Comune di Molare.” **B. O.**

Nel 2000 a Rocca Grimalda

Lavori pubblici e manifestazioni

Rocca Grimalda. Il 2000 sarà un anno intenso per il paese.

L'Amministrazione Comunale infatti ha in programma molti lavori che inizieranno appena il tempo sarà più clemente.

Nel centro storico si rifarà interamente via Paravidino, dal Bar Genova sino all'inizio del sentiero per la Stazione: verrà sostituita la rete fognaria fatiscente, con un contributo di 100 milioni da parte della Regione e si rifarà la pavimentazione in pietra, con granito grigio portoghese, per un importo di 60 milioni. Sarà il primo intervento per sostituire l'asfalto e ridare un carattere più adeguato alle vecchie vie medievali.

“Si intende poi via via proseguire con le altre strade - dice il Sindaco Enzo Cacciola - ed anche ultimare l'illuminazione con lampioni in tutte le strade, in modo da ricreare un'atmosfera più consona all'ambiente, anche in vista dell'interesse turistico e di attrazione che il paese sta avendo.”

Ci saranno poi, sempre a primavera, tre interventi definitivi: uno sulla strada del Canepale, con asfaltatura e creazione di slarghi per tutto il tratto da S. Giacomo, con una deviazione verso la frazione

Carrara, sino alla chiesetta di S. Rocco, con una spesa di 106 milioni; il secondo sulla strada della Valle, partendo da Schierano e risalendo per 520 metri, con rifacimento del piano stradale e asfaltatura; il terzo riguarda la strada di Bardineto, che sarà asfaltata per i primi 680 metri, con una spesa di 59 milioni.

Un altro grosso lavoro di prossima realizzazione è la ristrutturazione delle cantine di Palazzo Borgatta, con una spesa di 225 milioni: verrà ricavato un grande salone per riunioni e conferenze, dotato di servizi e riscaldamento.

“Sarà un anno molto intenso anche per quel che riguarda le attività culturali e turistiche - continua il Sindaco - abbiamo in calendario la celebrazione dell'anniversario di nascita del grande fisico roccese Barletti. Dal 24 al 27 febbraio il Carnevale, con un programma originalissimo e di grande interesse, che vedrà la partecipazione de “La “Lachera”, diventata uno dei più importanti gruppi folcloristici del Piemonte, e la rievocazione di antiche tradizioni e riti, che renderanno veramente speciale questa manifestazione. A Pasqua un grande concerto: questo tanto per iniziare...”

MTS

Nel '99 ritirate 88 patenti e 182 libretti

L'attività intensa della Polizia Stradale

Belforte M.to. È stata intensa, anche nel 1999, l'attività del distaccamento della Polizia Stradale di Belforte Monferrato, al comando dell'ispettore Nicola

Disette a cui compete il controllo dell'autostrada A/26 da Voltri ad Alessandria e della bretella che si collega con la Milano - Genova.

Il bilancio mette in evidenza una notevole mole di servizi: 3.220 che avrebbero virtualmente impiegato 6.440 agenti i quali hanno percorso 1 milione, 204 e 500 chilometri, quindi oltre 3.300 chilometri percorsi nell'arco di 24 ore.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali va registrata una inversione di tendenza, perché nel '99 sono stati meno dell'anno precedente, 641 contro 720.

In più però i mortali che sono passati da 6 a 8, mentre sono stati in meno quelli con feriti, 154 contro 198. Sono state meno anche le persone ferite, 479 contro 516, mentre pure gli incidenti senza feriti, hanno subito una flessione da 516 a 479.

Nel corso dell'anno gli agenti della Polstrada di Belforte hanno controllato 18.596 persone e sono state elevate 14.500 contravvenzioni, quindi con una me-

dia giornaliera di 40 contravvenzioni.

Sono state ritirate 88 patenti di guida e 182 carte di circolazione.

Nel corso dell'ultimo anno è quasi triplicato il numero degli utenti dell'autostrada che si sono trovati in difficoltà e sono stati soccorsi dagli uomini dell'ispettore Disette: nel 1998 erano stati 3.000; nel 1999, invece, ben 8.483.

Consistente anche l'attività di polizia giudiziaria come si evidenzia dal seguente dettaglio.

Segnalazione di reati all'Autorità Giudiziaria n° 328; persone arrestate o sottoposte a fermo di polizia giudiziaria n° 25; persone denunciate a piede libero n° 297; veicoli sequestrati n° 65; veicoli rubati che sono stati recuperati n° 103; altri sequestri eseguiti n° 180; sostanze stupefacenti recuperate chilogrammi 1 di cocaina e chilogrammi 50 di hashish; documenti contraffatti (patenti, carte di circolazione, assicurazioni) n° 150; patenti sequestrate n° 40; carte di circolazione sequestrate n° 13; autovetture sequestrate n° 28; furti video agli autogrill n° 100; rinvenimento clandestini n° 15.

R. B.

Rassegna dei vini 11 - 14 marzo

Castelletto d'Orba. Si terrà da sabato 11 a martedì 14 marzo l'edizione 2000 della “Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato”, al Palazzetto dello Sport in località Castelvero.

Martedì 18 si è svolta la riunione di presentazione della manifestazione - assai importante nel suo settore e di respiro non solo locale - di cui sono stati analizzati e definiti programmi, termini e modalità. Durante la riunione è stata effettuata la prenotazione degli stands, i cui prezzi sono gli stessi della passata edizione. Sono state così consegnate le schede di adesione, unitamente ai bollettini postali per il pagamento degli stands, che dovrà essere effettuato entro il 28 febbraio.

All'incontro di preparazione hanno partecipato, oltre al sindaco Repetto, agli amministratori locali ed agli organizzatori della Rassegna, anche Massimo Corrado, presidente “CI.VIN”, Lorenzo Marinello dell'O.N.A.V. alessandrino ed il Consorzio di Recco Gastronomia.

Stoccafisso 2000

Molare. La Parrocchia di N.S. della Pieve organizza per sabato 22 gennaio, alle ore 14.30, il “Lancio dello stoccafisso”, riservato ai bambini e ragazzi. Questa simpatica gara segue l'altro lancio dello stoccafisso, riservato agli adulti ed avvenuto domenica 16.

Domenica 23 gennaio, alle 19.30 nel salone del Circolo Molarese ex Arci, si svolgerà la “Cena dello stoccafisso”. Iscrizioni entro venerdì 21.

Tabaccheria rapinata

Castelletto d'Orba. Rapina ad una tabaccheria, dove due individui si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa due milioni.

È accaduto sabato 15 all'ora di chiusura quando nel negozio di Franco Dolcino, 40 anni, in via Generale Cortella, hanno fatto irruzione i rapinatori; avevano il viso coperto da passamontagna e sciarpa ed impugnavano la pistola.

Solite poche parole “Non fare storie, fuori i soldi” e Dolcino ha consegnato tutto il denaro in cassa. I malviventi in un baleno hanno raggiunto l'auto che avevano posteggiato in strada, una Renault di colore chiaro, poi partita sgommando verso Montaldeo. Il tabaccaio ha raggiunto il bar attiguo, ha telefonato ai Carabinieri di Capriata prontamente giunti sul posto; sono stati istituiti vari posti di blocco ma nessuna traccia dei rapinatori. La Renault, risultata rubata, è stata poi trovata sulla A/7 fra Novi e Tortona.

Onoranze funebri

Mandirolo

Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6
OVADA
TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Festa di leva per nove rocchesi

Mezzo secolo ben portato!



Rocca Grimalda. La Leva del 1949, prima del finire del '99 ha festeggiato il raggiungimento del mezzo secolo, con un festoso incontro conviviale in un ristorante di Nervi. Gli intervenuti, che portano così giovanilmente i loro anni, hanno deciso di ritrovarsi, possibilmente più numerosi, per rinnovare il piacevole incontro ogni anno.

Denominazione Barbera DOC

Rocca Grimalda. È in via di approvazione da parte della Regione Piemonte la denominazione col nome di “Rocca Grimalda” del vino “Barbera” di tutta la sottozona che da Rocca Grimalda raccoglie una quindicina di paesi tutti confinanti.

C'è stato un accordo tra tutti questi Comuni, con il coordinamento da parte dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria, per arrivare a questa denominazione, in un momento in cui si assiste a un forte rilancio del “Barbera”, che sta avendo successo anche sui mercati stranieri, quello tedesco in particolare, per cui è opportuno presentarsi con un DOC ben individuato che possa costituire punto di riferimento.

Rocca Grimalda, per la sua lunga tradizione e fama di produttrice di un ottimo barbera e per il nome particolarmente adatto, è stata scelta di comune accordo tra i paesi interessati, per dare il suo nome al vino Barbera della sottozona: l'altra sottozona del Barbera del Basso Piemonte dovrebbe essere Vignale.

Primo passo, quello del nome, per un rilancio di questo vino, che per la sua corposità e la sua qualità, può avere un'ottima collocazione sui mercati internazionali, insieme al Dolcetto d'Ovada.

Dovrebbe etichettare il vino Dolcetto

Che fine ha fatto il marchio “Ovada”?

Montaldo B.da. Forse Bosio farà delle “sparate”, come qualcuno le giudica, ma certo che il dinamico Sindaco di Acqui dà spinta e grinta per risolvere i problemi legati alla città termale e al suo hinterland. Egli ora propone, con la solita enfasi, che gli è caratteristica, di non “mischiare” la qualità e il nome del Brachetto d'Acqui con un più generico Brachetto del Piemonte, che generalizzerebbe la produzione di questo specifico tipo di vino, che sta ottenendo una certa attenzione sul mercato non solo italiano. E stando a quanto si afferma, tutta la zona dell'Acquese è compatta con l'enologo-Sindaco, oltretutto pure produttore di Brachetto.

E Ovada e la zona, con il ventilato marchio “Ovada” che doveva contraddistinguere il nostro vino “clou”, il Dolcetto?

Non se ne sa più nulla. Eppure vi è una attiva Associazione per lo sviluppo del Turismo e dei prodotti locali, non ultimo il vino, “l'Alto Monferrato”; un Consorzio per la valorizzazione del Dolcetto di Ovada; Mostre e rassegne del settore che si stanno affermando come quelle annuali di Castelletto e di Tagliolo; Cantine di qualità come la “Tre Castelli”, Mantovana e Capriata, che ne producono e commercializzano una certa quantità, più ovviamente tutti i produttori indipendenti. Ma una ulteriore spinta non c'è, è come se si fosse allentato l'entusiasmo iniziale.

Nel prossimo numero del giornale svolgeremo una inchiesta in merito, dedicata alle opinioni degli addetti ai lavori dell'Alto Monferrato Ovadese. Tema naturalmente il vino e la sua valorizzazione. **F. P.**

Brevi di cronaca

Guida ubriaco e picchia agente

Belforte M.to. La Polstrada ha arrestato un marocchino, sorpreso sulla A/26 alla guida di un furgone Ford, in stato di ebbrezza. Accompagnato in caserma, è andato in escandescenza ed ha aggredito un agente. Rashid Said, di 30 anni, abitante a Milano, viaggiava in compagnia di un connazionale, diretto verso Genova. Gli agenti avevano seguito il mezzo dopo Ovada perché proseguiva a zig-zag, fermatolo, si sono trovati di fronte ai due in stato di ebbrezza. Quando in caserma gli agenti hanno comunicato il sequestro del furgone, Said si è scagliato contro uno di loro. L'arresto è stato poi confermato dal magistrato, con l'accusa di resistenza, aggressione, lesioni a pubblico ufficiale, e guida in stato di ebbrezza.

Falsa bomba in autostrada

Belforte M.to. “C'è una bomba all'autogrill di Stura ovest sull'autostrada A/26”: questo è pressappoco il testo di una telefonata anonima che nel pomeriggio di martedì 11, verso le 16.40, è giunta la distaccamento dei Vigili del fuoco di Ovada. I Pompieri hanno immediatamente avvertito la Polizia Stradale e contemporaneamente ai poliziotti, hanno raggiunto l'autogrill. Sono stati fatti sgombrare i locali ma poi è stato accertato che non c'era nessun ordigno, e quindi, dopo circa un'ora, tutto è tornato alla normalità.

Per la piena integrazione dei disabili

Il Lions Club Ovada con l'Atletica Ormig

Ovada. I Lions hanno consegnato, nel corso dell'ultimo meeting, un contributo di oltre tre milioni al Presidente dell'Atletica Ovadese, Alessandro Bruno. Questo contributo sarà destinato al finanziamento delle attività che l'Atletica ha in corso e che interessano un gruppo di disabili ovadesi.

"Tutto è cominciato nel '97 - dice Bruno, quando i Lions organizzarono un grande meeting sportivo per disabili al Geirino. Allora fu evidente a tutti quale grande carica di agonismo e di sportività i disabili sapessero infondere nel fare sport; ma fu anche evidente come le occasioni per farlo, non fossero all'altezza di questo entusiasmo". L'Atletica Ormig si propose di aprire le proprie porte ai disabili e trovò grande interesse ed entusiasmo negli educatori del CoSerSo che si affiancarono agli istruttori in sedute di allenamento regolari per un gruppo di disabili. "Nello stesso tempo, interviene il dott. Anta, presidente dei Lions, proseguiva l'attività lionistica in questa direzione, cercando di estendere la cerchia degli enti coinvolti. Preziosa si rivelò la collaborazione con il gruppo



All Star di Alessandria che ha dato un valido contributo nell'organizzazione del 2° meeting sportivo per disabili nel '99". Quella giornata memorabile vide la partecipazione di un gruppo di disabili che parteciparono alle gare indossando la divisa dell'Atletica Ovadese. Era una delle prime volte, se non la prima in assoluto, che una società sportiva tesserava dei disabili allo stesso modo dei normodotati. Il 9 ottobre scorso tre atleti disabili partecipavano alle gare provinciali di atletica leggera, mescolati a tutti gli altri, accomunati dallo stesso entusias-

simo e dallo stesso agonismo. "Siamo particolarmente fieri di questo contributo, ha detto il Anta, perché ci dà la possibilità di alimentare la sperimentazione di un approccio non convenzionale al problema dei disabili in una sorta di laboratorio permanente che fa di Ovada un riferimento per questo genere di iniziative". Nell'immediato futuro è in programma una gara indoor e la partecipazione attiva all'organizzazione di un convegno, curato dai Lions d'Ovada, che coinvolga tutte le altre società sportive presenti sul territorio.

Sabato al Geirino la capolista Novara

La Plastipol domina ma perde al tie-break

Ovada. Contro un Mondovì imprevedibile, tecnicamente ben dotato, che dopo un avvio di campionato stentato ha gradatamente risalito la classifica, la Plastipol ha perso una buona occasione per tornare a vincere in trasferta e portare a casa tre punti meritati.

La gara, per buona parte controllata dai ragazzi di Capello che con un po' più di freddezza e anche di fortuna avrebbero potuto chiudere sul 3-0, è finita invece al tie-break ed ha premiato i padroni di casa.

Dopo aver brillantemente condotto il primo set vinto per 25/20 gli ovadesi si sono ripetuti nel secondo sino al 24/21, qui, complice alcuni errori e un po' di sfortuna la superiorità sui padroni di casa che potevano contare su un devastante Annand (ex Alpitour e Cus).

Si riprendeva sul risultato di 1-1 senza che la Plastipol risentisse del colpo subito, almeno sino al vantaggio di 23/20. Ancora una volta la mancanza di freddezza impediva agli ovadesi di chiudere e così, dopo aver dominando i 3 set Cancelli & C. si sono trovati a dover rincorrere i padroni di casa per rimontare il 2-1.

La facevano molto bene vincendo alla grande il 4° set ma nel tie-break la mancanza di cambi e la fatica si faceva sentire e i 2 punti andavano alla squadra di casa.

Buona la prova dei centrali Torielli e Repetto, meno brillante del solito il gioco in banda, in recupero Zannoni e Cancelli utilizzati nel corso della gara.

Tutto ciò fa ben sperare per la gara di sabato 22/1 ultima giornata del girone di ritorno in cui la Plastipol ospiterà al Geirino la capolista Novara. Partita difficile ma a questo punto non impossibile soprattutto se, una volta tanto, i biancorossi potessero contare su un grande pubblico.

Formazione: Crocco, Roserba, Torielli, Barisone A., Quaglieri, Repetto, ut.: Zannoni, Cancelli, Sciutto, libero Barisone M. all.: Capello.

Risultati: Mondovì - Plastipol 3-2 (20/25 26/24 26/24 22/25 15/7); Bassi - Sira 3-0; Palmar - Concorezzo 1-3; Monza - Pinerolo 1-3; Erregi - Merate 3-1; Voluntas - Biella 3-1; Voghera - Erbaluce 1-3.

Classifica: Bassi, Voluntas 28; Biella 26; Concorezzo 23; Merate 21; Monza, Erregi 20; Voghera, Mondovì 17; Pinerolo, Plastipol, 15; Sira 12; Erbaluce 6; Palmar 4.

Riunioni di tamburello

Ovada. Domenica 23 gennaio alle ore 10, presso i locali del Bar Croce Verde, si terrà la riunione con i responsabili del primo torneo amatoriale over 50.

Sarà una riunione importante dove si dovranno stilare le regole del torneo. Questa competizione cercherà di far giocare tutti coloro che, con l'esasperazione agonistica, sono stati obbligati a smettere.

Nel frattempo si registra che nella riunione tra i Presidenti delle Società di tamburello della zona non c'è stata nessuna proposta accolta all'unanimità.

La nota più dolente della riunione è stata la conferma della rinuncia del Grillano che per quest'anno non parteciperà a nessun campionato.

Il Casaleggio non ha accettato di disputare un campionato regionale di serie C optando per la D; il Basaluzzo deciderà in settimana, mentre il Capriata dovrà decidere se partecipare alla serie B o alla C.

Il Tagliolo ha rinunciato alla B e ha dato l'adesione al campionato di C.

Le altre Società hanno deciso di partecipare alla serie D, tranne le indecise.

Domenica prossima tutte le Società che decideranno di giocare nella Federazione dovranno dare la loro adesione al responsabile, che si troverà dalle ore 10 alle 12 presso la Croce Verde.

Calcio 1ª categoria

L'Ovada si prepara per un super ritorno

Ovada. L'Ovada Calcio ha ripreso gli allenamenti in vista della prima giornata del girone di ritorno fissata per il 30 gennaio.

Nell'ultima domenica di questo mese la squadra, salvo condizioni meteorologiche avverse, si recherà a Valenza presso il Campo di Regione Fontanile per incontrare la Fulvius/Samp.

Il gruppo si è ritrovato il 10 gennaio alternando sedute al Geirino e in palestra. Il direttore tecnico Alberto Merlo ha preparato un programma veramente intenso che prevede anche l'effettuazione di un amichevole per sabato 22 gennaio a Castellazzo alle ore 15 contro i locali primi nel campionato di promozione.

La squadra non vuol lasciare nulla di intentato e intende prepararsi per un ritorno che si preannuncia super.

Sono solo sufficienti i 38 punti dell'Ovada a dimostrare quanto sia alto il livello tecnico del campionato in quanto la scorsa stagione, prima della pausa natalizia Ovada, Piovra e Carrosio chiudevano il 98 con 26 punti, ma con partite da recuperare.

Nel gennaio 99 nel recupero della 14ª giornata Ovada e Carrosio impegnate rispettivamente a Fubine e a Moncalvo pareggiavano portandosi a 27, mentre il Piovra vittorioso si portava a 29 punti.

Nell'ultimo recupero con il Cassine disputato in notturna a Rocca l'Ovada aveva la meglio per 2-1 e si laureava campione d'inverno con 30 punti, cioè ben otto punti in meno rispetto a quest'anno.

Sul fronte del mercato da registrare la partenza del portiere Cravera verso la Gavie-

se. Il forte numero uno benché non fosse tesserato per l'Ovada stava allenandosi con i biancostellati, disponibile ad un eventuale utilizzo nel caso in cui Cimiano non potesse rispondere alla convocazione.

Non sappiamo però se la società ricorrerà ad un altro numero dodici oppure continuerà ad avvalersi per il ruolo di dodicesimo dei giovani Verdese e Beltrami. Il centrocampista Pronzato è stato trasferito al Cassine, mentre dovrebbe arrivare un giovane centrocampista da utilizzarsi nella juniores e nella formazione maggiore.

Infine la Commissione Disciplinare del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta, valutato il referto dell'arbitro chiamato a dirigere nel dicembre scorso l'incontro Sale - Cassine, confermava il risultato di 3-0 ottenuto sul campo dal Sale, nonostante la partita fosse finita prima per intemperanze sul rettangolo di gioco.

Con questa delibera il Sale conserva il secondo posto in classifica con 35 punti, mentre per conoscere il volto della graduatoria definitiva bisognerà attendere domenica prossima dopo il recupero di Arquatese - Viguzzolese.

Calcio giovanile

Ovada. Fermi ancora i campionati giovanili la cui ripresa è fissata per fine febbraio, tutte le attenzioni sono rivolte ai tornei.

E in pieno svolgimento a Mombarone una manifestazione riservata a Mini Pulcini, Pulcini ed Esordienti. Nella categoria Mini pulcini l'Ovada aveva la meglio sul Monferrato per 4-0 e sull'USO per 5-0. L'Ovada ha chiuso il girone eliminatorio al 1° posto e parteciperà alle finali in programma il 30 gennaio. Formazione:

Si conclude il girone di andata della C1

Plastigirls influenzate sconfitte a Galliate

Ovada. Nella penultima giornata del girone di andata le plastigirls sono state sconfitte per 3-0 sabato 15/1 a Galliate da una formazione giovane e ben preparata che punta all'aggancio ai play-off.

Un risultato rotondo ma decisamente troppo pesante e bugiardo che non rende merito alla discreta prova offerta dalle ragazze di Cresta che nei primi due sets sono state in partita e avrebbero anche potuto vincere. Senza nulla togliere ai meriti delle avversarie qualcosa in più le ovadesi hanno meritato.

Dopo essere state costantemente al comando nel 1° set con parziali di 15/19 - 17/20 e 19/21 Tacchino e compagne non hanno avuto la giusta determinazione per chiudere, come già era capitato il sabato prima con il Coretta, contro una squadra più attenta e precisa. Non altrettanto bene è andato il 2° set in cui le ovadesi hanno lasciato alle avversarie 4 punti iniziali e si sono trovate a dover rincorrere (10/6 12/8). Nonostante il buon gioco la rimonta è stata senza esito e ciò ha sicuramente condizionato le ragazze nel 3° ed ultimo parziale in cui le padrone di casa hanno subito preso 6 punti di

vantaggio e le ovadesi non hanno più avuto la forza di reagire. Tutto sommato comunque una buona prova per una squadra alle prese con l'influenza che ha impedito a Ferrari di partecipare alla trasferta e a molte ragazze di allenarsi adeguatamente. Buona la prova delle centrali con Tacchino in crescita e Rapallo che ha dato consistenza alla squadra nonostante la completa mancanza di allenamento. Sabato 22 turno casalingo contro il più moderato Villar Perosa che non deve rappresentare un ostacolo e contro il quale le biancorosse devono imporsi.

Formazione: Valenti 1, Odone 10, Rapallo 7, Olivieri 9, Esposito 5, Tacchino 7, Libero: Bado, a disp.: Martina, Bottero, Bovio, All.: Cresta.

Risultati: Galliate - Plastipol 3-0 (25/23 25/21 25/19); Villar Perosa - Caraglio 3-0; Coretta - L'Eitabl n.p.; Borgomanero - Venascavi 3-0; Bruinese - Pavic 0-3; Volley 2000 - Sanmartinese 0-3; Europa - Security 2-3.

Classifica: Security 30; Pavic 27; Sanmartinese 26; Galliate 25; Borgomanero 23; Plastipol 22; Europa 18; Villar Perosa 16; Bruinese 15; L'Eitabl 12; Caraglio 10; Venascavi 5; Volley 2000 0.

Cornwall, Paschetta, Vacca, Oddone, Ferrando, Barisone, Briata, Orlando.

Nella categoria Pulcini la squadra seguita da Boffito dopo aver sofferto sul Mornese avendo poi ragione per 4-1, gli ovadesi superavano la capolista Canelli per 5-0. Domenica prossima impegni con il Pro Molare e l'Eco Don Stornini. Formazione: Gandini, Borsari, Nervi, Traverso, Cavasin, Corradi, Gioia, Varona, Bisso, J. Cornwall; Bottero, Echino.

Volley giovanile 1ª e 2ª divisione

Le formazioni Plastipol vincono e primeggiano

Ovada. Continuano a vincere le formazioni di 1ª e 2ª Divisione della Plastipol, entrambe prime in classifica.

I ragazzi allenati da Barisone, opposti al Grande Volley Asti, confermavano il buon momento di forma chiudendo il match in soli tre set.

Al comando della classifica, Dogliero e compagni sono chiamati allo scontro diretto con il G.S. Acqui che segue a due punti. Plastipol - Grande Volley 3-0 (25/19 25/20 25/17).

Formazione: Dogliero, Traversa, Pesce, Belzer, Puppo, Quaglieri. Ut.: Timossi, Pastorino. All.: Barisone. Le ragazze della 2ª divisione domenica scorsa hanno battuto a Casale il G.S. Ardor.

Assenti di Darin, Masini e Olivieri, hanno giocato due '86 e ha esordito Carolina Giacobbe '87, la squadra ha comunque rafforzato il 1° posto in classifica. Ardor - Plastipol 1-3 (20/25 11/25 25/23 18/25).

Formazione: Bottero, Bovio, Barbieri, Puppo, Stocco, Pi-

gnatelli. Ut.: Giacobbe; all.: Cresta. Vittoria in trasferta, ad Acqui, delle Allieve Under 14 allenate da Monica Cresta e Barbara Bonfiglio. Partite male, le ovadesi recuperavano lo svantaggio nel finale di 1° set denso di emozioni. 2° set combattuto, senza storia il 3°. Acqui - Plastipol 0-3 (28/30 24/26 13/25).

Formazione: Puppo, Pignatelli, Scarso, Giacobbe, Pernigotti, Alpa. ut. Martini, a disp.: Giacobbe A. Tura, all.: Cresta-Bonfiglio.

Doppia sconfitta della formazione B Under 14 femminile. Le ragazze allenate da Marcella Bado venivano sconfitte a Tortona nel turno infrasettimanale e al Geirino dallo Spendibene Casale B. Derthona - Plastipol 3-0 (25/9 25/7 25/15). Plastipol - Casale 0-3 (8/25 14/25 15/25).

Formazione: Barisone, Bono, Manis, Scarcella, Minetto, S. Hoale. Ut.: Barboro, Falino, S. Hoale. A disp.: Oliveri, Gaggero, Gallo. All. Bado.

Edy P.

Basket: perde la Tre Rossi

Ovada. Prosegue la serie negativa della Tre Rossi, costretta all'ennesima sconfitta, questa volta casalinga, dall'Ospedaletti. La Tre Rossi non ha saputo confermare i progressi della settimana scorsa.

Eloquente il punteggio finale, 84-71 che già il primo tempo aveva visto i liguri in vantaggio, 42-35.

I padroni di casa sono stati sempre all'inseguimento ma le cose migliori degli ovadesi si sono viste verso la fase finale della 1ª frazione di gioco. Sotto di 15 punti, il quintetto di Bottero è riuscito a rimontare fino a meno 3 grazie a Peron e Bartoli. Tutto vanificato, poi, da alcune scelte infelici di Piaia dal nervosismo di Caneva. Ma la sconfitta non è certo da imputare ai due giocatori citati. La squadra nel 2° tempo si è letteralmente disunita e Ospedaletti ha saputo approfittare della rassegnazione ovadese. Domenica prossima a Finale, partita delicata ed importante. La sofferenza è destinata a durare ancora a lungo, in attesa di tempi migliori che possano garantire la permanenza in serie C/2.

All'Einaudi subentra il Rosselli

Corsi di perito aziendale e corrispondente estero

Campo Ligure. La scuola superiore ubicata nell'ex edificio Artigianelli cambierà istituto. Dopo una quindicina di anni l'Istituto Tecnico Luigi Einaudi lascia la nostra valle e ad esso subentra un altro Istituto Tecnico Commerciale Statale: il Carlo Rosselli con sede a Genova Sestri. Il cambio, anche se già annunciato da qualche mese, è stato ufficializzato solo dopo le festività natalizie. Ciò ha portato ad un certo rallentamento nella fase dell'orientamento che si tiene, come sanno alunni e famiglie, in questo mese e che porterà alle preiscrizioni degli alunni che ora frequentano la terza media. La scorsa settimana la Preside dell'Istituto, professoressa Mery Serretti, ed il Vicepreside Benedetto Maffezzini hanno tenuto un incontro con gli alunni delle terze per far conoscere ed illustrare quello che l'Istituto offre; invece nella giornata di sabato 15 Gennaio si sono dati disponibili per incontrare i genitori degli alunni. Tre i corsi che l'Istituto è in grado di offrire: il primo di Ragioniere

Perito Commerciale (indirizzo giuridico-economico-aziendale), il secondo di Ragioniere Perito Commerciale Programmatore "Progetto Mercurio" ed il terzo di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere "Progetto Erica". Il primo corso forma un ragioniere che ha buona conoscenza di due lingue straniere, una vasta professionalità di base ed è un utente intelligente di personal computer; il secondo orienta il fruitore ad operare come tecnico del trattamento di dati e lo specializza in informatica gestionale dedicando molto spazio anche alla matematica; infine il terzo presenta un elevato potenziamento delle lingue (tre nel triennio) con assistenti di madrelingua, prevede l'introduzione di scienze della materia e della natura, di educazione giuridico-economica, di diritto ed economia aziendali, dell'informatica, del trattamento dei testi con consapevole uso degli strumenti dell'automazione d'ufficio ed infine l'introduzione, nel triennio, di storia dell'arte e del territorio.

Campo Ligure

Un anno di attività per i pionieri Cri



Campo Ligure. I primi mesi dell'anno sono tradizionalmente tempo di bilanci, a questa incombenza non si sono sottratti i Pionieri della C.R.I. di Campo Ligure, la componente più vivace del gruppo di persone che ruotano attorno alla sede di via della Giustizia. Questi ragazzi sono la parte più giovane e contano un gruppo numeroso con età media molto bassa, guidati da un pugno di ventenni capaci e motivati. Attualmente il "Capo" è Ottonello Alessio coadiuvato dai vice Gazzo Mauro e De Prati Giacomo. Nel documento presentato hanno sintetizzato l'attività del 1999 che li ha visti prodigarsi nel settore socio-assistenziale con la gestione e la distribuzione degli aiuti C.E.E. agli indigenti e, importantissimo, l'assistenza psicologica agli anziani lungo degenze ricoverati presso la R.S.A. di Campo Ligure. I ragazzi, giustamente, pensano che la didattica e la formazione siano fondamentali per creare volontari capaci e preparati ad affrontare compiti a volte non facili e, a tale scopo, sono stati organizzati due corsi di primo soccorso uno dei quali svolto nelle scuole medie dei comuni della valle, curato dall'istruttore Oliveri Massimo. Un'attività che ha particolarmente coinvolto ed appassionato il gruppo è stata la raccolta dei generi di prima necessità da inviare in Kosovo, svolta sia localmente sia nella gestione del magazzino provinciale C.R.I. di Cogoleto che ha portato avanti un ottimo lavoro praticamente solo grazie all'apporto dei volontari campesini. All'attivo del gruppo c'è anche la festa annuale, la vendita dei bonsai per l'ANLAIDS, la realizzazione della campagna "Un fiore per la C.R.I." e la gestione del tesseramento per il 2000. A tutto ciò si aggiunge un'importante qualificata collaborazione per la copertura dei turni in sede e per i servizi di pronto soccorso e trasporto infermi. L'immagine che esce da questo bilancio è più che lusinghiera, i giovani della C.R.I. sono una formazione vincente che, superato qualche piccolo problema, saranno a tempi brevi in grado di proporsi come "classe dirigente" di ricambio guidando tutta la complessa macchina del Comitato C.R.I. campese.

Con Ernesto Olivero

I giovani dello Smile a Roma e Torino



D'Alema ed Olivero ed un folto numero di giovani.

Masone. Mercoledì 12 gennaio una rappresentanza di giovani del gruppo Smile si è unita ai ragazzi del Sermig (Servizio Missionari Giovani), guidati da Ernesto Olivero, animatore e fondatore di questa grande opera, già cono-

sciuto a Masone durante la marcia della pace, e si è recata a Roma per partecipare all'udienza di Sua Santità Giovanni Paolo II tenutasi nell'Aula Nervi.

In tale occasione è stato consegnato al Papa, un "Kilo-

metro" di firme raccolte dai giovani di tutta Italia tra le quali vi erano anche quelle dei ragazzi masonesi. Il documento è un originale invito di partecipazione rivolto da Olivero al Papa ad una grande iniziativa che il Sermig ha da

tempo programmato: il mondiale dei giovani... che vedrà la sua conclusione a Torino.

E proprio a Torino mercoledì 13 Gennaio, è stato presentato il nuovo libro di Ernesto Olivero: "Il lungo cammino verso Dio" edito dalla Mondadori. In tale circostanza si festeggiavano anche i 35 anni di vita del Sermig e, numerose personalità sono convenute nell'ex Arsenale torinese, tra gli altri: Umberto Agnelli, Leonardo Mondadori, Marco Testa, i ministri Treu e Turco ed il Presidente del Consiglio onorevole Massimo D'Alema. A seguire, il gruppo di masonesi presenti, giovani del gruppo Smile, i reporter di Tele-Masone, la professoressa Caratti, il Sindaco di Masone, l'Assessore Lipartiti si sono trovati in modo inatteso invitati a cena con il Presidente D'Alema ed Ernesto Olivero.

Il tutto si è svolto in un clima di serenità e familiarità proprio dello spirito che anima il Sermig. Questi avvenimenti potrebbero rappresentare l'inizio di un cammino capace di portare positivi eventi anche nel nostro paese sempre per il bene dei giovani.

Arrivati i finanziamenti

Al via nuovi lavori al castello Spinola



Campo Ligure. E' giunta nei giorni scorsi la delibera regionale che assegna al Comune 310.000.000 per l'area attorno al Castello Spinola. Il progetto, elaborato dall'architetto Bruno Repetto, è stato riaffrontato nel mese di settembre dello scorso anno e prevede: l'illuminazione del torrione e dell'esagono con potenti fari sistemati in punti strategici; la sistemazione dei vialetti con la predisposizione per essere un domani anch'essi dotati di illuminazione; il riassetto dell'area verde tra il Castello e via Vecchia delle Capanne. Anfitratto quasi naturale, quest'area sarà gradi-

nata ed al fondo verrà ricavato uno spazio che potrà essere utilizzato per manifestazioni teatrali e concerti, si prevede inoltre una zona ricoperta da pergolato.

Quest'ultimo si affiancherà ad altri due ricavati uno nel prato, proprio all'ingresso, ed uno nel piazzetto antistante l'entrata dell'esagono. Dal Comune ci hanno informato che verrà quanto prima indetta la gara d'appalto e l'intento è quello di riuscire, entro l'estate, ad ultimare i lavori in modo da non interferire negativamente sulle manifestazioni estive, ma anzi per dar loro un forte impulso.

Domenica 16 gennaio

Eletto il direttivo dai soci del Cem

Masone. L'assemblea dei soci del Comitato Ecologico Masonese ha eletto, nella seduta di domenica 16 gennaio, il nuovo Consiglio Direttivo che guiderà il sodalizio di via Marconi per il prossimo triennio e la scelta è caduta su: Giacinto Piccardo, Vincenzo Landi, Franco Bessotti, Gianni Pastorino e Gianluigi Ravera.

Prossimamente i neo eletti dovranno assegnare la carica di presidente e le altre previste dallo Statuto.

Durante l'assemblea il Presidente uscente Giacinto Piccardo ha presentato la consueta relazione alla scadenza del mandato ed ha sottolineato l'impegno di tutti i soci che ha permesso un ampliamento delle attività sia in ambito di raccolta differenziata dei rifiuti sia in ambito sociale.

Si è inoltre dichiarato particolarmente interessato alle problematiche sociali e per questo il C.E.M. ha istituito, ogni mercoledì mattina, un servizio informativo curato dalla socia Rosanna Parodi, che intende fornire all'utenza indicazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre la socia Parodi coordina poi i servizi sociali per i quali il presidente uscente Piccardo ha espresso il desiderio di vederne aumentato il numero e la qualità.

In tema ecologico il massimo esponente del C.E.M. ha

ricordato le problematiche emerse in questi ultimi anni, l'acquisto dei contenitori per la raccolta della carta e del vetro per il territorio della Valle Stura e lo smaltimento dei rifiuti a favore di alcune aziende associate.

Tra i dati del 1999 forniti, quelli relativi ai materiali vari (chilogrammi 1050), pneumatici di auto usate (chilogrammi 7540), fango da lavorazione (chilogrammi 840), legno (chilogrammi 1270), materiali ingombranti (chilogrammi 400) e contenitori di plastica (chilogrammi 275).

A questo proposito è stata anche sottolineata l'assunzione di due soci da parte di una ditta ovadese che opera nel settore.

Il C.E.M. intende poi inserirsi nella gara d'appalto per la raccolta differenziata dei rifiuti che sarà tra breve indetta dalla Comunità Montana delle valli Stura ed Orba.

Per questo è stata valutata l'ipotesi di creare una cooperativa sociale anche se al momento esistono difficoltà per concretizzare l'obiettivo.

Il Presidente Piccardo nella sua conclusione ha rimarcato l'indirizzo del Comitato Ecologico quale associazione aperta a tutti ed al servizio della popolazione ed ha ringraziato l'operosità di tutti i soci ed in particolare di: Alma Ricci, Giuseppe Ferranti, Rosanna Parodi, Lara Pastorino, Monica Pastorino, Monica Ravera ed Enzo Borra.

Hai rinnovato l'abbonamento?
L'ANCORA
Vivi il Duemila con noi

Cairo campione del trend migratorio nazionale

Sono oltre 300 a Cairo gli stranieri residenti

Cairo Montenotte - Si diceva che che Cairo ha una popolazione, per così dire, a scomparsa, nel senso che con una crescita demografica a tasso sotto zero, prima o dopo si crea il deserto. Si diceva anche che la soluzione sono gli immigrati ma a questo punto sembra che abbiano ragione coloro, e sono sempre più numerosi, che in un prossimo futuro la razza europea sia soltanto più un ricordo. Previsioni da fantascienza, forse, ma i numeri non sembrano affatto scongiurare questa ipotesi.

La popolazione cairese, nel corso del 1999, è scesa di altre 55 unità e il decremento sarebbe stato ancora maggiore se non ci fossero gli immigrati. Resta inteso che quando si calcola il movimento anagrafico di un comune per immigrati si intendono non soltanto gli "stranieri" ma anche i cittadini provenienti da altri comuni italiani. Al tempo stesso si deve tener conto di una realtà migratoria è rappresentata prevalentemente da soggetti provenienti dall'estero e in prevalenza extracomunitari, e tra questi sono calcolati ovviamente anche americani e svizzeri.

La situazione rilevata nel comune di Cairo potrebbe essere un campione della più vasta realtà italiana. Lontani i tempi in cui solo gli svizzeri erano stranieri a Cairo, ora il panorama si fa ben più variegato. Stiamo parlando, a scanso di equivoci, di coloro che sono residenti a Cairo e quindi regolarmente iscritti all'anagrafe. Da questi dati possiamo subito rilevare che quanto successo recentemente in Albania ha inciso in maniera notevole sul fenomeno migratorio e sono oltre un centinaio, 103 per la precisione, gli albanesi residenti nel comune, di cui 65 maschi e 38 femmine. I senegalesi sono 27, 25 maschi e due femmine, mentre i marocchini sono 43, 23 maschi e 20 femmine.

Inoltre, tra i provenienti dall'Africa, sono registrati 6 egiziani, 6 etiopi, 2 tunisini, 2 costaricani, 4 nigeriani, 1 algerino.

Non mancano neppure immigrati dall'America Latina, Brasile, Ecuador, Argentina Uruguay, Perù, Cile, Cuba, Colombia, Venezuela. Sono quasi venti persone. Ci sono persino alcuni cinesi, 2 maschi e quattro femmine. Ancora abbastanza numeroso anche il gruppo degli svizzeri 33 in tutto.

Al 31 Dicembre 1999, i residenti erano 13.749. In quell'anno ben 199 sono stati i decessi e 333 quelli che se ne sono andati e sono stati quindi cancellati dal registro anagrafe. Numero decisamente rilevante questo che non è stato sufficientemente compensato (e lo sarà purtroppo sempre meno) dalle nascite, soltanto 89. Solo un massiccio arrivo di immigrati potrebbe riequilibrare la situazione ma a questo punto bisogna ritornare a prendere in considerazione il processo, non si sa quanto veloce, di eliminazione della razza europea.

Cittadini stranieri residenti in Cairo Montenotte alla data del 1° gennaio 2000

	Maschi	Femmine	Totale
EUROPA			
Albania	65	38	103
Svizzera	22	11	33
Francia	11	3	14
Iugoslavia	5	5	10
Germania	2	3	5
Romania	-	5	5
Russia	1	4	5
Portogallo	2	2	4
Gran Bretagna	1	2	3
Spagna	1	2	3
Norvegia	1	1	2
Polonia	-	2	2
Belgio	1	-	1
Bielorussia	1	-	1
Unione Sovietica	-	1	1
Totale	113	79	192
AFRICA			
Marocco	23	20	43
Senegal	25	2	27
Egitto	5	1	6
Etiopia	4	2	6
Nigeria	2	2	4
Costa Rica	2	-	2
Tunisia	2	-	2
Algeria	1	-	1
Ghana	-	1	1
Totale	64	28	92
AMERICHE			
Colombia	1	10	11
Argentina	3	3	6
Uruguay	2	3	5
Brasile	3	1	4
Usa	3	1	4
Cuba	1	2	3
Ecuador	-	2	2
Perù	1	1	2
Cile	1	-	1
Venezuela	-	1	1
Totale	15	24	39
ASIA			
Cina	2	4	6
Indonesia	-	1	1
Totale	2	5	7

Un lieto anniversario per la Valbormida

La riserva dell'Adelasia è in attività da 10 anni

Ferrania. Dieci anni fa, il 22 settembre 1989, veniva inaugurata la Riserva Naturalistica dell'Adelasia. In tal modo venivano tutelati, protetti e soprattutto resi usufruibili da tutti, ben 500 ettari di verde nel bacino del Rio Ferranietta, ricadente nel gruppo paesistico dei Boschi di Montenotte.

Questa splendida area protetta fu costituita dall'allora 3M Italia, proprietaria di una vasta area nei dintorni di Ferrania, nel Comune di Cairo Montenotte, ampliando l'area di circa 140 ettari già sottoposta a tutela conservativa nel lontano 1979 su proposta del Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida.

Coperta quasi totalmente da un fitto manto boschivo di grande interesse forestale e di una peculiare importanza ambientale, questa suggestiva area, oggi di proprietà della Ferrania S.p.A., contiene piante di interesse naturalistico, alberi con circonferenze a petto d'uomo di oltre tre metri, che sono veri e propri monumenti naturali, cavità carsiche ben note agli appassionati di speleologia ed una fauna composita che comprende una sessantina di specie con diverse rarità ed una consistente colonia di caprioli.

L'area, in questi anni, è stata visitata da un gran numero di escursionisti provenienti da ogni parte d'Italia ed anche da visitatori esteri ed inoltre da alunni delle scuole elementari, medie e superiori della nostra provincia e di altre provincie.

La Riserva Naturalistica dell'Adelasia ha avuto ampio spazio su riviste specializzate. In particolare la rivista "Aironi" ha pubblicato un itinerario approntato con la collaborazione dei componenti del Comitato e che è stato perciò denominato "Sentiero Aironi".

Questo sentiero con gli itinerari 1, 2 e 3 permette agli escursionisti di visitare la Riserva toccando i punti più significativi dell'area protetta.

Nel cuore dell'area protetta, la proprietà ha fatto ristruttu-



La rocca dell'Adelasia, dalla quale il parco trae il nome.

rare l'antica Cascina Miera, che è stata attrezzata come rifugio escursionistico al piano terra, con cucina, posti letto e servizi, mentre al primo piano è stato creato un efficiente centro di educazione ambientale con sala riunioni e un'ampio salone per conferenze e proiezioni di diapositive. Le attività del centro e le escursioni organizzate sono curate dal Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida (tel.:019520138), che si occupa anche della gestione della riserva e della manutenzione di strade e sentieri.

Ogni anno, da aprile a giugno e da settembre a fine ottobre, vengono organizzate escursioni guidate per scolaresche con sosta presso il Centro di Educazione Ambientale "Cascina Miera" per la proiezioni di diapositive. Fino ad oggi, mediamente, circa cinquecento alunni all'anno hanno visitato la riserva, sotto la guida di esperti del Comitato, che forniscono indicazioni sulle particolarità più significative sotto il profilo ambientale, naturalistico, forestale, faunistico, geologico e storico.

Sono state organizzate anche giornate di studio dedica-

te ad argomenti specifici come la fotografia, l'immagine naturalistica, i minerali e le rocce, la battaglia napoleonica di Montenotte, l'arte vetraria, le antiche ferriere, il periodo della seconda guerra mondiale e la Resistenza.

L'area della riserva è infatti prossima alla zona dove l'11 e 12 aprile del 1796 si svolse la battaglia di Montenotte fra l'esercito napoleonico e gli austro-piemontesi. La riserva è attraversata dal sentiero napoleonico che collega le varie località dove si svolsero i fatti salienti della battaglia. Per questo la Cascina Miera e la Riserva costituiscono un riferimento importante sia per le iniziative didattiche sulla storia locale, sia per le rievocazioni storiche.

Nell'aprile 1996, in occasione del bicentenario della battaglia, proprio nella Cascina Miera fu organizzata un'importante manifestazione.

Nella riserva e nel centro studi vengono organizzati anche veri e propri stage come quelli effettuati con gli allievi della Scuola Forestale di Ormea e quelli con i docenti e gli studenti della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Genova.

f. s.

Un'iniziativa del consorzio Val Bormida

Una consulta d'arte per una cultura locale

Cairo Montenotte. Una *Consulta d'arte* permanente che valorizzi il patrimonio artistico e i talenti del Val Bormida.

E' l'ultima iniziativa del *Consorzio Valbormida* presieduto da Eugenio Coccino, che d'ora in poi si avvarrà anche del prezioso contributo di un promotore culturale d'eccezione, il poeta, nonché segretario dell'associazione culturale *Le stelle*, prof. Renato Pancini.

Ed è proprio Pancini a spiegare il senso del nuovo progetto: «La consulta non intende essere un organismo di semplice raccolta e custodia di dati relativi al territorio valbormidese ma, nelle intenzioni dei promotori, vuole, insieme al concorso internazionale per l'Inno di Mameli, promuovere e valorizzare tutte le energie creative presenti nel comprensorio».

Con queste prospettive si rivolge ad illustri artisti di fama nazionale ed internazionale quali il soprano Ida Bormida, la cantante Jazz Danila Satragno, il chitarrista classico Fierens, il tenore Massimiliano Gagliardo, l'attore Giorgio Scaramuzzino, e altre insigni personalità del mondo della cultura.

Tutti questi artisti ed altri che saranno resi noti in seguito sono di origine valbormidese o abitano in zona.

Queste alte personalità dovranno, secondo il consorzio Valbormida, diventare "testimonial" indiretti delle potenzialità e del fervore culturale del territorio.

Riceviamo e pubblichiamo

Internet revisionata sul generale Farina

A nome anche di altri Combattenti per la libertà vorrei ricordare, in relazione all'articolo "Contributo storico alla divisione S. Marco" pubblicato da "L'Ancora" del 16 Gennaio, quanto risulta a proposito del Generale A. Farina. Voglio premettere che ben 599.060 sottufficiali e soldati e 14.033 ufficiali dell'Esercito Italiano furono internati in Germania perché, restando fedeli al giuramento prestato, rifiutarono di entrare a far parte dell'esercito tedesco invasore nonché delle truppe di Salò. Il Generale Farina invece optò per servire l'invasore e non risponde al vero che sia stato assolto. La Corte di Assise di Genova lo condannò a dieci anni di carcere il 27 Giugno 1947 e la sentenza venne confermata in Cassazione il 7 Aprile 1948 (vedi "La Provincia di Alessandria nella Resistenza" di W. Valsesia, pag. 323). In base alle precise documentazioni in nostro possesso ritengo pertanto inattendibile quanto pubblicato su "Internet" da Edoardo Zenesini e gradirei che L'Ancora pubblicasse le mie precisazioni in merito ad avvenimenti di cui sono stato testimone diretto.
Piero Alisei - Pres. ANPI Cairo M. - "Lupo" Brig. "N.Panevino" G.L.

Foto Gallo ha chiuso

Cairo M.te. A sessant'anni dalla sua apertura, a fine dicembre, ha chiuso i battenti uno dei più noti e "storici" negozi cairesi. Si tratta di "Foto Cine Gallo" in piazza della Vittoria, fondato nel 1939 da Renato Gallo. Per anni il negozio è stato il punto di riferimento degli appassionati di fotografia a Cairo ed in Valbormida.



ELETTRAUTO CAIRESE
Impianti a metano - gpl
Condizionatori • Carburatori
Radiotelefoni • Impianti HI-FI
CAIRO MONTENOTTE
Loc. Valeriola - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 23/1: ore 9-12.30 e 16-19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare, dal 22/1 al 28/1.
Distributori carburante
Sabato 22/1: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte.
Domenica 23/1: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte.



cartoplast CAIRESE
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE DI CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA
Ven. 21, sab. 22, dom. 23:
Fantozzi 2000 la clonazione (comico).
Mar. 25, mer. 26: **E allora mambo!** (tragicommedia).
Spettacoli: feriali ore 21 - 22 festivi inizio ore 16
Tel. e Fax 019 504234
CINEMA MILLESIMO
CINEMA LUX
Sab. 22, dom. 23: **Se scappi ti sposo** (commedia).
Sab. 29, dom. 30: **Fantozzi 2000** (comico).
Spettacoli: feriali ore 21 festivi ore 17 - 21
Tel. 019 564505

Istituti superiori a Cairo

Fervono le iniziative alle professionali



Cairo Montenotte. Anche l'IPSIA, nel contesto del futuro popolo scolastico delle superiori di Cairo, si sta muovendo su diverse strade per disegnare e costruire un proprio futuro e progetti arricchimento sia culturale che professionale. Diverse le attività in programma nei prossimi mesi del 2000. Dopo la pubblicazione di un giornale di classe, elaborato dalla 1ª A e 2ª A che mette in evidenza interessi e luoghi di provenienza degli alunni, si stanno organizzando incontri con esperti del territorio che si svolgeranno nelle ore dell'area di approfondimento del martedì e mercoledì pomeriggio.

Le classi prime e seconde seguiranno un percorso su problematiche sociali per migliorare l'offerta formativa, mentre le classi terze inizieranno stage di lavoro in aziende della nostra valle. Nella seconda metà di Gennaio molti alunni parteciperanno a giornate sulla neve a Limone e inizieranno le attività del gruppo sportivo coordinato dal prof. Fenoglio. Ai primi di Marzo è in programma la giornata dedicata al teatro del 900 presso la SOMS di Cairo. Sono in cantiere altre iniziative culturali per coinvolgere non solo gli alunni ma anche le famiglie. A Giugno il gruppo musicale dell'IPSIA parteciperà al consueto festival delle diverse band degli Istituti su-

periori della Valbormida e non.

Intanto in queste settimane diverse terze delle medie del distretto stanno visitando gli istituti superiori di Cairo per l'orientamento al primo anno obbligatorio della scuola superiore con la speranza che le iscrizioni siano più numerose di quelle dello scorso anno.

Cirio Renzo

La giunta montana

Millesimo. La Comunità Montana ha ripreso l'attività politico-amministrativa dopo l'impassa determinata dalle difficoltà di eleggere il nuovo Presidente e nominare la nuova Giunta.

L'accordo che ha portato Guido Bonino alla carica di Presidente ha determinato la possibilità di nominare la nuova Giunta che è stata presentata nei giorni scorsi dopo l'affidamento delle deleghe ai vari assessori.

Ecco quindi la nuova Giunta della Comunità Montana Alta Val Bormida: Guido Bonino, Presidente; Michele Boffa, Vice-Presidente, si occuperà anche della cultura, dei servizi sociali e del personale; Flavio Berruti, assessore all'industria; Idalda Brondi, assessore al bilancio; Flavio Frascheri, assessore al turismo; Claudio Goso, assessore al commercio ed artigianato; Alessandro Lorenzi, assessore all'agricoltura; Massimo Paoletta, assessore ai Lavori Pubblici; Fiorino Zappa, assessore all'ambiente.

È morto G. Fazio partigiano a Cairo

Il 6 Gennaio scorso è morto a Leonforte in provincia di Enna il partigiano Giacomo Fazio.

Durante la guerra fu inviato a Cairo a fare la guardia ai prigionieri nel campo di Vesima. L'8 Settembre del '43 fuggì sui monti e si aggregò alle formazioni partigiane. Iscritto all'ANPI di Cairo, è sempre stato presente ai nostri richiami.

Ultimamente dovette sottoporsi alla dialisi ed essendo solo raggiunse la sorella in Sicilia. L'ANPI di Cairo ha espresso le condoglianze alla sorella e ai suoi familiari.

Piero Alisei
Isidoro Molinaro

Vigili armati

Carcare. Fra qualche settimana anche gli agenti della Polizia Municipale di Carcare saranno armati. L'Amministrazione Comunale ha infatti deciso di acquistare quattro pistole Berretta.

Approvato ad Altare

Lascito Balestra: teatro e cultura

Altare. Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità lo studio di fattibilità per la sistemazione del "lascito Balestra", predisposto dagli architetti Agostino Berta e Daniele Cagnone.

Il "lascito Balestra" è costituito da un intero edificio a tre piani che si affaccia con il fronte principale direttamente su via Paleologo.

L'intervento progettato dai due architetti dovrebbe consentire la fruibilità pubblica dell'edificio e delle sue pertinenze.

Al piano terra è previsto uno spazio di venti metri quadrati ad uso ambulatorio ed un altro spazio più ampio (75 mq) da destinarsi da un uso polifunzionale: mostre ed esposizioni oppure spazio coperto di supporto ad attività culturali rappresentate e svolte all'aperto.

Nello spazio all'aperto si prevede l'utilizzo dell'area come teatro, con una platea di 150 spettatori a sedere, ed in alternativa per ricevimenti e feste.

Al primo piano potranno trovare sede tre associazioni

di carattere culturale, fra cui la Pro-Loce.

Ognuna avrà a disposizione un locale di circa 20 metri quadrati.

Infine nel secondo piano e nel sottotetto (150 mq) potrà trovare posto la biblioteca ed altri servizi analoghi.

L'intervento di ristrutturazione si presenta assai consistente, ma l'obiettivo è riuscire a conseguire specifici finanziamenti regionali, che prevedono coperture fino all'ottanta per cento della spesa.

f. s.

Nikolajewka

Domenica 23 Gennaio, alle ore 11.15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cairo, Messa di suffragio per i caduti in Russia, nel ricordo della battaglia di Nikolajewka.

Presenti le associazioni combattentistiche e d'Arma. La manifestazione è stata organizzata dai Reduci di Russia, dai Familiari dei caduti e dal Gruppo Alpini.

Riceviamo e pubblichiamo

Un fondo di solidarietà contro gli uomini d'oro

Nella notte tra il 12 e il 13 Gennaio alcuni ladri svalciarono la gioielleria "Lo scarabeo d'oro" sita nella Galleria Commerciale di Carcare.

Nel commentare l'accaduto i giornali definirono gli autori del colpo "uomini d'oro", dimostrando scarsa sensibilità nei confronti delle vittime gettate sul lastrico da questi uomini di...

Purtroppo solo i commercianti sanno quanti sacrifici, lavoro, impegno, umiliazioni e paure ci sono dietro al banco di ogni negozio, giorno dopo giorno, settimana, mese, anno dopo anno.

Poi capita un incendio o un furto e si ritrovano soli nella loro disperazione e per giunta ridicolizzati dalla stampa degli uomini d'oro.

Finora è sempre stato così anche perché difficilmente i piccoli negozi possono permettersi tra le migliaia di spese anche quella dell'assicurazione.

E allora perché non istituire tra i commercianti della Val Bormida un fondo di solidarietà? Se mille esercizi versassero in una cassa comune 200.000 lire avremmo a disposizione 200 milioni per fronteggiare evenienze di questo tipo.

E' ora di muoverci, siamo tutti a rischio, io personalmente mi metto a disposizione di quanti vorranno raccogliere questo appello e invito i commercianti più rappresentativi e di buona volontà a contattarmi.

Ed invito anche quel giornalista a riscattarsi prendendo a cuore l'iniziativa.
Capelli Mario Steccolini

ANNIVERSARIO



Alessia FABBIAN
22 gennaio 1992

Tu che saresti più bella di quanto possiamo immaginare, che ci fai desiderare una notte infinita, per riempirla di un sogno con te. Tu che riempi con i tuoi pensieri i nostri pensieri, tu sei in noi. Ci basta guardare il cielo e vedere la tua immagine anche se è più grande di lui. L'azzurro che noi vediamo è solo una piccola parte dell'azzurro dei tuoi occhi, questo ci dà speranza. Ci fa capire ancora di più, che sei immensa e libera al di là del cielo.

Stefano Siri

Nell'8° anniversario, gli zii, i cugini, papà e mamma ti ricordano.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Un grosso furto è stato messo in atto nella notte fra il 12 ed 13 gennaio ai danni della gioielleria "Lo Scarabeo d'oro" nel Centro Commerciale. Sono stati rubati preziosi per centinaia di milioni.

Sassello. I carabinieri hanno denunciato Giacomo Porasso di 47 anni. Lo hanno trovato in possesso di un'auto dei vigili del fuoco francesi (con lampeggiante ed insegne), che era stata rubata a Cavalirire Sur Mer.

Cosseria. Quattro nascite nel 1999. Tre femmine ed un maschio. Tre madri su quattro hanno scelto l'ospedale di Ceva per partorire. Una sola ha preferito Savona.

Carcare. La signora Margherita Mazza ha festeggiato i suoi 101 anni essendo nata a Roccavignale nel 1899.

Altare. Marino Boero è il nuovo rappresentante del quartiere di via XXIV dicembre. Boero sostituisce nell'incarico il suo predecessore Franca Bruzzone.

Savona. È morto Giuseppe Amasio, 78 anni, protagonista della Resistenza e deputato del PCI per due legislature fra il '63 ed il '72. È stato anche Presidente della Provincia fra il '75 ed il '80.

SPETTACOLI E CULTURA

Treccani pittura. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede ComunicArte di Viale Perata 38, si può visitare la mostra dei dipinti di Ernesto Treccani. Orario: 17.00-19.30 da martedì da domenica.

Treccani vetri. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede del Circolo degli Artisti di Via Pozzo Garitta, è aperta la mostra dei vetri di Ernesto Treccani. Orario: 18.00-19.30 da mercoledì a domenica.

Treccani ceramiche. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina presso la sede del Centro Artistico Bludiprussia in piazza Poggi, è aperta la mostra delle ceramiche di Ernesto Treccani. Orario: 17.30-19.30 da mercoledì a domenica.

Treccani disegni. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la Galleria d'Arte Osemont in via Colombo, mostra personale dei disegni di Ernesto Treccani. Orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00 da mercoledì a domenica.

Teatro. Il 21 gennaio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21 va in scena lo spettacolo "Uomini" con la compagnia del "Teatro degli Episodi" di Boves.

CONCORSI PUBBLICI

Ministero della Difesa. Concorso per n° 250 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'Aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 800 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nella Marina Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 2389 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 46 posti nel 104° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 3 marzo. Inf. presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
i meglio dell'hi-fi

liste nozze

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Hai rinnovato l'abbonamento?
VIVI IL 2000 CON NOI

GIORNALI

In attesa del derby cittadino

La neve ferma la Cairese il Bragno trionfa a Zinola

Cairo M. - Una giornata in cui la Cairese viene fermata dalla neve poi la stella del Bragno, vittorioso a Zinola, ed ormai ad un passo dal vertice della classifica.

Ma andiamo per ordine, cominciando da venerdì 14 quando una nevicata, non copiosa ma indisponente copre il terreno del Vesima di una coltre bianca sufficiente ad impedire il regolare svolgimento del match fra i gialloblu ed il Masone. Così, nonostante che domenica il sole splendesse sulla Valbormida, la partita è stata rinviata d'ufficio a mercoledì 26 Gennaio alle ore 20. Un orario a dir poco inconsueto e quantomeno discutibile viste le temperature rigide che si registrano in questo mese nell'entroterra.

Facile prevedere che ad assistere a questo recupero ci saranno davvero quei quattro gatti che avranno il coraggio di sfidare i rigori dell'inverno. Non era il caso di scegliere un orario più tradizionale, come ad esempio le 15 pomeridiane? Forse la federazione gioco calcio di Genova non ha ben chiara la posizione logistica di Cairo.

Cairese ferma al palo, dunque. Ma per assurdo è stata favorevole per i colori gialloblu, visto che la principale avversaria di Ceppi e compagni, il Finale, si è fatta battere in casa dalla Praese, ultima in classifica ad ulteriore conferma che in questo campionato di Promozione le sorprese sono all'ordine del giorno.

Una delle poche cose certe è lo straordinario stato di forma del Bragno allenato da

Massimo Caracciolo, giunto alla sesta vittoria consecutiva ed ormai a soli 3 punti dalla capolista Cairese, che però deve recuperare la gara con il Masone.

A Zinola in pratica, non c'è stata partita, stante la superiorità palesata da Odella e soci contro una squadra che tra le mura amiche si è sempre fatta rispettare da chicchessia.

Dunque Bragno che entra in orbita promozione e si candida come terzo incomodo nella lotta tra Cairese e Finale, dando così ragione al direttore sportivo gialloblu Carlo Pizzorno, che in tempi non sospetti indicava proprio nei biancoverdi la possibile rivelazione del torneo.

Qualcosa di più sul futuro del campionato lo sapremo tra quindici giorni, e cioè domenica 30 Gennaio quando al Vesima si affronteranno gialloblu e biancoverdi, in un derby che si preannuncia quanto mai combattuto e ricco di spunti di discussione. Di certo un vincitore c'è già, il cassiere della Cairese, che già si strofina le mani pensando ad un incasso decisamente superiore alle medie stagionali.

In attesa del derby le due società cittadine sono attese da due match di non facile decifrazione; la Cairese sarà impegnata sul campo di quel Colamavia dell'Acciaio, che rappresenta una delle più grosse delusioni del torneo, visto che era partita con ambizioni da primato e che ora si piazza appena sopra la zona retrocessione.

Che Cairese vedremo a Gennaio? Quella convincen-

te di inizio stagione o quella balbettante delle ultime due trasferte di Pra e Varazze?

Nella risposta a questo quesito, la chiave di volta del match. Il Bragno invece è atteso da uno scontro al vertice con l'Arenzano, società capace di qualsiasi risultato nel bene e nel male.

Vincendo contro i "canarini" genovesi i Caracciolo boy li scavalcherebbero in classifica approdando sul terzo gradino del podio. Non male per una neo promossa.

Daniele Siri

Nei regionali corsa campestre

Campionato dolce amaro per l'atletica Cairo



Cairo Montenotte - Campionati dolce amaro per i mezzofondisti dell'Atletica Cairo. Nei Campionati Regionali di corsa campestre a squadre disputati a Sarzana hanno riservato agli atleti allenati da Giuseppe Scarsi la dolce sorpresa della qualificazione della squadra femminile assoluta, ai campionati italiani di specialità. Il quarto posto della giovanissima Alice Bertero, il sesto della Giofrè e l'ottavo della Oddera hanno infatti portato i punti necessari per raggiungere la storica qualificazione. Non resta ora che attendere il ritorno delle due Ferraro, Enrica e Silvia, assenti domenica scorsa, la prima per infortunio la seconda per motivi di lavoro, per avere una squadra in grado di competere con soddisfazione su ogni campo di gara.

Boccone amaro, invece, per gli uomini. L'influenza ha costretto a casa l'uomo di punta della formazione gialloblu, quel Valerio Brignone che in Liguria non ha assolutamente rivali e che con il suo

praticamente certo primo posto avrebbe consentito anche ai maschi di raggiungere il posto che avrebbe potuto consentire la qualificazione, mentre invece sono stati costretti ad occupare soltanto la quarta posizione. Buone comunque le prestazioni di Mauro Brignone, Andrea Gentili e Mauro Molinari. Un plauso va anche a Marco Petenzi, che, ritornato alle gare dopo un lungo infortunio e con pochi di allenamento nelle gambe, ha occupato la diciannovesima posizione.

Biliardo in serie B

Carcare. Sono ben tre le squadre valbormidesi di biliardo che partecipano al campionato provinciale di serie B. Due sono di Carcare e fanno entrambe riferimento alla società "La Boccia". Si tratta di Boccia Uno e Boccia Due. La terza è quella del "Tennis Club" di Cengio.

È il cairese Gianni Faraone

Il "professore" imbattibile in Tv

Cairo Montenotte. Da metà dicembre un cairese sta partecipando con successo alla trasmissione "Sarabanda", il quiz musicale condotto da Enrico Papi su "Italia Uno".

Si tratta di Gianni Faraone, 50 anni, titolare dell'Autoscuola "Faraone" con sede in Via Buffa, in pieno centro storico a Cairo.

L'uomo è da sempre appassionato di musica e negli anni sessanta era stato chitarrista in due band, quella de "Gli Aladini" e quella de "I Cadetti".

Per diverso tempo ha fatto anche il dj di Radio Cairo.

Faraone è il campione della trasmissione da diverse



settimane con un montepremi che, ormai, supera i 400 milioni.

Una foto da incorniciare dall'archivio di Perrone Renato

Pagliacciate moderne e calcio d'altri tempi

Cairo M.te - Mi riferisco alla fotografia qui riprodotta sbucata fuori dall'archivio fotografico dell'amico Renato Perrone. Si tratta di una simpatica formazione della Cairese anni 27/30, composta da tutti giocatori cairesei, direttore tecnico compreso.

Per memoria dei vecchi appassionati di football locali trascrivo la formazione, da sinistra a destra. In piedi Passarotto Enrico (Maciot) 1911 ala destra, Guido Mario (Er magnet) 1910 mezzala destra, Genta Enrico (Ginet) 1912 centrattacco, Faroppa Luigi (Nini) 1913 mezzala sinistra, Ferraro Ilio (Iliu) 1910 ala sinistra. Di fianco il favoloso trainer Benedetto Brin. Accosciati Pastorino Silvio 1909 half destro, Quinterno Fiorenzo 1912 centrhalf, Miglietti Angelo 1910 half sinistro. Seduti Monticelli Silvio 1911 beck destro, Guido Giovanni (Gianu) 1906 il portierone, Bonifacino Alfredo (Calligaris) 1911 beck sinistro. Seduto davanti a Gianu la mascotte Follo.

Qui merita una menzione particolare il portierone Gianu perché parava tutto, tranne i tiri dell'ala sinistra della Nazionale Azzurra (sfondatore di reti) Felice Levratto - fra l'altro suo cugino - delle cui bordate in porta non accennava neanche la para-



ta perché aveva paura. Questa squadra, povera di denaro, si basava su elementi ricchi di passione ed entusiasmo.

Giocavano per divertirsi. Quando Ginet e Maciot segnavano un gol, il realizzatore scambiava un sorriso di soddisfazione col compagno più vicino, tutto lì.

Non come i big delle varie Milan, Lazio, ecc. che quando realizzano un gol mettono in mostra quelle pagliacciate non piacevoli a veder-

si: non si comportavano così giocatori come loro (o migliori) quali Meazza, Piola, Borel, Mazzola, Rivera, tanto per citarne alcuni.

Ma torniamo, per finire, alla nostra Cairese.

Purtroppo dei componenti il gruppo in fotografia solo tre sono ancora in vita, Faroppa, Pastorino e Quinterno, che saluto con tanta amicizia.

Per gli altri il mio amichevole e grato ricordo.

Fiorino Beltrame

Obiettori

Cosseria. Quest'anno il Comune si avvarrà della collaborazione di tre obiettori di coscienza che saranno destinati ai servizi socio-assistenziali (trasporto scolastico, anziani bisognosi, manutenzione sentieri). L'orario di lavoro sarà di 36 ore settimanali in 5 giornate lavorative. La Giunta Comunale ha approvato l'apposita convenzione che sarà stipulata con il Ministero della Difesa.

A cura di Ferruccio Billò

Altare valorizza i gruppi musicali

Altare - Venerdì 20 novembre nel Cinema Vallecchiara alla presenza di numeroso pubblico, ha avuto luogo il concerto della "Ap Big Band" un complesso di musica leggera formato da elementi valbormidesi. Ad un anno di distanza dalla prima presentazione, si è trattato di un piacevole ritorno, molto gradito dal competente ed appassionato pubblico altarese, al quale si erano aggiunti appassionati da tutta la Val Bormida.

Curato e migliorato il repertorio di musiche americane e sud americane. Migliorato moltissimo il sound del complesso che, con alcuni nuovi inserimenti, si avvia ormai a misurarsi con le migliori orchestre della Liguria. Ancora una volta sottolineiamo l'esibizione della cantante Mallarini che abbiamo potuto seguire dai tempi della sua partecipazione alla scuola della Satragno di Cairo M. sino ad oggi, riscontrando un continuo miglioramento, sia nella impostazione, che nel volume della sua voce. Nella esecuzione del non facile "New York, New York", ha scatenato un diluvio di applausi.

Ecco un gruppo di giovani e meno giovani, che con sacrifici, studio ed esercita-

zioni a non finire, hanno trovato un modo per svolgere un'attività piacevole ed appagante, facendo onore alla vallata. Bisogna fare in modo che l'iniziativa possa andare avanti sostenuta da tutti, comprese le tradizionali fonti istituzionali.

In margine a questa semplice cronaca, ad Altare nasce un'iniziativa tendente a scoprire e valorizzare altri giovani gruppi che praticano la musica leggera e soprattutto jazz.

Scrivete a **Ferruccio Billò Via Roma, 71 - Altare oppure all'indirizzo - email to ferrucciobillo@tin.it**

Le formazioni possono essere: trio, quartetto, quintetto, o complessi superiori. I partecipanti potranno essere selezionati in audizione privata e poi presentati davanti al pubblico presso il Cinema Vallecchiara con adeguato sostegno stampa. Potranno essere esibiti da uno a tre formazioni nella stessa serata, secondo il numero dei componenti la formazione. Le serate avranno luogo al venerdì sera. La prestazione sarà gratuita ed a carico dei partecipanti saranno il trasporto e la compilazione del modello SIAE.

effebi

Riceviamo e pubblichiamo

Residenza anziani e casa di riposo una telenovela cairese interminabile

Cairo Mont. - Cairo, che qualche anno fa sfiorava i 15.000 abitanti, oggi "naviga" al di sotto dei 14.000. Colpa, ovviamente, del progressivo smantellamento dell'industria locale e dello "scippo" dei principali pubblici servizi "traslocati" altrove.

In questo desolante contesto fanno notizia i tempi dell'interminabile ristrutturazione della casa di riposo "L. Baccino" i cui ospiti, anni fa, furono trasferiti "provvisoriamente" a Torre Bormida in attesa di poter rientrare nella struttura locale. Purtroppo, anche a causa delle problematiche anagrafiche, alcuni di loro vi hanno già rinunciato.

A questo poco edificante spettacolo, che senz'altro necessita di chiarimento e informazione ai cittadini, soprattutto alle famiglie dell'utenza interessata, si aggiunge il fatto del mancato finanziamento della Regione Liguria per la costruzione - programmata a suo tempo - R.S.A. (residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti).

Lunghi dallo scrivente ogni polemica e tantomeno critiche a chicchessia, ma soltanto il desiderio di avere, dall'Autorità deputata al riguardo, un'informazione precisa sulla vicenda.

Anche perché il cittadino ha attinto, in tempi diversi, dalle dichiarazioni ai giornali di alcuni "addetti ai lavori", dichiarazioni che non sempre erano in sintonia tra di loro.

Vediamo allora, attraverso una breve carrellata giornalistica, alcuni passaggi della vicenda della R.S.A. prima programmata dalla Regione di concerto con gli enti interessati presenti sul territorio e poi... dimenticata.

La discussione giornalistica sulla mancata realizzazione della RSA a Cairo fu aperta da un ex assessore cairese che, attraverso una lettera aperta su "L'Ankora" del marzo 1995, ebbe a dichiarare: «... il Consiglio Comunale di Cairo esprimeva parere favorevole a una realizzazione della RSA di 40 posti per anziani non autosufficienti... l'USL delle Bormide approvava in linea tecnica i progetti per due RSA, una a Millesimo ed una a Cairo... in data 4.10.991 il Consiglio Comunale di Cairo adottava lo schema dell'atto di compravendita del terreno per l'erigenda RSA... in data 23.11.991 gli organismi dell'USL delle Bormide approvarono il programma comprendente il completamento dell'ospedale di Cairo e la costruzione delle RSA di Millesimo e Cairo... i progetti venivano accolti favorevolmente dalla Regione Liguria che con delibera del Consiglio Regionale n. 30/93 evidenziava per il 1° triennio il finanziamento per i lavori di edilizia ospedaliera di Cairo e per la RSA di Millesimo; per il 2° triennio (1994/1996) il finanziamento per la RSA di Cairo... con delibera n. 80 del 20.9.1994 il Consiglio Regionale confermava che il finanziamento per l'ospedale di Cairo e la RSA di Millesimo erano già in fase di erogazione mentre la RSA di Cairo era stata inserita nel triennio 1994/96 i cui costi non erano ancora computati ed erano in corso di verifica tecnica».

Tutto quindi procedeva regolarmente, proseguiva la lettura dell'ex assessore, senonché ad un certo punto, concludeva, non si parlò più del

finanziamento programmato e l'importante opera socio sanitaria finì nel dimenticatoio.

Non sappiamo quali furono le giustificazioni addotte dalla regione e dall'Amministrazione comunale allora in carica. Soltanto l'anno dopo, in occasione di una seduta del Consiglio Comunale, un consigliere di minoranza chiese notizie in merito. L'allora capo gruppo della maggioranza consigliare rispose che «in merito alla RSA non è intenzione della maggioranza pretendere di farla a Cairo, ma non ci sono obiezioni, anzi parrebbe buona cosa un ulteriore ampliamento di quella di Millesimo».

L'allora sindaco in carica confermava la posizione del proprio capogruppo (da L'Ankora del 10/3/1996).

Dichiarazioni certamente non in sintonia con quanto programmato e deliberato dal Consiglio Comunale, dall'USL delle Bormide e regolarmente recepito dalla Regione Liguria qualche anno prima.

Da allora, tranne una interruzione consiliare (lo apprendiamo dai giornali) silenzio assoluto sulla vicenda. L'aspetto che desta meraviglia è il poco impegno da parte di quelle organizzazioni presenti sul territorio (politiche e non), al fine di costringere la regione a non disattendere l'impegno preso. Al riguardo, anche le forze politiche che in questa ultima competizione elettorale si sono contese la guida del Comune, nei loro programmi, non hanno brillato per aver posto con forza il problema della Rsa nei loro programmi.

Ci rammarichiamo di tutto ciò, anche in considerazione del fatto che l'utenza interessata rappresenta un numero molto al di sopra dei posti letti realizzati a Millesimo e di quelli che dovevano collocarsi a Cairo. Ne consegue che chi ha disponibilità finanziaria può fare ospitare gli anziani sanitarmente non autosufficienti in strutture tra le mura domestiche quanti avrebbero necessità di una struttura socio sanitaria pubblica.

Era e lo è tuttora una struttura che di fatto poteva integrare e quindi completare la funzione del plesso ospedaliero. Chi scrive crede di aver acquisito, a suo tempo, pieno diritto di rammaricarsi per la mancata realizzazione dell'opera. Soprattutto se rapportata al grande impegno assunto e prodigato alla fine degli anni '70 con l'acquisto, prima, dell'ex clinica, in procinto di chiudere, e successivamente con il trasferimento di quest'ultima da Millesimo a Cairo creando, di fatto, le premesse per la realizzazione dell'attuale struttura ospedaliera in grado di dare una prima risposta all'utenza interessata.

Al riguardo, ricordiamolo, superammo ostacoli di ogni tipo, compreso il fatto che non tutti in Valbormida erano d'accordo sull'iniziativa intrapresa. Addirittura alcune forze ipotizzavano due mini ospedali, uno a Millesimo ed uno a Cairo. Per fortuna il buon senso prevalse sul campanile ed il contributo della Regione Liguria fu determinante.

Ed è in quest'ottica che non si comprende il poco impegno politico amministrativo verso la Regione Liguria affinché anche a Cairo, come programmato, venisse costruita

l'importante struttura socio sanitaria.

Proseguendo nella nostra carrellata, da allora (1996) nessuna notizia in merito. Soltanto in questi giorni i giornali si occupano del problema riportando dichiarazioni di amministratori comunali di allora e di oggi afferenti problematiche di un altro ieri che, essendosi verificato successivamente al mancato finanziamento regionale, poco importa alla nostra analisi. Lasciando ad altri il compito di giudicare certe opportunità.

Interessa invece, e crediamo interessi maggiormente l'utenza interessata, avere da chi ha titolo e autorità per farlo risposta ai seguenti quesiti.

Perché è venuto a mancare il finanziamento, promesso e programmato, da parte della Regione Liguria? L'Amministrazione Comunale allora in carica ha predisposto e deliberato quanto di sua competenza al fine dell'ottenimento del finanziamento regionale? Cosa hanno fatto le amministrazioni comunali di allora al fine di invitare la Regione Liguria a mantenere l'impegno di finanziare nel triennio 1994/96 la Residenza Sanitaria per anziani non autosufficienti? Se al riguardo esiste un carteggio sarà bene che sia reso pubblico al fine di contribuire alla chiarezza sui compiti istituzionali della Regione e del Comune.

Nel concludere credo valga la pena ricordare che alla fine degli anni 80 circolava in Cairo una proposta, avanzata da una società privata, relativa ad una eventuale permuta dell'attuale edificio di piazza della Vittoria con una casa di riposo (chiavi in mano) di 40 posti letto. La proposta non approdò a nulla, eravamo alla vigilia delle elezioni comunali, in quanto le forze politiche in opposizione alla Giunta in carica scatenarono una campagna contro la proposta. Fu indetto un referendum, più "interno" che pubblico, e nell'occasione fu coniato lo slogan «Giù le mani da piazza della Vittoria».

Successivamente, vinte le elezioni dalla parte contraria alla proposta sopra descritta, la nuova amministrazione, in base ad una legge regionale, impostò e programmò la RSA. I risultati si sono visti.

A questo punto ai Cairesi, ovviamente rammaricati, non resta che prendere atto dei risultati ottenuti in questo... "infausto" decennio, nella speranza che il 2000 porti più serenità unitamente ad una migliore capacità amministrativa del nostro paese.

Dicevamo, appunto, che i risultati ottenuti certamente non hanno una... valenza europea, anzi.

L'industria in Val Bormida, ieri, fiore dell'occhio della provincia, non esiste più; i principali servizi pubblici a disposizione dell'utenza sono stati trasferiti altrove; alla mancata realizzazione della RSA si aggiunge "l'incompiuta" della casa di riposo "L. Baccino". Nel frattempo gli anziani trasferiti "provvisoriamente" a torre Bormida continuano a "rinunciare" per i motivi citati, mentre le famiglie con anziani non autosufficienti proseguono il loro calvario: i danarosi pagando rette da capogiro a strutture private; i meno abbienti, invece, conti-

nuano la loro odissea tra le mura domestiche. Altro che Europa! diciamo pure terzo mondo.

In compenso possiamo ammirare l'edificio fatiscente di Piazza della Vittoria che ci ricorda la nostra giovinezza con la frequentazione delle elementari e per alcuni il 1° anno di avviamento professionale.

Il palazzo, a quanto pare, è intoccabile. Alcuni proprietari di cani, poco educati all'igiene, portano i loro animali in quel luogo per le naturali esigenze corporali, creando più di un problema ai bambini che in quella zona giocano.

Sulla destinazione di detto edificio le proposte sono innumerevoli. La passata amministrazione aveva programmato la sua ristrutturazione per ospitarvi gli edifici municipali. Indubbiamente una scelta... "progressista", da convitto per i bambini della campagna, a scuola elementare prime e media dopo, si passava al palazzo comunale ovvero il palazzo della burocrazia e della tasse, direbbero alcuni cittadini.

L'attuale amministrazione, invece, ha chiesto suggerimenti a studi tecnici. Sarà bene ricordare che le scelte sono di competenza degli amministratori, mentre ai tecnici è delegato il compito di predisporre l'iter per la realizzazione di quanto programmato dagli amministratori. Per carità, non invertiamo i ruoli.

L'augurio per il 2000 ai nostri amministratori comunali, per il bene del nostro paese e della Val Bormida, potrebbe essere rappresentato da iniziative finalizzate alla creazione di posti di lavoro per i nostri giovani, a fare "rientrare" alcuni pubblici servizi attualmente traslocati altrove, unitamente ad un forte impegno da parte di tutte le istituzioni - politico/amministrative - presenti sul territorio al fine di vedere realizzato in Cairo la Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti unitamente, beninteso, al completamento della ristrutturazione della casa di riposo "L. Baccino".

Adriano Goso

Continua il racconto di Angelo Siri

L'alpinismo estremo del cairese "Novara"

Interessante anche il racconto di quando (Novara, alias Franco Ferraro - ndr) si era recato nelle Dolomiti con dei compagni per fare lo spigolo della Cima Grande di Lavaredo.

Capitò che la sera prima, dopo cena, tanto per tenersi in forma, fece un po' di pattinaggio su ghiaccio e ritornato in albergo stremato dalla fatica si addormentò immediatamente.

La sveglia del mattino suonò puntuale. Al momento di uscire dalla porta centrale dell'albergo si accorse che questa era chiusa a chiave. A nulla sono valse gli sforzi per aprirla, così la cordata dovette improvvisare una calata a corda doppia dal secondo piano dell'albergo, con incredulità dell'unico passante che si trovava a passare di lì in quel momento.

Naturalmente la salita finì sotto la furia di un gran temporale proprio in Cima alla Grande.

Le scariche di elettricità che percorrevano il plateau sommitale erano talmente intense da far raddrizzare i peli e i baffi ai componenti della cordata.

La discesa fatta al buio rese ancora più audace l'impresa. Per mesi interi il Novara ebbe a raccontare la sua salita alla Grande di Lavaredo, colorandola e ingigantendola con i suoi racconti drammatici.

Il Novara ha una predilezione per i temporali, tempeste, bufere o simili, tanto che quando scala la Campia alla Guglia del Dragonet, a due terzi della salita si scatena un violento temporale con acqua e grandine, ritardandone l'uscita in vetta.

La lunga discesa a valle si protrasse un po' più del solito, tanto da preoccupare quel tanto che bastava il custode di allora del Rifugio Gandolfo Niculin, sig. Piacenza, che alertò il Soccorso Alpino.

Il Novara inoltre grande appassionato dei quattro mila. Se possibile con gli sci, altrimenti, in cordata. Il suo grande sogno era sempre stato il Cervino.

(continua)
Siri Angelo

Lo scorso 10 gennaio a Millesimo

È morto il giornalista Cesare Garelli

Millesimo. Lo scorso 12 gennaio è stato officiato nella chiesa parrocchiale il funerale del giornalista e scrittore Cesare Garelli, morto il 10 gennaio.

Garelli è stato un grande personaggio del mondo culturale e giornalistico. Nato a Millesimo nel 1924, laureato in filosofia con una tesi sulla sofistica e la democrazia ateniese, lavorò a lungo a Roma e Genova dove per diversi anni diresse l'Agenzia Giornalistica Italia (AGI). Collaborò, tra l'altro, a "Il Contemporaneo", "Il Mulino", "Diogene", "Uomini e libri", "Il lettore di provincia" e "Resine" oltre ad essere il fondatore e direttore della rivista "Proposte".

Studio dei problemi del linguaggio giornalistico e della comunicazione ha pubblicato "La burologia quotidiana" e "Lessico prefabbricato".

È stato anche autore di saggi, racconti, poesie e testi teatrali.

Il suo amore verso il paese natale lo ha fatto spesso tornare a Millesimo anche quando era lontano per lavoro. Ormai da anni vi era tornato a vivere stabilmente insieme all'inseparabile moglie Olga Facello.

Per oltre vent'anni consigliere comunale a Millesimo, è stato l'artefice della nascita della Biblioteca Comunale, struttura a quel tempo unica in tutta la Valbormida, grazie

alla donazione di oltre 3000 volumi della sua biblioteca personale.

Con il suo interessamento è nata anche un'attività editoriale che ha consentito la pubblicazione di diversi libri sotto il marchio "Edizioni Della Biblioteca".

Proprio per la sua importante attività professionale, culturale e la grande generosità e l'impegno sempre dimostrati nei confronti di Millesimo, nel 1994 aveva ricevuto il Premio Enrico Il Del Carretto. **F.B.**

Antenna contestata

Piana Crixia. L'installazione di un ripetitore della Telecom è stata fortemente contestata dagli abitanti della zona interessata dall'impianto, preoccupati per il possibile inquinamento elettromagnetico. Il ripetitore è stato installato perché la zona di confine con l'alessandrino non era "coperta" adeguatamente dalla rete GSM. L'antenna dovrebbe consentire la "copertura" fino al confine regionale.

Lunedì 17 gennaio

Primo giorno di scuola nella nuova sede Artom



Una classe.

(Foto Ferro)

Canelli. Per i 125 allievi della sede canellese dell'Istituto Tecnico Industriale "Artom", lunedì 17 gennaio è stato il primo giorno di scuola nel nuovo edificio in via Asti. A salutare i ragazzi c'era anche il presidente della provincia Roberto Marmo e l'assessore ai lavori pubblici Claudio Musso. La vecchia sede di S. Chiara è soltanto un ricordo, insieme agli esodi quotidiani per raggiungere i laboratori in via Bussinello o il palazzetto dello sport in via Riccadonna.

"Merito anche - evidenzia il vice preside Mario Dagna - della Giunta presieduta da Giuseppe Gorla e, in particolare, del vice presidente Giovanni Borriero, che hanno saputo districarsi tra mille problemi tecnici e finanziari".

L'attesa, lunga dieci anni, è stata premiata.

Gli studenti se ne sono resi conto, fin da sabato scorso, quando hanno potuto compiere perlustrazioni in lungo e in largo nei tre piani dell'edificio, nei laboratori, nelle officine, nelle aule didattiche.

Un edificio all'avanguardia

L'edificio scolastico (5500 mq di superficie), a ridosso delle pendici della collina del Castello Gancia, sorge su un terreno di 8000 mq.

Si sviluppa su tre piani, oltre al seminterrato (che riceve però molta luce dall'esterno attraverso i grandi finestroni).

Conta 10 aule ordinarie, 12 speciali, 4 laboratori, 6 uffici, la biblioteca, l'aula magna, un'ampia palestra, una 'palestrina', magazzini vari e 14 servizi igienici.

Laboratori tecnologici con torni a controllo numerico, laboratori di chimica e fisica, aula di sostegno, aula conferenza e biblioteca, aula Cic, aula sistemi (con un robot avanzatissimo che simula tutte le funzioni di una mano), aule di disegno con banchi speciali e computer forniti di "cad", aule d'informatica per il biennio e per il triennio.

A disposizione di studenti e professori spazi e locali molto ampi e luminosi, dalle linee dinamiche (il progetto è stato realizzato dall'architetto Giulio Balbo di Asti), tinteggiati con colori caldi e arredi moderni.

E' la risposta ad una richiesta crescente di personale specializzato da parte delle industrie meccaniche che, in questa area, hanno conosciuto un'espansione eccezionale.

Nuova figura professionale

"L'indirizzo della scuola è

soprattutto meccanico, - spiega il professore Benedetto Capodanno, insegnante di sistemi e automazione - ma la nuova figura professionale richiede competenze anche in materia di informatica ed elettronica."

"Per favorire una formazione rispondente alle esigenze produttive, la scuola intensificherà i contatti con le aziende locali. - interviene il vice preside Dagna - Ogni azienda meccanica ha un ufficio tecnico dove potrebbe trovare posto uno dei nostri diplomati: 18 lo scorso anno, 14 nel 2000, 20 nel 2001".

Una superpalestra

Il fiore all'occhiello della scuola è la palestra, munita di un fondo speciale, il Mondo-rubber, lo stesso con cui sono stati realizzati i più importanti impianti sportivi d'Europa e delle Olimpiadi di Los Angeles. E persino un'ampia gradinata per gli spettatori.

Ne è particolarmente orgoglioso il preside Giancarlo De Lillo che di sport se ne intende, essendo presidente dell'associazione Astarc (per il tiro con l'arco).

L'edificio scolastico è inoltre fornito di un impianto antifurto all'avanguardia che lo mette completamente al sicuro da malintenzionati.

Sono stati spesi circa 8 miliardi di lire per un edificio in grado di ospitare, attualmente, circa 300 allievi. Inoltre l'istituto ha investito 100 milioni in attrezzature didattiche e la Provincia altri 250 milioni nell'arredo.

L'assessore provinciale allo sport Giacomo Sizia e quello ai lavori pubblici Claudio Musso, presenti sabato scorso all'apertura, insieme al sindaco di Canelli, Oscar Bielli, si sono dichiarati più che soddisfatti.

Intanto l'operazione **open school**, scattata nel pomeriggio di sabato 15 gennaio, proseguirà sabato 22 gennaio, dalle ore 15 alle 18. Il vice preside Dagna e un gruppo di docenti accompagneranno i genitori a visitare locali e laboratori. Sarà anche possibile assistere ad esercitazioni pratiche con le macchine.

Tra i problemi: parcheggio e pulizie

Tuttavia i problemi non mancano: l'inadeguatezza dell'attuale parcheggio rende urgente da parte del Comune e della Provincia (la quale ha stanziato a questo scopo 200 milioni) l'acquisizione e la sistemazione del terreno da-



Una riunione operativa.

(Foto Ferro)

vanti all'istituto.

Inoltre, l'organico dei bidelli (attualmente tre) non risulta sufficiente per provvedere alle pulizie. Si pone pertanto un'alternativa: o dotare l'istituto di macchine industriali per accelerare le operazioni di pulizia o ricorrere ad un'impresa di pulizie.

Infine sarà necessario tenere sotto controllo il problema dell'umidità, particolarmente evidenziato nell'ultima alluvione, anche se sono stati predisposti sistemi di sicurezza, tra cui una vasca e un sistema di pompaggio dell'acqua piovana in fognatura.

Nei prossimi mesi, verrà eseguita la pavimentazione dei terrazzi (circa 1450 metri quadri) che, attraverso le uscite di sicurezza, saranno accessibili agli studenti per essere utilizzati sia nelle situazioni di emergenza che

negli intervalli. Dovranno, infine, essere realizzati: un muro di contenimento sul lato sud-ovest, la recinzione e la posa dei cancelli, la pavimentazione dei piazzali.

Il secondo lotto

Diventa un'esigenza sempre più sentita la realizzazione anche del secondo lotto dei lavori, per ospitare la nuova sezione dell'agrario "Penna" e quella dell'istituto tecnico per ragionieri "N. Pellati", anche in vista dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni.

Il vice preside Mario Dagna assicura che il trasporto degli studenti è stato migliorato negli ultimi tre anni e che attualmente tutti i paesi della valle Belbo sono ben collegati sia dalle Ferrovie dello Stato che da pullman di linea.

Gabriella Abate

Ugo Rapetti di Rifondazione Comunista entra in Consiglio provinciale

Canelli. Il Consiglio provinciale, nella riunione di martedì 18 gennaio, ha provveduto alla surrogata del consigliere dimissionario Pier Marco Vercelli (Rifondazione comunista) con Ugo Rapetti, eletto nel collegio Asti - Est, non presente alla seduta per motivi di salute.

Ugo Rapetti, del 1952, canellese, sposato alla dott.ssa Maria Raiteri, due figli (Iacopo e Pietro), laurea in filosofia a Torino, ha insegnato a Torino e Canelli, è preside nella Media di Vesime, Incisa e, da tre anni, di Nizza Monferrato, vanta un'intensa vita politica da grande idealista, da sempre nelle file di Rifondazione comunista.

E' stato responsabile provinciale della Cgil - Scuola, consigliere comunale, a Canelli, nella lista civica "Canelli città insieme", dal 1990 al 1995 e consigliere di Rifondazione dal 1995 al 1999.

Fa parte della segreteria provinciale di Rifondazione comunista.

In progetto

Via da piazza Gancia i banchi del mercato



Piazza Cavour.

(Foto Ferro)

Canelli. Sollecitato anche dalle recenti, ripetute, proteste degli ambulanti di piazza Gioberti sta per decollare un progetto che rivoluzionerà l'assetto bisettimanale (del martedì e del venerdì) delle aree mercatali. Di questo progetto il sindaco Oscar Bielli ha parlato alcuni giorni fa, nel corso di una Consulta commerciale. Anche lo scorso inverno i titolari dei banchi della storica "piazzetta della verdura" avevano più volte inscenato manifestazioni per richiamare l'attenzione sul calo stagionale delle vendite dei loro prodotti ortofrutticoli, dovuto alla posizione periferica della piazzetta, che, nei mesi freddi, non richiama di certo i clienti dall'area principale del mercato. Incrociando le braccia e lasciando frutta e verdura sui camion, avevano chiesto e ottenuto un incontro con l'amministrazione comunale.

Nel corso di un animato faccia a faccia col sindaco Bielli avevano ribadito la loro proposta di essere assegnati al martedì, come al venerdì, in piazza Zoppa. Ma non avevano ottenuto nulla di fatto, soltanto promesse. Il problema, sollevato anche nei giorni scorsi, ha costituito un'ulteriore spinta per l'amministrazione comunale a rivedere completamente l'assetto dei mercati settimanali. La novità principale del progetto consiste nel cambiamento riguardante piazza Gancia che, sgombra, tornerà ad essere adibita a zona parcheggio. La nuova area mercatale sarà costituita da una sequenza di banchi da piazza Zoppa a piazza Cavour (nel tratto che sarà chiuso al traffico, dal semaforo fino al Caffè Torino), fino a piazza Duca d'Aosta e a piazza Gioberti. In pratica non saranno gli ambulanti di "piazzetta della verdura" ad essere trasferiti nell'area attualmente più vitale del mercato, ma quest'ultimo avvicinato a piazza Gioberti. Se Maometto non va alla montagna, è la montagna che va a Maometto...

Gabriella Abate

Sfogo di un abitante

Via Roma chiusa fra auto parcheggiate in modo selvaggio



Via Roma.

(Foto Ferro)

senso unico dall'incrocio con via Massimo d'Azeglio al Caffè Torino, per agevolare i parcheggi, di fatto crea soltanto disagio e caos per tutti.

E' umiliante vedere i cento metri di via Roma ridotti ad una lingua di strada chiusa fra due ali d'auto parcheggiate in modo selvaggio davanti a negozi, banche, passi carrai.

Il malumore tra i residenti e commercianti nel sentirsi così poco rispettati è palpabile e a nulla sono valse le lamentele e le proteste per riavere

nuovamente una strada "a misura d'uomo", senza calcolare il danno economico subito dai negozianti.

Con quel senso unico, stando anche alla testimonianza degli abitanti nelle zone coinvolte, il transito d'auto in via Roma, piazza Aosta, via Massimo d'Azeglio è raddoppiato.

E' mai possibile che né il Comune, né i Vigili urbani, né altro organo di vigilanza, si siano ancora accorti dell'enorme caos e disagio?

(lettera firmata)

Riceviamo e pubblichiamo

Bielli pensa alle regionali Chi pensa a Canelli?

Canelli. La campagna elettorale alle "Regionali" del 16 aprile, partita in sordina da tempo, prosegue allo scoperto ed in grande stile, soprattutto da parte del "Polo", anche nelle nostre valli.

È così che molti amici, hanno ricevuto gli auguri di "Sante feste" da parte di Luigi Odasso, uomo geneticamente politico (?!), di Mariangela Cotto, consigliere regionale, e dell'on. Maria Teresa Armosino.

In quest'ottica si è mosso anche Oscar Bielli, sin dal giorno dopo la sua elezione a sindaco di Canelli, partecipando a convegni nazionali, incontri romani e torinesi, sfornando articoli e polemiche (spesso gratuite) sui giornali, promesse stratosferiche assolutamente campate in aria, senza né capo né coda, anche tutti i giorni... e mal colga chi non ci crede!

Nelle sue argomentazioni, al dialogo sembra preferire il confronto netto, ma anche lo scontro duro, in ciò denotando qualche paura di troppo e non ancora da consumato politico.

È il modo di fare politica inventato da Bettino, all'epoca del famoso "camper": decisionismo, efficientismo, (soprattutto verbali), promesse (alla faccia di chi non sa o non vuole sapere), senza preoccuparsi delle vere progettazioni lungimiranti e concrete.

Una visione della cosa pubblica a cui è giunto anche grazie ai vent'anni trascorsi sulla scena politica canellese e provinciale.

Dapprima nelle fila del Pli (con Florio e Costa), poi nella vecchia Dc, per passare al Cdu di Buttiglione ed approdare infine nel Cdu di Casini sotto il cui usbergo si presenterà alla prossime regionali.

Ma Oscar Bielli ha ancora il tempo e la testa per fare il sindaco di Canelli?

E qualora venisse eletto, cosa assai improbabile, si dovranno spendere altri soldi e tempo per eleggere un nuovo sindaco?

Giancarlo Ferraris

Iscrizioni degli allievi delle elementari

La media di Canelli si candida per il 2000-2001

Canelli. Per gli studenti di quinta elementare si avvicina la scadenza per l'iscrizione alla classe prima della media e i genitori sono chiamati a decidere coi loro figli su una scelta scolastica che dura tre anni.

La scuola media di Canelli si propone in questo senso. Ha infatti al suo attivo un impegno costante e continuo con le scuole elementari per fare in modo che il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro risulti piacevole e stimolante.

A novembre la festa di Halloween ha dato il via ad una serie di incontri tra gli studenti delle due scuole che hanno visto la nascita di un laboratorio di lettura, lavori e visite d'istruzione organizzate insieme, scambi di auguri in occasione di Natale, una mattinata musicale e, i prossimi 24, 25, 26 gennaio, attività di laboratorio che gli alunni delle scuole elementari verranno a svolgere nei locali della scuola media insieme alle loro insegnanti.

Per l'anno scolastico 2000/2001 per chi si iscriverà alla scuola media di Canelli si profilano tre tipi di opzione: classi sperimentali con 33 ore settimanali, un rientro pomeridiano e due lingue straniere (francese ed inglese); due classi a tempo prolungato con 36 ore settimanali, di cui una d'inglese - con due rientri pomeridiani, e possibilità d'inserire una seconda lingua straniera (francese o tedesco) - e una di francese - con due rientri pomeridiani o a richiesta quattro rientri pomeridiani e sabato libero, con possibilità d'inserire una seconda lingua straniera

(inglese); classi a tempo normale con 30 ore settimanali, senza rientri pomeridiani e con una sola lingua straniera.

I rientri sono dalle 14 alle 16.30.

Con possibilità di usufruire del servizio mensa.

E' inoltre possibile usufruire del servizio prescuola e, su richiesta, del doposcuola.

La scuola organizza, inoltre, laboratori teatrali in italiano e lingua straniera, mostre sulle attività svolte.

Quest'anno la scuola organizza, con il Comune di Canelli, due giornate intere dedicate al libro, con incontri con gli autori italiani e stranieri, attività preparate dai ragazzi e dagli alunni della scuola insieme alle scuole elementari e superiori della città; scambi di esperienze con scuole straniere; partecipazione ai giochi della gioventù con la squadra di pallavolo; visite didattiche anche all'estero; partecipazione all'Assedio di Canelli; insegnamenti integrativi (informatica ed Internet, latino).

La scuola dispone di laboratori (informatico, linguistico, fotografico, musicale, di ceramica), inoltre di una palestra piccola ma ben attrezzata e di un'ottima videoteca.

G.A.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 21 gennaio a giovedì 27 gennaio sarà di turno il dott. Bielli, via XX Settembre.

Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Ip viale Italia, 2) Ip viale Italia, 3) Agip via Asti. Domenica: 1) Esso viale Italia, 2) Tamoil reg. Secco.

Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384-823663; C.R.I. Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118.

Intervento di Giorgio Panza

"Ripartono le sparate elettorali di Bielli"

Canelli. Inizio di millennio caldo per la politica canellese. Uffici finanziari a Nizza, polemica strisciante con i vicini di casa di Calamandrana e l'annunziata candidatura di Bielli alle regionali hanno aperto un fronte di batti ribatti come non si ricorda dalle amministrative dello scorso giugno.

Giorgio Panza, a nome del gruppo del centrosinistra "Canelli Insieme" puntualizza: "Apprendo dagli organi di stampa che il sindaco Bielli si candiderà alle prossime elezioni regionali. Prepariamoci alle sue sparate elettorali di cui già si notano i primi segni."

"Gli auguro ogni successo, anche perché, qualora dovesse essere eletto e dunque rassegnare le dimissioni da sindaco, ci sarà certamente chi potrà fare meglio di lui".

E ancora: "Bielli aveva dichiarato in un Consiglio del luglio scorso che lo muoveva l'amore per la sua città. Ora gli chiedo dove è andato a finire tutto questo amore, se alla prima occasione, dopo appena sette mesi, è pronto ad abbandonare Canelli per lidi più blasonati."

Panza si abbandona ad un fuoco incrociato di domande: "Come farà il nostro sindaco a spiegare ai suoi elettori che, dopo otto mesi, poco o nulla è

stato fatto di quanto promesso? Che cosa ne dice della Sternia? Un progetto presentato già finanziato in campagna elettorale e che risulta ancora lettera morta? E che dire agli abitanti di Serra Masio che attendono strada e fognatura? Oppure a quelli che aspettano un lavoro dal megaimpianto della Coca Cola? E agli imprenditori che credevano negli enormi vantaggi dello sportello unico delle imprese? E la sezione staccata dell'istituto agrario Penna? Dribblerà ancora Bielli le attese con i suoi 'stiamo facendo' 'stiamo progettando', 'è allo studio'?

I canellesi saranno ancora con lui? Le lettere spedite agli imprenditori di Calamandrana non sono andate a finire solo a quelli emigrati da Canelli, ma anche a molti altri.

Per quanto riguarda poi lo spostamento degli uffici finanziari, noi ulivisti come ci chiama il caro Bielli, abbiamo sempre sostenuto che è bene vigilare come vengono spesi i soldi pubblici, ma mai abbiamo condiviso la sua protesta, fatta quando già si era lasciato scappare i buoi dalla stalla.

Anche questa volta non siamo d'accordo con chi si lagna troppo e sempre dopo."

r.c.

Il raduno al "Quartino"

Il trifulaio dell'anno sarà una donna

Calamandrana. L'appuntamento annuale dei trifolai al ristorante "Quartino" di Calamandrana, si è svolto domenica 16 gennaio, con un pranzo tradizionale a base di piatti tipici piemontesi, compresi il fritto misto alla piemontese e il risotto tartufato.

La manifestazione ha più di trent'anni ma il suo successo si rinnova di anno in anno. Per tutti i raccoglitori della zona e per quelli provenienti da Alba, dall'Alessandrino dal Moncalvese, 300 circa, è stata un'occasione per fare il punto sulla loro attività.

L'atmosfera cordiale del ristorante, la buona cucina e il buon vino hanno favorito il racconto delle imprese dei cani da cerca e delle dimensioni delle "pepite" scovate dai loro fiuto, ma senza fare i gradassi e, soprattutto, senza svelare i segreti di un mestiere antico.

Alla festa hanno partecipato anche studiosi delle piante tartufigene ed ecologisti, come è accaduto anche negli anni scorsi.

Il titolare del locale, Piero Balestrino, ricordando con rimpianto il pittore ligure Fed Ferrari, scomparso due anni fa, autore degli oltre cinquanta quadri dedicati ai trifolai e ai cani da cerca esposti nella sala del "Quartino", si è ram-

maricato perché quest'anno, non è stato possibile consegnare il premio al miglior trifulaio della zona. Infatti il pittore Guido Botta, che ha sostituito Fed Ferrari nel compito di immortalare il trifulaio dell'anno, era influenzato e non ha potuto pronunciarsi sulla scelta. Tuttavia, - ha anticipato Balestrino - si tratterà di una trifulera.

La stagione 1999, dopo un inizio 'magro', da ottobre a metà novembre, si è ripresa: i tartufi sono comparsi in quantità maggiori e i prezzi si sono ridimensionati, passando dalle 400 mila alle 150-200 mila lire. L'inverno troppo secco non è una buona premessa per la prossima raccolta. Restano anche i problemi legati alla manutenzione dei terreni tartufigeni. Intorno ai tartufi girano affari di milioni che giustificano la proposta, avanzata dalla minoranza consiliare canellese prima di Natale, di mettere a dimora piante tartufigene nei terreni comunali.

Si deve infatti tenere conto anche del fatto che i tartufi locali subiscono la concorrenza di quelli d'importazione: dalla Jugoslavia, ma anche dal Sud Italia. Nel corso del '99 la Borsa del tartufo, istituita nel 1996 dalla Camera di Commercio di Asti, e funzionante dal 20 settembre al 31 dicembre (nel periodo della raccolta del tartufo), nel 1999 ha registrato 1240 chiamate, evidenziando un aumento del 150% rispetto al '96. Il mese con maggior traffico telefonico è stato ottobre, con 421 chiamate. Le quotazioni sono inserite nel sito Internet della Camera di Commercio all'indirizzo: www.at.Camcom.it.

Gabriella Abate

Si chiamerà "Langa Astigiana" o "Terre d'oro"

Sottozona del Barbera richiesta da Canelli

Canelli. Sarà chiamata "Langa Astigiana" o "Terre d'oro" la sottozona del Barbera da Canelli sino al Bormida (riva sinistra). La capitale spumantiera ne sarà il comune capofila. La decisione è emersa, martedì 11 gennaio, dall'incontro tra il consigliere canellese con delega all'agricoltura Flavio Scagliola e il consigliere provinciale Luigi Perfumo e il responsabile della Coldiretti per la viticoltura Malandrone.

"Se in un primo momento l'amministrazione comunale canellese aveva deciso di rinunciare ad entrare a far parte di una sottozona ("Lauretum" o "Nizza"), - ha spiegato l'enotecnico e produttore viticolo Scagliola - ora che l'intero territorio della Provincia viene suddiviso in più sottozone, rivendichiamo per Canelli il diritto di diventare capofila di una sottozona ben delimitata."

Sentiti i produttori della Comunità Montana e le tre organizzazioni sindacali (presenti Malandrone, Scanavino

e Rivella), il consigliere Scagliola ha deciso di presentare la richiesta di una sottozona, tramite la Provincia, il 18 gennaio, al Comitato ristretto interprofessionale.

"Le opportunità vanno prese quando si offrono - ha commentato Scagliola - Finché le sottozone erano tre e, soprattutto, entità molto più piccole di quelle proposte, Canelli aveva rinunciato, adesso presenteremo la richiesta di una nostra sottozona."

D'altronde la Langa Astigiana termina proprio sulle alture di Canelli.

Non sarà una zona storica e forte come può essere Nizza, ma con la forza e la caparbietà di noi produttori ci potremmo avvicinare molto.

Forse pochi sanno che Canelli, l'anno passato, ha rivendicato circa 160 ettari a Barbera d'Asti, equivalenti a 3 sottozone presentate a nord e a est di Asti e quindi una realtà molto forte e con radici storiche."

Gabriella Abate

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Autovelex al Secco

Canelli. Posto di controllo effettuato dalla Polizia stradale sabato pomeriggio, 15 gennaio, in località Secco, di fronte al distributore della Tamoil. Qui la pattuglia in servizio ha utilizzato il "famigerato" autovelex per circa tre ore, dalle 14 alle 17 circa, per il controllo e repressione delle forti velocità in una zona dove, come da cartello, la velocità consentita è di 50 Km/ora.

Spara al cane del vicino: denunciato

Nizza. Un anziano pensionato di 72 anni, abitante in una zona periferica della città, stufo dei continui ululati ed abbaiamenti del cane del vicino ha deciso di passare dalle parole ai fatti. Ha imbracciato una carabina ed ha fatto fuoco sull'animale, ferendolo. Il proprietario, sentendo lo sparo, è uscito in cortile ed ha visto il suo cane sanguinante. Dopo averlo soccorso e portato dal veterinario, ha esposto denuncia ai Carabinieri di Nizza, che, dopo una breve indagine, sono risaliti all'anziano 72enne che è stato denunciato per detenzione di armi abusive e maltrattamento di animale.

Scippi a Nizza e Canelli

Nizza. Scippo nella centrale via Umberto I a Nizza, martedì 11 gennaio. Una giovane commerciante, di 30 anni, P.R., mentre attraversava la strada è stata avvicinata da una sconosciuta che, con una manovra velocissima, le ha scippato la borsetta contenente 70 mila lire e documenti vari. Lo scippatore ha fatto perdere le sue tracce.

Canelli. In via Buenos Aires una donna è stata avvicinata da due giovani che le hanno strappato la borsetta contenente alcuni gioielli in oro, denaro e documenti vari.

A Canelli gli Stati Generali dell'assistenza in provincia

Canelli. Mariangela Cotto, consigliere regionale astigiano (ora F.I.), e l'onorevole Maria Teresa Armosino (F.I.), hanno invitato, per venerdì 21 gennaio, alle ore 18, presso il salone della Crat, in piazza Gancia, a Canelli, gli assessori all'Assistenza di tutti i Comuni astigiani. "Nel confrontare le diverse realtà astigiane - dicono la Cotto e l'Armosino - avremo anche un miglioramento della qualità dei servizi socio assistenziali in Provincia".

L'iniziativa gode del sostegno del vice sindaco e assessore all'Assistenza canellese Annalisa Conti.

L'invito è stato esteso anche al presidente della Provincia Roberto Marmo, ai rappresentanti dei due consorzi per i servizi sociali Cisa e Cogesa ed al direttore generale dell'Asl.

"Dall'incontro - auspicano la Cotto e l'Armosino - potranno anche emergere spunti importanti per l'attività legislativa in sede regionale e nazionale che hanno dirette competenze in questo settore, in particolare con riferimento alle leggi di spesa, agli stanziamenti e, soprattutto, alle modalità di erogazione ed alle attività di sostegno diretto alle famiglie ed ai soggetti che rientrano nei parametri stabiliti dalle leggi stesse".

b.b.

Nuova auto per la Polizia municipale

Canelli. Il Comando della Polizia Urbana di Canelli avrà in dotazione una nuova autovettura, acquistata dalla Real Car srl di Asti, un'Alfa Romeo 146 Twin Park 1800, 16 valvole. Il costo dell'operazione sarà di 24 milioni e 800 mila lire a cui andranno aggiunte 1.600.000 per l'impianto radio ed accessori vari, attualmente installati sulla Fiat Tipo di servizio.

A Canelli fa discutere

La pavimentazione di piazza Anfossi



Canelli. Fa discutere, e non poco, il nuovo assetto che sta assumendo la piazzetta di palazzo Anfossi, la nuova faraonica ("Roba da mille ed una notte", è il commento unanime) sede del Comune di Canelli. Dal primo progetto sembrava che la piazzetta dovesse venire pavimentata a porfido, con gli stemmi di Trento e di Canelli. Ora, come si può dedurre dalla foto di Ferro, sembra che l'accesso al palazzo comunale debba avvenire tramite una passerella in legno, se pur stagionato, come se si dovesse accedere ad un transatlantico, fermo in banchina, in mezzo all'acqua. Che proprio questa sia l'idea dell'architetto GianMarco Cavagnino? A lui il compito di illustrarci i numerosi perché della sua scelta. **b.b.**

Al Teatro Balbo, il 26 gennaio

"La signora omicidi" con Franca Valeri

Canelli. La rassegna teatrale "Tempo di Teatro" prosegue, al Teatro Balbo, mercoledì 26 gennaio, col terzo spettacolo "La signora omicidi", tratto da un racconto di William Rose e dall'omonimo film di Mackendrick, interpretato da Kate Jhonson, Alec Guinness e Peter Sellers.

Traduzione e adattamento di Masolino D'Amico. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Scene di Alessandro Chiti. Musiche di Luciano Francisci. Interpreti d'eccezione: Valeria Valeri, Mauro Marino, Stefano Onofri, Lamberto Consani, Gianni Pontillo, Annamaria De Luca, Edoardo Sylos Labini.

La commedia ha tutti i toni del tipico umorismo inglese, la cui comicità scaturisce da intricate situazioni e da divertenti e ben delineati caratteri. E' ambientato nella Londra anni Cinquanta.

In una villetta vive Louise una vecchietta dall'apparenza fragile, molto gentile e anche un po' svanita, che un giorno decide di affittare due stanze della sua casa al professor Marcus, il quale afferma di essere un musicista e avverte la signora che in quelle stanze avranno luogo le prove del suo quintetto d'archi.

In realtà il presunto professor Marcus, altri non è che il capo di una banda di malviventi che ha in mente un grosso colpo.

La rapina riesce con successo e la signora Louise diventa complice inconsapevole andando a ritirare alla stazione il baule contenente l'intero bottino.

I malintenzionati stanno per lasciare la villetta quando la signora Louise si accorge che le custodie degli strumenti musicali in realtà contengono banconote.

A quel punto, il professore Marcus confessa la vera provenienza del denaro e inizia così un gioco al massacro, in cui via via i banditi si uccidono l'un l'altro.

Quando l'indomita vecchietta cerca di restituire il malloppo alla polizia, non viene creduta, anzi...

Assistenza gratuita per la compilazione modello 'Red'

Canelli. L'Inps ha inviato ai titolari di pensione integrata al minimo, reversibilità, assegno nucleo familiare, assegno familiare per autonomi, il modello 'Red' (redditi '96, '97, '98).

Il Caaf Cisl, il patronato Inas e la federazione pensionati di Asti offrono gratuitamente l'assistenza necessaria per la compilazione e la presentazione del modello 'Red'.

I pensionati possono rivolgersi agli uffici di Asti, Canelli (via Rosmini, 2), Costigliole d'Asti, Nizza Monf. (via Pistone 71).

È funzionante

Sesamo nuovo sportello Camera di Commercio

Canelli. E' entrato in funzione, a Canelli, in Via Roma, di fronte all'ufficio anagrafe del Comune, il nuovo sportello automatico della Camera di Commercio di Asti, 'Sesamo'.

Lo sportello elettronico attraverso il quale gli utenti possono ottenere certificati e visure mediante il collegamento all'archivio centrale camerale.

Il suo utilizzo è molto semplice: basta introdurre l'apposita tessera (costo minimo lire 100.000 rilasciata dalla Camera di Commercio di Asti con la quale si provvede al pagamento dei diritti di segreteria e di eventuali imposte di bollo) per ottenere subito, senza code ed inutili spostamenti, visure, certificati, nonché ricerche anagrafiche relative ad imprese con sede in tutto il territorio nazionale.

Per tutti i documenti rilasciati dallo sportello 'Sesamo' sono previsti diritti di segreteria inferiori rispetto a quelli dovuti agli uffici camerale con personale addetto.

Questi alcuni costi dei certificati di "Visure": ordinaria 4.000 lire, Storica 6.000, Deposito (protocollo) 2.000, Assetti proprietari 4.000, Ricerche Anagrafiche senza stampa 1.000. Costi dei certificati, ai quali vanno aggiunti lire 20.000 ogni cento righe o frazioni per imposta di bollo assolta in modo virtuale: Iscrizione - anagrafico lire 6.000, Iscrizione - abbreviato 6.000, Storico 8.000, Assetti proprietari 4.000, R.E.A. 6.000.

Lo sportello automatico di



Canelli ha un bacino di utenza di 1278 imprese e serve i seguenti comuni della Valle Belbo e Bormida: Canelli, Calosso, Moasca, San Marzano Oliveto, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Cassinasco, Loazzolo, Bubbio, Sessame, Cessole, Monastero Bormida, Vesime, S. Giorgio Scarampi, Roccaverano, Olmo Gentile, Mombaldone, Serole, Castagnole Lanze, Coazzolo.

Avranno inoltre convenienza ad accedere ai servizi camerale le imprese dei comuni limitrofi di Camo, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e Rocchetta Belbo.

Per il rilascio della tessera magnetica 'Sesamo' basta rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Camera di Commercio di Asti, piazza Medici 8, (telefono 0141/535222).

Informazioni presso il numero 0141/820216 dell'ufficio Anagrafe del Comune di Canelli. **M. Ferro**

DA OGGI È POSSIBILE VISIONARE LA NUOVA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI



NUOVO Caddy diesel 64 CV - tuo con rate da **L. 300.000** mensili
NUOVO Transporter 102 CV - tuo con rate da **L. 450.000** mensili
NUOVO LT 130 CV - tuo con rate da **L. 600.000** mensili

Inoltre - Mutui con contributo artigiancassa
 - Finanziamenti a tasso 0
 - Rottamazione del vostro usato di almeno L. 5.000.000

...e per l'usato alcune proposte:

- Citroen Furgonetta diesel, 1991 - **L. 2.900.000**
- Fiat Fiorino diesel, 1995 **L. 8.000.000**
- Fiat Fiorino, turbodiesel, full optional, climatizzato, nov. 1998 - **L. 15.900.000**
- Ford Currier Furgonetta, diesel, 12/1995 **L. 12.600.000**
- Fiat Ducato 14 q.li, nov. 1994 **L. 18.900.000**
- Ford Transit Furgone gemellato, 1991 **L. 13.500.000**
- Fiat Ducato maxitetto alto, 2.8 TDI, 6/1998 **L. 33.900.000**
- Ford Escort Van, 1991 **L. 7.900.000**
- Volkswagen Transporter, 9 posti, 1991 - **L. 12.800.000**
- Mercedes Vito, 9 posti, 10/1996 - **L. 25.900.000**

... e altre occasioni selezionate e garantite

SCAGNETTI
CONCESSIONARIA



DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria, 216
☎ **0141.492240**

AUTOMOTORS s.r.l. - Rivenditore e Officina autorizzata
Viale Moraglio, 19 - Tel. 0141.75588 - Calamandrana (AT)

Durante la pausa invernale

Con le amichevoli continua la preparazione del Canelli

Canelli. E' tempo di ripresa per il Canelli calcio che la scorsa settimana a ritmo durissimo ha ripreso la preparazione in vista dell'imminente ripresa del campionato che la vede a tutt'oggi protagonista.

La partita amichevole, contro la Nicese, disputata sabato scorso ha fatto vedere molte cose positive nella squadra azzurra.

Mister Allievi è senza dubbio soddisfatto dei progressi ottenuti dalla squadra anche se sul finire della partita è stato avvertito un certo calo.

Il risultato finale è stato di 4-4, il Canelli nel primo tempo partiva alla grande e passava in vantaggio grazie alla rete messa a segno da Russo.

Ancora lo stesso Russo in

evidenza, qualche minuto più tardi, quando grazie ad una bella azione corale firmava la sua seconda rete.

Nella ripresa, gli azzurri si facevano raggiungere nel risultato dalla Nicese che si portava sul 2-2.

Il Canelli però reagiva e iniziava lo show di Pivetta che era autore di una bella doppietta che permetteva ai canellesi di portarsi meritatamente sul 4-2.

Poi, però, la fatica cominciava a farsi sentire, i duri allenamenti dei giorni precedenti incidevano sulle gambe dei giocatori che incominciavano a cedere qualche cosa agli avversari che a forza di insistere riuscivano ad ottenere il pareggio.

La prova comunque è stata davvero soddisfacente, si è vista una squadra tonica

pronta al grande assalto al campionato. L'obiettivo rimane quello di classificarsi nei primi quattro posti per poter accedere ai play-off, ma se ci scappasse qualcosa di positivo nessuno certamente si lamenta.

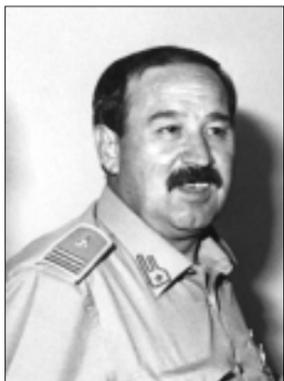
Prossimo sabato altra amichevole con la squadra alessandrina del Sale che è seconda in classifica nel campionato di Prima Categoria, dunque un altro test davvero interessante per tastare il polso ai giocatori azzurri.

Buone notizie per Alex Biasi che è pronto al rientro, mentre è stato un gradito ritorno quello di Pino Barotta che rimettendosi la casacca azzurra darà manforte all'attacco pronto ad assediare le aree avversarie.

A.Saracco

Alla Brigata della Guardia di Finanza

Lascia Giammaico subentra Mocco



Canelli. Il maresciallo comandante della Brigata di Canelli, Mario Giammaico, 51 anni, è andato in pensione. Arruolatosi il 01.10.1969, ha retto dal '71 al '92, in qualità di vice, e dal 16.10.'92, in qualità di comandante, la brigata di Canelli. Il maresciallo lascia a Canelli molti amici, avendo saputo svolgere il suo delicato lavoro sempre con molta saggezza ed equilibrio. Al maresciallo Mario Giammaico dal 1.01.2000, subentra il maresciallo Roberto Mocco, già suo vice, 36 anni. Conseguita la maturità scientifica, si è arruolato nella Finanza nell'84. A lui le più vive congratulazioni con la prospettiva di un lavoro utile per la collettività e gratificante per la sua vita.

La Befana dei giornalisti della Valle Belbo



Canelli. Anche in valle Belbo è passata la Befana dei giornalisti. Nell'occasione, si sono trovati in tredici al ristorante 'Piccolo San Remo - da Baron' a coniugare qualità e prezzo, mangiare bene e bere meglio, contarsene due, ridere, scherzare... ma non solo! Da cosa nasce cosa! Nella foto di Mauro Ferro il gruppo dei giornalisti con il 'Baron'.

Appuntamento

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 21 e giovedì 27 gennaio 2000.**

Proseguono presso i corsi di formazione permanente (Inglese, Russo, Ceramica, 150 ore, Informatica, Alfabetizzazione, ecc.)

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spazio del Commercio Equo e solidale.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Al sabato e alla domenica sera, al Gazebo di Canelli, "Salotto del liscio".

Venerdì 21 gennaio, ore 18, nel salone Crat, "Stati generali dell'Assistenza in provincia".

Lunedì 24 gennaio, al Pellati di Nizza, ore 15, "Unitré: Incontro al duemila - la manipolazione genetica" (Rel. Carla Baldi)

Mercoledì 26 gennaio, ore 21, al teatro Balbo, "La signora omicidi" con Valeria Valeri.

Giovedì 27 gennaio, ore 15,30, sede Cri di via dei Prati, "Unitré: Curiosità - Realismo giuridico anglo-americano" (rel. G. Drago).

La Pro Loco cerca nuovi soci

Canelli. Anche la Pro Loco canellese è alla frenetica ricerca di baldi e generosi giovani, se non anagraficamente, certamente di spirito, che siano in grado di interpretare il nuovo importante ruolo che l'associazione ha sul territorio. Per questo motivo il presidente Giancarlo Benedetti, dietro forte pressione del Sindaco Bielli, invita tutti a dare la propria **adesione entro il 31 gennaio.** Per informazioni, telefonare al 0141 823.685.

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il **15 febbraio**, presso la sede provvisoria della Pro Loco, in regione Castagnole 1. All'ordine del giorno: nomina del direttivo, del presidente, dei revisori dei Conti.

Dal 25 gennaio

Corsi gratuiti di karate al palazzetto



Canelli. E' terminato, la scorsa settimana, il corso di Karate, riservato alle scuole elementari, organizzato dalla società Funakoshi Karate, sezione di Canelli, con il patrocinio del Comune. Ai promossi al 6° grado 'kyu' (cintura bianca) è stato consegnato un diploma di partecipazione e, a metà maggio, tramite un esame potranno accedere alla gialla. Questi i premiati: Andrea Amerio, Martina Amerio, Paolo Bazzano, Andrea Bianco, Stefano Boella, Valentina Boido, Alessandro Duretto, Alberto Fogliati, Enrico Grasserri, Davide Grasso, Dewis Milenkouska, Riccardo Montaldo, Alessandro Pavese, Raissa Parola, Giulia Rapetti, Serena Rapetti, Patrizia Sardi, Umberto Sardi, Marco Sachero, Martina Santi, Massimiliano Scaglione, Stefano Scagliola, Chiara Tosti, Simone Zanardi Riccardo Zanchi. Il karate aiuta a costruire un'immagine positiva della personalità e del corpo oltre che sviluppare serenità, sicurezza, rispetto per il prossimo. Per questo sono necessari maestri ed istruttori qualificati, proprio come quelli che gestiscono i corsi canellesi. Sempre con il patrocinio del Comune, **martedì 25 gennaio**, inizierà un nuovo corso gratuito riservato alle scuole medie ed un secondo corso per gli alunni delle scuole elementari che non hanno potuto partecipare al corso precedente. Gli incontri si svolgeranno il martedì e i giovedì dalle 18,30 alle 19,30. Per informazioni ed iscrizioni, contattare il maestro Benzi (martedì e giovedì, al Palazzetto dello sport, dalle 18,30 alle 22). Nella foto, parte dei premiati ed il maestro Benzi, cintura nera 4° dan.

In allestimento

Mostra retrospettiva su Giovanni Olindo

Canelli. Su iniziativa della Biblioteca civica e dell'assessorato alla cultura si terrà, in concomitanza con l'apertura dell'Enoteca regionale (in data da definire), una grande mostra retrospettiva sul pittore canellese Giovanni Olindo, scomparso nel 1985 fa a 94 anni.

La mostra sarà allestita dal regista Alberto Maravalle e abbraccerà tutta la vita artistica di Olindo, l'artista più vigoroso del Novecento canellese. Si articolerà secondo un itinerario (tematico o cronologico) che toccherà la Foresteria Bosca, le cantine Coppo (in via Alba) e la nuova sede dell'Enoteca (in corso Libertà).

"Il progetto sta per giungere in porto. La mostra sarà allestita a breve, con quadri provenienti per la maggioranza da collezioni private: dalle prime espressioni pittoriche alle tele della piena maturità artistica." spiega Sergio Bobbio, responsabile della Biblioteca e funzionario dell'assessorato Cultura e manifestazioni.

Giovanni Olindo, nacque a Canelli nel 1891, studiò pittura decorativa a Torino e, giovanissimo, iniziò la carriera, sempre obbedendo innanzi tutto al suo talento naturale.

Dai paesaggi (colline, scroci campestri, vigne) passa successivamente alle nature morte, che dipinse numerosissime, vibranti di luci e colori.

L'artista canellese non disdegnò dipingere anche su legno: non sono pochi i fortunati che possono vantare nelle loro case anche mobili di rara bellezza, dipinti con maestria da Olindo.

Oltre ai dipinti su tela e su legno, Olindo affrescò anche



delle chiese: la volta dell'Annunziata di Canelli (1936), il soffitto del salone della Banca Agraria di Asti, alcune sale del palazzo Conte A. Mella di Torino e numerosi affreschi del castello Gancia e del maniero di Bubbio. L'inaugurazione della mostra è prevista nella chiesa dell'Annunziata.

Gabriella Abate

L'intensa attività della Finanza nel Canellese

Canelli. Il Comando della Brigata Volante della Guardia di Finanza di Canelli che svolge la propria attività istituzionale su di un territorio comprendente 20 Comuni del sud astigiano, agli ordini del M.A. Mario Giammaico, ha fatto pervenire il bilancio dell'attività svolta nel 1999.

I quindici uomini della Brigata canellese hanno compiuto:

- 300 controlli 'in itinere' ai beni viaggianti,
- 615 controlli nel settore del rilascio dello scontrino fiscale e/o ricevuta fiscale contestando 61 violazioni per mancato rilascio del documento,
- 28 verifiche fiscali (di cui 9 a carattere generale) condotte nei confronti di altrettanti operatori economici. Detta attività ha portato in particolare alla scoperta di 1 imprenditore che, pur esercitando un'attività commerciale, è risultato evasore totale (5 nel '98).
- redditi non dichiarati, oltre 1,3 miliardi
- Iva evasa oltre 560 milioni.

Impress Capolo S.p.A. Gruppo Industriale Multinazionale operante nel settore del packaging metallico, nell'ambito di un piano di potenziamento della struttura produttiva ricerca:

MANUTENTORI MECCANICI

I candidati, milite assolti, con qualifica professionale o diploma tecnico ad indirizzo meccanico, conoscono il disegno tecnico e le basi di pneumatica e dell'oleodinamica. Costituisce titolo preferenziale l'eventuale esperienza di lavoro maturata nel settore meccanico e nel comparto dello stampaggio di lamiera fini.

ADDETTO OFFICINA MECCANICA

I candidati, milite assolti, con qualifica professionale o diploma tecnico ad indirizzo meccanico, conoscono il disegno tecnico e preferibilmente hanno maturato anche una breve esperienza sull'impegno delle macchine utensili tradizionali (tornio e fresa).

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, sono legati all'effettiva professionalità.

Sede di lavoro: Incisa Scapaccino (AT)

La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77).

Invitiamo gli interessati a inviare il proprio curriculum con recapito telefonico ed esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

**Impress Capolo S.p.A. - Direzione Stabilimento - Reg. Prata 6
14045 Incisa Scapaccino (AT) - Fax 0141 74371**

In leggera flessione gli abitanti di Nizza

La popolazione del Nicese sostanzialmente stabile

COMUNI	Residenti	%	Nati	Morti	Imm.	Emig.	Fam.	%	Stran.
Nizza Monferrato	9.879	(-12)	68	130	312	262	4.224	(+44)	324
Bergamasco	760	(+1)	5	15	25	14	392	(+7)	3
Bruno	379	(+9)	1	7	20	5	186	(+3)	2
Calamandrana	1.578	(+26)	13	15	77	49	690	(+2)	50
Castel Boglione	657	(-19)	4	13	15	25	282	(-13)	21
Castelletto Molina	178	(+7)	3	2	12	6	88	(+1)	10
Castelnuovo Belbo	907	(+17)	10	11	45	27	476	(+7)	16
Castel Rocchero	417	(+3)	4	4	17	14	175		22
Cortiglione	560	(-3)	4	6	22	23	282	(-13)	21
Fontanile	551	(+2)	4	15	30	17	262	(+1)	19
Incisa Scapaccino	2.075	(+2)	14	26	97	83	950		64
Maranzana	323	(-4)	3	9	9	7	194	(-5)	3
Mombaruzzo	1.209	(-11)	12	23	45	45	559	(-2)	63
Quaranti	205	(-2)	2	6	10	8	90		7
Vaglio Serra	299	(+3)	2	5	15	9	134	(-3)	4
Vinchio d'Asti	731	(-10)	1	17	24	18	312	(+7)	1

Nizza M.to. Pubblichiamo i dati della popolazione della zona del Nicese al 31 dicembre 1999; tra parentesi le variazioni rispetto al 1° gennaio 1999.

Dall'analisi dei dati ai 31 dicembre 1999 della popolazione della zona del Nicese risulta sostanzialmente stabile.

Da rilevare il progressivo invecchiamento (non è una novità) non compensato da nuove nascite.

Fa eccezione il paese di Castelletto Molina. La stabilità

globale degli abitanti è stata possibile grazie agli spostamenti degli immigrati, in buona parte extracomunitari che hanno trovato sistemazione e lavoro nella nostra zona.

Dal confronto dei dati risultano in aumento i nuclei familiari.

Per quanto riguarda la città di Nizza bisogna registrare una leggera flessione dei residenti (-12 rispetto al 1° gennaio 1999) che risultano attestati a 9.879.

Da rilevare che i morti sono quasi il doppio dei nati mentre

si registra un buon incremento delle famiglie (+ 44).

L'andamento negativo della popolazione in questi ultimi anni ci fa allontanare da quota 10.000 (10.031 nell'ultimo censimento ufficiale della popolazione) e in prospettiva non si intravede ancora, anche se lo si auspica, l'inversione della tendenza, stante sia l'invecchiamento naturale della popolazione e le non rose prospettive di lavoro che potrebbero richiamare in zona nuovi residenti.

F.V.

Domenica 9 gennaio 2000

Festa dei bambini battezzati nell'anno 1999 a S.Giovanni



Nizza. L'anniversario del Battesimo per i bambini battezzati durante l'anno precedente è, per la Parrocchia di "S. Giovanni", una festa molto gradita e viene celebrata ogni anno con solennità.

La scelta della festa del Battesimo del Signore, che quest'anno cadeva il 9 gennaio, crea - secondo quanto hanno affermato alcune mamme - un collegamento molto opportuno fra il Battesimo di Gesù e quello dei loro figli, offre l'opportunità di riflettere su questo sacramento che introduce questi piccoli nel mistero di Cristo e della Chiesa, permette di sentire la Parrocchia come una grande famiglia, in cui ci si ritrova ogni domenica per fare festa, in

cui si celebrano le tappe più importanti della vita cristiana, in cui si condividono, alla luce della fede, le gioie e i dolori dell'esistenza.

I giovani ce l'hanno messa tutta per rendere bella la celebrazione con canti e suoni, ma alla loro musica faceva concorrenza il pianto dei bimbi che, secondo quanto dice sempre Don Gianni, non disturba le celebrazioni, come non disturba la vita in famiglia.

Quest'anno sono stati battezzati ventinove bimbi. Mancavano all'appello solo alcuni, a causa dell'influenza.

L'obiettivo di Colletti li ha colti tutti attorno al fonte battesimale, per fissare il ricordo della festa.

F.L.O.

Convenzionati 17 Comuni

Finanziamento regionale per lo sportello unico

Nizza M.to. L'assessore Sergio Perazzo ha comunicato che Nizza, come Comune capofila, ha ottenuto un finanziamento pari all'80% della spesa per la gestione dello Sportello Unico (Lire 60 milioni c.a) e per il collegamento al Centro servizi informatici (Lire 35 milioni).

Il progetto di Nizza è stato l'unico presentato nella zona del Sud astigiano ed è stato finanziato con altri 102 su un totale di 116 presentati.

La convenzione per la gestione dello Sportello Unico firmata negli scorsi mesi con altri 16 paesi (Belveglio, Bruno, Calamandrana, Calosso, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Calcea, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Vaglio Serra, Vinchio) per una popolazione di oltre 21 mila abitanti, ha lo scopo di gestire lo Sportello Unico per le imprese unitariamente ed in collaborazione, attraverso una rete informatica comune.

Inoltre i Comuni potranno aderire al Progetto RUPAR (Rete unica Pubblica Amministrazione Regionale) per l'accesso diretto alla rete informativa dell'Amministrazione regionale.

La convenzione vuole fornire un aiuto, specialmente ai piccoli comuni, una collaborazione più capillare e globale per lo sfruttamento dei mezzi tecnologici, che altrimenti non sarebbe possibile, visti gli alti costi che, ciascun utente dovrebbe affrontare.

L'assessore nicese tiene a precisare che "Questo progetto è nato dalla collaborazione dei Comuni ed è l'occasione per un salto di qualità della rete informatica del Comune, il quale potrà fornire ai propri utenti (le imprese) servizi migliori e sempre aggiornati".

Anche le Amministrazioni più piccole saranno in grado di fornire le risposte attraverso l'accesso a tutta la informatica regionale e con impegno finanziario ridotto grazie anche al Consorzio fra i comuni.

Questa convenzione fra comuni è un nuovo modo di collaborazione al fine di sfruttare tutte le opportunità che la scienza offre attraverso la tecnologia, altrimenti impossibili per gli alti costi di gestione.

Giovedì 19 a Nizza si sono riuniti tutti i rappresentanti dei Comuni firmatari della Convenzione, coordinati dall'Arch. Gianni Pisano, responsabile per la gestione dello Sportello Unico per il Comune nicese.

F.V.

Al concorso nazionale di pianoforte

Ilaria Solito terza ad Albenga

Calamandrana. Ilaria Solito, giovane pianista di Calamandrana si è classificata al 3° posto all'ultimo concorso nazionale "Città di Albenga", svoltosi a fine Dicembre 99, al quale hanno partecipato una trentina di concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. Da segnalare che il primo premio non è stato assegnato.

La giuria era composta da cinque direttori di Conservatorio.

Ilaria è al terzo anno di Conservatorio presso il "Vivaldi" di Alessandria ed è allieva della prof.ssa Rosanna Antoniotto Rocca di Fossano. Oltre alla passione per la musica, frequenta con profitto la prima classe del Liceo della Comunicazione presso l'Istituto Nostro Signora delle Grazie di Nizza Monferrato.



Ilaria Solito premiata con diploma e coppa dal vicesindaco di Albenga.

Taccuino di Nizza

Distributori - Domenica 23 gennaio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: IP, corso Asti, sig. Forin; ELF, str. Canelli, sig. Capati.

Farmacie - Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: 21-22-23 gennaio la farmacia del dott. Baldi; 24-25-26-27 gennaio la farmacia del dott. Fenile.

Numeri telefonici utili - Vigili Urbani 0141 721565, Vigili del fuoco 115, Carabinieri 0141 721623, Guardia medica 0141 7821, Polizia stradale 0141 720711, Croce Verde 0141 726390, Gruppo volontari assistenza 0141 721472.

Sabato 22 gennaio alle ore 21

"Beautiful Company" in scena all'Oratorio

Nizza M.to. Secondo appuntamento all'Oratorio Don Bosco di Nizza per la 1ª Rassegna teatrale Don Giuseppe Celi.

Sabato 22 Gennaio, alle ore 21 la {Beautiful Company presenta: Armisch (macedonia di sketch alla piemontese).

Si tratta di quattro anni unici, in italiano e piemontese, scritti da Pier Luigi Berta e Fabio Fassio.

Quest'ultimo sta dirigendo un corso teatrale per adulti presso l'Oratorio Don Bosco che sta riscuotendo un notevole successo.

Fassio è riuscito, nonostante le differenti età dei partecipanti, ad amalgamare e costituire un gruppo omogeneo ed interessato. Inoltre, come attore, recita nella compagnia "Beautiful".

Per prenotazioni biglietti rivolgersi a: Cristina Calzature, Piazza Garibaldi 72, Nizza Monferrato.

Negli ultimi 60 giorni

Temperature rigide in Valle Belbo

Nizza M.to. Continuano le giornate fredde in Valle Belbo. Sono circa 2 mesi che le temperature sono molto basse e sembra che la situazione debba continuare ancora per un pezzo.

La stazione di rilevamento Das-Marte che riceve i dati di temperature e precipitazioni della Valle Belbo ha elaborato i dati che mettono in rilievo come dal 17 novembre 1999 le temperature minime, nella zona di Nizza, siano costantemente sotto lo zero con una punta massima di -9,9 del 23 dicembre, mentre le temperature massime non sono mai andate oltre il + 14,7 del 24 novembre ed un + 14,2 del 13 dicembre.

Scarsissime anche le precipitazioni con mm. 2,4 il 10 dicembre e mm. 8 il 16 dicembre.

Il responsabile della stazione Das-marte è il signor Piercarlo Cravera che giornalmente controlla i dati (pronto a comunicarli ai Comuni della Valle Belbo in caso di emergenza), li elabora per avere i dati statistici sempre aggiornati e per tutte le evenienze.

Sono Antonella Ricci e Dedo Roggero Fossati

Nuovi presentatori al Voluntassound



Il Trio Lescarso (?), ospite d'onore.

Nizza M.to. I presentatori del "Voluntassound" edizione 2000 hanno finalmente un nome. Il "patron" della manifestazione, Giorgio Giovinazzo, ha tenuto segreto, fin quasi all'ultimo, i nominativi destinati a condurre le 2 serate musicali del 1 e 2 Febbraio. Sul palcoscenico del Teatro Sociale di Nizza Monferrato si alterneranno i due bravissimi attori dell'Erca: la bella e simpatica "attrice giovane", Antonella Ricci e l'eccellente Dedo Roggero Fossati, un "vecchio leone" (per recitazione) della commedia dialettale nicese.

Due voci nuove a presentare questo "Voluntassound" che riserva sempre piacevoli sorprese e novità che Giorgio Giovinazzo tutti gli anni riserva agli appassionati della manifestazione canora, diventata, oramai, un appuntamento fisso in Valle Belbo perché tanti sono i giovani e meno

giovani che aspettano con interesse questo Festival della canzone.

Antonella e Dedo sapranno senz'altro intrattenere il caloroso pubblico con la loro "verve" e riempire i vuoti fra una canzone e l'altra, unitamente agli specialissimi "ospiti d'onore" Trio Lescarso (che poi in verità sono quattro) i quali, certamente, ne inventeranno delle nuove. Chissà cosa ci prepareranno dopo l'arrivo in teatro su rombanti moto o la parodia del Titanic dello scorso anno. E non è detto che, all'ultimo momento, conoscendo la fervida fantasia del "patron" delle serate, non ci sia qualche piacevole sorpresa. Tutti motivi per non mancare al "Voluntassound 2000" e rispondere: presente!

La prevendita dei posti numerati sarà effettuata presso: Calzedonia, Via C. Alberto 25 e Il Pioniere, Via Pio Corsi 32.

Al bocciodromo nicese

All'A.B. Nicese il "Memorial Bensi"



Nizza M.to. Si è concluso al Bocciodromo Nicese dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato il 1° Memorial "Giuseppe Bensi" che ha visto la partecipazione di 32 coppie: formazione CS-D-DD.

Nella finale tutta "Nicese" si è imposta la coppia Accossato Giuseppe-Manzo Giuseppe che ha sconfitto la coppia Porta Guido-Bona GianFranco per 13-6.

In semifinale Accossato-Manzo avevano superato, per 11-10, la coppia astigiana Scassa Bruno-Valente Giu-

seppe in un incontro molto combattuto (Scassa ha colpito 4 pallini salvezza).

Nell'altra Porta-Bona hanno prevalso in un incontro rocambolesco (perdevano 0-10) sulla coppia Gerbi Paolo-Bocchio G.Franco per 11-10.

Arbitri di gara Piero Ferraris e Cena Antonio. Folta la cornice di pubblico che ha assistito alla competizione a testimoniare l'amicizia ed il ricordo per l'amico Bensi.

Nella foto: Da sin. Giuseppe Accossato-Giuseppe Manzo (i vincitori), G.Franco Bona-Guido Porta (secondi classificati).

Dai controlli su 21 paesi del Sud Astigiano

La Guardia di Finanza scopre tre evasori totali

Nizza M.to. Il Comando Brigata di Nizza Monferrato della Guardia di Finanza ha comunicato i dati dei controlli eseguiti nell'anno 1999.

Il Comando estende la sua attività sul territorio del sud astigiano e la sua competenza riguarda 21 comuni.

Nel 1999 sono stati effettuati 310 controlli "in itinere" ai beni viaggianti; circa 600 controlli per il regolare rilascio dello scontrino e della ricevuta fiscale con l'individuazione di 30 violazioni; 45 controlli fiscali (di cui 9 verifiche generali) che hanno portato alla scoperta di n. 3 soggetti che, pur esercitando attività produttive, non erano conosciuti al fisco e quindi sono stati classificati co-

me evasori totali non avendo mai dichiarato redditi sia ai fini Imposte Dirette che dell'IVA; è stato effettuato un controllo a carico di un operatore extracomunitario con constatazione di violazioni.

In dettaglio il consuntivo dell'attività operativa delle Fiamme Gialle di Nizza Monferrato:

Controlli fiscali: 45; Redditi non dichiarati: 1.617.273.630; Redditi indebitamente dedotti: 428.264.166; IVA evasa: 476.449.466; Controlli "in itinere": 310; Controlli ricevuta e scontrino fiscale: 600; Irregolarità accertate: 30; Controlli operatori extracomunitari: 1; Irregolarità accertate: 1.

Notizie in breve

Cartoline del Mercatino di Antiquariato Nicese

Il Circolo Numismatico Fielatelo Nicese a partire da Domenica 16 Gennaio, in occasione del mercatino dell'antiquariato, ha posto in vendita una cartolina commemorativa del millennio.

La carolina porta il nuovo logo del Mercatino dell'Antiquariato Nicese ed è stata affrancata con due francobolli che raffigurano uno l'addio al 900 e l'altro il nuovo 2000.

D'accordo con Le poste nicesi è stato possibile avere lo speciale annullo "primo giorno".

Le cartoline hanno avuto il gradimento di appassionati

collezionisti sia di francobolli che di cartoline che hanno affollato il mercatino nicese e le richieste sono state esaudite ed esaurite in breve tempo.

Unitre

Lunedì 24 Gennaio presso l'Istituto Tecnico N. Pelati di Nizza conferenza dell'Università della Terza Età tenuta dall'insegnante Carla Baldi sul tema: "La manipolazione genetica, filone di ricerca per studi applicati alla botanica, alla riproduzione umana, che suscita inquietanti interrogativi sulla salvaguardia dell'ambiente, della salute e soprattutto dell'etica umana".

Domenica 9 gennaio

Nonnina centenaria festeggiata a Nizza

Nizza M.to. Sono 100 gli anni compiuti dalla "nonnina" Maria Viarengo ved. Palazzo.

Domenica 9 Gennaio è stata festeggiata da tutti i familiari riuniti: la figlia, Liliana vedova del Dr. Arturo Galansino, noto medico nicese e primario al S. Spirito di Nizza, il nipote Giulio con la moglie Lorena ed i pronipoti Federica e Giulio.

Commosa per gli auguri di tutti ha spento le fatiche candeline sulla torta

di compleanno ed ha ringraziato per l'attenzione.

L'associazione vivaisti del Tanaro ha offerto una composizione di fiori mentre la Provincia l'ha premiata con la medaglia del Patriarca.

La signora Maria, da giovane, era una valente sarta e, successivamente alla nascita dei nipoti si è dedicata alla famiglia facendo bene il mestiere di nonna.

Anche dalla Redazione de L'Ancora di Nizza le felicitazioni più sincere.

Proposto dagli ex allievi

Triduo in occasione della festa di Don Bosco

Nizza M.to. Gli ex allievi dell'Oratorio don Bosco di Nizza Monferrato in occasione della festa di Don Bosco del 31 Gennaio prossimo hanno proposto un triduo di preparazione.

Sabato 29 gennaio: Ore 17 S. Messa, prefestiva alle ore 17; Domenica 30 Gennaio, Santa Messa: Ore 10; Lu-

nedì 31 Gennaio, Funzione solenne in memoria del Santo con una Santa Messa, alle ore 10,30, celebrata dal vescovo, Mons. Livio Maritano. Al termine un rinfresco comunitario.

Un particolare invito è rivolto a tutti gli ex allievi ed agli amici dell'Oratorio a partecipare.

Attività giovanile all'Oratorio

Pulcini ed esordienti della Voluntas Calcio



Il bel gruppo dei "Pulcini C", allenati da Aldo Bellé con dirigente accompagnatore Marco Bellé, non in foto. (Foto Il Grandangolo)



La categoria "Esordienti" con il Mister Roberto Bincoletto ed il dirigente responsabile Marcello Pennacino. (Foto Il Grandangolo)

Anche per il 2000 un abbonamento a



L'ANCORA
è stare con amici

PELLICOLA

bennet